Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 269 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE 1997

Potenza, trovato morto a sole 36 ore dal rapimento Donato Cefola, un ragazzo di 16 anni

Sfocia in tragedia il sequestro

Presi gli assassini, rei confessi - Rinvenuta l'arma del delitto

Il giovane si sarebbe opposto ai suoi rapitori. Cresce l'angoscia nel Nolano per Silvestro Delle Cave, il bambino scomparso da scuola sabato scorso

POTENZA Si è conclusa nel modo più temuto la vicenda di Donato Cefola, lo studente di 16 anni di Barile (Potenza) sequestrato l'altra mattina a Venosa: il ragazzo è stato trovato morto nel pomeriggio di ieri lungo un pendio ai bordi della strada che collega Barile con Ginestra (Potenza), ucciso con una pistola dai suoi stessi sequestratori - Domenico D' Andrea, di 31 anni, e Angelo Volonnino, di 26 - che, rei confessi, ora sono in stato di arresto. Gli imputati avrebbero operato un sequestro a scopo di estorsione che poi, per la resistenza del rapito, si sarebbe però evoluto tragicamente. Recuperata la pistola con cui il giovane è stato ucciso.

E l'angoscia vissuta in Basilicata per la vicenda di Donato Cefola è identica a quella della gente del Nolano che si è stretta intorno alla famiglia di Silvestro Delle Cave, il bambino di 9 anni sparito senza lasciare tracce sabato e che si continua a cercare spasmodicamente.

● A pagina 3

Trovata l'ultima prigione di Silvia Melis Dai magistrati i parenti di Soffiantini

NUORO E' tornata alla libertà piena di un'energia incredibile. Dopo nove mesi in mano ai banditi, e sballottata per sei volte da un nascondiglio a un altro, Silvia Melis (ieri un piccolo malore da stress) ha già accompagnato gli inquirenti nella zona dell'ultimo «covo»: grazie alle sue indicazioni è stata trovata la tenda, in mezzo a una fitta vegetazione, dalla quale è fuggita.

Intanto il presidente del Coordinamento nazionale delle famiglie di ex sequestrati invita a non dimenticare Giuseppe Soffiantini, l'imprenditore rapito il 17 giugno. E i tre figli di Soffiantini ieri sono stati convocati a Brescia dai magistrati che si occupano delle indagini. Null'altro è trapelato.

● A pagina 3

IL CASO

Al punto che un imprenditore veneto è deciso a cambiare scalo

Trieste, un porto asfissiato dalla burocrazia doganale

TRIESTE Anche la burocrazia si accanisce contro il porto di Trieste. L'ultimo caso: quello di un noto imprenditore veneto che esporta calzature di lusso in tutto il mondo, e che dopo questa esperienza giura che non imbarcherà più le sue merci a Trieste. Una situazione talmente diffusa da provocare un forte malcontento fra gli industriali. Nel settembre di quest'anno doveva effettuare la spedizione di due grosse partite destinate ad un cliente giapponese. L'imprenditore sceglie Trieste: la merce deve partire via mare. Ma al momento dell'operazione doganale riceve dallo spedizioniere incaricato la notizia che il funzionario della dogana vuole chiarimenti (una dichiarazione esplicativa) sui prezzi esposti nella fattura di vendita considerati - racconta l'industriale — «troppo elevati». E aggiunge: «Noi esportiamo calzature che coprono una fascia alta del mercato. Quei prezzi sono naturali».

Comunque viene spedita tutta la documentazione necessaria. Nella convinzione che si tratti comunque di un rilievo inconsueto, visto che in genere sono i prezzi troppo bassi che possono semmai insospettire.

Ma il giorno dopo da Trieste arriva una seconda richiesta di chiarimenti: serviva una dichiarazione che precisasse la composizione dei prodotti in esportazione. E, si precisa, in lingua italiana: le fatture, redatte in lingua inglese, non sono comprensibili. E visto che il mondo degli affari (nell'era di Internet) funziona in lingua inglese la cosa ha stupito e sconcertato.

Quello che poteva essere un piccolo contrattempo, per l'azienda, si trasforma così in pericoloso ritardo: «Una situazione insolita, assurda - si lamenta l'imprenditore - D'accordo avere il giusto rapporto con le istituzioni, ma qui si esagera». Tuttavia cerca egualmente di capire. Si informa. Apprende che esistono delle vecchie regolamentazioni che possono essere applicate «a discrezione» del funzionario doganale («anche le fatture in italiano?») ma che normalmente non vengono tenute in considerazione perchè superate, dal tempo, dalla necessità di attuare una sorveglianza stretta, controlli adeguati, ma senza provocare ritardi. «In questo caso però - afferma l'imprenditore — il rischio è stato quello di bloccare l'imbarco per il container, che avrebbe comportato il mancato rispetto di tutti i termini previsti dalla lettera di credito e quindi il rifiuto della merce da parte del cliente, con un danno economico rilevante, 500 milioni. Provate a chiedere notizie ad altri esportatori che spediscono dal porto di Trieste. È un caso più frequente di quanto si pensi. È veramente assurdo. Io comunque a Trieste non vengo più».

Clamorosa svolta nella vicenda dei sassi dal cavalcavia: il rappresentante dell'accusa avrebbe minacciato una teste e soppresso le prove

Tortona: il pm Cuva a giudizio immediato per falso

MILANO Il giudizio immediato per il reato di falso per soppressione e falso in atto pubblico, e la sospensione per due mesi dalla funzione di procuratore della Repubblica di Tortona sono stati chiesti nei confronti di Aldo Cuva, per l'inchiesta sull'omicidio dei sassi dal cavalcavia. La richiesta è stata presentata al Gip di Milano dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano Giovanna Ichino

La sospensione e il giudizio immediato riguardano anche le due donne che hanno materialmente trascritto le deposizioni della teste principale dell'indagine, Loredana Vezzaro, la quale successivamente ha ritrattato le accuse nei confronti dei giovani ritenuti responsabili del lancio dei sassi che causarono la morte di una donna. Per l' accusa, Cuva, insieme alle sorelle Melissa e Concetta Staltari, i tecnici addetti alla registrazione degli interrogatori e poi alla loro trascrizione, avrebbe cancellato alcune frasi dai nastri sui quali era stato registrato il 20 gennaio scorso l'interrogatorio del teste Loredana Vessaro, facendo sparire le proprie minacce alla stessa testimone. Su richiesta di Cuva, le donne avrebbero trascritto l'interrogatorio in modo da far sparire le interruzioni e rendendolo apparentemente coerente nella forma.

● A pagina 5

ALL'INTERNO

TIRAMISÙ
Tv, altro flop: tocca a Baudo
● In Spettacoli

BARI
Poligono di tiro per i clan
● A pagina 5

REGIONE
Industria: produzione in crescita
● A pagina 7

ALLARME
Gemme radioattive dall'Asia
● A pagina 8

Minaccia di ulteriori misure in caso di interferenza nelle ispezioni

Onu, il Consiglio di sicurezza dà un ultimatum a Baghdad

In Pakistan un commando integralista massacra quattro cittadini americani: sarebbe la ritorsione per la condanna di un islamico in Virginia

NEW YORK Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha approvato all'unanimità la risoluzione sui provvedimenti da adottare nei confronti dell'Iraq, ovvero il divieto di viaggi all' estero nei confronti di taluni esponenti del regime iracheno, a causa della decisione di Baghdad di espellere gli ispettori dell'Onu di cittadinanza statunitense, impegnati nelle verifiche dell'eliminazione delle armi di sterminio dagli arsenali iracheni. La risoluzione ingiunge al governo iracheno di astenersi da qualsiasi interferenza nel lavoro degli ispettori dell'Onu e sospende le periodiche discussioni sulla possibilità di abrogare le sanzioni economiche imposte all' Iraq sopo la guerra del Kuwait. Tale possibilità tornerà ad essere ripresa in considerazione solo dopo che gli ispettori avranno certificato la cooperazione delle autorità irachene. La risoluzione minaccia «ulteriori misure» in caso di persistente rifiuto iracheno di ottemperare alle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza, ma non contiene la minaccia esplicita di ritorsioni militari (come sarebbe stato desiderio dei governi di Stati Uniti e Gran Bretagna), contro le quali si erano già espressi Russia, Francia, Cina, Egitto e altri membri del Consiglio di Sicurezza. Immediata replica del regime di Saddam, che «respinge e condanna» la risoluzione dell'Onu.

Intanto a Karachi, in Pakistan, un commando integralista ha massacrato quattro statunitensi per una vendetta islamica. Le vittime erano revisori dei conti della Texas Petroleum, appena arrivati in Pakistan. La stage sarebbe una ritorsione per la condanna, in Virginia, di un estremista islamico che aveva ucciso due impiegati della Cia.

● A pagina 8

Roma: il fallito attentato sembrerebbe riconducibile a quello milanese di aprile a Palazzo Marino

Pista anarchica per la bomba

E sul voto di domenica si profila il rischio «anatra zoppa»

L'espressione indicherebbe la possibilità che il Polo voti i sindaci dell'Ulivo per eleggerli al primo turno e privarli del premio di maggioranza di lista

ROMA Oria, Organizzazione rivoluzionaria insurrezionale anarchica: è dietro questa sigla che potrebbe muoversi il gruppo terrorista - già nel mirino dei Servizi segreti - autore del fallito attentato in via Ulpiano a Roma, proprio a ridosso del vecchio «palazzaccio» sede della Cassazione. Ma è una ipotesi, una delle tante che ieri mattina sono state esaminate sia nel corso di un vertice in Procura sia durante un summit a palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio Romano Prodi, il vicepresidente Walter Veltroni ed il ministro dell'Interno. Napolitano si mostra cauto: «allo stato attuale - dice - non possiamo parlare di connessione tra la collocazione di quell'ordigno nel palazzo di giustizia e la manifestazione che si teneva in altro lato abbastanza lontano della piazza». Insomma serve tempo per capire.

Si moltiplicano intanto le valutazioni del gesto da parte delle forze politiche. E si produce anche uno screzio, con pepati botta e risposta tra Fini e Berlusconi, accusato dal presidente di An di non dare giusta importanza al fatto.

La campagna elettorale per le amministrative di domenica vive intanto le sue fasi finali, con grande impegno del neosenatore Di Pietro a promuovere l'Ulivo. Impegno che i centristi dell'Ulivo guardano non senza una certa appressione e qualche sospetto di annunciato protagonismo.

E intanto si fa strada l'ipotesi cosiddetta dell'« anatra zoppa», con gli elettori del Polo che voterebbero i sindaci dell'Ulivo per eleggerli al primo turno e privare la lista che li appoggia del premio di maggioranza, così da renderli poi ostaggio del Consiglio.

● Nelle pagine 2-4

Venezia: ricorso del pm contro gli arresti domiciliari

Ansia di secessionismo in Veneto I «serenissimi» restino in carcere

VENEZIA L'ansia di secessionismo in Veneto è tale che non è opportuno tenere agli arresti domiciliari chi avrebbe ispirato un'azione come quella dell'assalto al campanile di Venezia. Queste le ragioni per cui il pm di Venezia Rita Ugolini ha presentato ricorso al tribunale distrettuale del riesame contro la concessione degli arresti domiciliari a Giuseppe Segato, il cosiddetto «ambasciatore» del Veneto Serenissimo Governo, un cui commando era sbarcato con un blindato in piazza San Marco il 9 maggio scorso. A concedere l'attenuazione della misura cautelare, il 23 ottobre scorso, era stato il Gip Giuliana Galasso.

Segato, che è stato rinviato a giudizio davanti alla Corte d'assise per gli stessi capi d'imputazione degli otto componenti del gruppo, aveva chiesto di poter fare alcune dichiarazioni spontanee dopo l'udienza preliminare. Nel suo ricorso, la dottoressa Ugolini afferma che la gravità delle imputazioni a carico di Segato, e il suo ruolo di «ispiratore» delle gesta del commando assalitore, richiedono una più rigida misura cautelare, «tenuto conto - è detto nell'istanza - anche del substrato politico-sociale in cui il Veneto si trova in questo periodo, dove l'ansia di secessionismo è diventata un leit motiv su cui le cronache quotidiane si soffermano». L'udienza è stata fissata per il 21 novembre prossimo.

● A pagina 5

Sospesa la produzione della moneta sbagliata (che resterà in circolazione)

Dal Tesoro mille scuse a Bonn

ROMA Dopo la scoperta della clamorosa «gaffe geografica» sulle nuove monete da mille lire messe in circolazione lunedì, il Tesoro fa marcia indietro e dispone il fermo della produzione.

Entro qualche giorno arriveranno i pezzi giusti, quelli che riportano correttamente i confini della Germania, con tanto di Ddr, l'ex Repubblica democratica. I vecchi modelli - quelli che disegnano un'Europa antecedente alla caduta del Muro di Berlino, quindi prima del 1990 - non perderanno però validità né saranno ritirati dalla circolazione.

Almeno dieci milioni di esemplari sarebbero già nelle tasche degli italiani. Ed è probabile che, appena si diffonderà la notizia della sostituzione, le mille lire con il conio sbagliato spariscano subito dal mercato per essere «tesaurizzate».

In ogni caso, il ministero del Tesoro ha espresso all'ambasciata tedesca a Roma il proprio rincrescimento» per l'incidente.

● A pagina 4

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

In politica il fenomeno si chiama «anatra zoppa»: il primo cittadino che non va al ballottaggio rischia di non avere la maggioranza in consiglio comunale

Sindaci, una vittoria di Pirro al primo turno

Questa eventuale mossa dell'opposizione penalizzerebbe i candidati dell'Ulivo, a cominciare da Roma

ROMA Nel linguaggio politico è spuntata una nuova metafora: quella dell'anatra zoppa. Non si tratta di un animale ferito. Il selvatico volatile, gustoso al palato se cucinato all'arancio o, alla moda pechinese, laccato, è stato preso a prestito dai politologi per definire quella che, in base all'attuale legge elettorale per le amministrative nei comuni al di sopra dei 15.000 abitanti è una preoccupante possibilità. Che un candidato sindaco prenda al primo turno la maggioranza assoluta dei voti, ma i partiti a lui collegati non riescano a fare altrettanto. In questo caso il primo cittadino verrebbe eletto senza dovere ricorrere al ballottaggio, dopo due domeniche. Ma non scatterebbe a suo favore alcun premio di maggioranza e così il sindaco non avrebbe la maggioranza in consiglio comunale. Che potrebbe bloccarne tutte le iniziative.

Domenica questo fenomeno potrebbe verificarsi in diverse città nelle quali si candidano i sindaci uscenti (10 su 15), in gran parte dell'Ulivo. Sarebbe allora preferibile che il sindaco-candidato venisse eletto al secondo turno, in quanto scatterebbe automaticamente il premio di maggioranza del 60 per cento dei seggi per le liste collegate anche se queste non avessero ricevuto la maggioranza assoluta dei voti. Il meccanismo della legge, che un sindaco come il veneziano Cacciari definisce demenziale, è stato voluto dal legislatore del tempo (si era nel 1993) per evitare che il sindaco eletto con un criterio tutto sommato presidenzialista diventasse strapotente.

Ora, dopo alcuni casi eclatanti come quello del sindaco di Terni, Ciaurro, ci si è accorti delle incongruenze della legge. Alla Camera è all'esame un provvedimento in cui si cerca di rimediare, ma non si farà in tempo a vararlo per le amministrative di domenica. Ad esse si attribuisce grande importanza politica. È sempre accaduto e non solo in Italia. Ma questo turno elettorale, in cui si tratta di eleggere ben 427 sindaci, e tra essi quelli di Roma, Venezia, Genova, Napoli, Varese, Salerno e Brindisi ed in cui voteranno circa 10 milioni di italiani, dopo la vittoria di Di Pietro nel Mugello, per l'Ulivo ma soprattutto per il Polo sono una sorta di controprova. Tanto che qualsiasi discorso di chiarimento all'interno della coalizione di centro-destra è rimandato al 17 novembre.

Ci si attende infatti dalle urne una riconferma già al primo turno di quasi tutti i sindaci uscenti. Il Polo rimarrebbe al palo, soprattutto per la difficoltà di avere candidati antagonisti rappresentativi. Ma l'anatra zoppa è in agguato. Specialmente in città come Roma dove lo scontro è ai massimi livelli. Del volatile menomato, ossia della possibilità che Rutelli venisse eletto al primo turno, ma che i partiti a lui collegati non conquistassero la maggioranza, parlò già l'«Unità» il 25 ottobre scorso, presentando la candidatura di D'Alema a capo della lista del Pds, dopo che il leader di An Fini aveva deciso di impegnarsi personalmente. Poi lunedì scorso un giornale romano parlò di un invito di Letta, consigliere di Berlusconi, a favore di un doppio voto polista. Per Rutelli sindaco e per i partiti del Polo. Letta smentì ma il pericolo esiste.

Le amministrative interessano 414 Comuni (fra i quali 15 capoluoghi). Il ballottaggio sarà il 30 novembre, quando voteranno anche gli elettori di Palermo, Catania, Agrigento e Caltanissetta

I CANDIDATI NEI 15 CAPOLUOGHI

1. **Varese** *Polo:* Riccardo BROGGINI; *Ulivo e Rifondazione:* Ermanno MONTOLI; *Lega:* Aldo FUMAGALLI
2. **Venezia** *Ulivo:* Massimo CACCIARI (sindaco uscente); *Lega:* Giovanni FABRIS; *Polo:* Mauro PIZZIGATTI
3. **Alessandria** *Lega:* Francesca CALVO (sindaco uscente); *Forza Italia e AN:* Franco STRADELLA; *Ccd e Cdu:* Piercarlo FABIO; *Centrosinistra:* Mario IVALDI
4. **Genova** *Ulivo:* Giuseppe PERICU; *Rifondazione:* Giordano BRUSCHI; *Lista Civica:* Adriano SANSA (sindaco uscente); *Polo:* Claudio EVA
5. **La Spezia** *Centrosinistra:* Giorgio PAGANO; *Centro:* Luigi MORGILLO; *AN:* Roberto QUBER;
6. **Macerata** *Ulivo:* Antonio QUAGLIANI; *Polo:* Anna MENGHI
7. **Chieti** *Polo e MS-Fiamma:* Nicola CUCULLO (sindaco uscente); *Centrosinistra:* Uberto CRESCENTI
8. **Roma** *Ulivo:* Francesco RUTELLI (sindaco uscente); *Polo:* Pierluigi BORGHINI; *Lista Civica:* Sforza RUSPOLI; *MS-Fiamma:* Pino RAUTI
9. **Latina** *Polo:* Aimone FINESTRA (sindaco uscente); *Ulivo:* Antonio COSTANZO
10. **Caserta** *Polo:* Luigi FALCO; *Centrosinistra:* Giuseppe VENDITTO; *Centro:* Alessandro DE FRANCISCIS
11. **Napoli** *Ulivo:* Antonio BASSOLINO (sindaco uscente); *MS-Fiamma:* Raffaele BRUNO; *Polo:* Emiddio NOVI
12. **Salerno** *Progressisti:* Vincenzo DE LUCA (sindaco uscente); *Polo:* Luigi CASCIELLO; *Rifondazione:* Francesco MARI
13. **Brindisi** *Ulivo:* Carmine DIPIETRANGELO; *Polo:* Giovanni ANTONINO; *Rifondazione:* Nicola CESARIA
14. **Cosenza** *Centrosinistra:* Giacomo MANCINI (sindaco uscente); *Polo:* Giuseppe CARRATELLI; *MS-Fiamma:* Roberta BERNAUDO
15. **Vibo Valentia** *Rifondazione:* Giuseppe IANNELLO (sindaco uscente); *Polo:* Alfredo D'AGOSTINO; *Centrosinistra:* Antonio POTENZA

L'ex pm a Venezia con Cacciari

Di Pietro: i moderati dell'Ulivo devono unirsi senza nuovi partiti

ROMA Antonio Di Pietro chiama a raccolta i moderati dell'Ulivo invitandoli a diventare una «forza realista, non ideologizzata». Nulla a che fare però con un nuovo partito od un terzo polo. Ed a Lamberto Dini, che nell'iniziativa di Di Pietro vede un tentativo di sostituire Rifondazione comunista all'interno della maggioranza, il neosenatore risponde che le sue «incomprensioni» riguardano soltanto la dirigenza di Rifondazione e non i militanti comunisti. Ancora una volta precisa di non aspirare alla carica di Presidente della Repubblica. «E' assolutamente inopportuno - per Di Pietro - che si parli di me riguardo alla carica di Presidente della Repubblica. Sono stato eletto senatore e vado a fare il senatore».

Anche ieri Antonio Di Pietro è stato impegnato nella campagna elettorale a sostegno dei sindaci dell'Ulivo. Dopo il bagno di folla di Roma e Napoli, si è trasferito a Venezia dove ha invitato a riconfermare il sindaco Cacciari. Da Venezia ha rivolto l'appello ai moderati invitandoli a mettersi intorno ad un tavolo «per ottenere l'unione dei moderati dell'Ulivo». E' più che mai necessario, ha affermato, «rinnovare, unificare, riaggregare la seconda gamba dell'Ulivo». Ma tutto questo, ha precisato, non vuole essere un «esperimento elettorale» o il tentativo di dare vita ad un nuovo partito che servirebbe solo a creare «un altro elemento di divisione».

Di Pietro ha voluto dare anche un segnale alla destra. In una intervista al «Borghese» ha affermato che se la destra fosse «legalitaria e pulita» sarebbe possibile «dialogare e collaborare». Ma Fini, gli è stato fatto osservare, la definisce «testa d'ariete di D'Alema per sfondare al centro». «Ho resistito alle ingiurie di Ferrara - replica Di Pietro - Vuole che non resista ai rancori di Fini?».

Il neosenatore ha annunciato che nella sua battaglia al Senato intende coinvolgere «il meglio di tutti gli schieramenti, senza compartimenti stagni». Ma senza trasformismi ed opportunismi. «I riciclati e i vecchi arnesi dell'ancien regime - ha aggiunto - se ne stiano pure dove sono. Alla larga!». Di Pietro sarà proclamato senatore lunedì ed aderirà al gruppo misto.

Il ministro dell'Interno ha attivato un sito con alcune pagine esplicative anche in inglese

Il voto in tempo reale su Internet

ROMA I risultati delle elezioni amministrative in calendario domenica, in tempo reale, approderanno sulla rete delle reti.

Il ministero dell'Interno ha infatti attivato su Internet un sito web (indirizzo: www.Mininterno.It) nel quale sono già presenti i risultati delle amministrative della primavera scorsa, dei referendum del 15 giugno e dell'elezione suppletiva nel collegio senatoriale del Mugello.

Al sito Internet - informa una nota - affluiranno in tempo reale tutti i dati degli scrutini. Per una più ampia consultazione sono state anche previste, a disposizione di chi viaggia in Internet, alcune pagine esplicative in lingua inglese.

Si voterà in quindici capoluoghi, mentre le elezioni nel loro complesso interesserenno 414 comuni. Il ballottaggio si terrà il 30 novembre, quando si recheranno alle urne anche gli elettori di Palermo, Catania, Agrigento e Caltanissetta. Le grandi città dove gli elettori si recheranno a votare domenica sono Roma, Napoli, Venezia e Genova. Nella provincia di Trieste si voterà solo a Duino-Aurisina.

HANNO DETTO

Il presidente onorario della Fiat

Agnelli: Italia bifronte, stabilità politica lontana ma c'è il risanamento

MILANO Italia «bifronte»: il risanamento finanziario ha raggiunto importanti obiettivi ma la stabilità politica è ancora lontana. Il giudizio è venuto ieri dal presidente onorario della Fiat Gianni Agnelli che riconosce al governo il lavoro svolto ma dice che gli interventi per la riforma delle pensioni, nel loro insieme, «appaiono insufficienti»: si doveva fare di più. Agnelli lancia anche un forte segnale: «Spetterà soprattutto alla politica non cedere alla demogagia , nascondendo la verità delle sfide che dobbiamo superare».

Come smaltire i gravosi impegni parlamentari e rispettare l'inizio del dibattito sulle riforme

ROMA Come smaltire gli impegni gravosi già previsti in aula nelle prossime due settimane e rispettare il termine d'inizio del dibattito sulle riforme. Su questo punto è stata centrata la riunione di ieri tra i capigruppo della maggioranza alla Camera e il governo. A quanto si apprende dai partecipanti alla riunione in particolare il Ministro dell'Interno Napolitano avrebbe insistito sull'urgenza di approvare prima possibile la legge sull'immigrazione, legata agli impegni internazionali sottoscritti a Schengen.

Paissan (Verdi) vicepresidente della Vigilanza: la privatizzazione della Rai deve essere evitata

COSENZA La privatizzazione della Rai, caldeggiata dal presidente del Consiglio, Prodi, deve essere evitata. Lo ha detto, ieri sera, a Cosenza, Mauro Paissan (Verdi) vicepresidente della Commissione di Vigilanza sulla Rai.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800 - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 12 novembre 1997 è stata di 53.350 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Il ministro degli Esteri se la prende con l'ex magistrato: «Sarebbe un errore rompere il patto di governo con Bertinotti»

Dini non digerisce Tonino e difende Rifondazione

D'Alema a fianco del neoparlamentare: «Vi stupirà, servirà il centrosinistra con disciplina»

ROMA Tra Di Pietro e Dini è già scontro. Il ministro degli Esteri, leader di Rinnovamento Italiano, mette in guardia gli alleati dal disegno, attribuito a Di Pietro, di voler sostituire Rifondazione comunista all'interno del centrosinistra. Con Rifondazione, ricorda Dini, «c'è un patto e romperlo sarebbe un errore». Anche perchè, afferma il ministro degli Esteri, «Di Pietro è uno e non è sufficiente per sostituire i voti dei neocomunisti». Massimo D'Alema cerca di placare i contrasti facendosi garante della lealtà di Di Pietro.

«Vi stupirà», assicura agli alleati, perchè l'Ulivo ha trovato «un uomo che, stupendo tutti, sarà un militante energico e con disciplina si metterà al servizio della coalizione».

Ma Dini non condivide. Nel denunciare l'obiettivo di Di Pietro, Lamberto Dini difende il contributo dato dal partito di Bertinotti all'attività di governo difendendo soprattutto «le classi meno ricche». «Tutte cose giuste, - osserva - peccato che usi metodi sbagliati». Alla richiesta di Di Pietro ai leader moderati di fare un passo indietro, Dini risponde così: «Forse questo passo dovrebbe farlo anche lui: se si deve creare qualcosa di nuovo tutti devono contribuire con pari umiltà».

Il ministro degli Esteri sostiene che per ora non esiste una maggioranza alternativa a quella attuale. E quindi questa maggioranza, comprendente anche Rifondazione, «deve andare avanti per permettere all'Italia di raggiungere i suoi grandi obiettivi» che sono la moneta unica e le riforme istituzionali. Di Pietro quindi, secondo Dini, può essere senz'altro considerato «una cosa in più» per la maggioranza, ma non certamente una alternativa a Bertinotti, anche se Rifondazione «ha fatto uno sbaglio grave» quando ha aperto la crisi.

Anche il segretario del Ppi Franco Marini ha delle perplessità sul conto di Di Pietro, ma è più cauto di Dini ed evita lo scontro frontale. Ha telefonato al neo senatore dicendosi pronto ad incontrarlo per discutere della federazione dei moderati. Ma nello stesso tempo precisa che un leader c'è già, ed è Romano Prodi. Il leader dei popolari nega anche che ci sia del nervosismo nel centro dell'Ulivo.

Per Fausto Bertinotti annullare il patto Ulivo- Rifondazione sarebbe un errore, ma ritiene che si tratti di un evento «impossibile». Nel senso che Rifondazione non è sostituibile con altri parlamentari ed anche perchè «è parte importante» del programma che il governo dovrà fare quest'anno e nei prossimi anni.

L'atteggiamento di Di Pietro, quindi, afferma Bertinotti è «avventuroso ed anche un pò avventuristico». E la sua presenza nell'Ulivo è «un pò allarmante» perchè è la presenza di «carattere turbolento» di un «uomo di destra» nello schieramento di centrosinistra.

Il centrodestra: la Quercia manovra l'uomo di Mani pulite

Berlusconi e Maceratini: «Tonino? Assomiglia al cavallo di Caligola»

ROMA Silvio Berlusconi all'attacco del neo senatore del Mugello. Lo bolla come un servo sciocco di D'Alema. Anzi, peggio. «Di Pietro - ha detto ieri il leader del Polo al Maurizio Costanzo show - è stato eletto da D'Alema come Caligola che nominò senatore il suo cavallo». «Poi - ha aggiunto - Caligola (sono andato a documentarmi) ha costruito una stalla di marmo e una greppia di avorio per il cavallo, che si chiamava Incitato. Vediamo ora cosa farà D'Alema per Di Pietro...».

Il paragone D'Alema-Caligola piace anche al presidente dei senatori di Alleanza nazionale Giulio Maceratini che, addirittura, dice che il segretario del Pds ha dimostrato di essere ancora più forte dell'imperatore romano. Caligola, infatti, voleva far eleggere senatore il proprio cavallo, ma non riuscì nella folle impresa. D'Alema invece ce l'ha fatta e l'ex pm rappresenta «un pericolo per i moderati perchè è solo un portatore d'acqua per la sinistra».

Anche per il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini «Di Pietro è ormai palesemente un alfiere di D'Alema, viene mosso a comando da lui. In alcuni casi contro il centro dell'Ulivo, in altri contro il Polo». Secondo Fini il segretario della Quercia vuole usarlo come una «Madonna pellegrina», in giro per le città «nel tentativo vano di attirare gli elettori del centro destra e far loro voltare le spalle al Polo».

Berlusconi e Fini sono dunque d'accordo nella reazione alla vittoria di Di Pietro, che tentano comunque di minimizzare. Ma la bomba di Roma ha provocato uno scontro pubblico tra i due leader. E l'attesa

per gli affetti politici che produrrà lo sbarco del senatore dell'Ulivo in Parlamento suscita nervosismo nel Polo. Potrebbe, intanto, dare un'accellerazione ai progetti neocentristi finora rimasti in un limbo indistinto, come la Federazione di centro berlusconiana, e il disegno moderato sponsorizzato da Cossiga.

Nell'aria da resa dei conti che circola nel centro destra, alla vigilia dell'annunciata sconfitta alle amministrative di domenica, Berlusconi assicura che la sua leadership non è messa in discussione. «Ho ancora forza a sufficienza - precisa- per restare sul campo sino a quando avremo ancora responsabilità di governo. Così come ho creato da zero la Fininvest, che è in grado di lavorare benissimo senza il suo fondatore, voglio lasciare in eredità all'Italia un movimento, Forza Italia, che lavorerà benissimo anche senza il suo fondatore». I tempi del «lascito», però, sono di là da venire: «Non sarà così presto come qualcuno vorrebbe...».

Gli alleati Ccd e Cdu ribadiscono però che, al di là della «questione leadership» e dei risultati di domenica, il centro-destra deve fare una riflessione sul proprio futuro; c'è una richiesta di chiarimenti dopo il voto di domenica. Casini e Mastella diserteranno il vertice in casa Berlsconi di domani, ma anche Fini lo declassa a incontro di routine, «come tanti altri». Secondo il segretario del Cdu Rocco Buttiglione, Berlusconi deve «riconquistare la leadership, non perchè l'abbia persa» ma perchè deve spiegare agli alleati «su quale proposta politica bisogna riprendere l'iniziativa del Polo». Oggi Berlusconi sarà «in diretta» con 116 città, da un cinema di Roma, per la manifestazione contro il governo delle tasse dallo slogan: «No all'Irap, un'imposta di rapina, l'ennesima tassa voluta dal governo Prodi».

M14404
CRTRIESTE BANCA SPA
AVVISO ALLA CLIENTELA
Si informa che per motivi di ordine tecnico la funzionalità dei servizi **Bancomat, Self Service** e **Bancatel** sarà temporaneamente sospesa dalle ore 22 di venerdì 14 novembre alle ore 7 di sabato 15 novembre.
Si prega cortesemente di voler scusare eventuali disagi.

POTENZA In un dirupo il corpo senza vita di Donato Cefola, il liceale sedicenne di cui martedì si erano perse le tracce

Rapito e ucciso il ragazzo scomparso

Due arrestati: volevano spillare soldi ai genitori e hanno sparato al giovane che si ribellava

POTENZA Quando è stato tirato su da quel dirupo, aveva ancora un cerotto sulla bocca. Si è concluso in maniera tragica il sequestro di Donato Cefola (*nella foto*), lo studente sedicenne di Barile, nel Potentino, del quale si erano perse le tracce dalla tarda mattinata di martedì. Il padre, Mauro, un funzionario della Banca Nazionale del Lavoro (famiglia agiata ma non di certo ricca), aveva trovato un eloquente messaggio sul parabrezza dell'auto: «Se vuoi rivedere vivo tuo figlio devi pagare 400 milioni». Il biglietto, secondo gli inquirenti, potrebbe essere stato addirittura scritto dopo l'uccisione del liceale.

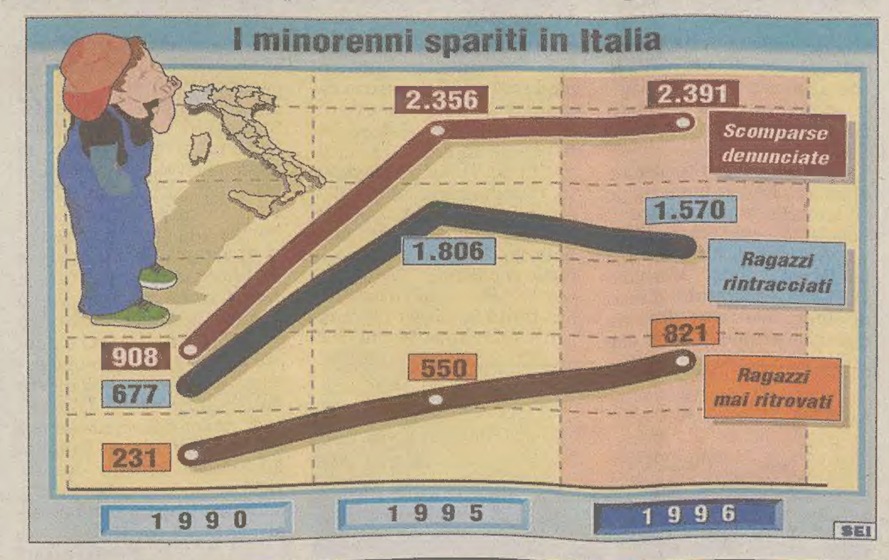
Poco oltre le 16 di ieri, la notizia del ritrovamento del cadavere. A stroncare la giovane esistenza, un colpo di revolver alla testa. In manette, in poche ore, sono finite quattro persone, due delle quali (una è un commerciante che abita vicino ai Cefola) dovranno rispondere dell'accusa di concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione e omicidio volontario. Si tratta di Domenico D'Andrea, di 31 anni, originario di Filiano (altro centro della provincia di Potenza), in passato titolare di una gioielleria, e di Angelo Volonnino, di 26. Il primo risulta incensurato, mentre il secondo annovera un precedente per rissa. In cella, comunque, sono finite anche altre due persone: Angelo Santarsiero, 30, ritenuto coinvolto nella vicenda e Donato D'Andrea, padre di Domenico, nella cui abitazione i carabinieri hanno ritrovato la calibro 7,65 dalla quale sarebbe partito il colpo mortale (l'ipotesi di reato, per lui, è la detenzione abusiva di munizioni da guerra, visto che in casa ne sono state trovate in gran quantità).

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, D'Andrea e Volonnino avrebbero ideato il rapimento per spillare quattrini alla famiglia Cefola. Il primo, secondo quanto sospettano gli investigatori (ad indagare è la Direzione distrettaule antimafia) avrebbe avvicinato Donato nei pressi della scuola, a Venosa, e lo avrebbe fatto salire sul «Fiorino» bianco notato dai testimoni che hanno visto per l'ultima volta il ragazzo. Una volta sul furgone, Donato Cefola potrebbe essersi imbattuto in Angelo Volonnino, che era mascherato ed armato. Quindi, lo studente sarebbe stato legato e imbavagliato nel vano posteriore della vettura. In una delle concitate fasi del sequestro, la vittima avrebbe tentato una reazione. Forse sarebbe riuscito a slegarsi, tentando la fuga. Risultato: uno dei due aguzzini avrebbe premuto il grilletto.

Messi alle strette, i sequestratori avrebbero ammesso, sia pure parzialmente, le proprie responsabilità, dicendo anche di aver rapito il giovane per conto della mafia pugliese. Sempre secondo gli inquirenti, sarebbe stato Domenico D'Andrea a deporre il biglietto contenente la richiesta di riscatto sull'auto di Mauro Cefola.

L'autopsia, che è stata effettuata presso l'ospedale di Melfi, avrebbe confermato (secondo quanto trapelato) il decesso a causa di una revolverata alla testa.

Paolo Grassi



POTENZA Disperazione ma anche rabbia nel piccolo paese di Barile

Le urla della folla inferocita

POTENZA Ora dopo ora, da quando si è diffusa la notizia del ritrovamento del cadavere, la gente di Barile si è radunata davanti alla caserma dei carabinieri. C'erano tanti ragazzi, tanti amici del povero Donato, ricordato come un tipo schietto e sempre pronto alla battuta. Poi, quando è stato chiarito che dentro l'edificio c'erano davvero i presunti assassini dello studente, la manifestazione spontanea ha assunto i contorni dell'assedio. Invettive e spintoni, chiedevano di «consegnare loro quei...» e la tensione si è placata solo nella tarda serata.

Tanta rabbia anche sulla strada dove è stato tirato su «da un dirupo» il corpo senza vita. Lì, mentre i vigili del fuoco si calavano giù per una ventina di metri buoni, aumentava il numero di concittadini di Donato accorsi sul posto. Poi, le lacrime, la disperazione. Il riconoscimento. I genitori del ragazzo si sono chiusi in un comprensibile silenzio. Una famiglia, quella dei Cefola, che nel giro di 24 ore è stata letteralmente investita da una tragedia. La sera prima della scomparsa del giovane, secondo quando hanno ricordato alcune persone, lo stesso aveva trascorso diverso tempo in una sala giochi che si trova proprio al centro del paese.

Insieme agli amici. Quelli di sempre. Secondo il racconto di alcuni di questi, però, Donato qualche tempo fa sarebbe stato ripetutamente contattato, per telefono, da una ragazza che si diceva di Rionero in Volture. Questa, gli avrebbe chiesto a più riprese di conoscerlo. Circa 15 giorni dopo, sempre secondo quanto hanno rivelato gli amici agli investigatori, Donato ha accettato un appuntamento in una zona periferica di Barile, dove si è recato con alcuni di loro. Sul posto, il gruppo, avrebbe notato proprio un furgone bianco, il cui conducente, quando li ha visti, sarebbe scappato via ad alta velocità. La ragazza, quindi, non avrebbe più telefonato a casa Cefola.

Donato, figlio di un funzionario dell'agenzia di Melfi (Potenza) della Banca nazionale del Lavoro, viveva, come detto, con la famiglia. Tutte le mattine raggiungeva Rionero in Volture con l'automobile insieme al padre. Per poi proseguire in corriera fino a Venosa, dove frequentava la scuola. Poi, faceva rientro a casa nelle prime ore del pomeriggio. Anche l'ultimo giorno in cui è stato visto vivo, ha percorso l'identico tragitto. Mauro, il padre, è rientrato a Barile per il pranzo e si è poi diretto verso l'automobile per raggiungere nuovamente Melfi in vista dell' apertura pomeridiana dell' Istituto di credito. Sul parabrezza della vettura, però, ha trovato il drammatico biglietto.

p.g.

Ma sono ancora senza esito le ricerche del bimbo sparito sabato nel Napoletano

Silvestro, resta la speranza

NAPOLI L'angoscia vissuta in Basilicata per la vicenda di Donato Cefola, poi conclusasi tragicamente, è identica a quella della gente del nolano che si è stretta intorno alla famiglia di Silvestro Delle Cave, il bambino di nove anni sparito senza lasciare tracce sabato scorso. Ma la speranza resta comunque qualcosa di più di un filo al quale aggrapparsi e continua a dare impulso alle ricerche e all'attività di indagine di polizia e carabinieri. Le prospettive più buie di un rapimento o di un terribile incidente, che sono tra quelle necessariamente prese in considerazione dagli inquirenti, non impediscono di ipotizzare che Silvestro si sia infatti allontanato volontariamente e che questa storia possa avere un epilogo felice.

Tutto è cominciato sabato mattina quando Silvestro, appena varcato l'ingresso della scuola a Cicciano, è tornato sui suoi passi dopo aver detto ai suoi amichetti di aver dimenticato alcuni oggetti. Da allora il piccolo - un bambino tranquillo, dalle abitudini comuni a tutti i coetanei - sembra svanito nel nulla. Mentre carabinieri, polizia, vigili del fuoco hanno battuto palmo a palmo i dintorni,andando a frugare persino nelle fognature,la commozione e il timore si sono impossessati dell'intera comunità.

Le polemiche, che necessariamente si accompagnano a vicende così gravi nelle quali ciascuno riesce a identificarsi, non sono mai degenerate in manifestazioni di esasperazione. Anche quando alcune mamme si sono recate ai cancelli della scuola per chiedere maggiore vigilanza per la tutela dei loro piccoli, lo hanno fatto con estrema compostezza. E ieri sera una fiaccolata alla quale hanno partecipato bambini, genitori e maestri ha dato la misura di una solidarietà che abbraccia un intero paese. Manifestazioni che in Campania rievocano un'altro mistero doloroso, quello sul destino di Angela Celentano, la bimba di tre anni scomparsa il 10 agosto dello scorso anno durante una gita con i genitori sul Monte Faito.

È stata la stessa giovane a indicarla alle forze dell'ordine dimostrando grande forza d'animo e lucidità dopo i nove mesi di sequestro

Trovata la «prigione» di Silvia sui monti di Orgosolo

Festeggiamenti in Sardegna e una manifestazione di popolo anche per l'imprenditore rapito

«Ora ho soltanto voglia di essere una mamma e di recuperare il tempo che ho perso: ma cercherò di fare qualcosa anche per chi è nelle mani dei banditi»

NUORO È tornata alla libertà piena di un'energia incredibile. Dopo nove mesi in mano ai banditi, e sballottata per sei volte da un nascondiglio ad un altro, Silvia Melis sta fisicamente benissimo. Tanto che, nella sua prima notte da ex ostaggio dell'Anonima, non solo ha un sorriso e un abbraccio per tutti, ma accompagna perfino gli inquirenti nella zona in cui si troverebbe il suo ultimo rifugio. Quello da cui sarebbe riuscita a fuggire, da sola, allentando le catene che la bloccavano. E grazie alle sue indicazioni ieri pomeriggio è stata trovata una tenda in una fitta vegetazione nella zona di «Locoe», una località tra Nuoro e Orgosolo, forse la sua ultima prigione,.

Ieri, a Tortolì, oltre cinquemila persone sono scese in piazza: gente comune e autorità, a manifestare una grande felicità per la liberazione di Silvia e solidarietà per Giuseppe Soffiantini. Un corteo spontaneo che ha invaso la cittadina e che continuerà a battersi vicino alle famiglie dei sequestrati «per modificare la legge sul blocco dei beni, che mette in pericolo la vita degli ostaggi».

Intorno alle tre del mattino, Silvia Melis aveva accompagnato le forze dell'ordine in una località chiamata «Su Sorgo», campagne e fitta vegetazione a poche decine di chilometri da Nuoro. Qui, è stata trovata una valigia contenente abiti femminili e si pensa che cia sia stato il rifugio dal quale la ragazza sarebbe scappata. Finalmente, alle 4 e mezza Silvia è salita in macchina col padre, e ha fatto ritorno a casa, a Tortolì. All'alba, ad attenderla, anche qui un sacco di gente, e la festa è continuata.

Oggi, sarà celebrata una messa di ringraziamento chiesta dalla madre della giovane, e in seguito Silvia parteciperà a un incontro del Comitato contro i sequestri creato dall'imprenditore ogliastrino Giorgio Mazzella. «Ora il sequestro è per me un capitolo chiuso», ha detto ancora Silvia, «devo recuperare i nove mesi che ho perso. Farò la mamma, riprenderò a lavorare, e cercherò di fare qualcosa per chi è ancora nelle mani dei banditi».

Intanto, nelle campagne di Orgosolo, dal momento del rilascio sono partite ricerche a tappeto che potrebbero portare al più presto sulle tracce dei sequestratori. Sul racconto fatto da Silvia i magistrati hanno imposto uno stretto riserbo. E' stato però ribadito che non è stato pagato riscatto e alcuni investigatori hanno ricollegato l'avvenuta liberazione della donna con una battuta dei carabinieri che ieri aveva avuto come epicentro proprio la zona dove i sequestratori avevano fissato il loro ultimo rifugio.

Claudio Belelli

Il ministro Napolitano contesta le reazioni alla legge sul blocco dei beni

Caso Soffiantini, summit in Procura

BRESCIA *Carlo, Giordano e Paolo Soffiantini, figli dell' imprenditore bresciano nelle mani dei sequestratori dal 17 giugno scorso, sono stati a colloquio per circa un' ora in Procura a Brescia con i magistrati che si occupano delle indagini. I figli dell'imprenditore tessile erano accompagnati dal loro legale, professor Giuseppe Frigo. Ma non si hanno notizie di sviluppi della vicenda del sequestrato ancora nelle mani dei banditi.*

Non dimenticare Giuseppe Soffiantini e gli altri sequestrati è l' invito-appello dell'avv. Fabio Broglia, presidente del Coordinamento nazionale delle famiglie ex sequestrati, dopo il ritorno a casa di Silvia Melis. «Siamo felicissimi che la vicenda di Silvia abbia avuto questo esito. Vogliamo però ricordare che il problema resta: la normativa sul blocco dei beni va rivista in modo tale da privilegiare la salvaguardia della vita dell' ostaggio.

Che sui sequestri di persona occorra procedere a una riflessione seria e approfondita lo sostiene l'on. Gianfranco Anedda, di An: «I fatti hanno dimostrato che il blocco dei beni - ha osservato Anedda - reca pregiudizio ai famigliari e ritardo nella liberazione degli ostaggi».

Ma per il ministro dell? interno Napolitano «L' esistenza di quella legge non ha impedito la liberazione di Silvia Melis». «C' è un articolo della legge sul blocco dei beni - ha affermato Napolitano - che prevede che il magistrato possa autorizzare la disposizione di beni o di denaro per pagamenti controllati e quindi per iniziative che contribuiscano insieme alla liberazione dell'ostaggio e alla cattura dei responsabili.

Sulla legge - ha aggiunto il ministro - si può discutere, si discuterà ma al momento giusto. Con un sequestro in corso, e mi riferisco a quello di Soffiantini, non si può aprire questo capitolo. L' essenziale è che la vita di Silvia è stata salvata e questo è stato sempre l' impegno del Governo. Per le forze dello Stato impegnate in Sardegna e per il Governo il valore della vita di Silvia Melis ha costituito sempre un valore primario».

I PRECEDENTI

Estorsioni e omicidi

Bologni, Savio, Caruso, Bini Quattro tragiche affinità emerse dalla cronaca anni '80

ROMA La vicenda di Donato Cefola, trovato morto, ha numerosi precedenti nella cronaca italiana (Ermanno Lavorini, Milena Sutter, Simone Allegretti) ma non sono molti i casi che presentano affinità con quello di ieri.

Vediamoli. **11 marzo 1981**: Patrizia Bologni, sette anni, scompare a Arezzo dalla sua abitazione. Viene trovata morta due giorni dopo in una pozza d' acqua profonda 30 centimetri. Sergio Romanello, 25 anni, dopo l' interrogatorio, confessa di aver rapito la piccola a scopo di estorsione; poi l' ha uccisa soffocandola.

7 gennaio 1982: a Rivoltella (Brescia), viene rapita Marzia Savio (11 anni) mentre va a scuola. Un uomo telefona alla famiglia chiedendo di preparare i soldi per il riscatto. Il 28 aprile il salumiere Alfio Torazzina, 48 anni, confessa di essere l' autore del rapimento e di aver tagliato a pezzi il corpo della bambina accortosi della morte avvenuta per soffocamento.

9 giugno 1984: a Francofonte (Siracusa), Giovanni Caruso, 10 anni, figlio di un panettiere, scompare da casa. Viene trovato morto il 18 luglio in un pozzo in contrada Mastrociardi. Il procuratore della Repubblica dichiara che il bambino è stato rapito e ucciso a scopo di estorsione.

20 ottobre 1984: scompare a Roma Stefania Bini, 16 anni. Il 12 agosto 1985 la polizia arresta Mario Squillaro, zio della ragazza, in un bar di via Veneto mentre è in compagnia dei genitori di Stefania, chiamati da lui per farsi consegnare un acconto di 40 milioni di dollari per il riscatto. Squillaro dice di essere riuscito a prendere accordi con i rapitori della ragazza per ottenere la liberazione. Il giorno dopo Squillaro confessa di aver ucciso la nipote Stefania Bini con un colpo di pistola alla testa lo stesso giorno del rapimento.

UN NUOVO CD PIONEER DEDICATO A TRIESTE
A la salute dei nostri padri!

DENIS NOVATO
accompagnato dai suo amici
suona con l'armonica diatonica
i motivi popolari triestini più infuocati
in un CD assolutamente originale

DENIS NOVATO *nonostante la giovane età è uno dei maggiori virtuosi dell'armonica diatonica. Ha partecipato a numerosi concorsi, rassegne musicali e competizioni internazionali, sempre ottenendo i più alti riconoscimenti, tra cui diversi primi premi ai campionati mondiali di Ancona.*

Il CD è in vendita da
RECORD - Via A. Diaz 19 - TRIESTE
Tel. (040) 304669
nei migliori negozi di dischi e nelle librerie

Trieste sotto la neve, un romantico cielo stellato sopra la città dormente, sei giovani amici su una barca in mezzo al golfo che lottano contro un'improvvisa burrasca, due innamorati che sfidano la bora nel piazzale di San Giusto, Gigeta Lampo alla finestra con un fiore al seno e un altro in mano...

La **RECORD** Vi propone questo
ed altro nel suo nuovo CD PIONEER

UNA FRESCA BAVISELA

canzoni triestine
interpretate da:
Liliana Bamboschek, Ferruccio Pacco, Carlo Moser, Paolo Amodio
e altri ottimi musicisti

In vendita da
RECORD - Via A. Diaz 19 - TRIESTE
Tel. (040) 304669
nei migliori negozi di dischi e nelle librerie

Ci sarebbero analogie con l'attentato della scorsa primavera a Palazzo Marino a Milano

Bomba di Roma, pista degli anarchici

Telefonate di rivendicazione delle Brigate combattenti e dell'Armata rivoluzionaria

ROMA Oria, Organizzazione rivoluzionaria insurrezionale anarchica. È dietro questa sigla che potrebbe muoversi il gruppo terrorista - già nel mirino dei Servizi segreti - autore del fallito attentato in via Ulpiano a Roma, proprio a ridosso del vecchio «palazzaccio» sede della Cassazione. Ma è una ipotesi, una delle tante che ieri mattina sono state esaminate sia nel corso di un vertice in procura sia durante un summit a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio Romano Prodi, il vicepresidente Walter Veltroni e il ministro dell'Interno. Napolitano si mostra cauto: «Allo stato attuale - dice - non possiamo parlare di connessione tra la collocazione di quell'ordigno nel palazzo di giustizia e la manifestazione che si teneva in altro lato abbastanza lontano della piazza». Insomma serve tempo per capire.

Del resto di certo, finora, c'è ben poco. Tra gli inquirenti comunque la convinzione di alcuni magistrati che la pista più attendibile possa essere legata agli anarchici - al di là quindi di alcune telefonate di rivendicazione dal linguaggio inusuale, due da parte delle Brigate combattenti, una da parte dell'Armata combattente rivoluzionaria - non è assolutamente da scartare.

Tutt'altro. «Le indagini sono in atto e vengono svolte tenendo conto di ogni possibilità investigativa», si legge infatti in un comunicato diramato dall'ufficio del procuratore Salvatore Vecchione. Come dire che non si dà per scontato nulla e, altrettanto, che non si scarta alcunchè circa la matrice della bomba. La quale bomba, per inciso - cita sempre il comunicato - altro non era che «un involucro metallico contenente una quantità al momento indeterminata di sostanza esplosiva (ndr, un chilo di gelatina), dotato di un comune detonatore e di una sveglia di comune reperimento». Come sia - che fosse potente o meno, che fosse esplosa o meno prima che gli artificieri la disinnescassero, che fosse dimostrativa o finalizzata al contrario per uccidere - resta il fatto grave che qualcuno l'ha depositata sulla rampa del garage di un edificio che rappresenta l'immagine stessa di tutta la giustizia italiana: la Suprema Corte.

Che poi, a poche decine di metri l'altro pomeriggio si trovassero a passare il neoeletto senatore dell'Ulivo, Antonio Di Pietro, e il leader del Pds, Massimo D'Alema, entrambi diretti al cinema Adriano per una manifestazione, è cosa che può preoccupare ancora di più. Per rimanere ad ogni modo sul concreto, senza cadere nei teoremi, non va dimenticato che esisterebbero alcune analogie tra l'ordigno di via Ulpiano (rinvenuto, ricordiamolo, da un turista belga trovatosi a passare lì per caso) e la bomba di palazzo Marino a Milano fatta esplodere il 25 aprile scorso. Per quell'attentato era finita in carcere la militante anarchica Maria Grazia Cadeddu, del gruppo «Laboratorio anarchico», accusata di essere la postina che il giorno dopo l'attentato recapitò a Radio Popolare una rivendicazione di «Azione rivoluzionaria». Come è noto, di questa vicenda e di altre relative alle bombe alla caserma Predieri di Firenze e al ministero dell'Aeronautica militare a Roma se ne sta occupando il sostituto procuratore Antonio Marini. Proprio a questo magistrato potrebbe essere trasferita l'inchiesta sull'ordigno di via Ulpiano - al momento nelle mani dei colleghi Pietro Saviotti e Leonardo Frisani - qualora si appurassero le responsabilità di gruppi anarchici.

Piero Ferrari

Di Pietro (ieri a Venezia): «La bomba non è una barzelletta».

Secondo il neoeletto senatore del Mugello «non è una barzelletta»

Secondo Berlusconi l'ordigno era di marca «trovami trovami»

Fini bacchetta il Cavaliere

ROMA «Una bomba di marca "trovami trovami"». Ci scherza su, Silvio Berlusconi, come a dire che quell'ordigno - un chilo di gelatina trovato nel pieno centro di Roma - la sinistra deve esserselo confezionato e lasciato di proposito a via Ulpiano, pronto a esplodere. Chissà, per dare più risalto al neosenatore del Mugello e al suo mentore Massimo D'Alema, tant'è - prosegue il leader di Forza Italia - che «da parte della sinistra c'è stata una grande abilità, quella di collegare la bomba con il comizio di D'Alema e Di Pietro che, però, andavano in tutt'altra direzione». Per trasformarli in possibili martiri, vittime, eroi.

Ma subito - nella giornata della riflessione, delle polemiche, della paura - ci pensa l'alleato del Polo, il Gianfranco Fini di An, a rintuzzare la boutade velenosa del Cavaliere. «Una battuta fuori luogo - tuona il presidente di An -. Le bombe sono un fatto che deve sempre destare allarme e meritano risposte meno scherzose». Il battibecco non si stempera e, in serata, arriva la replica di Berlusconi. «Un'altra volta, prima di rispondere Gianfranco farà bene a informarsi meglio», dice caustico il numero uno di Fi. Dunque: Berlusconi chiarisce che non scherzava e che, con la sua frase, ha voluto criticare «il tentativo interessato e strumentale di chi, come la sinistra, ha voluto impossessarsi della bomba di Roma, per sfruttarla a fini elettorali».

È guerra. Fatto sta che del fallito attentato parlano un po' tutti, come di uno spettro che si aggira minaccioso sulla politica, sulle prossime amministrative, sul Di Pietro vittorioso, forse sulla Cassazione e i suoi faldoni processuali. Resta fuori dalla bagarre il numero uno di Botteghe Oscure, che al momento della scoperta della valigetta si trovava nei dintorni insieme al neosenatore del Mugello: «Si tratta di materia che deve essere esaminata dagli inquirenti - dice Massimo D'Alema, sbrigativo - io mi occupo di politica». Soffia sul fuoco della polemica Di Pietro che, se da un lato riconosce come sia prematuro rivendicare ruoli, dall'altro sottolinea però che mettere una bomba «non è una barzelletta». «Una cosa è chiara - aggiunge - è una minaccia alla stabilità del Paese. Fino a quando non si sa chi sono gli autori, non possiamo capire chi vuole la strategia della tensione». Ma la tentazione di tracciare un trait d'union fra l'attentato e la manifestazione al cinema Adriano c'è, nel Pds soprattutto. Giovanni Pellegrino, pds doc presidente della commissione Stragi, riconosce «certo che il Palazzo di Giustizia è un obiettivo simbolico» ma che «nella fase in cui viviamo è più facile pensare che l'obiettivo fosse la manifestazione di D'Alema e Di Pietro».

IN BREVE

Dopo il tragico episodio a Milano

Iperbarica del Galeazzi, ancora conseguenze: salta il direttore dell'Usl

MILANO Ancora seguiti al tragico caso della camera iperbarica. Chiara Porro De Somenzi, direttore sanitario della Usl 37 di Milano, operante sul territorio in cui ha sede l'Istituto ortopedico Galeazzi è stata sospesa dall'incarico. La decisione è stata presa dal nuovo commissario, Luigi Sanfilippo, che ha firmato una delibera con la quale viene nominato al suo posto, come facente funzione, Arcadio Erlicher, dirigente dell'Unità operativa sichiatrica Paolo Pini. Chiara Porro dè Somenzi resterà nell'Usl 37 a dirigere il servizio I, quello di Igiene e prevenzione.

Assenze ingiustificate dal lavoro di 60 secondi E l'infermiere chiede all'Usl di recuperarle a rate

SAVONA «Preghiamo giustificare le assenze dal lavoro per totale di 60 secondi, emerse da una nostra indagine, e di recuperare le stesse assenze». È questo il senso di una lettera che un infermiere dell'ospedale di Savona si è visto recapitare. La direzione sta infatti valutando i provvedimenti da adottare nei confronti dei dipendenti risultati assenteisti da un'indagine effettuata mediante un computer. L'infermiere ha risposto all'Usl con una lettera ironica: chiede di poter recuperare «a rate» le assenze, suddividendole in dieci secondi al giorno.

Appena nata rischia di morire per una fuga di gas Salvata dalla velocità degli agenti della volante

MODENA Una bimba di appena 4 giorni ha rischiato di morire per una fuga di gas: a salvarla è stata la rapidità con cui gli agenti di due pattuglie della volante sono riuscite a trasportarla al policlinico. L'episodio è successo ieri alle 12.40 a Modena. La bambina e la madre erano state dimesse il giorno prima dall'ospedale. A provocare l'incidente lo spegnimento della fiamma accesa sotto a un fornellino. Il gas ha continuato a uscire e le esalazioni hanno raggiunto la bimba, che era in cucina, in culla. Quando la madre ha sentito odore di gas si è diretta subito verso la culla e ha visto che la figlia cianotica.

Perugia: la «lucciola» si innamora di un cliente e il marito è condannato per averla spinta a vendersi

PERUGIA La «lucciola», una trentottenne di Viterbo, si era innamorata di un cliente (un artigiano di 33 anni della Valnerina con cui ora convive) e aveva denunciato il marito, accusandolo di averla spinta a prostituirsi: ieri pomeriggio il consorte, 40 anni, è stato condannato a tre anni di reclusione e al pagamento di tre milioni di multa dal tribunale. I fatti risalgono al '94 quando la donna sarebbe stata «costretta» prostituirsi.

Ciampi contatta l'ambasciata tedesca e ammette la «gaffe geografica» scoperta da un numismatico di Como

Il Tesoro non l'azzecca e chiede mille scuse

Tra pochi giorni saranno in circolazione le monete con il conio corretto

«Non pagare le tasse è peccato e mancanza di coscienza morale»

ROMA «Non pagare le tasse è peccato». Lo ricorda il presidente della commissione Cei per i problemi sociali e del lavoro, mons. Ferdinando Charrier, aggiungendo che l'evasione fiscale non è solo «mancanza di coscienza civile», ma anche «di coscienza morale». E sul vangelo il problema viene sottolineato nella famosa citazione in cui si auspica di «dare a Cesare ciò che spetta a Cesare, a Dio ciò che è di Dio».

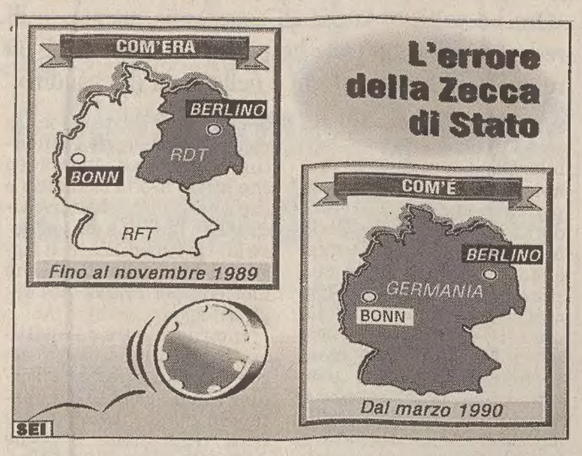
«Colui che produce reddito - spiega Charrier - deve avere chiaro in mente che non lavora solo per sè: una parte del suo reddito è infatti patrimonio di tutti i cittadini, specialmente dei meno abbienti». Per questo «i cittadini hanno diritto di richiedere servizi pubblici sempre più efficienti e hanno il dovere di assumersi gli oneri pubblici sotto forma di tasse proporzionali al proprio reddito». La «condanna morale» di ogni tipo di evasione e frode fiscale deriva dal fatto che si tratta di «atteggiamenti che danneggiano tutta la società».

Moralmente da condannare sono anche le altre forme di «violazione della legalità, come usura, pizzo, estorsioni».

Mons. Charrier ha chiarito l'argomento tasse ed evasione fiscale in una intervista all'agenzia dei settimanali cattolici «Sir» che ne ha diffuso una sintesi.

ROMA Indietro tutta. Dopo la scoperta della clamorosa «gaffe geografica» sulle nuove monete da mille lire messe in circolazione lunedì, il Tesoro ha disposto ieri il fermo della produzione. Non solo: il superministro economico Carlo Azeglio Ciampi si è reso conto dello scivolone diplomatico e si è scusato con l'ambasciata tedesca. Ma il comunicato di via XX Settembre, oltre a riconoscere il clamoroso sbaglio e a esprimere rincrescimento nei confronti della «vittima», offre nuovi squarci paradossali dell'episodio: si parla infatti di monete errate «in più particolari» e in cui «risulta evidente l'errore relativo al confine orientale della Repubblica Federale di Germania». Entro qualche giorno arriveranno i pezzi giusti, quelli che riportano correttamente i confini della Germania, con l'aggiunta dell'ex Repubblica democratica. I vecchi modelli - quelli che disegnano un'Europa antecedente alla caduta del Muro di Berlino, ante 1990 quindi - non perderanno però validità nè saranno ritirati dalla circolazione.

Ma come è andata? A scoprire la «svista» è stato martedì un attento numismatico comasco, Arturo Ancellaschi che, osservando scrupolosamente la nuova moneta, si è reso conto che su una delle due facce - quella che raffigura l'Europa - i confini della Germania erano assolutamente non aggiornati. Una dimenticanza o solo quella che i dirigenti della Zecca si ostinano a definire «un'interpretazione artistica di un disegno che, essendo molto piccolo, può aver spostato leggermente i confini della Germania»? Fatto sta che la moneta sbagliata, nonostante la marcia indietro nella produzione, non sembra destinata a diventare una rarità. Almeno 10 milioni di esemplari sarebbero già in circolazione.



IL FURTO A ST. JAMES

Il savonese Rinino detta le condizioni per riconsegnare la refurtiva

Il ladro a Carlo: se mi perdoni restituisco le lettere di Camilla

LOANO Cinque spille, sei bottoni in oro e un documento attestante la loro storia, un orologio da polso in acciaio e oro con bracciale in pelle verde, cinque coppie di gemelli: questi alcuni dei gioielli rubati nella residenza di Saint James a Londra al principe Carlo. L'elenco della refurtiva è stato reso noto ieri in una conferenza stampa dell'avvocato Alessandro Garassini, difensore di Renato Rinino (nella foto), 35 anni, il giovane savonese, attualmente in carcere, che ammesso il furto, compiuto tre anni fa, e che ora si dice, sempre tramite il suo legale, disposto a riconsegnare il tutto a condizione che l'erede al trono lo perdoni e gli stringa la mano.

Nell' elenco fornito dal legale figurano anche due scatole in argento di Cartier con all'interno tappi per le orecchie, un orologio in oro da taschino con catena, un orologio in oro da tavola a scomparsa, e «documenti su supporto cartaceo». Le famose lettere di Camilla Parker a Carlo? L'avvocato Garassini per il momento si trincera dietro un «no comment».

Una possibile ricostruzione della vicenda potrebbe essere quella che Rinino, in vacanza a Londra, abbia approfittato di un momento di confusione, dovuto all'atterraggio di un deltaplanista nei giardini della residenza, per intrufolarsi in quella splendida dimora che, lo seppe solo dai giornali, era quella del Principe Carlo d' Inghilterra. Senza essere notato riuscì a entrare negli appartamenti e a sottrarre gli oggetti preziosi e il carteggio. Una volta ritornato in Italia, Rinino si vantò di questa impresa con gli amici ma nessuno gli credette fino a quando non si confidò con l'avvocato Garassini.

Ma tra i «documenti su supporto cartaceo» (così vengono definite le carte trafugate a Saint James da Renato Rinino) ci sono anche le famose lettera di Camilla Parker al principe Carlo? È stata la domanda pù ricorrente al termine della conferenza stampa. «Io non lo ha mai viste - ha risposto Garassini - sono a conoscenza del fatto perchè me l'ha riferito il mio cliente, ma lo stesso Rinino mi ha detto che questo è un fatto che riguarda solo il principe Carlo e lui».

Aumenta in Umbria e nelle Marche il disagio dei terremotati. «Sciacalli» in azione in un santuario

Pioggia incessante e ogni tanto una scossa

PERUGIA Continua l'allarme maltempo nelle zone terremotate dell'Umbria, dove per tutta la giornata di ieri la pioggia è caduta incessantemente, e dove si sono anche verificate nuove scosse di terremoto del terzo, quarto grado della scala Mercalli, chiaramente avvertite dalla popolazione.

La situazione più difficile è quella di Colfiorito, dove una forte pioggia sta cadendo senza interruzioni dall'altra notte. Le tende sono state coperte con protezioni provvisorie e sono stati sistemati tiranti per proteggere dal vento. Il problema del fango si sta affrontando trasportando camion di ghiaia, mentre sono stati scavati canaletti per far defluire l'acqua. La pioggia non ha concesso tregue in tutto il Folignate, causando rallentamenti ai lavori di urbanizzazione delle aree, necessari per una sollecita consegna dei moduli abitativi alle famiglie. Problemi anche a Gualdo Tadino, dove forti temporali si sono alternati a temporanee schiarite. Le tendopoli erano già state smantellate in seguito alle raffiche di vento dei giorni scorsi, e molti terremotati sono sistemati in alloggi di fortuna, in muratura.

Alcuni «sciacalli», alla ricerca di opere d'arte nelle chiese antiche dell'entroterra marchigiano colpite dal terremoto, sono entrati nel santuario della Madonna di Valcora e nell'eremo attiguo, nel territorio del comune di Fiuminata. Credevano di poter rubare oggetti di valore, ma le opere di un certo rilievo erano già state trasferite. Fa eccezione, naturalmente, un affresco del XIV secolo, opera del pittore Diotallevi, sul quale è stata applicata una copertura e che non è stato toccato dai ladri.

Disagio ieri mattina nella città dei dogi

A Venezia si ripete il fenomeno dell'acqua alta Piazza San Marco si allagherà anche stamane

VENEZIA L'acqua alta è tornata a fare la sua comparsa ieri mattina a Venezia: alle 9 è stata registrata una massima di un metro e 18 centimetri. È il livello di marea più alto segnato dall'inizio della stagione. Oggi il fenomeno dovrebbe ripetersi, con una massima di un metro e 10 centimetri prevista per le 9.25.

Ventimiglia: nuove testimonianze arricchiscono il mistero

Riavvistato l'uomo-gorilla

VENTIMIGLIA *Si arricchisce di una nuova testimonianza il mistero dell'uomo-gorilla avvistato nei boschi nei pressi di Ventimiglia. Un produttore musicale svizzero, Jean Singgelos, 49 anni, di Zurigo, ha raccontato di aver avvistato la creatura per ben due volte. Singgelos ha deciso di raccontare la sua storia dopo aver letto, sul settimanale imperiese «La Riviera», un servizio su strani avvistamenti avvenuti nella zona di Grimaldi, al confine tra Italia e Francia.*

«Anch'io ho avuto un' esperienza analoga – racconta Singgelos –, due volte. La prima volta è stato nel dicembre del 1996. In quel periodo ero ospite di alcuni musicisti residenti a Sealza, al confine tra Italia e Francia. Ero in automobile assieme al musicista Bruno Cheli, di ritorno da Montecarlo. Doveva ancora scoccare la mezzanotte, ci stavamo dirigendo verso Grimaldi quando nei boschi ho intravisto una creatura gigantesca alta più di due metri, che si muoveva tra gli arbusti. Sembrava un incrocio tra un uomo primitivo e un gorilla. I capelli lunghi, il viso di un anziano e il corpo coperto di peluria». Singgelos racconta di aver chiesto all'amico, che era al volante, di fermare l'auto per scendere a dare un'occhiata. Ma la creatura è scomparsa nel bosco.

Contattato, Bruno Cheli conferma tutto: «È accaduto proprio così. Jean ha lanciato un urlo, io però ho solo visto un'ombra grande allontanarsi». I due amici hanno in comune un altro ricordo, risalente a settembre di quest'anno. «Erano circa le quattro e mezzo del mattino – ricorda Singgelos –. Non riuscendo a dormire uscii di casa per prendere una boccata d'aria. Fu allora che vidi tre strane creature».

Mentre ristagna l'indagine sul cavalcavia della morte, chiesto il processo per il procuratore di Tortona

Dai giudici «sassate» sul pm

Accusato di falso: avrebbe manomesso verbali d'interrogatorio

TORTONA Processo immediato e sospensione per due mesi. E' quanto chiedono i giudici di Milano per il magistrato dell'inchiesta sui sassi dal cavalcavia della Cavallosa (Tortona), accusato di falso per soppressione e falso in atto pubblico. L'inchiesta su Aldo Cuva dunque supera quella sulla morte di Maria Letizia Berdini, arenatasi dopo nove mesi di indagini in un groviglio di colpi di scena. Il gip milanese Giovanna Ichino oggi è certa di avere le prove sufficienti per mandare Cuva a giudizio per falso mentre si riserva altre indagini per verificare se il pm abbia condito o meno di minacce i tormentati interrogatori di Tortona.

Sulla stessa barca di Cuva finiscono anche le sorelle Concetta e Melissa Staltari, addette alla registrazione e trascrizione di quegli interrogatori. Bisogna immaginare quanto segue, che è poi il quadro dedotto dall'accusa in seguito alle clamorose ritrattazioni di Loredana Vezzaro, la supertestimone apparentemente costretta a raccontare un delitto mai visto. Loredana dunque il 7 ottobre scorso in sede d'incidente probatorio se ne esce sostenendo di aver fatto certe affermazioni solo perchè messa alle strette dal pm durante l'interrogatorio chiave del 20 gennaio. Tutto precipita. Il giudice Massimo Gullino dispone la trascrizione di quel colloquio e Cuva, preso dal panico, adotta una strategia d'emergenza. Per occultare le minacce chiede aiuto alle sorelle Staltari e con loro «aggiusta» le prove. Spariscono così ben 10 periodi dai primi 12 minuti di conversazione e i salti e le incoerenze vengono smussate dalle due donne in fase di trascrizione.

Risultato: il discorso fila, è coerente e soprattutto non porta traccia di pressioni. Nel frattempo però proprio Cuva finisce sotto inchiesta, si dà malato, chiede di essere trasferito e anche un' aspettativa di tre mesi per motivi di salute. Tutta l'inchiesta sul sasso che uccise la Berdini viene affidata al procuratore aggiunto di Torino Maurizio Laudi. Il 23 ottobre, nuovo colpo di scena: dopo le perquisizioni in casa Cuva e il sequestro di carte e compact disc salta fuori che mancano sette delle 10 bobine con registrazioni degli interrogatori.

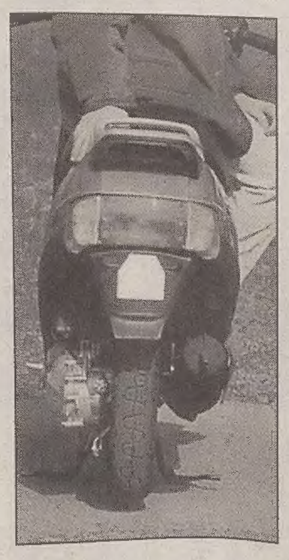
Banale dimenticanza o inquinamento delle prove? Lo diranno le perizie tecniche sui nastri richieste dal pm Ichino, una lunga serie di interrogatori. I risultati sono sconvolgenti. Secondo l'accusa Loredana Vezzaro all'inizio fu sentita da una decina di persone, fra cui Cuva e un altro magistrato. Semplicemente in veste di testimone, quindi senza l'assistenza di un legale. L'ammissione di essere stata presente sul cavalcavia la sera del 27 dicembre e di avere assistito al lancio mortale arriva dopo 12 minuti. Ma soprattutto dopo che Cuva ebbe modo di dirle «Glielo faccio ricordare io. E poi incrimino sua madre». A quel punto la ragazza dal ruolo di testimone passava in quello di indagata, una differenza non da poco. L'indagato ha diritto all'avvocato e le sue parole alla registrazione e invece prima che spuntasse un difensore passarono altre due ore. La Procura di Tortona a fine mese deciderà chi mandare a processo dei 10 indagati per il sasso mortale.

La Corte costituzionale dovrà pronunciarsi sulla legittimità della confisca

Spiraglio per le moto truccate

ROMA La confisca dei ciclomotori truccati, prevista come sanzione obbligatoria dalle norme del nuovo Codice della strada, potrebbe essere in contrasto con la Costituzione in quanto sproporzionata rispetto all'illecito commesso. Sulla questione si dovrà pronunciare la Corte costituzionale, che ieri mattina si è riunita in camera di consiglio per esaminare una questione di legittimità costituzionale sollevata dal pretore di Macerata, che fa riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 97 (n. 14) del decreto legislativo n. 285/'92, appunto il nuovo Codice della strada, in quanto contrasterebbero con l'art. 3 della Costituzione. In base al nuovo codice il ciclomotore che non risponda ai requisiti fissati dalla legge e che sviluppi una velocità superiore a quella prevista, è innanzitutto assoggettato a una sanzione amministrativa, che consiste nel pagamento di una somma oscillante fra 50mila e 200mila lire. Oltre a questo, «scatta» obbligatoriamente la confisca del mezzo nel caso la somma non venga pagata, per compensare anche le spese di trasporto e di custodia del ciclomotore. Ma - e in questo consiste la questione di legittimità posta dal pretore - la pena dev'essere proporzionata all'effettiva portata dell'illecito commesso, ed in questo caso la confisca potrebbe essere ritenuta irragionevole, «perchè non vi è proporzionalità della sanzione rispetto all'illecito».

La questione sollevata dal pretore è stata illustrata nel corso della camera di consiglio dal giudice Francesco Guizzi. La presunta irragionevolezza delle norme contenute nel Codice della strada e relative alla confisca del mezzo - ha ricordato Guizzi,



facendo riferimento all'ordinanza pretorile - potrebbero essere considerate sproporzionate anche tenuto conto del fatto che il trasgressore può ottenere il ripristino delle originarie caratteristiche tecniche del ciclomotore.

E' la seconda volta in pochi giorni che i ciclomotori truccati entrano nel «mirino» della Giustizia. E' infatti recentissima la pronuncia della Corte di cassazione

Per il ciclomotore fuorilegge una sanzione dalle 50 alle 200 mila lire

(prima Sezione civile, n. 10.282/'97) che ha rigettato il ricorso presentato da un padre contro la sentenza di un pretore che lo aveva condannato al pagamento di una multa in quanto il motorino dei figli, sequestrato dai vigili in base al Codice della strada, era truccato. La Cassazione aveva precisato che se un ragazzo di 14 anni può guidare un motorino, questo non può significare al tempo stesso che sia abbastanza maturo da poter badare a se stesso. Di conseguenza, è compito dei genitori vigilare impedendo che il ciclomotore possa essere truccato.

Venezia: il pubblico ministero contro la concessione dei domiciliari

«Serenissimi pericolosi, devono restare in cella»

VENEZIA Niente arresti domiciliari per i Serenissimi assaltatori del campanile di San Marco, col vento di secessione che tira in Veneto non è opportuno rimandare a casa gli insurrezionisti. E' il tenore del ricorso che il pubblico ministero Rita Ugolini ha presentato ieri al Tribunale del riesame di Venezia contro la scarcerazione di Giuseppe Segato, ideologo e ambasciatore della Veneta serenissima armata. Bepin l'ambasciatore è già agli arresti domiciliari ma il pm chiede che torni in carcere per due motivi: primo, c'è troppa voglia di secessione in giro perchè il pericolo Serenissimi sia cessato e poi perchè l'imputato potrebbe reiterare il reato.

Quella di Bepin Segato, 43 anni, residente a Borgoricco (Padova), è la figura più enigmatica dell' intera banda secessionista del Veneto serenissimo governo. E' lui «l'ambasciatore» che gli otto del commando, barricati nel tank blindato in piazza San Marco il 9 giugno scorso, dicevano di aspettare. Era lui l'uomo con il quale le forze di polizia e le istituzioni avrebbero dovuto trattare le condizioni per la resa dei quattro asserragliati. Ma Giuseppe Segato quella mattina arrivò tardi, grazie a un passaggio di un amico e fiancheggiatore riuscì a raggiungere la stazione di Mestre solo quando le teste di cuoio avevano già tirato giù dal campanile il commando. Ambasciatore ma anche ideologo dei Serenissimi, un'etichetta che si è meritato per aver scritto «I veneti dalle origini ai giorni nostri», un libello storico che riassume il credo etnico-culturale dei secessionisti.

Per il magistrato in Veneto la voglia di secessione rimane e il commando potrebbe riprovarci

Ma se Segato non ha avuto difficoltà ad ammettere il compito di diplomatico che aveva all'interno dell'organizzazione, ha respinto l'etichetta di ideologo. Lo scorso 20 ottobre, dopo l'udienza preliminare con la quale è stato rinviato a giudizio per sequestro di persona, detenzione di armi da fuoco e tutti gli altri reati contestati al commando, Segato aveva rilasciato una dichiarazione spontanea per chiarire il suo ruolo e rifiutare la fama di ideologo datagli dai giornali. Tre giorni dopo il gip gli concesse gli arresti domiciliari.

Ma quella presa di distanza non ha convinto il pm Ugolini. Nel ricorso contro la scarcerazione scrive: «Non si può sostenere che il tempo trascorso abbia fatto venire meno il pericolo, tenuto conto del substrato politico-sociale in cui il Veneto si trova in questo periodo, dove l'ansia di secessione è diventata un leit-motiv su cui le cronache quotidiane si soffermano». In altre parole, la condanna degli otto del campanile non ha chiuso il capitolo separatista. Tanto più, che nessun componente del Veneto serenissimo governo ha abiurato il proprio credo, meno che mai Segato. L'ambasciatore dovrà comparire in Corte d'assise il 13 gennaio; l'udienza che deciderà se dovrà tornare in carcere o restare ai domiciliari è il 21 novembre.

Si combatte l'Aids anche con Manzoni e «I promessi sposi»

LA SPEZIA Alla Spezia scende in campo anche Alessandro Manzoni per combattere l'Aids. Il suo romanzo «I Promessi Sposi» sarà utilizzato in un corso promosso dall' Azienda Usl 5, quella spezzina, per prevenire la peste del Duemila che in Liguria ha un'incidenza di 12 casi ogni 100mila abitanti. Il progetto è semplice: fornire ai giovani tutte le conoscenze possibili per metterli in grado di evitare i rischi del contagio, compreso lo studio delle epidemie che hanno sconvolto l'umanità nel corso dei secoli. Dunque, anche la lettura dei «Promessi Sposi» e le pagine dedicate alla peste che nel Seicento imperversò a Milano possono offrire una testimonianza importante. «Non c'è nessuna volontà di far calare i giovani in un clima di angoscia e di paura - spiega Flavio Cavallini, responsabile dell'ufficio educazione alla salute dell'Usl che ha curato il progetto -. Il disegno è opposto: combattere l'ignoranza e la superficialità nella speranza che si guardi al futuro con più ottimismo». I destinatari del corso, che inizierà a gennaio, sono 1500 giovani studenti di 13 istituti superiori della città e della provincia. L'Usl si avvarrà dei medici del dipartimento malattie infettive dell'ospedale.

Per i ragazzini reclutati dai clan battesimi del fuoco e addestramenti in un capannone abbandonato in periferia

Bari, un vero poligono per i baby criminali

Sagome umane, bersagli e auto crivellate di colpi, ma nessun indizio utile

BARI Per i ragazzini reclutati dalla criminalità organizzata il «battesimo del fuoco» avveniva in un capannone occupato dai clan alla estrema periferia di Bari, a poca distanza del quartiere San Paolo, in un angolo di campagna dove un tempo sorgeva un uliveto.

Qui - ritengono gli investigatori - in questa specie di «poligono di tiro» proprio a ridosso di una vecchia cava abbandonata, i minorenni finiti nei ranghi della malavita si esercitavano a sparare. Per molti di loro si trattava di una vera e propria iniziazione, una prova di coraggio da sostenere sotto gli occhi dei boss, i quali in questo modo verificavano la dimestichezza con le armi dei nuovi affiliati e sceglievano quelli da impiegare negli agguati. E' quanto è emerso dai riscontri dei carabinieri, che hanno scoperto il capannone nel corso di controlli e indagini sulle cosche baresi. All' interno del capannone, parzialmente privo di copertura, sono stati trovati manichini sforacchiati dai proiettili, sui muri bersagli ricavati con cerchi concentrici disegnati con la vernice, due auto abbandonate e crivellate di colpi.

Alcuni collaboratori di giustizia, pur senza descrivere i particolari, avevano rivelato tempo fa che gli affiliati ai clan si addestravano nell'uso delle armi. Poi, i carabinieri hanno avviato indagini e trovato riscontri, scoprendo il capannone trasformato in un vero «poligono di tiro».

I minorenni spesso venivano dotati dai boss di una pistola e accompagnati sul posto affinchè si esercitassero a sparare. Alla luce degli ultimi sviluppi investigativi, un nuovo allarme sulla situazione della devianza minorile a Bari è stato lanciato dal procuratore del Tribunale per i minorenni di Bari, Francesco Occhiogrosso. «Siamo di fronte - ha dichiarato - a una pericolosa involuzione sul piano dei valori. Vi sono ragazzi che non hanno precedenti penali di rilievo, ma utilizzano con facilità le pistole perchè subiscono l'influenza di personaggi di spicco della criminalità».

L'importanza del ruolo dei minorenni nelle strategie delle cosche è già emerso da tempo: cinque anni fa nel processo ai «clan» del quartiere San Paolo fece clamore la telefonata tra due ragazzini letta in aula dal pm del processo, Nicola Magrone, sulla «bellezza» di una pistola e l'esortazione dell'uno all'altro a non andare a lavorare ma a tornare con lui a fare rapine. Molti ragazzini hanno ammesso agli inquirenti di essere stati impiegati in agguati e di aver sparato più volte. E alcuni hanno descritto le tecniche utilizzate. «Quando non ci sentivamo molto sicuri di colpire la vittima designata - hanno dichiarato negli interrogatori - esplodevamo molti colpi per essere certi che qualche proiettile andasse a segno».

Ergastoli, uccisero il mafioso davanti al figlio tredicenne

CATANIA La Corte d'assise d'appello di Catania, ribaltando il giudizio assolutorio di primo grado, ha condannato all'ergastolo Giuseppe Marchese, di 27 anni, e Vittorio La Rocca, di 40, ritenuti i sicari di Angelo Finocchiaro, ucciso il 29 agosto del 1994 davanti al figlio di 13 anni in una cava di S. Agata Li Battiati. Il processo è stato incardinato sulle dichiarazioni del ragazzo a cui si sono successivamente aggiunte le rivelazioni del boss «pentito» della cosca Laudani, Alfio Giuffrida.

Il delitto sarebbe maturato nell'ambito della faida mafiosa che vede contrapposti il gruppo Pillera-Cappello, a cui secondo i pentiti Francesco Viola e Antonino Corrado la vittima era affiliata, e le cosche Di Mauro e Laudani, cui apparterrebbero rispettivamente Giuseppe Marchese e Vittorio La Rocca. Il giorno dell'omicidio i due si erano recati nel cantiere dove lavorava Finocchiaro con la scusa di chiedere un escavatore, ma con l'intento di ucciderlo. I due sicari erano stati riconosciuti dalla vittima: con Giuseppe Marchese era stato detenuto per un anno, dal 1991 al 1992, nel carcere di Caltanissetta, con Vittorio La Rocca aveva fatto parte parte dello stesso gruppo criminale. La Rocca, che nel 1990 venne arrestato da carabinieri per associazione mafiosa, viene indicato in un rapporto antimafia come uno dei più sanguinari sicari della cosca dei Laudani.

A VALONA

Oggi con Prodi i funerali dei naufraghi albanesi

BRINDISI Il vicepresidente Veltroni e il ministro Flick hanno reso omaggio ieri a Brindisi alle salme dei naufraghi della «Kater i Rades», la nave entrata in collisione con la vedetta «Sibilla» nel Canale d'Otranto lo scorso Venerdì Santo. Le bare sono state caricate sul traghetto «Tirana» che oggi giungerà a Valona, vento permettendo atteso da migliaia di schipetari. Nella città albanese sono previste le esequie solenni, cui parteciperà anche il presidente del Consiglio Prodi. Frattanto sarebbero ancora più di 5 mila, compresi 500 minori, gli albanesi da rimpatriare dall'Italia.

La Soprintendenza teme che l'area sia restituita ai proprietari che hanno vinto al Tar il ricorso contro l'esproprio per pubblica utilità

Campi Flegrei: scoperta la super-villa di Giulio Cesare

NAPOLI Una villa romana, la più antica di quelle rinvenute a Baia, è stata scoperta durante scavi condotti nei Campi Flegrei, in località Parco Monumentale, e secondo un'ipotesi della Soprintendenza per i beni archeologici di Napoli potrebbe trattarsi «con grande probabilità» della villa di Giulio Cesare a Baia, collocata da Tacito «nel punto da cui si gode il più ampio panorama sui golfi.

I rilevamenti hanno messo in luce un edificio a pianta rettangolare, di grosse scaglie e blocchi di tufo legati da malta terrosa, risalente al terzo secolo avanti Cristo. Intorno al primo secolo a.C., in seguito a un notevole ampliamento, l'edificio ha acquistato l'aspetto di una grandissima villa romana, con imponenti strutture disposte su diversi livelli di terrazzamento. Solo alcune cisterne sono state scavate; le altre parti del complesso sono solo delimitate: la grande estensione richiederebbero spese al momento non sostenibili». La villa sorge nel punto più elevato di un'area collinare dalla quale si domina sia il versante che guarda al golfo di Baia (in gran parte occupato dai resti archeologici noti come Terme di Baia) sia quello verso Cuma. «La straordinaria posizione panoramica del complesso archeologico individuato - sottolinea De Caro - la sua grande estensione e la cronologia dell'impianto verso la metà del primo secolo a.C., Inducono ad ipotizzare che esso possa identificarsi con grande probabilità con la villa di Giulio Cesare a Baia».

La Soprintendenza esprime timori per il rischio che questa area del Parco Monumentale «sia restituita ai proprietari che hanno ottenuto dal Tar della Campania l'accoglimento del ricorso contro il decreto di esproprio per pubblica utilità».

Nelle tombe di Luxor il segreto dell'Aldilà

IL CAIRO Era il dio Anubis, secondo gli antichi egizi, a portare per mano i defunti verso l'Aldilà. Lo hanno rivelato archeologi italiani che hanno scoperto sulle pareti di una tomba a Luxor (Egitto meridionale) i primi affreschi che raffigurano le tappe che il defunto deve percorrere per diventare immortale. I responsabili della spedizione, diretta da Francesco Tiradritti, hanno sottolineato la notevole importanza della scoperta per la storia dell'arte e del pensiero religioso.

La tomba di Harua, dignitario religioso vissuto nell'VIII secolo a.C., si trova davanti al tempio della regina Hatshepsut (1500 a.C.) sulla riva occidentale del Luxor. Nella prima sala i restauri hanno portato alla luce una rappresentazione del cosmo e un testo del Libro del giorno e della notte, che descrive il cammino del sole nel mondo sotterraneo. All'inizio della seconda sala compare il dio Anubis (corpo umano e testa di cane) che conduce per mano il defunto che, una volta ringiovanito e purificato, arriva davanti al dio Osiris, che decide la sorte del morto. Secondo gli archeologi i colori originali si sono ben conservati rendendo estremamente suggestivo il percorso.

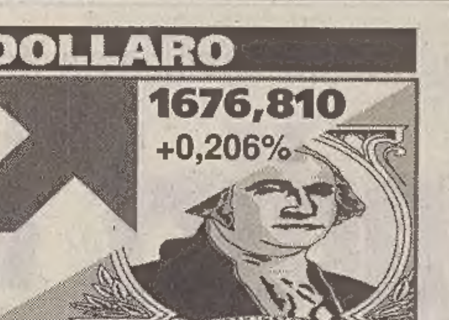
CANDOLINI
signora di classe

BORSA

PIAZZA AFFARI

MILANO La Borsa approfitta del calo contenuto di Wall Street per ridurre le perdite nel finale, ma il mercato rimane ancora soggetto alle tensioni dei mercati internazionali che ieri hanno riportato volatilità a Piazza Affari dopo due sedute piatte. Il Mibtel termina a 14.678 punti (-0,94%), il Mib30 a 21.740 (-0,74%) e il Midex a 14.376 (-1.12%). Il rimbalzo finale è comunque stato guidato da ricoperture avviate su singoli titoli quando la Borsa americana ha sconfessato le attese di perdite superiori a quelle attuali. Anche ieri il segnale è venuto dal mercato a termine, con il Fib30 che ha guidato il recupero dopo aver toccato la resistenza indicata da alcuni analisti a quota 21.590 punti. La selettività degli acquisti è evidenziata dalle pochissime blue chips che hanno chiuso in area positiva (fra i quali spiccano Ras e Generali), mentre rimangono largamente penalizzati quei titoli che accentrano i timori del mercato per le attività in aree considerate a rischio. Il recupero finale è stato comunque accompagnato da un'accelerazione degli scambi, che ritornano sopra la soglia dei 1.000 miliardi (a 1.260 circa).

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5290	5350	-1,12	4175	6480
A. De Ferrari R	2222	2248	-1,16	2025	2500
Acqua Marcia	395	395	0,00	303	470
Aedes	9887	9916	-0,29	6400	11700
Aedes Rnc	4748	4768	-0,42	3460	5300
Aeroporti Roma	16337	16751	-2,47	13510	17325
Alitalia	1332	1370	-2,77	540	1465
Alitalia Priv	1058	1080	-2,04	275.5	1220
Alitalia Rnc	3611	3710	-2,67	467	4500
Alleanza	14203	14438	-1,63	9910	17100
Alleanza Rnc	8217	8260	-0,52	7260	9670
Allianz Subal.	13840	13650	1,39	9960	15500
Ambroven. Rn	4395	4543	-3,26	2350	5360
Ambroveneto	11570	11759	-1,61	3545	14390
Amga	1155	1172	-1,45	1100	1500
Ansaldo Trasp.	2168	2195	-1,23	1451	2360
Arquati	2800	2854	-1,89	2235	3280
Assitalia	7033	7115	-1,15	4900	8060
Ausiliare	5213	5213	0,00	2290	5790
Autogrill	7752	7822	-0,89	1416	8920
Autostr. To-Mi	13128	13240	-0,85	9700	13770
Autostrade Priv	3703	3752	-1,31	2835	4270
Avirfin	20250	20250	0,00	16750	20950
B S Paolo BS W	3442	3645	-5,57	835	4000
B S. Paolo Bs	5265	5382	-2,17	3250	5585
B.ca Roma	1602	1581	1,33	1111	1798
B.ca Roma B W	13	13	0,00	9.5	178
Banco Chiavari	3475	3517	-1,19	2520	3875
Bassetti	12269	11285	8,72	5100	12800
Bastogi	66	67	-1,49	50.5	73.5
Bayer	57526	58105	-1,00	56800	85700
Bca Agr Mn	17195	17172	0,13	11280	19445
Bca Agr Mn W	2522	2552	-1,18	358	3200
Bca Agricola MI	13493	13620	-0,93	9400	16400
Bca Briantea	12800	13107	-2,34	10000	16250
Bca Carige	12228	12228	0,00	10770	12800
Bca Fideuram	6679	6822	-2,10	3200	8140
Bca Intermob	2975	2900	2,59	2700	3100
Bca Legnano	6635	6837	-2,95	5130	7690
Bca P Bg-Cr. V	26613	26923	-1,15	22800	28900
Bca P Bg-Cr. W	1027	1073	-4,29	460	1370
Bca P. Spoleto	11335	11222	1,01	8610	11925
Bca Pop Brescia	12749	12926	-1,37	8200	14000
Bca Pop Milano	9132	9250	-1,28	7625	12560
Bca Toscana	4025	4116	-2,21	2780	4420
Bco Desio	3922	4009	-2,17	2400	4490
Bco Napoli	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bco Napoli Rnc	1190	1272	-6,45	603	1701
Bco Sardegna R	14120	14120	0,00	11900	15750
Benetton	24216	24933	-2,88	17518	29900
Binda	28.8	28.6	0,70	22	37.5
Bna	1287	1277	0,78	925	1359
Bna Priv	687.3	698.6	-1,62	500	740
Bna Rnc	696	698	-0,29	535	814
Bnl Rnc	20005	20384	-1,86	11920	22300
Boero	7910	7910	0,00	5500	8795

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Brembo	15533	15959	-2,67	12580	19840
Brioschi	190	197	-3,55	153.5	295
Bulgari	8451	8410	0,49	6800	11600
Cab	14312	14340	-0,20	9700	15100
Caffaro	1654	1681	-1,61	1360	1860
Caffaro Rcv	1700	1700	0,00	1401	1970
Calcemento	1611	1649	-2,30	1640	1860
Calp	6267	6320	-0,84	5000	6900
Caltagirone	1252	1252	0,00	970	1345
Caltagirone Rnc	1090	1090	0,00	880	1120
Cam Fin	3300	3300	0,00	2350	3500
Cantoni Itc	2800	2721	2,90	1805	2770
Cantoni Itc Rnc	2150	2150	0,00	1750	2290
Carraro	8472	8600	-1,49	6725	9430
Cart.Burgo	9697	9860	-1,65	6915	12200
Cart.Burgo Priv	10328	10328	0,00	9150	12400
Cart.Burgo Rnc	9000	9000	0,00	8100	10000
Cem Augusta	2650	2700	-1,85	2100	3000
Cem Barletta	5468	5468	0,00	4075	5800
Cem.Barletta R	3700	3700	0,00	2915	4000
Cementir	1804	1856	-2,80	910	1980
Centenari Zinelli	151.9	152.9	-0,65	86.5	160
Ciga	1105	1102	0,27	625	1149
Ciga Rnc	1217	1260	-3,41	715	1380
Cir	1234	1284	-3,89	920	1480
Cir Rnc	719.8	736.9	-2,32	466	845
Cirio	750.8	755.3	-0,60	621	982
CMI	3652	3660	-0,22	3300	3950
Coats Cucirini	1510	1500	0,67	1100	1710
Cofide	653.4	672	-2,77	520	925
Cofide Rnc	500.3	507.1	-1,34	352	565
Comau	4317	4267	1,17	3570	5895
Comit	4503	4609	-2,30	2650	5390
Comit Rnc	3950	4002	-1,30	3055	4490
Commerzbank	58600	60400	-2,98	38000	71064
Compart	879.5	890.4	-1,22	593	1035
Compart Rnc	742.8	753.7	-1,45	520	864
Compart S1 W.	190.7	192.2	-0,78	127	283
Compart S2 W.	176.6	176.9	-0,17	113	270
Compart W.	47.6	48.1	-1,04	34.5	59
Con.Acque TO	5945	5945	0,00	3880	6500
Costa Croc R W	535.7	542.3	-1,22	231.5	650
Costa Croc.	4175	4290	-2,68	3550	4930
Costa Croc. Rnc	2735	2735	0,00	2200	2950
Cr. Bergamasco	34755	34744	0,03	20000	34900
Cr.Valtellin98 W.	3164	3352	-5,61	1024	4800
Cr.Valtellinese	13402	13470	-0,50	11980	14310
Credit	4171	4274	-2,41	1624	4865
Credit 97 W.	2406	2505	-3,95	176	3100
Credit Rnc	2607	2669	-2,10	1360	2950
Credito Emiliano	3695	3806	-2,92	3360	4545
Crespi	4187	4207	-0,48	4120	6140
Csp International	18498	18608	-0,59	16500	19800
Dalmine	417.9	422.4	-1,07	322	469
Danieli	12588	12686	-0,77	10910	14480
Danieli 2000 W.	1925	1944	-0,98	1200	2595

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Danieli Rnc	6434	6498	-0,98	5705	7300
Deroma	10782	10765	0,16	8860	12160
E.La Repubblica	3667	3801	-3,53	2090	3840
Ed.L'espresso	8054	8241	-2,27	4150	8350
Edison	8937	8970	-0,37	7500	10975
Eni	9648	9747	-1,02	7700	11070
Erg	6606	6734	-1,90	6350	7700
Ericsson	66869	68913	-2,97	18800	72500
Erid.Begh.Say	245250	245250	0,00	227000	287000
Esaote	4569	4622	-1,15	4110	5430
Falck	7718	7676	0,55	6000	8230
Falck Risp	7390	7600	-2,76	6500	7645
Ferraresi	13400	13675	-2,01	10260	14000
Fiar	5825	5825	0,00	3575	6150
Fiat	4926	5049	-2,44	3809	6680
Fiat Priv	2635	2685	-1,86	2154	3300
Fiat Rnc	2814	2892	-2,70	2345	3415
Fin.Part.	1040	1040	0,00	640	1230
Fin.Part.Priv	511.5	512	-0,10	350	719
Fin.Part.Rnc	513.7	516.7	-0,58	516	888
Finarte C.Aste	1220	1220	0,00	950	1300
Fincasa 44	185	185	0,00	135	250
Finmeccanica	856.2	872.6	-1,88	615	1518
Finmeccanica R	905	910	-0,55	605	1190
Finrex	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Fondiaria Ass	8883	9384	-5,34	5150	10900
Fondiaria Ass R	3956	4122	-4,03	3150	4410
Fonspa	2367	2419	-2,15	1357	2860
Franco Tosi	14100	14120	-0,14	10500	20450
Gabetti Holding	1840	1915	-3,92	777	1950
Garboli Rep Spa	2000	2000	0,00	1200	2300
Gemina Ex Sc R	1020	1012	0,79	671	2075
Gemina Ex Sc.	644.8	664.9	-3,02	259	804
Generali Ass	37984	37818	0,44	27450	40750
Generali Ass W.	37837	37707	0,34	25250	40800
Gewiss	33041	33338	-0,89	18300	35700
Gildemeister	5943	6010	-1,11	4800	6150
Gim	1049	1073	-2,24	850	1395
Gim 99 W.	196	196	0,00	31.5	238
Gim Rnc	1600	1639	-2,38	1055	1830
Gr. C Ricchetti	2019	2062	-2,09	1540	2240
Hpi	893.6	905.1	-1,27	760	1154
Hpi 98 W.	94.7	97.3	-2,67	72	125.5
Hpi Rnc	767.6	781.2	-1,74	635	1065
I.B.S.Paolo To	12390	12506	-0,93	9100	15180
Idra Presse	3996	3999	-0,08	3900	4500
Ifi Priv	18935	19902	-4,86	15810	25100
Ifil	5888	5981	-1,55	4380	6930
Ifil 99 W.	2492	2591	-3,82	1020	3050
Ifil Risp 99 W.	1540	1606	-4,11	631	1950
Ifil Rnc	3149	3197	-1,50	2735	3650
Ima	7521	7644	-1,61	5650	8445
Imi	15932	16160	-1,41	12500	19800
Imm. Metanopoli	1248	1264	-1,27	1022	1364
Impregilo	1218	1238	-1,62	1065	1444
Impregilo 01 W.	501.4	517	-3,02	379	545

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Impregilo 99 W.	483.2	496.7	-2,72	396	577
Impregilo Rnc	1103	1125	-1,96	1015	1400
Ina	2922	2915	0,24	1850	2960
Interpump Gr.	4870	4955	-1,72	4460	5650
Ipi	2195	2196	-0,05	1602	2535
Irce	8366	8379	-0,16	8090	10700
Isefi	1493	1495	-0,13	215	1795
Italcem R98 W.	73.8	69.9	5,58	50	680
Italcementi	11112	11323	-1,86	8110	13480
Italcementi Rnc	4403	4469	-1,48	3570	5030
Italfondiario	35100	35100	0,00	28000	36000
Italgas	6445	6598	-2,32	4990	7590
Italmobiliare	30411	30943	-1,72	22050	33800
Italmobiliare Rnc	15114	15233	-0,78	10950	16500
Jolly Hotel	9302	9440	-1,46	5800	10000
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	10420
La Doria	4693	4737	-0,93	4125	6530
La Gaiana	3250	3250	0,00	2800	3470
La Previdente	14102	13703	2,91	7550	15150
Linificio	851.2	871.5	-2,33	562	951
Linificio Rnc	763	791.1	-3,55	473	847
Maffei	2170	2165	0,23	2070	2700
Magneti Marel R	1838	1836	0,11	1575	1945
Magneti Marelli	2692	2776	-3,03	1805	3400
Man.Rotondi	1805	1900	-5,00	385	2700
Manuli Rubber	6332	6582	-3,80	5430	6800
Marangoni	4326	4447	-2,72	4000	5650
Marzotto	19064	19476	-2,12	9700	21600
Marzotto Risp	20400	20400	0,00	9750	21000
Marzotto Rnc	7932	7996	-0,80	5305	8260
Mediaset	8097	8134	-0,45	6470	9295
Mediobanca	11340	11420	-0,70	7900	14300
Mediolanum	29595	29944	-1,17	13770	31700
Merloni	6331	6399	-1,06	3300	6890
Merloni Rnc	2313	2362	-2,07	1250	2690
Milano Ass	6166	6020	2,43	3600	6745
Milano Ass Rnc	2529	2525	0,16	2305	3225
Mittel	1501	1530	-1,90	1140	1860
Mondadori	12735	12908	-1,34	9515	14000
Mondadori Rnc	9400	9400	0,00	6500	10400
Monrif	580	580	0,00	480	710
Montedison	1348	1358	-0,74	1009	1459
Montedison Risp	1543	1462	5,54	1116	1850
Montedison Rnc	933.9	944	-1,07	861	1220
Montefib97 W.	57.7	59.8	-3,51	26	90
Montefibre	1421	1456	-2,40	817	1695
Montefibre Rnc	1015	1057	-3,97	760	1170
N.A.I.	255.5	256	-0,20	175.5	585
Necchi	640	640	0,00	500	900
Necchi Rnc	1572	1572	0,00	1570	1570
Nicolay	5613	5235	7,22	4025	6820
Olcese Venez.	N.R.	N.R.	0,00	745	1050
Olivetti	965.6	979.8	-1,45	583	1171
Olivetti Priv	1603	1646	-2,61	1170	3439
Olivetti Rnc	1066	1084	-1,66	463	1235
Pagnossin	7624	7715	-1,18	5200	8850

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Parmalat	2255	2313	-2,51	2030	2960
Parmalat 03 W	1452	1474	-1,49	1195	1738
Parmalat 99 W	1514	1549	-2,26	1250	1955
Perlier	350	362.2	-3,37	253	375
Pininfarina	29893	30453	-1,84	15220	34000
Pininfarina Risp	28850	31300	-7,83	15200	34500
Pirelli	4249	4309	-1,39	2785	5365
Pirelli & C.	2411	2416	-0,21	1935	3060
Pirelli & C. Rnc	2014	2020	-0,30	1700	2285
Pirelli Rnc	2496	2525	-1,15	2175	3000
Poligrafici	2420	2450	-1,22	2400	3400
Premafin	596.6	623	-4,24	411	730
Premuda	2102	2131	-1,36	1502	2300
Premuda Rcv	2252	2252	0,00	1530	2260
Ras	14629	14675	-0,31	12585	16720
Ras 97 W.	4015	4092	-1,88	2780	6480
Ras R. 97 W	3369	3258	3,41	1910	3890
Ras Rnc	9446	9346	1,07	7925	10000
Ratti	3867	3975	-2,72	3005	4130
Recordati	14808	15242	-2,85	11000	15800
Recordati Rnc	7549	7750	-2,59	5900	8280
Rejna	14800	14800	0,00	9900	17000
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	N.R.	N.R.
Reno De Medici	3377	3407	-0,88	1402	3495
Rinascente	11924	12126	-1,67	7906	14440
Rinascente Priv	4377	4478	-2,26	3037	5050
Rinascente R W	691	716.8	-3,60	213	1006
Rinascente Rnc	5505	5641	-2,41	3578	6450
Rinascente W	1920	1994	-3,71	600	2860
Ris.Napoli	26657	26090	2,17	16100	26900
Ris.Napoli Rnc	11100	11241	-1,25	9150	11520
Riva Finanziaria	6141	6133	0,13	2900	6650
Rodriquez	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Roland Europe	4787	4798	-0,23	4500	5600
RoloBanca1473	22326	22298	0,13	11011	25700
S.C.I.	N.R.	N.R.	0,00	9	59
Saes Getters	30000	31057	-3,40	21500	33500
Saes Getters Pr.	19975	19975	0,00	14500	22900
Saes Getters R	19100	19100	0,00	14000	23500
Saffa	5026	5053	-0,53	2650	5200
Saffa Risp	4710	4710	0,00	2450	4750
Saffa Rnc	2471	2292	7,81	1000	2390
Safilo	39966	41058	-2,66	25000	49900
Safilo Rnc	31500	31500	0,00	23150	31500
Sai	16478	16607	-0,78	11360	17950
Sai Rnc	5966	6010	-0,73	4810	6930
Saiag	10584	10721	-1,28	6030	11100
Saiag Rnc	4489	4677	-4,02	3180	4900
Saipem	9584	9805	-2,25	6935	10990
Saipem Risp.	6205	6480	-4,24	3535	6500
Santavaleria	N.R.	N.R.	0,00	108	595
Santavaleria R	310	310	0,00	73	351
Sasib	4495	4677	-3,89	4480	6250
Sasib Rnc	3187	3187	0,00	2770	3650
Savino D. Bene	2446	2501	-2,20	1830	2825
Schiapparelli 1824	160.9	167.9	-4,17	121.5	366

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Seat	675.1	675.1	0,00	439	694
Seat Rnc	438.8	439.3	-0,11	277	451
Serfi	10100	10280	-1,75	8300	10300
Simint	11707	12056	-2,89	5115	14500
Sirti	10222	10436	-2,05	9230	11800
Smi	700.8	707.5	-0,95	608	810
Smi 99 W	195	195	0,00	24	230
Smi Metalli Rnc	877.7	883.9	-0,70	699	920
Smurfit Sisa	1241	1241	0,00	1036	1330
Snia Bpd	1571	1613	-2,60	1336	1920
Snia Bpd Risp	1600	1600	0,00	1375	1900
Snia Bpd Rnc	1226	1240	-1,13	1055	1380
Sogefi	4553	4655	-2,19	3240	5300
Sondel	2923	2928	-0,17	2650	3800
Sopaf	1476	1421	3,87	1200	2000
Sopaf Rnc	955	990	-3,54	920	1500
Sorin Biomedica	6872	7012	-2,00	5185	7470
Standa	22350	22717	-1,62	12900	24450
Standa Rnc	7383	7517	-1,78	2880	8300
Stayer	1553	1532	1,37	1150	1750
Stefanel	3374	3473	-2,85	1130	3685
Stefanel Rcv	3385	3385	0,00	1340	3700
Stefanel W	1087	1087	0,00	265	1319
Tecnost	3515	3552	-1,04	2900	4090
Teknecomp	1019	1039	-1,92	785	1199
Teknecomp Rnc	824	850	-3,06	650	918
Teleco Cavi	5567	5600	-0,59	4855	7500
Teleco Cavi Rnc	4648	4685	-0,79	4000	5420
Telecom Italia	10356	10535	-1,70	5762	12145
Telecom Italia Rn	6420	6615	-2,95	4204	7165
Terme Acqui	720	715	0,70	526	738
Terme Acqui Rn	500	500	0,00	370	540
Tim	6261	6380	-1,87	3770	7380
Tim Rnc	3380	3419	-1,14	2150	3630
Toro Ass Privcv	8729	8860	-1,48	7930	10450
Toro Ass.Rnc	8794	8940	-1,63	8200	10950
Toro Assicur.	20202	20765	-2,71	17930	24150
Trenno	3185	3267	-2,51	2700	3540
Unicem	12922	13134	-1,61	9650	15100
Unicem Rnc	4975	5119	-2,81	3850	5800
Unipol	5002	5099	-1,90	4420	6000
Unipol Ord 99 W	717.1	742.9	-3,47	440	890
Unipol Pr 99 W	632.9	649.7	-2,59	406	786
Unipol Priv	2990	3022	-1,06	2825	3890
Vianini Industria	1116	1125	-0,80	698	1200
Vianini Lavori	2801	2836	-1,23	2235	3470
Vittoria Ass.	5960	6111	-2,47	5000	6600
Volksw. X 1000	905.336	959.375	-5,63	588	1530
Wts B.P.Bg-c.V.04	679.1	707.2	-3,97	700	805
Wts Cirio 00	236.5	244	-3,07	113	350
Wts Gemina 98	105.2	106.8	-1,50	57	155
Zignago Ex	13592	13825	-1,69	9200	15000
Zucchi	11475	11520	-0,39	6350	13000
Zucchi Rnc	5550	5700	-2,63	3500	6000
Zucchini	12433	12433	0,00	10150	13945
DIRITTI					
Bnsa Dir.9.12.97	188.5	251.5	-25,05	163	267

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16690	16730
Argento (per Kg)	257300	276700
Sterlina (v.c.)	121000	134000
Sterlina (n.c.)	123000	139000
Sterlina (post 74)	121000	135000
Kruggerand	518000	580000
Marengo Svizzero	102000	121000
Marengo Italiano	110000	124000
Marengo Belga	97000	115000
Marengo Francese	97000	115000
Marengo Austriaco	97000	115000
20 marchi	125000	138000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	3659.27	-1,925
Londra	4720.4	-1,529
New York (prov.)	7516.98	-0,552

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
9.5 BTP DIC 97	99,440	99,490
12 BTP GEN 98	100,030	100,100
12.5 BTP GEN 98	99,870	99,950
11.5 BTP MAR 98	100,930	100,990
12.5 BTP 19 MAR 98	101,160	101,270
10.5 BTP APR 98	101,200	101,290
11.5 BTP MAG 98	101,860	101,940
11 BTP GIU 98	102,140	102,190
12 BTP 20 GIU 98	102,740	102,620
10.5 BTP 15 LUG 98	102,600	102,660
10 BTP AGO 98	102,550	102,620
12 BTP 18 SET 98	104,200	104,260
9 BTP OTT 98	102,450	102,560
10.5 BTP NOV 98	104,030	104,110
8.5 BTP GEN 99	102,800	102,860
12 BTP 17 GEN 99	106,310	106,450
9.5 BTP FEB 99	104,180	104,290
8.5 BTP APR 99	103,490	103,550
9.5 BTP 15 APR 99	105,060	105,080
12 BTP 18 MAG 99	108,410	108,480
8.25 BTP LUG 99	103,920	104,000
8.5 BTP AGO 99	104,060	104,100
7.5 BTP OTT 99	103,280	103,400
9.5 BTP DIC 99	106,840	106,900
6 BTP GEN 00	101,040	101,110
6 BTP 15 FEB 00	101,150	101,190
10.5 BTP APR 00	110,350	110,320
6 BTP MAG 00	101,250	101,320
10.5 BTP 15 LUG 00	111,560	111,660
10.5 BTP NOV 00	112,700	112,910
9.5 BTP FEB 01	110,800	110,940
12.5 BTP MAR 01	119,620	119,550
9.5 BTP MAG 01	111,630	111,700
12 BTP GIU 01	119,340	119,440
8.25 BTP LUG 01	108,030	108,120
12 BTP SET 01	120,430	120,510
6.25 BTP GEN 02	101,920	101,940
12 BTP GEN 02	122,050	122,150
7.75 BTP 15 SET 01	106,850	106,860
6.25 BTP MAGGIO 02	102,130	102,150
12 BTP MAG 02	123,950	123,850
12 BTP SET 02	125,070	125,190
12 BTP GEN 03	126,480	126,500
11.5 BTP MAR 03	124,730	124,950
11 BTP GIU 03	123,410	123,440
10 BTP AGO 03	119,270	119,300
9 BTP OTT 03	114,800	114,820
8.5 BTP GEN 04	112,640	112,690
8.5 BTP APR 04	112,860	112,930
8.5 BTP AGO 04	113,030	113,090
9.5 BTP GEN 05	119,210	119,230
10.5 BTP APR 05	125,550	125,660
10.5 BTP SET 05	126,660	126,720
9.5 BTP FEB 06	121,290	121,380
8.75 BTP LUG 06	117,090	117,130
7.75 BTP NOV 06	110,490	110,580
6.75 BTP FEB 07	103,980	104,030
6.75 BTP LUG 07	104,180	104,250
6 BTP NOV 07	99,680	99,720
9 BTP NOV 23	127,750	127,790
8.5 BTP 22 DIC 23	122,300	122,300
7.25 BTP NOV 26	107,220	107,250
7.5 CCT MAR 98	99,870	99,860
7.5 CCT APR 98	99,970	99,970
7.8 CCT MAG 98	99,990	100,000
7.8 CCT GIU 98	99,990	99,990
8 CCT LUG 98	100,120	100,130
7.6 CCT AGO 98	100,120	100,130
7.5 CCT SET 98	100,220	100,260
7.5 CCT OTT 98	100,310	100,340
7.8 CCT NOV 98	100,340	100,390
7.8 CCT DIC 98	100,380	100,410
8 CCT GEN 99	100,430	100,460
7.7 C.DDPP 98 TV	100,020	100,020
7.6 CCT FEB 99	100,350	100,490
7.5 CCT MAR 99	100,560	100,600
7.5 CCT APR 99	100,660	100,730
7.8 CCT MAG 99	100,690	100,730
7.8 CCT GIU 99	100,650	100,710
7.6 CCT AGO 99	100,670	100,740
7.8 CCT NOV 99	100,980	100,990
8 CCT GEN 00	101,050	101,060
7.6 CCT FEB 00	101,210	101,210
7.5 CCT MAR 00	101,300	101,330
7.8 CCT MAG 00	101,480	101,530
7.8 CCT GIU 00	101,600	101,630
7.6 CCT AGO 00	101,790	101,760
7.1 CCT OTT 00	100,930	100,950
7.6 CCT GEN 01	100,870	100,880
7.1 CCT APR 01	100,910	100,930
7.2 CCT AGO 01	100,880	100,920
7.1 CCT OTT 01	100,980	101,000
7 CCT DIC 01	100,550	100,560
7.3 CCT FEB 02	100,670	100,670
8 CCT APR 02	100,500	100,530
7 CCT GIU 02	100,640	100,650
7.3 CCT AGO 02	100,780	100,800
8 CCT OTT 02	100,600	100,620
7.2 CCT NOV 02	100,730	100,740
7 CCT DIC 02	100,800	100,770
7.2 CCT GEN 03	100,540	100,520
7.3 CCT FEB 03	100,900	100,920
8 CCT APR 03	100,760	100,770
7.2 CCT MAG 03	100,900	100,900
7.2 CCT LUG 03	100,940	100,940
7.4 CCT SET 03	101,120	101,130
6.9 CCT NOV 03	99,900	99,900
6.9 CCT GEN 04	99,840	99,840
6.9 CCT 1 MAG 04	99,790	99,800
7.2 CCT GEN 06	100,550	100,990
7 CCT GEN 06	100,800	101,000
6.7 CCT SET 04	100,000	99,990
7.5 CTE 29 MAG 98	102,500	102,500
9 CTE 25 GIU 98	101,500	101,500
8.25 CTE 26 LUG 98	100,140	101,000
6.5 CTE 26 SET 98	99,850	99,850
8 CTE 28 SET 98	99,880	100,800
7.75 CTE 26 OTT 98	101,400	101,400
7 CTE 29 NOV 98	100,800	101,000
6.25 CTE 14 GEN 99	100,500	100,500
6.25 CTE 21 FEB99	99,850	99,900
5.75 CTE 22 FEB 99	103,000	103,000
7.5 CTE 26 LUG 99	103,150	103,150
8 CTE 22 NOV 99	101,460	102,710
8.5 CTE 24 GEN 00	107,900	107,900
8.25 CTE 24 MAG 00	107,400	107,400
7.25 CTE 26 SET 00	107,850	107,850
6.5 CTE 22 FEB 01	102,800	102,800
6.25 CTE 16 LUG 01	102,000	102,000
12 CTO 20 GEN 98	100,600	100,600
12 CTO 19 MAG 98	102,010	102,010
0 CTZ 30 dic 97	98,105	98,043
0 CTZ 27 FEB 98	97,400	97,350
0 CTZ 30 APR 98	96,690	96,640
0 CTZ 30 GIU 98	95,990	95,950
0 CTZ 15 LUG 98	96,310	96,260
0 CTZ 31 AGO 98	95,200	95,170
0 CTZ 30 OTT 98	94,650	94,637
0 CTZ 15 GEN 99	93,770	93,770
0 CTZ 15 MAR 99	92,920	92,910
0 CTZ 14 MAG 99	92,140	92,170
0 CTZ 30 DIC 98	93,980	93,970
0 CTZ 15 MAR 99	92,970	92,975
5.5 BTP 15 SET 00	100,350	100,440
5.75 BTP 15 SET 02	100,480	100,550

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	11298	11312
Alto Azionario	14397	14391
Apulia Azionario	13499	13524
Aureo Previdenzia	25024	25102
Blue Cis	10171	10187
Capitalgest Azioni	20324	20404
Carifondo Delta	31471	31576
Centrale Capital	29190	29250
Cisalpino Azionario	19038	19102
Cliam Sestante	9409	9426
Comit Plus	15158	15324
Consultinv. Azione	13068	13129
Ducato Securpac	11932	12001
Euromob. Risk Fund	31611	31710
Fondo Lombardo	25611	25667
Fondo Trading	12948	12938
Galileo	19082	19137
Genercomit Capital	18262	18325
Gepocapital	21625	21701
Grifoglobal	13238	13273
Imiindustria	18058	18079
Interbancaria Az.	30069	30157
Phenixfund Top	16495	16526
Prime Capital	58849	58999
Prudential Az.	15643	15670
Prudential Smal Cap	14482	14458
Quadrifoglio Azioni	20383	20428
Risparmio It. Az.	20886	20947
Roloitaly	14167	14207
Sanpaolo Az.Italia	11404	11445
Sanpaolo Azioni	17518	17563
Sanpaolo Junior	25234	25338
Venetoblue	19525	19576
Venetoventure	19143	19132
Venture Time	13647	13654
Zenit Azionario	14123	14123
Zeta Azionario	22132	22201
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	21664	21718
Apulia Internaz.	11999	12037
Arca 27	22291	22348
Aureo Global	17372	17408
Azimut Borse Int.	16857	16894
Bn-azioni Internaz	19369	19402
Bpb Rubens	13900	13945
Capitalgest Intern.	16362	16380
Carifondo Ariete	20590	20724
Carifondo Atlante	21993	22079
Carifondo Carige Az	10921	10919
Carifondo M.Gr.Az.	10003	10002
Cariplo Blue Chips	14324	14432
Centrale G8 B.Chips	15478	15480
Centrale Global	25490	25520
Cliam Sirio	12813	12867
Credis Trend	12571	12627
Ducato Az.Int.	52043	52284
Eptainternational	22807	22891
Euromob. Blue Chips	21370	21438
Euromob. Growth E.F	12525	12551
F&f Lagest Az.Int	19306	19378
F&f Prof.Gest.Int.	22492	22580
F&f Select Nuov Mer	8537	8697
F&f Select Top 50	9803	9817
Fideuram Azione	20780	20804
Fondicri Internaz.	28895	29065
Galileo Internaz.	18581	18680
Genercomit Intern.	27481	27539
Geode	19872	19952
Gepobluechips	11075	11086
Gesfimi Innovazione	15300	15335
Gesticredit Azione	23407	23529
Gestielle I	17696	17797
Gestifondi Az.Int.	18488	18574
Grifoglobal Intern.	11138	11171
Ing.Sviluppo Ind.G.	20289	20285
International Stock	14175	14212
Investire Internaz.	17101	17142
Occidente Romagest	14599	14641
Oltremare Stock	15818	15870
Perform.Az.Estero	18144	18193
Personalfondo Az.	20923	21008
Prime Global	22811	22919
Primeclub Az. Int.	12141	12208
Putnam Glob.Eq. Lit	12634	12700
Putnam Glob.Eq. Usd	7,55	7,544
Risp. I. Borse Int.	29769	29851
Sanpaolo Andromeda	35054	35118
Sanpaolo H. Intern.	21430	21451
Tallero	10984	11029
Zetastock	25815	25854
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	24972	25068
Azimut Gl. Crescita	21178	21244
Azimut Trend Italia	14406	14450
Azzurro	35420	35503
Bn-azioni Italia	14525	14559
Bpb Tiziano	18639	18691
Capitalras	23898	23994
Carifondo Az.Italia	11881	11907
Centrale Italia	16665	16713
Cisalpino Indice	15093	15136
Cliam Az.Italiane	11621	11650
Comit Azione	15075	15272
Credis Azion.Italia	14997	15039
Dival Pza Affari	9570	9601
Ducato Az. Italia	15118	15177
Epta Azioni Italia	15631	15668
Euromob. Azioni It.	19828	19891
F&f Lagest Az.Ita	30113	30235
F&f Profess Gestio	24810	24896
F&f Select Italia	14528	14592
Finanza Romagest	15471	15471
Fondersel Italia	16844	16884
Fondicri Selez. It.	23513	23588
Fondinvest 3	23025	23079
Fondo Crescita	13334	13361
Genercomit Az. It.	14677	14731
Gesfimi Italia	15819	15858
Gesticr. Borsitalia	18939	18995
Gestielle A	14449	14557
Gestifondi Az.It.	16017	16065
Gestnord P.Affari	13370	13410
Imi Italy	24191	24253
Industria Romagest	17958	18013
Ing Sviluppo Azion.	23884	23977
Investire Azionario	21725	21793
Italy Stock Manag.	13377	13378
Mediceo Indice It.	10068	10095
Mida Azionario	18840	18849
Oasi Azion.Italia	13587	13637
Oasi Crescita Az.	14289	14307
Oasi Ital. Eq. Risk	16686	16752
Oltremare Azionario	15595	15633
Padano Indice It.	13722	13757
Perform.Az.Italia	14654	14702
Prime Italy	20771	20815
Primeclub Az.Italia	20233	20274
Risparmio It.Cresc.	16656	16701
Rolotrend	16046	16087
Sanpaolo Aldebaran	20703	20772
Zecchino	12890	12924
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	25194	25199
Amerigo Vespucci	13226	13241
Arca Az. Europa Lit	17272	17206
Azimut Europa	15359	15389
Capitalgest Europa	10130	10180
Carifondo Az.Europa	11272	11204
Centrale Europa Ecu	17.233	17.259
Centrale Europa Lit	33381	33370
Ducato Az. Europa	10133	10130
Euromob.Europe E.Q.	23389	23403
Europa 2000	24934	24938
F&f Select Europa	25249	25260
Fondersel Europa	18352	18345
Fondicri Sel.Europa	10578	10535
Fondinvest Europa	23929	23911
Genercomit Europa	30889	30899
Gesfimi Europa	15188	15187
Gesticr. Euroazioni	25220	25219
Gestielle Europa	16442	16500
Gestnord Europa Dem	16,14	16,165
Gestnord Europa Lit	15822	15836
Imi Europe	26206	26177
Ing Sviluppo Europa	27166	27228
Investire Europa	20872	20896
Mediceo Mediterr.	15820	15910
Mediceo Nord Europa	12054	12107
Primemerril Europa	31435	31398
Putnam Eur Eq. Ecu	6,843	6,834
Putnam Eur Eq. Lit	13255	13214
Roloeuropa	15209	15243
Sanpaolo H.Europe	13883	13893
Zetaswiss	34792	34777
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	27763	27883
America 2000	21940	22039
Arca Az.America Lit	28692	28746
Azimut America	17190	17221
Carifondo Az.Amer.	11311	11483
Central America Lit	23862	23924
Central America Usd	14,26	14,211
Cristoforo Colombo	27446	27724
Ducato Az.America	10105	10164
Euromob. Amer. E.F.	29638	29788
F&f Select America	18359	18495
Fondersel America	19232	19294
Fondicri S.America	11668	11824
Genercomit N.Amer.	35615	35759
Gesfimi Americhe	14739	14830
Gesticredit America	15545	15688
Gestielle America	17144	17270
Gestnord Americ Lit	27504	27698
Gestnord Americ Usd	16,436	16,452
Imi West	29227	29338
Ing Sviluppo America	28444	28519
Investire America	29824	29954
Mediceo America	14404	14492
Oasi New York	16018	15958
Primemerril America	31077	31303
Putnam Usa Eq. Lit	12237	12362
Putnam Usa Eq. Usd	7,313	7,343
Roloamerica	18132	18361
Sanpaolo H.America	16625	16745
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	10173	10184
Arca Az. F.East Lit	10802	10987
Azimut Pacifico	10504	10535
Capitalgest Pacif.	7419	7499
Carifondo Az.Asia	8619	8752
Centr. Em. Asia Usd	6,03	6,028
Centrale Em.Asia L	10090	10148
Centrale Giapp.Yen	593,435	583,806
Centrale Giappone L	7936	7924
Cliam Fenice	8632	8613
Ducato Az. Asia	6814	6829
Eurom. Tiger F.East	16433	16510
F&f Select Pacific	10141	10166
Ferdin. Magellano	7939	8016
Fondersel Oriente	9882	9905
Fondicri S.Oriente	8385	8424
Genercomit Pacifico	8968	8979
Gesfimi Pacifico	8683	8656
Gesticredit F.East	8173	8209
Gestielle Far East	9589	9647
Gestnord F.East Lit	12705	12751
Gestnord F.East Yen	950,049	939,439
Imi East	10831	10843
Ing Sviluppo Asia	7173	7217
Investire Pacifico	13205	13252
Mediceo Giappone	9071	9105
Oriente 2000	14894	14934
Primemerr. Pacifico	20767	20835
Putnam Pacif.Eq.Lit	8687	8715
Putnam Pacif.Eq.Usd	5,191	5,177
Rolooriente	9141	9222
Sanpaolo H.Pacific	9951	9937
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	9145	9221
Carifondo P.Emerg.	9772	9863
Ducato Az.Paesi Em.	7538	7627
Euromob.Em.Mark.Ef.	8332	8437
Fondicri Alto Pot.	15128	15308
Fondinvest P.Emerg.	13732	13907
Geode Paesi Emerg.	10455	10552
Gesticredit Merc.Em	9412	9438
Gestielle Em.Market	11467	11609
Gestnord P.Emerg.	11384	11490
Ing.S.E.Markets Eq.	10444	10618
Mediceo Am.Latina	11702	11825
Mediceo Asia	7287	7395
Prime Emerg.Markets	13637	13769
S.Paolo H.Ec.Emerg.	11275	11366
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	13514	13546
Azimut Trend	19254	19250
Bn Opportunita'	10607	10624
Centr.Az.Immob.Int.	9918	9918
Dival Consum Goods	9754	9790
Dival Energy	9823	9820
Dival Indiv Care	9789	9823
Dival Multimedia	9673	9696
Ducato Az.Giappone	7459	7508
Euromob. Green E.F.	15049	15082
Euromob.Hi-tech Ef.	16603	16871
F&f Select Germani	14762	14800
Fondersel Industria	12921	12922
Fondersel Servizi	13761	13774
Fondinvest Servizi	23914	24055
Geode Risorse Nat.	6877	6908
Gesticr. Pharmachem	21447	21568
Gesticr. Privatizz.	13447	13513
Gestielle B	14867	15016
Gestnord Ambiente	13035	13072
Gestnord Banking	15491	15560
Gestnord Trading	10000	10000
Ing.Sviluppo Iniz.	21692	21788
Ing.Sviluppo Olanda	20343	20379
Investilibero	11885	11876
Oasi Francoforte	16992	17042
Oasi High Risk	13730	13752
Oasi Londra	11638	11647
Oasi Paniere Borse	12706	12676
Oasi Parigi	16322	16323
Oasi Tokyo	10978	10868
Performance Plus	11112	11152
Prime Special	15523	15638
Putnam Usa Opp.Lit	10660	10744
Putnam Usa Opp.Usd	6,37	6,382
S.Paolo Az.In.Etico	10054	10055
S.Paolo H.Ambiente	26456	26563
S.Paolo H.Finance	31977	32080
S.Paolo H.Industria	20890	20991
Zenit Target	11104	11104
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	14580	14594
Arca Bb	42252	42318
Aureo	34195	34269
Azimut Bilanciato	25891	25938
Bn Bilanciato It	13784	13806
Capitalcredit	22762	22804
Capitalgest Bil.	27694	27748
Carifondo Libra	43160	43271
Cisalpino Bilanc.	25197	25230
Eptacapital	20396	20426
Euromob Capitalfit	30262	30343
F&f Profess Rispar	24065	24111
F&f Professionale	71811	72050
Fondattivo	16185	16179
Fondersel	58712	58864
Fondicri Bilanciato	18070	18128
Fondinvest 2	31589	31630
Fondo Genovese	12745	12778
Genercomit Bil.	39079	39203
Geporeinvest	21829	21871
Giallo	14292	14302
Grifocapital	23991	24018
Imicapital	43189	43232
Ing.Sviluppo Port.	34021	34062
Intermobiliare	22445	22480
Investire Bil.	19656	19685
Mida Bilanciato	16773	16785
Multiras	35514	35599
Nagracapital	25942	25995
Nordcapital	20465	20513
Primerend	38405	38508
Quadrifoglio Bil.	26285	26339
Rolomix	18264	18303
Silver Time	10732	10731
Venetocapital	19500	19532
Visconteo	37425	37487
Zeta Bilanciato	26547	26592
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	19282	19322
Arca Te	21564	21624
Armonia	18837	18881
Fideuram Perform.	13158	13207
Fondo Centrale	28849	28889
Genercomit Espans.	12152	12206
Gepoworld	17873	17904
Gesfimi Int.	19316	19344
Gesticredit Finanza	23153	23179
Investire Str.Bond	17889	17954
Nordmix	20955	21010
Oriente Romagest	9092	9135
Phenixfund	21743	21814
Prudential Mixed	11011	11045
Quadrifoglio Int.	14427	14446
Rolointernational	19118	19226
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10335	10335
Alto Obbligazion.	11683	11679
Aureo Rendita	26519	26526
Bn Previdenza	22320	22332
Capitalgest Rendita	14506	14507
Centrale Reddito	28635	28635
Cliam Regolo	9806	9813
Cr Trieste Obbl.	11175	11177
F.M.Roma Caput M.	13380	13384
Fondimpiego	28476	28470
Garden Cis	10175	10174
Genercomit Rendita	12289	12294
Gestielle M	14944	14969
Ginevra Obbl.	12422	12430
Griforend	14621	14621
Ing.Sviluppo Redd.	25187	25176
Investire Obbl.	31618	31631
Liradoro	12282	12278
Mediceo Reddito	13249	13250
Money Time	17199	17203
Nagrarend	14469	14471
Phenixfund 2	23266	23255
Primecash	11992	11993
Prudential Obbl.	20112	20105
Rendicredit	13168	13175
Rologest	25827	25836
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	10473	10474
Sforzesco	14234	14238
Venetorend	22101	22109
Zenit Obbligazion.	10364	10364
Zeta Obbligazionari	24083	24076
OBBLIGAZ. M. INT.		
Arcobaleno	20681	20750
Aureo Bond	13160	13177
Grifobond	10451	10477
Quadr. Convert Bond	12328	12352
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	23994	23996
Alleanza Obbl.	10543	10543
Apulia Obbl.	10570	10573
Azimut Glob.Reddito	20672	20676
Azimut Trend Tassi	11842	11847
Bn Obbligaz.Italia	10339	10339
Carifondo Ala	15005	15005
Carifondo Car.Obbl.	14284	14278
Carifondo M.Gr.Obbl	10033	10014
Cisalpina Reddito	19591	19599
Cliam Pegaso	9894	9894
Consultinv. Reddito	10619	10619
Credis Obbl.Italia	11271	11271
Euromob. Reddito	19992	19991
Euromoney	13329	13329
Fondicri 1	12560	12561
Genercomit Monet.	18966	18968
Geporend	11324	11326
Gesticredit Cedole	10602	10606
Gestielle Liquidita	19082	19088
Gestivita	N.P.	12333
Grifocash	11387	11385
Interbanc. Rendita	32154	32152
Intermoney	13473	13489
Investire Reddito	10000	10000
Oasi Monet.Italia	13713	13714
Oasi Obblig.Italia	19116	19124
Personal Lira	16217	16217
Pitagora	17124	17119
Prudential Monet.	10842	10842
Quadrifoglio Obblig	21801	21813
Sanpaolo Vega Cp	12434	12437
Venetopay	10018	10018
Zeta Reddito	10548	10546
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	23027	23124
Arca Bond	16733	16775
Azimut Rendita Int.	12348	12384
Bn Obbligaz.Intern.	11313	11358
Bpb Rembrandt	11425	11452
Carifondo Bond	13337	13373
Cariplo Strong Cur.	11578	11617
Centrale Money	20111	20181
Cliam Obbl.Estere	12860	12903
Cliam Orione	9817	9833
Comit Obbl.Estero	10180	10256
Credis Obbl.Intern.	11059	11102
Ducato Reddito Int	12411	12447
Epta 92	17381	17445
Euromob.Intern.Bond	13455	13495
F&f Lagest Obb.In	16322	16375
F&f Profess.Redd.	10914	10949
Fondersel Internaz.	18604	18629
Fondicri P.B. Ecu	8,237	8,279
Fondicri Primary B.	15955	16007
Generc. Obbl.Estere	10812	10839
Gepobond	11900	11919
Gesfimi Pianeta	11193	11230
Gesticr Globalrend	16622	16664
Gestielle Bond	15261	15299
Gestifondi Obbl.Int	12485	12527
Imibond	20928	20962
Ing Sviluppo Bond	21599	21643
Internat. Bond Man.	10711	10759
Investire Bond	12906	12936
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10	10
Nordfondo Glob.Euro	19370	19335
Oasi Bond Risk	13823	13840
Oasi Obbl. Int.	16840	16877
Oltremare Bond	11233	11279
Padano Bond	13050	13095
Perform.Obbl.Est.	13301	13358
Personalbond	11145	11194
Pitagora Internaz.	12561	12587
Primebond	20971	21031
Primeclub Obbl Int	11418	11452
Putnam Global B.Lit	12261	12272
Putnam Global B.Usd	7,327	7,289
Rolobonds	13340	13366
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10102	10123
Sanpaolo-h.Bonds	11177	11203
Scudo	11420	11442
Zenit Bond	10025	10025
Zeta Bond	22081	22111
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10234	10232
Alto Monetario	10255	10258
Arca B.T. Breve T.	12675	12674
Arca Mm	19875	19877
Aureo Monetario	10614	10614
Azimut Garanzia	18417	18414
Azimut Solidarieta	11362	11361
Bn Liquidita'	10204	10203
Bn Monetario It	17587	17587
Capitalgest Moneta	15168	15166
Carif.Magna Graecia	13592	13595
Carifondo Carige	16135	16133
Carifondo Lire Piu	21777	21773
Carifondo Tesoreria	10753	10736
Centrale C.Corr.	14704	14702
Centrale Cash	12666	12666
Centrale Tasso Var.	10141	10140
Cisalpino Cash	12965	12963
Cliam Cash Imprese	10188	10186
Cliam Liquidita	12223	12220
Comit Reddito	11236	11236
Cooprend	14120	14118
Credis Monet.Lire	11402	11403
Dival Cash	10024	10019
Ducato Monetario	12480	12482
Eptamoney	20540	20538
Euganeo	10787	10785
Euromob Contovivo	17667	17667
Euromob Liquidita	11527	11526
Euromob Tesoreria	16261	16260
F & F Moneta	10189	10190
F&f Lagest Monetar	12066	12065
F&f Profess Moneta	12160	12160
F&f Select Riserva	13382	13383
Fideuram Moneta	21790	21791
Fondersel Cash	13060	13058
Fondicri Monetario	20817	20815
Fondoforte	16062	16059
Genercomit Br.Term.	10834	10834
Gepocash	10441	10442
Gesfimi Monetario	17025	17024
Gest.Cashmanagement	12146	12160
Gesticredit Monete	20039	20045
Gestielle Bt Italia	10639	10644
Gestifondi Monet.	14561	14561
Ginevra Monetario	11582	11583
Imi 2000	25546	25549
Ing.Sviluppo Monet.	12988	12988
Investire Monetario	14901	14900
Marengo	12491	12490
Mediceo Monetario	12437	12436
Mida Monetario	18095	18091
Monetario Romagest	19111	19111
Nordfondo Cash	12981	12980
Oasi Famiglia	10926	10925
Oltremare Monetario	11699	11699
Padano Monetario	10357	10355
Perf.Monetario 12	14772	14773
Perform.Monetario 3	10432	10431
Perseo Monetario	10776	10774
Perseo Rendita	10079	10077
Personal. Monetario	20584	20582
Prime Monetario	23394	23394
Rendiras	22785	22784
Risparmio Ital.Corr	19620	19620
Risparmio Ital.Mon.	10452	10453
Rolocash	12266	12264
Rolomoney	15960	15960
Sanpaolo Br. Term.	10867	10866
Sanpaolo Cash	13939	13937
Sanpaolo Liq. Imp.	10818	10817
Sanpaolo Rendita	10094	10093
Sicilcassa Monetar.	13092	13094
Soleil Cis	10172	10171
Teodorico Monetario	10169	10137
Venetocash	18491	18490
Zenit Monetario	10873	10873
Zeta Monetario	12031	12028
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13659	13661
Azimut Fixed Rate	13056	13057
Azimut Float.Rate	11448	11447
Bn-reddito Italia	11735	11734
Bpb Tiepolo	12045	12044
Centrale Tasso Fis.	11341	11342
Cisalpino Cedola	10797	10799
Cliam Obbl.Italiane	12020	12018
Ducato Reddito It	35135	35137
Epta Lt	10675	10673
Epta Mt	10155	10157
Epta Tv	10170	10167
Eptabond	29447	29446
Euromob Rendifit	12820	12819
F&f Lagest Obblig.	26020	26023
F&f Profess Reddit	18213	18215
Fideuram Security	14418	14418
Fondersel Reddito	19011	19008
Fondinvest 1	13507	13506
Gesfimi Risparmio	11519	11518
Gestiras	41730	41729
Gestiras Coupon	12590	12589
Imi Rend	16658	16659
Italmoney	13029	13029
Italy Bond Manag.	11875	11876
Mida Obbl.	23703	23704
Nordfondo	23042	23042
Oasi Btp Risk	16842	16844
Oltremare Obbl.	12142	12142
Padano Obblig.	13368	13369
Perform.Obbl.Lira	13844	13846
Performance Cedola	10380	10378
Prime Reddito It.	12819	12820
Primeclub Obbl. It.	25028	25029
Risparmio It. Redd.	26990	26990
Sanpaolo Antares	17177	17178
Sanpaolo Obb.Italia	10596	10597
Verde	12848	12850
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	10993	10982
Capitalgest B.Marc.	9965	9957
Carifondo Marchi	9906	9902
Carifondo Marchi Dm	10,105	10,108
Centr.Bond Germ Dem	11,538	11,542
Centr.Cash Mar.Dem	10,775	10,775
Eurom. N.Europe B.	11089	11082
F&f Sel.Bund Dem	10,647	10,65
F&f Sel.Bund Lit	10438	10434
Fondersel Marco	10004	9995
Generc.Eurobond Ecu	5,76	5,77
Generc.Eurobond Lit	11158	11155
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,021	5,027
Ing.Svilup.Euro C.L	9726	9720
Mediceo Mon.Europa	10870	10864
Nordf. A. Marco Dem	11,894	11,89
Nordf. A. Marco Lit	11660	11648
Oasi Marchi	9532	9529
Personalmarco Dem	11,487	11,49
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	11903	11948
Capitalgest B.Doll.	10137	10195
Carif.Doll.Obbl.Lit	11846	11910
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,079	7,074
Centr.B.America Usd	11,5	11,498
Centr.C.Dollaro Usd	11,266	11,265
Columbus Int.B. Lit	11648	11712
Columbus Int.B. Usd	6,961	6,957
Ducato Obbl.Dollaro	10366	10425
Eurom. N.America B.	12192	12256
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,823	5,821
F&f Select Ris Doll	9745	9800
Fondersel Dollaro	11946	12005
Genercomit Amer.Lit	11224	11285
Genercomit Amer.Usd	6,707	6,703
Gepobonddoll.	10379	10440
Gepobonddollari Usd	6,202	6,201
Mediceo Mon.America	11043	11108
Nordf.Area Doll.Lit	20016	20127
Nordf.Area Doll.Usd	11,961	11,955
Oasi Dollari	10694	10758
Personaldollaro Usd	12,315	12,312
S.Paolo H.Bond Doll	10000	10000
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10163	10289
Aureo Gestiob	14727	14740
Azimut Gar. Valute	9894	9907
Azimut Trend Valute	10666	10708
Bn Valuta Forte Chf	9,715	9,741
Carifondo H.Yield	N.P.	10330
Ducato Ob.Euro 2000	10164	10158
Euromob. Yen Bond	15597	15838
F&f Select Paes Em	9450	9467
Fondicri Bond Plus	10235	10239
Gest.Bt.Em. Markets	11006	11030
Gestielle Bt Ocse	10773	10792
Ing.Svilup.E.M.Mar.	17341	17455
J.P.M. Monet.Italia	11006	11005
J.P.M. Obbl.Intern.	11862	11869
J.P.M.Obbl.Italia	12796	12796
Oasi 3 Mesi	10734	10733
Oasi Crescita Risp.	12182	12182
Oasi Fr.Svizzeri	8804	8603
Oasi Gest.Liquidita	12164	12163
Oasi Obbl.Globale	20168	20192
Oasi Previdenza Int	12031	12039
Oasi Tesoreria Imp	11909	11909
Oasi Yen	8264	8409
S.Paolo H.Bond Euro	10000	10000
S.Paolo H.Bond Yen	N.P.	10000
S.Paolo Ob.Es.Etico	10000	9999
S.Paolo Ob.It.Etico	10495	10497
Vasco De Gama	20483	20494
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	N.P.	5138,86
Ina-valute Estere	1719,43	1730,19
Sai Quota	26292,4	26291,9
Symphonia Az.Global	13079	13137
Symphonia Az.Italia	11631	11628
Symphonia Monetario	10401	10401
Symphonia Ob.Global	12311	12338
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	17811	
British Short T.Lit	60482	
Capital Italia Lit	100374	
Dm Bonds Portf. Lit	226361	
Dm Short Therm Lit	320970	
Ecu Bonds Lit	20746	
Ecu Short Therm Lit	363979	
Euroras Bond F. Lit	74626	
Euroras D.Markf.Lit	100176	
Euroras Doll.F. Lit	177794	
Euroras Equ. F. Lit	67446	
Fonditalia Asia	6497	
Fonditalia Bon.Lira	13304	
Fonditalia Britain	15367	
Fonditalia D-mark	8862	
Fonditalia Dollar	11361	
Fonditalia Europe	14343	
Fonditalia Floating	11031	
Fonditalia Global	170132	
Fonditalia Italy	14680	
Fonditalia Japan	6884	
Fonditalia Lira	11581	
Fonditalia Usa	16943	
Fonditalia Yen	7328	
French Bonds Lit	169400	
French Index Lit	749264	
French Short T. Lit	329285	
German Index Lit	727981	
Int. Securities Lit	97361	
Interfund Global Cr	88780	
Italfortune A Lit	100600	
Italfortune B Lit	25262	
Italfortune C Lit	20544	
Italfortune D Lit	21692	
Italfortune E Lit	11689	
Italfortune F Lit	9837	
Italian Bonds Lit	248673	
Italian Index Lit	15356	
Italian Short T.Lit	56399	
Japan Bonds Lit	2835	
Japan Sh. Term Lit	6753	
North Bonds Lit	36078	
North Index Lit	26138	
North Sh. Term Lit	89308	
Rominvest Brit Nr	30940	
Rominvest Pac Br	1070	
Universal A Lit	63304	

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	9340	9340
Bca Pop Siracusa	16500	16500
P.C. Industria	23950	24200
Bca.Pop Crema	66000	66000
Bca Pop Cremona	11710	12000
Bca Pop .Emilia	70100	70100
Bca Pop Intra	14980	15100
Bca Pop Lodi	13220	13400
Bca Pop Luino-Va	8200	8305
Bca Pop Nov	9200	9350
Bca Pop Sondrio	31550	31700
B.ca Prov. Na	2275	2275
Base Holding Priv	151	151
Cibiemme Plast	18	18
Borgosesia	118	118
Borgosesia Rnc	71.5	71.5
Carbotrade Priv.	1100	1100
Cond Acqua Rm	N.R.	N.R.
Fem partecip	54	53.5
Ferr. Nord Mi	1180	1155
Broggi Izar	536	570
Frette	5370	5350
Ifis Priv	1110	1120
Ital. Assicurazioni	12600	12800
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	N.R.	N.R.
Spoleto Credito	N.R.	N.R.
9.125 B.P.C.Ind.01	125	126.5

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	150.5	-1,70
B Pop Intra 94-99 6.5	139	0,36
B Agr-Mn 94-99 6.13%	164	4,49
B Agr Mn 2001 7%	148.542	0,98
7 Bam 01 Cv Ex Wt	135.849	-0,69
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	110.585	-0,63
5.25 Bpb-c.V.Tv04	104.592	-0,17
7 B.P.Brescia Cv 03	127.25	-0,65
B Briantea 94-00 7%	112.15	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	119.996	-1,44
9 B.P.Milano 99 Cv	176.071	-3,79
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	140.481	-0,30
6 B.P.Brescia 99 Cv	174.333	0,45
B Pop Cr 95-00 8%	115.85	-2,28
B Pop Cr 96-02 7%	115.05	-3,32
6.7 C.Emilia Tv 99	147.661	-0,61
B Pop Lodi 95-00 8.5%	115.95	2,47
Cir 94-99 Cv 6%	99.1979	0,01
Cr Valtell. 95-98 7%	137.033	-1,72
6.5 Fonspa 01 Cv	103.733	0,00
Medio Itaim 93-99 6%	106.289	-0,15
8 Sopaf 00 Cv	103.15	0,03
Olivetti 93-99 7.5%	102.865	-0,02
Pirelli Spa 94-98 5%	161.107	-0,52
9.25 Saffa 01	110.963	-0,33
5 Sopaf 00 Cv	95.535	-0,02
Medio Unic. 2000 4.5%	111	-1,10
Medio Unic. r 2000 5.5%	104.608	-0,20
Medio Sai R 95-02 6%	106.235	-0,04
B P Emil. 94-99 6%	150.5	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	120.1	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	111.05	-0,38

CAMBI (ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1676,810	1673,370
ECU	1936,380	1937,090
Marco Tedesco	979,050	980,300
Franco Francese	292,310	292,680
Sterlina Inglese	2865,500	2854,270
Fiorino Olandese	868,540	869,640
Franco Belga	47,468	47,522
Peseta Spagnola	11,595	11,609
Corona Danese	257,280	257,580
Lira Irlandese	2550,930	2551,720
Dracma Greca	6,242	6,248
Escudo Portoghese	9,595	9,608
Dollaro Canadese	1189,820	1189,740
Yen Giapponese	13,338	13,373
Franco Svizzero	1205,470	1202,570
Scellino Austriaco	139,100	139,270
Corona Norvegese	239,610	239,820
Corona Svedese	224,370	223,890
Marco Finlandese	324,400	325,430
Dollaro Australiano	1163,710	1168,010

SPOSATE IL SERENO CON AMBROFORTE.
La polizza che pensa al futuro dei vostri cari.

EURO RSCG

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Telekurs

Intesa raggiunta

Confindustria-sindacati: abbattuto il muro delle 48 ore di lavoro

ROMA Dopo 74 anni cade, con l'accordo tra Confindustria e sindacati siglato ieri, il muro delle 48 ore di lavoro. Il nuovo orario legale, che manda in soffitta il regio decreto del 1923, è di 40 ore. Ma nemmeno una di meno, fa sapere la Confindustria che anzi con questa intesa considera «esaurito il processo negoziale nazionale sull'orario». La legge, recita una nota di viale dell' Astronomia, «non può anticipare nè determinare sull'orario intese diverse da ciò che la contrattazione definisce a livello aziendale o di categoria». Si inasprisce quindi il confronto tra le parti che invece devono discutere delle 35 ore e giungere a un accordo.

Ma mentre si litiga su questo nuovo passaggio, all'inizio del '98 il governo varerà un decreto in cui si recepisce questa intesa, in linea con la direttiva comunitaria e le norme del pacchetto Treu. Esonerate alcune categorie, come medici e giornalisti; questa nuova norma, cui si giunge dopo 17 mesi di trattativa, stabilisce dunque che l'orario legale è di 40 ore settimanali, fermo il fatto che i contratti potranno fissare orari anche inferiori; è prevista la possibilità di esprimere le 40 ore come media annua così da lavorare per esempio 32 ore a settimana in certi periodi e di più in altri.

Novità anche sulle ferie, che dovranno essere di almeno quattro settimane per tutti e non monetizzabili; sullo straordinario (ora scatta alla 41ma ora) che sarà fortemente disincentivato; sulla regolamentazione dell'orario notturno. Di notte infatti non lavoreranno le donne in maternità, le persone che devono accudire bambini piccoli, anziani o disabili, e nemmeno coloro che risultano non idonei fisicamente.

Per Fossa con l'accordo si esaurisce l'attività contrattuale. Novità per le ferie e lavoro notturno

L'intesa, commentano i sindacati, rafforza il ruolo della contrattazione fra le parti sull'orario di lavoro. Non solo è stata ribadita la via contrattuale su questa materia, ma sono stati anche forniti indirizzi al governo. E ora? I presupposti, come abbiamo visto, non sono molto promettenti. Nel pomeriggio il presidente di Confindustria Giorgio Fossa aveva anticipato la posizione espressa poi in serata con una nota. Anzi aveva dettato delle condizioni per inaugurare una nuova fase nei rapporti ora molto tesi con il governo e i sindacati.

Per voltare pagina, ha detto, bisogna sgombrare il campo dai macigni che rendono impraticabile il confronto, in particolare il macigno delle 35 ore il cui costo «non deve scaricarsi sui cittadini».

Un'indagine dell'Assindustria regionale sull'economia nei primi nove mesi

Le imprese riaccendono i motori

La produzione cresce in Friuli-Venezia Giulia di oltre il 10 per cento

TRIESTE Quasi tutti gli indicatori che segnalano lo stato di salute dell'economia del Friuli Venezia Giulia hanno registrato nei primi nove mesi dell'anno incrementi superiori al dieci per cento, con la sola eccezione delle vendite in Italia, aumentate del 9,5 per cento. La produzione - secondo quanto emerge dall' indagine congiunturale regionale curata dal Centro studi Confindustria - è aumentata del 10,4 per cento, rispetto ai primi nove mesi del '96, e le vendite totali sono cresciute del 10,8 per cento. Se il mercato interno rallenta la sua corsa, quello estero è invece in piena forma, con un aumento dell' 11,2 per cento.

I segnali di recupero vanno però guardati - secondo il presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia, **Andrea Pittini** - «con molto scetticismo», soprattutto per le incertezze in cui - a suo giudizio - operano le imprese. La salute dell'economia regionale ha comunque, in questo terzo trimestre, una conferma in più del precedente: un aumento dell' 1,6 per cento dell' occupazione, dato in precedenza in lieve calo nonostante la crescita degli altri indicatori. Su base trimestrale produzione e vendite registrano il calo fisiologico dovuto al periodo estivo, comunque in linea o inferiori alle aspettative. I nuovi ordini sono addirittura aumentati del 9,9 per cento e gli impianti sono stati utilizzati all'80 per cento.

Anche analizzando i singoli settori,l'indagine congiunturale evidenzia buoni risultati,con la sola eccezione delle industrie tessili che non sembrano aver superato - si legge nel documento - i segni di debolezza denunciati a partire dall' ultimo trimestre del '96. Per il quarto trimestre si prevede un ulteriore, significativo aumento delle vendite all' estero e una sostanziale stabilità degli altri indicatori. Gli industriali - ha affermato Pittini - giudicano positivamente la conferma della ripresa ma esprimono preoccupazione per il contesto socio-economico nazionale in cui le imprese si muovono.

Un consiglio «interlocutorio» per la Popolare Udinese

UDINE Il presidente della Banca Popolare Udinese, **Roberto Tonazzi**, ha definito «interlocutoria» la riunione del consiglio di amministrazione dell' istituto svoltasi ieri per esaminare le ipotesi di acquisto della banca presentate dalla Popolare Vicentina, dall' Ambroveneto e dall' Unicredito. «Si è trattata di una riunione interlocutoria - ha spiegato - perchè non siamo entrati nel merito di queste proposte, ma ci siamo limitati a esaminare chiarimenti e approfondimenti, ascoltando il nostro consulente su tutte le ipotesi sul tappeto». Tonazzi ha auspicato che prima dell' assemblea di bilancio, prevista per maggio, si possa organizzare «un' assemblea straordinaria alla quale sottoporre la scelta». «Francamente - ha detto il presidente della FriulAdria, **Angelo Scotti** - lavoro per la fusione tra noi e la Popolare Udinese e, se questo disegno dovesse fallire, non ne esamineremmo di altri nel medio periodo.

Porto di Trieste: prepensionamenti a rischio Molo VII alla Ect, in dicembre il traguardo

Ridotte le possibilità di ottenere 118 «esodi» Prudenza degli olandesi

TRIESTE Una notizia brutta, una promettente. Michele Lacalamita non sa se arrabbiarsi o essere soddisfatto. Cominciamo dalle cose spiacevoli: un emendamento, presentato in commissione lavoro a Montecitorio e pensato per equiparare al settore pubblico i requisiti richiesti per il **pre-pensionamento**, rischia di bruciare i 500 «esodi» che da tre anni a questa parte i governi hanno promesso alle Autorità portuali di Trieste, Genova, Napoli, Venezia. In Parlamento, mentre ferve il dibattito sulla riforma del Welfare State, i pre-pensionamenti non vanno di moda in questo periodo. Risultato non finale ma probabile: difficilmente l'Ap triestina avrà i sospirati 118 «esodi», che le consentirebbero un sostanzioso dimagrimento dell'organico (dagli attuali 439 a 254 addetti) e un consistente risparmio di circa 9 miliardi.

Ed è proprio il mancato risparmio a disturbare non poco il presidente: «Da quattro anni ci promettono questi pre-pensionamenti, che non sono un *optional* ma rappresentano il completamento del processo di riorganizzazione della portualità italiana». «In questi quattro anni - lamenta Lacalamita - avremmo risparmiato, solo a Trieste, quasi 40 miliardi, si sarebbe potuto accelerare le privatizzazioni e impostare una politica di investimenti. E invece siamo costretti a licenziare bilanci meramente "difensivi"». «I pre-pensionamenti ce li siamo abbondantemente meritati - commenta ancora - dal porto di Trieste lo Stato introita qualcosa come 580 miliardi all'anno. Sarebbe opportuno che alle Autorità fosse concesso di incassare le tasse portuali, non possiamo sempre aspettare la manna dai ministeri ...».

Oggi Lacalamita è a Roma per verificare, insieme ai funzionari del Tesoro e dei Trasporti, la possibilità di salvare qualcosa della partita relativa agli «esodi». Negli ambienti ministeriali della Capitale si fa capire che un ulteriore emendamento, allo studio in commissione, potrebbe riaprire parzialmente il gioco: ma delle originarie 500 disponibilità ne rimarrebbero molte meno. La vicenda è sentitissima a **Genova** (che aspirava a 200 «esodi»), dove martedì i sindacati ne hanno parlato direttamente con Prodi, in visita nel capoluogo ligure e dove si sono mobilitati i parlamentari locali.

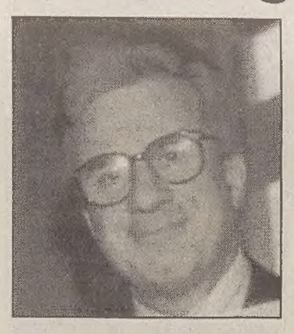
Torniamo a Trieste. Lacalamita si augura invece che la lunga trattativa con la **Ect** di Rotterdam per la privatizzazione del **Molo VII** si possa concludere «a breve». La qualcosa, negli auspici del presidente, significa trovare l'accordo con gli olandesi entro la prima decade di dicembre. In realtà la Ect si muove con estrema ponderatezza: ha visto e rivisto più volte carte e documenti, ha consultato studi legali di mezza Italia, ha replicato con una propria proposta alla bozza di concessione trasmessale dall'Ap per una gestione trentennale del terminal. E venerdì ci sarà un nuovo incontro con l'Autorità. In linea di massima non ci sono obiezioni all'assorbimento di 185 addetti dell'Ap e all'impiego della Compagnia per 18 mila giorni/anno. Sembra invece che agli olandesi non piaccia troppo il regime concessorio e preferiscano soluzioni contrattuali alternative, desumibili dalla legge di riforma. Il presidente di Ect, Wouter den Dulk, ha dichiarato al «Lloyd's List» che l'obiettivo è partire al Settimo fin dal primo gennaio: ma i tempi sono stretti.

Massimo Greco

Pubblicate a Parigi le motivazioni del «no» della compagnia francese

Agf: «Il prezzo non è giusto» Generali: «Offerta generosa»

PARIGI Il «no» di Agf all'offerta pubblica di acquisto (Opa) ostile delle Generali e le sue motivazioni sono state pubblicate ieri sul giornale economico *Les Echos* a quasi un mese dall' annuncio della scalata da parte della compagnia triestina. Mentre l'Opa attende ancora il via libera dal Governo francese, Agf ha reso noti, come vuole il regolamento di Borsa, i motivi che hanno spinto il suo consiglio di amministrazione a respingere, il 16 ottobre scorso, l'offerta delle Generali di 300 franchi ad azione.



Agf (*nella foto il presidente, Antoine Jeancourt-Galignani*), come già spiegato sinteticamente con un comunicato un mese fa, ritiene che i 300 franchi ad azione siano inferiori al valore dei suoi titoli; questo sia perchè l'offerta non valuta correttamente il valore patrimoniale netto della società, sia perchè non tiene conto di una serie di fattori, come i risultati degli ultimi trimestri, l'ingresso di Athena nel gruppo grazie all'opa lanciata insieme all' Ifil sul gruppo Worms; l'offerta Generali infine non offrirebbe alcun premio di maggioranza.

Il commento delle Generali alla nota di risposta delle Agf all'Opa non si è fatto attendere: «Le Agf hanno valutato in 296 franchi per azione l'attivo netto rivalutato del gruppo su dati al 30 settembre, praticamente nel momento di picco dei mercati. Se andassero a rifare i conti con le quotazioni di oggi la cifra sarebbe probabilmente diversa». Rispetto alla valutazione di 282 franchi per azioni effettuata dalle Agf sui dati al 30 giugno 1997, la nuova stima di 296 franchi pubblicata ieri sui quotidiani francesi si avvicina ulteriormente ai 300 franchi per azione offerti dalle Generali agli azionisti del gruppo francese. La valutazione dell'attivo netto rivalutato di Agf al 30 settembre scorso, sottolinea la risposta, è calcolata in maniera prudente e tiene conto fra l'altro delle plusvalenze latenti di competenza del gruppo sui portafogli dei valori mobiliari delle principali società del gruppo. Lo scivolone dei mercati internazionali nelle ultime settimane non può però non incidere sulla valutazione dei portafogli titoli del gruppo Agf: la sola borsa francese ha perso dal 30 settembre ad oggi poco più del 10%. Da qui il commento delle Generali: «Continuiamo a credere che soprattutto in questo momento la nostra offerta sia generosa».

Una nuova giornata di tensione sui mercati finanziari

Tokyo trascina ancora al ribasso le Borse

Piazza Affari contiene le perdite - Federal Reserve: tassi invariati

ROMA Tornano ad addensarsi le nubi sul cielo delle borse internazionali e sui mercati, da est ad ovest, si abbatte una nuova ondata di ribassi. Dopo la quiete di inizio settimana ieri, infatti, dai mercati asiatici sono tornati ad affacciarsi segnali negativi e da Tokyo è partita l'onda dei cali con una chiusura a -2,73% dell'indice Nikkei, seguita da quella di Hong Kong a -3,96%. Andamenti negativi anche per Malesia, Korea e Filippine che hanno chiuso con cali oltre l'1%, seguite da Taiwan con un ribasso, seppure più contenuto, dello 0,71%.

I riflessi negativi delle borse orientali non hanno tardato a farsi sentire anche in Europa dove, fatte poche eccezioni, i mercati sono risultati tutti in calo di oltre l'1%. Più contenuta la perdita per Piazza Affari che ha chiuso con un -0,74%. Più forte è stato il ribasso delle borse latino americane con il Brasile in discesa del 6,60% ed il Messico del 2,25%. La borsa di San Paolo è andata in picchiata nonostante il varo del maxi-pacchetto di misure economiche di austerità varato lunedì scorso dal presidente Fernando Henrique Cardoso.

In ribasso sono risultate tutte le altre borse dell' area, con flessioni nell'ordine del 2%, in linea con l'andamento negativo di Tokyo, ma a San Paolo il crollo è arrivato ad un'ora e mezza dalla chiusura a meno 9,27, ad un passo da quota -10%, quando scatta automaticamente la mezz'ora di sospensione delle transazioni.

E anche Wall Street in serata è tornata a indebolirsi subito dopo l'annuncio della Fed, che ha lasciato i tassi invariati muovendosi in linea con le attese del mercato. L'indice Dow Jones segnava un calo di 75,64 punti 7.483,09 dopo esser sceso a un minimo di 7.467,62.

Sul fronte valutario le tensioni nel cambio dollaro-marco hanno influenzato l'andamento della lira che dopo un'apertura a 1.672 lire ha perso marginalmente terreno, scivolando già a metà mattinata a 1.676 ed a 1.681 lire per dollaro nelle contrattazioni del pomeriggio. Alla base dell'andamento della lira c'è l'andamento del dollaro nei confronti della valuta tedesca. Il biglietto verde ha recuperato posizioni rispetto a martedì (il cambio è tornato solidamente sopra quota 1,71), quando la quotazione di 1,7080 circa sul marco aveva scattare l'attenzione dei mercati, sempre vigili ogni qual volta si sfiora quella che gli operatori ritengono sia una sorta di «soglia psicologica» oltre la quale potrebbe scattare un intervento delle banche centrali.

A farne le spese è stata la lira che ha visto scendere la quotazione in maniera progressiva nel corso della giornata. Lira in apprezzamento invece sul marco (979.05 lire contro le 980.03 lire di martedì).

Raffica di licenziamenti negli Usa Tagliati 33 mila posti in tre mesi

NEW YORK *Le aziende statunitensi hanno tagliato a vario titolo (licenziamenti, esodi agevolati e dimissioni incentivate) negli ultimi tre mesi poco meno di 33.000 posti di lavoro e in un sol giorno 15.000 americani hanno perso il posto di lavoro in seguito a operazioni di ristrutturazione in alcune delle principali aziende. I segni di prosperità economica negli Usa si vedono un pò ovunque, persino nel settore edilizio: il numero dei cantieri aperti il mese scorso è aumentato del 7,9 per cento (rispetto al previsto 5,1 per cento), al livello annuale di 1,5 milioni di unità. Eppure le aziende americane continuano a licenziare: solo una settimana fa la Levi Strauss & Co., uno dei marchi più famosi al mondo per la produzione dei blue jeans, ha annunciato il licenziamento di 6.395 dipendenti, mentre due settimane fa il gruppo bancario Citicorp ha annunciato il taglio di 7.500 posti di lavoro. Una tendenza diventata ancor più evidente in queste ultime ore: la regina della moda Donna Karan International per uscire dalla crisi finanziaria ha annunciato il licenziamento di 285 dipendenti, ma la cifra più impressionante è quella della Eastman Kodak, il cui piano di ristrutturazione prevede il licenziamento di 10.000 dipendenti, con oneri straordinari di un miliardo di dollari. La lista delle aziende impegnate in drastici programmi di ristrutturazione si allunga di ora in ora: la Fruit of the Loom, uno dei marchi più noti nel settore dell' abbigliamento casual, ha annunciato 2.900 esuberi fra i lavoratori.*

ENEA RISCALDAMENTO: ISTRUZIONI PER L'USO

CER Coordinamento interregionale per l'energia

Antipodi Comunicazione

L'impianto di riscaldamento è come un'automobile: per funzionare al meglio deve essere controllato e ben tenuto.

Una **buona manutenzione:**

- previene i guasti e può far risparmiare il 5-10% di combustibile
- migliora la qualità dell'aria: si brucia meno combustibile e si producono meno inquinanti
- è un'ottima occasione per far controllare tubi, serbatoi, camini e prese d'aria e verificare che l'impianto sia sicuro.

Il **D.P.R. 412/93**, fissando nuove norme per gli impianti di riscaldamento, ha infatti stabilito che:

- è obbligatorio un intervento di manutenzione all'anno e, con cadenza diversa in base alla potenza, l'analisi dei fumi per la verifica del rendimento
- la manutenzione può essere effettuata solo da Ditte abilitate ai sensi della legge 46/90: è vietato il "fai da te". Dopo ogni intervento la Ditta deve rilasciare un rapporto scritto sulle operazioni effettuate
- i Comuni e le Province controlleranno lo stato di manutenzione degli impianti. Le multe per chi non è in regola sono elevate: da 1 a 5 milioni.

Se volete saperne di più spedite questo coupon a:
ENEA - Dipartimento Energia
C.P. 2400 Roma
Riceverete gratis l'opuscolo
"Risparmio energetico con gli impianti di riscaldamento"

Nome .....

.....

Via .....

..... CAP .....

Città ..... (Prov. .....)

IL PICCOLO

Il Consiglio di sicurezza vota all'unanimità la risoluzione di condanna del regime iracheno

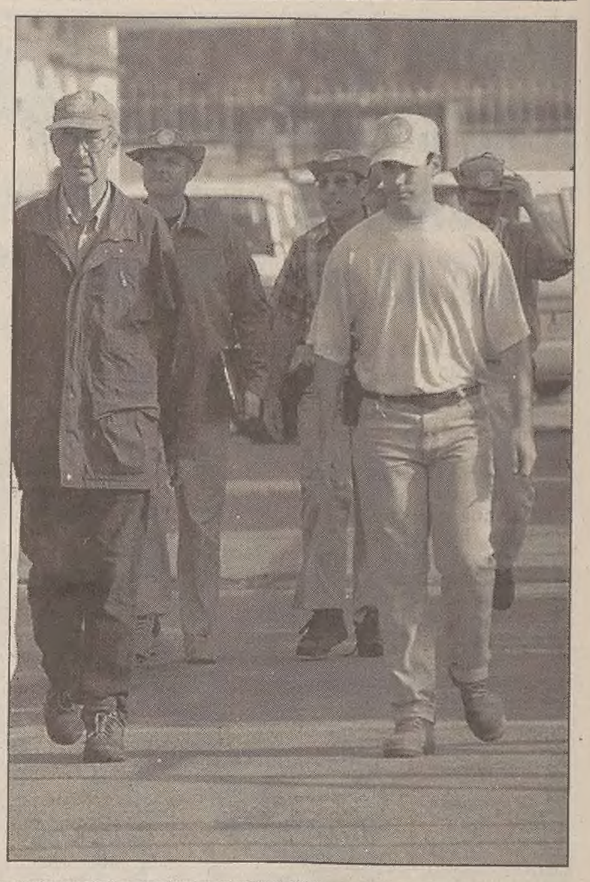
Inasprite le sanzioni contro Saddam

Ispettori respinti per la nona volta davanti a un sito da controllare

NEW YORK Dal Palazzo di Vetro la comunità internazionale ha mandato compatta un ultimatum a Saddam Hussein: il rais di Baghdad deve recedere subito dalla sua decisione di espellere i sei ispettori americani della commissione Unscom. «Altrimenti verranno prese nei suoi confronti ulteriori misure», minaccia una risoluzione che oggi il Consiglio di Sicurezza ha votato all'unanimità. Il documento condanna l'Iraq e inasprisce le sanzioni ordinando il bando dei viaggi dei dignitari responsabili del blocco degli ispettori. Ma l'«occhio per occhio» dell'Onu non era tutto quello che Washington avrebbe voluto. Gli Usa avrebbero preferito un paragrafo con la minaccia dell'uso della forza contro l'ostinazione di Baghdad: Russia e Francia, i membri permanenti più vicini all'Iraq, hanno insistito perchè Baghdad se la cavasse con un blando «ulteriori misure».

La riunione del Consiglio era stata preceduta da una mediazione dietro le quinte in cui, secondo fonti diplomatiche, è stato coinvolto il ministro degli esteri russo Evghieni Primakov. Ma le trattative sono fallite dopo una conferenza stampa del ministro degli esteri iracheno Mohammed al-Shahaf che da Baghdad aveva preannunciato l'espulsione degli americani dell'Unscom dal suolo iracheno se la risoluzione voluta dall'America fosse stata approvata. E' dal 29 ottobre che l'Iraq ha di fatto bloccato le ispezioni protestando per la presenza, a suo avviso «dominante», degli americani (sono sei su cento) nella commissione Unscom che indaga sullo smantellamento dei suoi arsenali. Ieri gli ispettori sono stati fermati per la nona volta consecutiva (nella foto a fianco si vedono mentre si dirigono verso il sito da controllare).

La Casa Bianca ha seguito preoccupata gli sviluppi della vicenda: «Non ci aspettiamo che Baghdad faccia marcia indietro», ha indicato un funzionario protetto dall'anonimato. Washington sta affilando i coltelli ed è pronta all'azione. Basterà una provocazione di Baghdad come la «cattura» coi radar iracheni di un suo aereo in ricognizione per giustificare agli occhi di Washington l'ordine alla rappresaglia militare. Ma a dispetto dei preparativi militari, che andrebbero incontro alla disapprovazione della comunità internazionale, Washington ha preferito puntare finora sull'incremento della pressione diplomatica per convincere Baghdad a fare marcia indietro. Ed è per questo che nella risoluzione di ieri dell'Onu si condannano le azioni dell'Iraq, tra cui la minaccia di abbattere gli aerei spia U-2 che l'Air Force americana ha messo a disposizione della commissione Unscom.



COMMENTO

Saddam può distruggere popoli interi

AAA Antidoto cercasi

«Io penso che stiamo assistendo ai preparativi isterici di adottare una nuova malvagia risoluzione. E' il prodotto del ricatto degli Usa sugli altri»: questa è la versione del ministro degli esteri iracheno Mohammed Said al-Shahaf, rilanciata ieri sera dalla Cnn prima che fosse reso noto l'esito del voto in Consiglio di sicurezza. E questa è anche la prospettiva delle masse arabe dell'area, frustrate dai fallimenti storici dei loro governi e indottrinate dalla propaganda.

Il rito della bandiera americana data alle fiamme si spreca in questi giorni da Karachi a Tripoli, da Damasco a Gaza. E alla fine, com'è naturale, ci vanno di mezzo anche degli americani in carne ed ossa. I quattro massacrati in Pakistan non sono che il primo assaggio. Quanti altri americani, magari con un nome ebraico «sospetto» come Ephraim Egbu o Joel Enlow (due dei tecnici assassinati a Karachi), ci rimetteranno la pelle in giro per il Medio Oriente? E i sei ispettori «incriminati» dell'Unscom in Iraq, torneranno a casa sani e salvi dalla loro imbarazzante avventura? Ma soprattutto: quando non resterà più nient'altro che la forza per fermare il riarmo di Saddam, la comunità internazionale avrà lo stomaco di usarla? E quando non servirà più nemmeno quella?

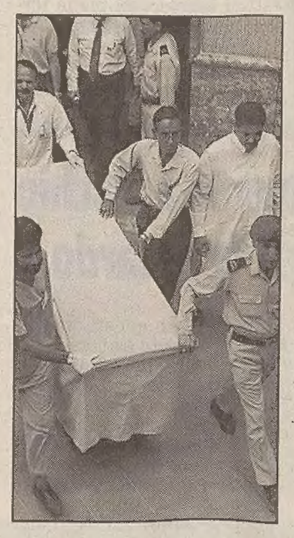
Mentre gli americani rischiano la pelle più direttamente, neanche noi dovremmo sentirci al sicuro

Il problema di fondo è che ormai Paesi dominati da tiranni senza scrupoli sono in grado di dotarsi di arsenali terrificanti e nessuno al mondo può considerarsi al sicuro: il gas VX, per esempio, le cui scorte secondo Saddam furono distrutte dagli attacchi alleati durante la guerra del Golfo ma che invece gli ispettori hanno scoperto sostanzialmente intatte, è dieci volte più potente del sarin e nella sua forma «binaria» è più stabile e facile da usare. Le due componenti vengono mischiate all'ultimo momento: solo così diventano letali, portando in pochi minuti alla paralisi dei centri nervosi e alla morte per soffocamento. Saddam, ne possiamo star certi, saprebbe farne buon uso. E i terroristi kamikaze sono facili da reclutare a Baghdad. A quando l'acquisto di una maschera antigas?

Elena Comelli

Vendicato un pakistano appena riconosciuto colpevole negli Usa

KARACHI Quattro cittadini americani sono stati uccisi a Karachi in una sparatoria nella quale è morto anche un pakistano che si trovava con loro. Gli statunitensi erano revisori dei conti della società società petrolifera «Union Texas» ed erano in Pakistan per lavoro soltanto da pochi giorni. Gli investigatori ritengono che l'attacco possa essere una rappresaglia per la sentenza di ieri negli Usa contro il pakistano Mir Aimal Kasi, riconosciuto colpevole di aver assassinato due impiegati della Cia a Washington nel '93.



Le cinque vittime erano a bordo di un'auto e si stavano dirigendo verso gli uffici della «Union Texas» che si trovano nel Beharia Complex, in pieno centro. Erano appena partiti dall'abergo in cui alloggiavano gli americani, quando l'automezzo è stato affiancato da un'altra vettura di colore rosso, che lo ha stretto e lo ha spinto fuori fuoristrada. Poi i killer hanno sparato almeno dodici colpi con armi da fuoco di grosso calibro e hanno crivellato tutti gli occupanti.

«E' prematuro dire perchè siano stati assassinati, ma vi sono forti possibilità che l'agguato sia collegato alla sentenza Kasi», ha affermato il capo della polizia di Karachi, Malik Iqbal, che coordina le indagini. Subito dopo il verdetto contro Kasi, il Dipartimento di Stato aveva avvertito i cittadini americani in viaggio all'estero del pericolo di atti di ritorsione, anche se aveva precisato di non avere informazioni su minacce specifiche. La «Union Texas» ha deciso dopo la strage di evacuare immediatamente tutti i suoi circa trenta impiegati da Karachi.

Non è la prima volta che in Pakistan vengono ammazzati cittadini americani. Nel marzo del '95, sempre a Karachi, erano stati uccisi due funzionari governativi statunitensi mentre si stavano recando al consolato degli Usa. I motivi di questo dupolice omicidio non sono stati mai chiariti. Pochi giorni prima, però, era stato estradato negli Stati Uniti Ramzi Yousef, l'uomo accusato di aver progettato l'attentato al World Trade Center di New York.

Mir Aimal Kasi lunedì è stato riconosciuto colpevole da una Corte della Virginia del duplice omicidio dei due dipendenti della Cia, Frank Darling, 28 anni, e Lansing Bennett, 66 anni. Il pakistano li attaccò il 25 gennaio del '93 armato di fucile mitragliatore kalashnikov mentre i due erano fermi nel traffico a bordo delle loro auto, nei pressi della sede centrale della Cia dove si stavano recando al lavoro. La pena per Kasi sarà determinata dal giudice in un secondo momento. Il pubblico ministero ha chiesto la condanna a morte, mentre i giurati hanno suggerito l'ergastolo per i capi di imputazione di omicidio, 20 per ciascuna delle accuse di aggressione e 18 anni per le cinque relative al possesso di armi. La procura sostiene che Kasi sparò per ritorsione contro il bombardamento americano dell'Iraq e in generale contro l'atteggiamento degli Usa nei confronti dei Paesi musulmani.

Tecnici della società petrolifera Union Texas massacrati insieme al loro autista «per ritorsione»

Quattro americani crivellati a Karachi

Il ministro Dini a Budapest a pochi giorni dal referendum per rafforzare i legami

Ungheria al bivio: Nato sì o no

Una vittoria dei no «sarebbe davvero incomprensibile»

BUDAPEST La vittoria dei no nel referendum di domenica prossima sull'adesione dell'Ungheria alla Nato sarebbe un «fatto tragico» per il futuro del Paese. Lo ha detto ieri a Budapest il ministro degli Esteri, Laszlo Kovacs, in una conferenza stampa congiunta con il collega italiano, Lamberto Dini. «Se il referendum fallisse l'Ungheria perderebbe la sua grande chance storica con tutte le conseguenze negative del caso e ciò sarebbe tragico per il nostro futuro».

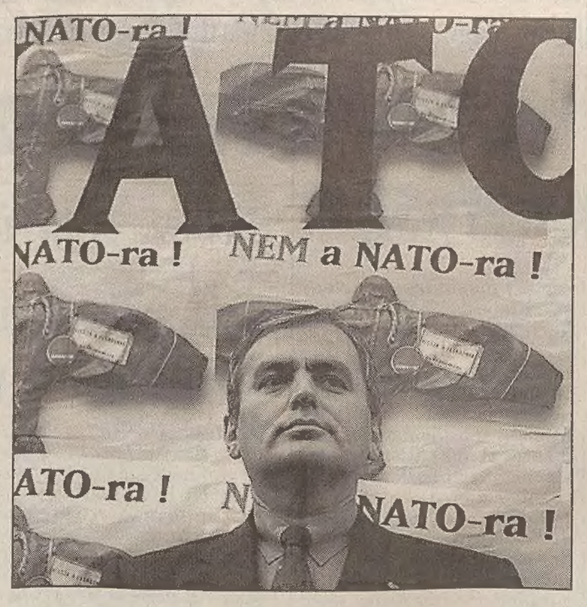
Il ministro degli Esteri Dini, giunto ieri mattina a Budapest per una visita di poche ore, ha concordato, affermando che un fallimento del referendum di domenica sarebbe «incomprensibile» alla luce della posizione che l'Ungheria ha tenuto negli ultimi anni in favore della piena integrazione nel campo occidentale (nella foto il leader dei comunisti ungheresi Gyula Thurmer a un comizio per il «no»). Durante breve ma intensa visita Dini ha auspicato un ulteriore rafforzamento dei già buoni rapporti politici, economici e commerciali fra Italia e Ungheria.

Accanto ai colloqui politici con il collega ungherese Laszlo Kovacs e con il primo ministro Gyula Horn - dominati dalle prospettive di integrazione dell'Ungheria nella Nato e nell'Unione Europea - Dini ha incontrato una delegazione di imprenditori e industriali italiani operanti in Ungheria, con i quali ha fatto il punto sull'evoluzione dell'interscambio e sulle possibilità di un rafforzamento della presenza economica italiana nel paese mitteleuropeo.

Gli operatori economici italiani - in rappresentanza di imprese industriali, banche e società di servizi - hanno sollevato in particolare due questioni: la necessità di accelerare i lavori sul tratto ungherese del cosiddetto Corridoio numero 5 (multimodale), il collegamento stradale est-ovest destinato a congiungere Trieste a Kiev, e una maggiore attenzione da parte del nostro paese al supporto finanziario di iniziative infrastrutturali ungheresi, che diversamente verrebbero sponsorizzate da altri governi.

Parlando in una conferenza stampa congiunta insieme al collega Kovacs, il ministro Dini ha sottolineato che «l'Italia vuole ancora migliorare» i rapporti economici con l'Ungheria. Per questo - ha affermato - il nostro paese «appoggia la posizione del governo di Budapest che chiede più investimenti italiani» in Ungheria.

L'interscambio tra i due paesi - secondo dati del nostro ministero degli Esteri - è stato nel 1996 pari a 4.282 miliardi di lire. L'Italia è il terzo partner commerciale dell'Ungheria, dove sono presenti un migliaio di società miste, 400 delle quali producono in loco. Fra i grandi gruppi figurano tra gli altri Agip, Enichem, Italgas, Generali. A livello di investimenti (l'Ungheria è al primo posto tra i paesi ex comunisti dell'Europa centro-orientale con oltre 15 miliardi di dollari di investimenti esteri), l'Italia occupa attualmente il sesto posto (con circa 1 miliardo di dollari), dopo Germania, Usa, Austria, Francia e Olanda.



DAL MONDO

«La fiacchezza non c'entra con problemi di cuore»

Eltsin provato dalla visita in Cina: secondo il medico è solo il jet lag

MOSCA Il presidente russo Boris Eltsin ha mostrato segni di affaticamento nell'ultima fase della sua visita in Cina, conclusasi martedì. Lo scrive l'autorevole quotidiano 'Kommersant Daily', rivelando che durante il viaggio il leader del Cremlino - apparso negli ultimi mesi in ottima forma - è stato seguito da Renat Akciurin, il cardiochirurgo che il 5 novembre 1996 lo ha operato al cuore. Ai giornalisti russi che seguivano la visita, Akciurin ha tuttavia spiegato che «la fiacchezza» del presidente era da attribuire solo al cambio di fuso orario.

Kirk Douglas vuole finanziare la costruzione di una nuova scuola rabbinica a Gerusalemme

GERUSALEMME Una nuova scuola rabbinica sorgerà a Gerusalemme grazie al contributo finanziario di Kirk Douglas. Lo annuncia il quotidiano «Haaretz». Il gesto di liberalità deriva dal fatto che, con l'avanzare dell'età, il celebre attore americano (ora 81enne) ha riscoperto le sue origini: è infatti figlio di ebrei russi che emigrarono negli Stati Uniti all'inizio del secolo scorso. Inoltre la prossima settimana a Los Angeles si terrà una cena di beneficenza in onore di Douglas, il cui ricavato sarà devoluto alla scuola «Esh HaTorah».

La Somalia spazzata da piogge torrenziali va incontro alla carestia e a nuove epidemie

MOGADISCIO Le inondazioni provocate dalle piogge torrenziali abbattutesi sulla Somalia nelle ultime tre settimane stanno spingendo il devastato Paese africano verso un nuovo baratro. I morti accertati sono almeno 130, i senzatetto ammontano a centinaia di migliaia. Interi villaggi sono rimasti sommersi per lo straripamento dei fiumi Juba e Shabelle. Altri sono isolati. Le strade, trasformate in pantani, risultano impraticabili. E su una popolazione stremata dalla guerra civile si allungano le ombre della carestia e delle epidemie: colera, tifo, malaria.

Duemilacinquecento polli prendono il volo «aiutati» da un forte vento in Uruguay

MONTEVIDEO Una nube di piume e poi più nulla. Così 2.500 polli, nonostante sia in contrasto con la loro natura, si sono alzati in volo nella zona sud-occidentale dell'Uruguay, investita da un forte vento. Secondo il quotidiano La Republica, tutti gli ospiti di un'azienda avicola hanno provato l'ebbrezza del volo sollevati da raffiche di vento a 130 chilometri orari. Purtroppo per loro il brivido è durato poco: la maggior parte ha trovato la morte e i pochi sopravvissuti sono scomparsi all'orizzonte.

Scoperti a Bangkok alcuni «occhi di tigre» bombardati di neutroni in un reattore nucleare per mutarne il colore

Invasione di gemme radioattive dall'Asia

BANGKOK Dopo la nube tossica provocata dagli incendi delle foreste indonesiane che da mesi avvelena l'aria, ora un altro pericolo incombe sull'Asia, questa volta annidato in luoghi impensabili: le gioiellerie. Il grido di allarme è stato lanciato a Bangkok, dove il Centro di Controllo sulle Pietre Preziose ha avvertito che centinaia di gemme radioattive sono in circolazione in vari paesi con gravi conseguenze - incluso il cancro - per chi le indossa. Secondo il quotidiano 'Bangkok Post', un quantitativo imprecisato di pietre potrebbe essere stato esportato anche in Europa.

Le potenziali gemme-killer sono soprattutto le popolari pietre dure conosciute col nome di «occhi di tigre» che secondo gli esperti thailandesi sono state bombardate con neutroni in un reattore nucleare per determinare un cambiamento della loro colorazione dal giallo al più ricercato - e costoso - marrone-cioccolato. Per ciascun carato, la differenza di prezzo è di svariati milioni di lire.

Il 'Bangkok Post' scrive che un anello con «occhio di tigre» da 30 carati incastonato di diamanti in vendita ad una fiera di Hong Kong, quando è stato esaminato ha fatto impazzire il contatore Geiger, che ha registrato un impressionante tasso di radioattività. Ed un'altra pietra di 3,5 carati esaminata a Bangkok aveva una radioattività di oltre 52 nano-Curie per grammo (nCi/g), quando il limite in vigore in Asia è di 2 nano-Curie per grammo e di uno negli Stati Uniti. «Si tratta di una radioattività assai pericolosa», ha dichiarato uno scienziato dell'Ente Thailandese per l'Uso Pacifico dell'Energia Atomica, «che alla lunga può procurare tra l'altro il cancro dell'epidermide e la distruzione dei globuli bianchi».

Nessuno sa con esattezza quante pietre «occhi di tigre» radioattive siano in circolazione, ma si teme che si tratti di centinaia di carati. Ken Scarratt, direttore del Centro di Controllo di Bangkok, ha sottolineato l'urgente necessità di diffondere l'allarme tra i commercianti di gemme ed i gioiellieri affinchè sottopongano ad immediati controlli radioattivi tutte le gemme di quel tipo che non abbiano la loro naturale colorazione gialla.

DIPLOMAZIA

Mentre in Carinzia i liberali polemizzano

Vetero-austriaci in Slovenia, ora interviene Vienna e frena: «Dialogheremo con Lubiana»

LUBIANA *Solo dopo l'incidente diplomatico di Klagenfurt (l'ambasciatrice slovena ha snobbato l'incontro con il presidente della Regione, Zernatto) il ministero degli esteri austriaco ha preso una posizione ufficiale sulla questione del riconoscimento della minoranza vetero-austriaca in Slovenia e la restituzione dei suoi beni abbandonati. La Carinzia, assieme alla chiusura della centrale nucleare di Krsko, vuole che la risposta a tali problemi diventi la condizione per permettere l'ingresso di Lubiana nell'Ue.*

Ora però l'intera questione è passata nelle mani del capo della diplomazia austriaca, Wolfgang Schüssel, il quale ha innanzitutto preannunciato un suo incontro con l'ambasciatrice, Katja Boh, nel corso del quale si discuterà delle richieste sollevate da Klagenfurt. Anche Zernatto andrà dal ministro per difendere le sue posizioni. Vienna però ha altresì ribadito che prima di qualsiasi decisione, si attendono le conclusioni della commissione di storici che sta lavorando su queste tematiche. In effetti sullo stesso argomento stanno operando due gruppi separati di esperti: uno austriaco e uno sloveno.

Indiscrezioni viennesi sostengono che gli storici avrebbero accertato l'esistenza di resti di una minoranza tedesca in Slovenia, ma sufficienti, secondo le loro valutazioni, per ottenere un vero e proprio riconoscimento. Anche i colleghi sloveni, sul versante opposto delle Karavanke, non negano la sussistenza di un esiguo nucleo tedescofono, ma da qui a parlare di una vera e propria minoranza, sostengono a Lubiana, il fatto diventa più politico che scientifico. Finora però il ministro degli esteri di Lubiana, Boris Frlec, ha sostenuto di non sapere dell'esistenza di alcuna minoranza vetero-austriaca, affermazione che ha fatto andare su tutte le furie sia il popolare Zernatto, sia i ben più esagitati liberali, seguaci di Haider e che in Carinzia, secondo gli ultimi sondaggi, potrebbero raccogliere, anche sull'onda di questa polemica, il 42 per cento dei suffragi. E il vice-presidente del Land, Heinz Grasser (liberale per l'appunto) ha chiesto con veemenza che il problema venga discusso direttamente tra il presidente della Carinzia, Zernatto, quello della Slovenia, Milan Kucan, assieme al primo ministro, Janez Drnovsek.

Al di là di quelle che possono essere le inevitabili strumentalizzazioni politiche che la vicenda sta avendo in Carinzia, appare altresì chiaro che Vienna sta riportando il tutto nei più sicuri alvei diplomatici. «I rapporti con la Slovenia - ha ribadito di recente a Bruxelles il ministro Schüssel - non sono per nulla problematici». «Un nostro rapido ingresso nell'Unione europea - gli ha fatto eco il collega sloveno Frlec - ricade anche negli interessi austriaci». Così com'è chiaro però che il problema esiste e che Vienna non ha intenzione di ignorarlo. Da qui a bloccare l'ingresso della Slovenia nell'Ue, però, il passo è molto lungo.

Mauro Manzin

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Un vertice a Zagabria ha discusso dei problemi relativi alla costruzione della struttura per la minoranza

Pola: più vicina la nuova scuola

Un'azione del vice-premier, Mintas-Hodak e del ministro Vokic

Ai colloqui erano presenti anche il deputato italiano Radin, l'ambasciatore Olivieri con i legali e i rappresentanti del Ministero degli esteri croato

ZAGABRIA Il traguardo non è stato mai così vicino. Per la costruzione della scuola media italiana di Pola forse siamo al dunque. L'altra sera si è svolto un vertice allargato a Zagabria organizzato dal vice-premier Ljerka Mintas-Hodak, al quale hanno partecipato il ministro all'Istruzione Ljilja Vokic, l'ambasciatore italiano Francesco Olivieri e il deputato al seggio specifico Furio Radin. Era presente anche il rappresentante croato nella commissione mista italo-croata per la revisione degli Accordi di Osimo Josko Paro, un esponente dell'Ufficio per le minoranze nonché i legali dell'ambasciata. Si è trattato di una riunione di lavoro, sicché il comunicato emesso al termine della riunione è stato piuttosto scarno.

Le cose si stanno comunque muovendo, specie in vista della visita del presidente italiano Scalfaro alla Croazia, che secondo fonti d'agenzia dovrebbe svolgersi a metà dicembre. In quell'occasione, il Capo dello Stato, insieme al presiedente Franjo Tudjman, dovrebbe posare a Pola la prima pietra della scuola italiana. Si tratta di un'idea lanciata qualche settimana fa dallo stesso Radin. Una proposta che diventerà realtà una volta superati anche gli ultimi ostacoli.

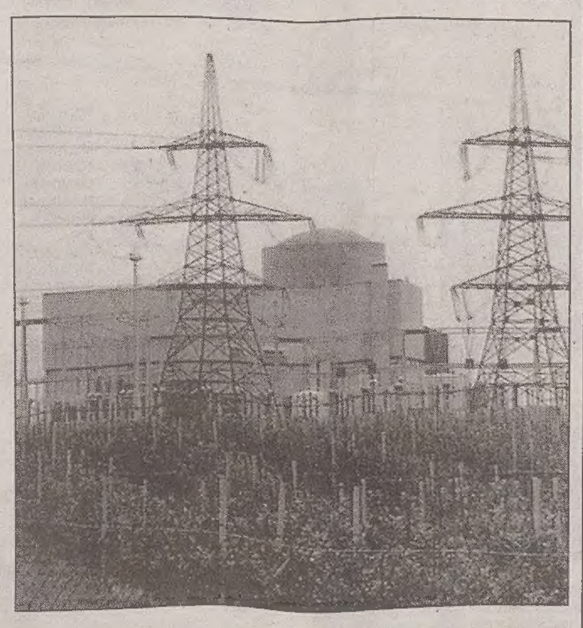
L'altra sera intanto sono stati compiuti notevoli passi in avanti. Eccoli: entro pochi giorni verrà stilata dalla Vokic la lettera d'intenti. Quest'ultima verrà spedita all'Università popolare di Trieste dove potrà essere firmata già la prossima settimana. Seguirà, entro otto giorni, l'avvio della gara d'appalto, sotto la supervisione di una commissione mista. Infine verrà firmato il contratto con la ditta vincitrice.

Radin ha poi sottolineato il grande lavoro profuso da varie parti al fine di giungere ad una soluzione che, lo ricordiamo, si trascina da ormai cinque anni (prima per motivi burocratici, poi per probelmi politici, frapposti spesso dal ministro all'Istruzione croato).

«Oltre al presidente della giunta regionale istriana Stevo Zufic - ha sottolineato Radin - mi preme ricordare il contributo di Maurizio Tremul e dell'Unione italiana, dei legali della Regione e dell'ambasciata italiana, e ovviamente della direttrice della scuola Claudia Milotti. Infine sottolineo la grande motivazione dimostrata dal governo croato nella persona del vice-premier Ljerka Mintas-Hodak e del ministero degli Esteri».

«Data l'esperienza passata con la Vokic - ha concluso Radin - non si può dire di essere giunti al traguardo. Tuttavia, a quanto pare, questa volta ci siamo molto vicini».

Alessio Radossi



Per fronteggiare la concorrenza di Fiume e Trieste

Capodistria per il porto vuole la «zona franca»

CAPODISTRIA I dirigenti dell'unico emporio marittimo sloveno auspicano che entro la fine dell'anno il Parlamento sloveno accolga la nuova legislazione sulle zone franche. Gli addetti ai lavori sostengono che in questa specifica fase di sviluppo si tratterebbe di una normativa indispensabile per consentire allo scalo di Capodistria da fare fronte alla sempre più agguerrita concorrenza internazionale, in modo particolare dei vicini porti di Trieste e Fiume. Come ricorderemo, due anni fa i deputati Lierka Bizjl, Anton Anderlic e Janez Jug avevano avviato la procedura parlamentare della nuova legge, che dovrebbe entrare in dirittura d'arrivo nel corso dell'ottava seduta della Camera di Stato, in programma in dicembre. I responsabili della zona franca dello scalo capodistriano sostengono che fa certamente ben sperare il fatto che proprio in questi giorni la bozza della nuova legge ha avuto il pieno appoggio da parte del Comitato per le attività economiche della Camera di Stato, Scopo essenziale della normativa è quello di aprire le zone franche alle attività degli imprenditori stranieri, attirando quindi consistenti capitali. Tra l'altro si propone che in futuro nell'ambito di questi perimetri gli investitori esteri non soltanto possano occuparsi di attività produttive, costruendo anche propri reparti, laboratori, magazzini, depositi, ma possano esplicare autonomamente anche attività finanziarie, bancarie, assicurative, ecc. Del resto si tratta di una prassi ormai ampiamente consolidata nelle zone franche degli altri Paesi. Questa rilevante innovazione costituirebbeil supporto fondamentale per poter inaugurare nei prossimi anni, sempre nell'ambito del porto di Capodistria, un centro «off-shore».

Il disegno di legge presto sarà all'esame della Camera di Stato. Ritornano altresì in primo piano le velleità di creare un centro «off-shore»

I croati pronti a cedere alla Slovenia la loro quota dell'impianto di Krsko

Centrale nucleare vendesi

ZAGABRIA «Se i partner sloveni ci proporranno di vendere loro la parte della centrale atomica di Krsko che ci appartiene, vedremo di prendere in considerazione la proposta». Si è dichiarato possibilista Damir Begovic, direttore generale dell'Hep, l'Ente elettroenergetico croato, sull'ipotesi di vendere agli sloveni la proprietà croata di un impianto la cui gestione sta da anni turbando le relazioni tra Lubiana e Zagabria. Ma tale ipotesi, come confermato dal numero uno dell'Hep al quotidiano «Vecernji list» di Zagabria, sarebbe ancora di là da venire formulata ufficialmente e dunque si è sempre nel campo di interpretazioni e supposizioni. «In ogni caso, se vi sarà un'offerta slovena, dovrà riguardare tutta la quota croata della centrale di Krsko». A quel punto una risposta in merito dovrà venire data dai vertici dell'Hep.

Quanto espresso da Begovic trova supporto in un servizio pubblicato dalla stazione indipendente slovena «Pop Tv», secondo la quale il governo di Lubiana sarebbe intenzionato a rilevare la metà dell'impianto appartenente a Zagabria. Con un distinguo però: «Vogliamo che la centrale di Krsko ci appartenga per intero – questa la voce che circolerebbe nella capitale sub-alpina – ma all'atto dell'acquisto ci saranno da scalare i debiti che il partner croato ha nei nostri confronti». Si tratterebbe, secondo gli sloveni, di circa 17 miliardi di lire di arretrati, il che rappresenta in pratica poco meno della metà della quota croata di Krsko.

Quanto diffuso dalla «Pop Tv» sarebbe comunque in contrasto con i risultati conseguiti nel recente incontro a Rogaska Slatina tra i componenti (sloveni e croati) del Comitato di gestione della centrale. Pare che nella località slovena – l'incontro si è svolto a porte chiuse – sia stata espressa la volontà di continuare a trattare, senza coinvolgere i rispettivi ministeri dell'economia. L'intenzione sarebbe di evitare «strascichi politici», continuando i colloqui a livello di esperti. A Rogaska Slatina, è ufficiale, è stato approvato il piano economico dell'impianto, che comprende pure una serie di investimenti. Uno dei più importanti riguarda la sostituzione del generatore di vapore.

Le scadenze tecniche per le elezioni regionali a Fiume del prossimo 30 novembre

Otto partiti scendono in lizza

FIUME Due coalizioni e otto partiti: quasi l'imbarazzo della scelta per i circa 250 mila elettori della Regione di Fiume che domenica 30 novembre sceglieranno i quaranta consiglieri dell'Assemblea conteale. Alla mezzanotte di martedì si è concluso il processo di candidatura, dopo di che il Fiduciariato elettorale della Contea litoraneo-montana, presieduto da Slavko Petric, ha comunicato i nomi dei cartelli e dei partiti che si cimenteranno tra due settimane e mezzo. E i duelli non mancheranno, visto che il sindaco di Fiume, Slavko Linic, capolista socialdemocratico, affronterà nientemeno che il Capo dello Stato Franjo Tudjman, al primo posto nel listone dell'Accadizeta.

Vediamo al dettaglio i partecipanti. L'alleanza di centro-destra vede questa volta assieme la Comunità democratica croata, Hdz, con l'Unione cristiano-democratica e col Partito cristiano-democratico. Rispetto alle amministrative di aprile, questa coalizione si presenta senza i neoustascia del Partito dei diritti di Ante Djapic. Eccoci al quadripartito della Famiglia, unione di centro-sinistra che annovera Partito liberale, Alleanza litoraneo-montana (d'ispirazione regionalista), Partito socialdemocratico e Partito popolare. Secondo gli addetti ai lavori, si tratterebbe di un quadripartito destinato a vincere, se non a stravincere. La restante lista dei partecipanti comprende Dieta democratica istriana (Ivan Nino Jakovcic al primo posto nel listone proporzionale), Foro democratico istriano (idem per Luciano Delbianco), Partito contadino, Partito civico-contadino, Partito dei diritti, Partito dei diritti 1861, Partito puro dei diritti e Partito della legge naturale.

Alla presenza del Presidente Kucan

Grande festa a Nova Gorica per le «Primorske Novice» che hanno compiuto 50 anni

NOVA GORICA Solenne cerimonia venerdì sera al teatro di Nova Gorica, presenti autorità, politici, imprenditori, personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo, del giornalismo e numerosi ospiti provenienti da tutta la Slovenia e dalle vicine località del Friuli-Venezia Giulia per ricordare il 50.o anniversario del bisettimanale «Primorske Novice». Si tratta del più vecchio e importante foglio di informazione che esce nel litorale sloveno. Ospite d'onore della manifestazione Milan Kucan. Nell'occasione il Capo dello Stato sloveno ha conferito alla casa editrice un'alta onorificenza. Si tratta del distintivo onorifico della libertà concesso a «Primorske Novice» per gli speciali meriti conseguiti nei cinque decenni di attività nel settore dell'informazione e in particolare nel difficile periodo dell'acquisizione dell'indipendenza da parte della Slovenia.

Nella sua allocuzione il Presidente della Repubblica ha posto in rilievo anche l'importante ruolo esplicato da «Primorske Novice» e dai giornali regionali che lo hanno preceduto dall'8 novembre del 1947 a oggi, nella instaurazione di rapporti di buon vicinato tra Slovenia e Italia e in particolare tra le regioni a cavallo del confine. In questo periodo il giornale è stato sempre particolarmente sensibile anche alle tematiche dell'intera comunità nazionale italiana che vive in Slovenia e Croazia. Nel corso della cerimonia la direttrice del giornale Barbara Verdnik ha presentato il nuovo numero del giornale che uscirà ogni sabato. Inoltre, d'ora in poi il bisettimanale è divenuto trisettimanale. Sarà in edicola ogni martedì, venerdì e sabato. Al sabato uscirà un numero speciale con numerose rubriche per venire incontro alle esigenze dei lettori. Si prevede poi che nel Duemila il principale foglio di informazioni del litorale sloveno dovrebbe uscire ogni giorno.

L'austro-polacco, Gozdecky, direttore dell'«Aci» ha scritto una lettera al presidente Tudjman chiedendo carta bianca lungo l'intera costa dalmata

Isole Incoronate, scoppia le guerra dei «marina»

Nel mirino tutti i ristoranti non pubblici e le iniziative turistiche private dell'arcipelago

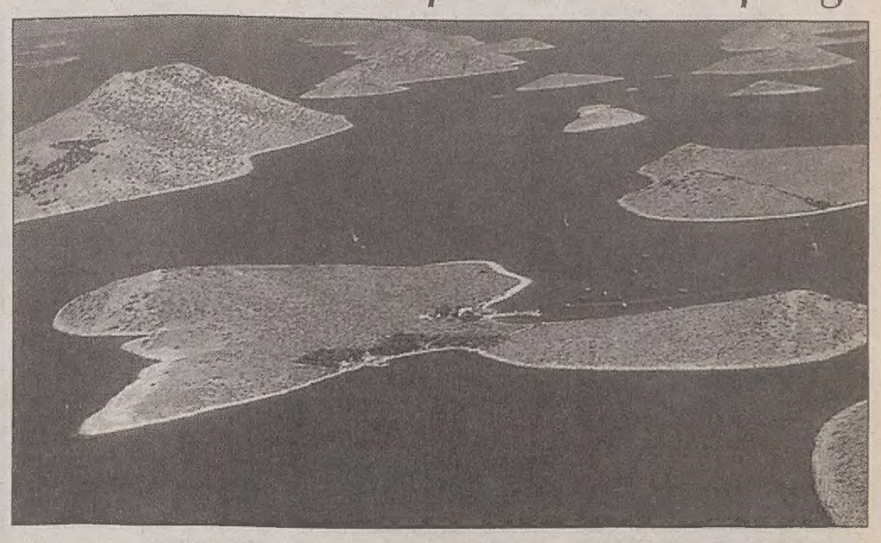
FIUME Per togliersi dai piedi la concorrenza, il «padrino» del turismo nautico in Croazia, il direttore generale dell'Aci, Tomas Gozdecky, si è rivolto direttamente al Presidente della Repubblica, Tudjman. In un'epistola non priva di accorati accenti patriottardi, l'austro-polacco Gozdecky chiederebbe – in pratica – carta bianca per un «nuovo assetto» del turismo nautico lungo tutta la costa orientale adriatica. Mirando ai «supremi interessi globali del Paese», il gran timoniere dell'Adriatic Club International (che attualmente gestisce all'incirca la metà dei «marina» croati) punterebbe dunque a una sorta di monopolio assoluto per la «sua» organizzazione.

Secondo quanto appreso in via ufficiosa, nella missiva indirizzata a Tudjman il direttore dell'Aci punterebbe l'indice accusatore in primo luogo su «marina», ristoranti o trattorie della concorrenza nell'arcipelago delle Incoronate. Si tratterebbe di impianti gestiti in modo «dilettantistico» (dunque secondo criteri ben diversi da quelli «manageriali» che stanno affondando l'Aci), oppure addirittura fuori legge. Da qui – così la lettera – la necessità di uniformare tutto secondo i rigidi canoni Aci (e le convenienza del suo «padrino»). Per Gozdecky, ovviamente, anche tutte le attività collaterali o sussidiarie sulle Incoronate dovrebbero essere poste sotto controllo, e non lasciate al «libero arbitrio privato» degli insipienti piccoli imprenditori locali.

Neppure l'arcipelago delle Brioni (dove Tudjman suole trascorrere le vacanze estive con il suo entourage) sfugge al mirino di Gozdecky. Anche qui, infatti, e sempre sotto la cappa dell'Aci, sarebbe opportuno un «utilizzo più appropriato» dell'enorme potenziale costituito dalle Isole. E ciò in primis attraverso l'appresamento di un mega-marina rigorosamente elitario, cioè presumibilmente riservato alla nuova upperclass politica e imprenditoriale croata e a pochi eletti e danarosi stranieri. Che poi l'arcipelago delle Brioni sia parco nazionale sotto rigorosa tutela, poco importa.

Un'altra delle «perle» contenute nella lettera di Gozdecky sarebbe l'istituzione del divieto pressoché assoluto di «ancoraggio selvaggio», ossia la proibizione per i diportisti di sostare a piacimento in insenature o baie non attrezzate. Tutti, dunque, sempre e solo nei «marina». Dell'Aci, ovviamente.

Per il momento non è nota l'eco suscitata in «casa Tudjman». Considerato però il progressivo inabissarsi dell'Aci verso la ventina di miliardi di deficit (in lire), l'unica collocazione adeguata della missiva sarebbe il cestino della carta straccia.



Oggi alla Farnesina

Incontro a Roma tra Granic e Dini

ZAGABRIA Il ministro degli Esteri Mate Granic sarà oggi a Roma dove incontrerà l'omologo italiano Lamberto Dini e il sottosegretario Piero Fassino. Al centro dei colloquio l'andamento dei rapporti bilaterali e la prossima visita alla Croazia del presidente italiano Oscar Luigi Scalfaro, prevista per metà dicembre. Nel corso dell'incontro a Zagabria, Scalfaro firmerà con Tudjman un accordo di amicizia e collaborazione fra i due paesi. «L'Italia è il nostro primo partner commerciale e il primo paese dell'Ue con il quale abbiamo abolito i visti» ha dichiarato l'ambasciatore Davorin Rudolf alla vigilia della visita.

La commissione esteri del Parlamento di Lubiana ha approvato l'accordo in materia con la Croazia

Luce verde per il traffico di frontiera

LUBIANA L'Istria e il Quarnero possono tirare un sospiro di sollievo. Il comitato esteri del Parlamento sloveno ha sciolto ieri anche le ultime riserve e ha dato luce verde all'accordo sul piccolo traffico di frontiera con la Croazia. Il dibattito sospeso la settimana scorsa ha avuto questa volta esito positivo, dopo che il ministro degli esteri, Boris Friesc, ha assicurato che il documento non pregiudica in alcun modo la definizione dei confini tra i due stati. Appunti di questo genere erano stati formulati soprattutto dal Partito nazionale, ma nemmeno le forze di governo e soprattutto i popolari si erano dimostrati troppo convinti. La ratifica dell'accordo a Lubiana da parte della Camera di Stato non dovrebbe essere più in discussione, anche se non potrà venir votata prima di dicembre, quando scatterà la nuova sessione ordinaria del Parlamento. Vale la pena ricordare che l'accordo sul piccolo traffico di frontiera potrebbe risultare di vitale importanza per i comuni istriani e quarnerini che vivono a ridosso della linea di demarcazione.

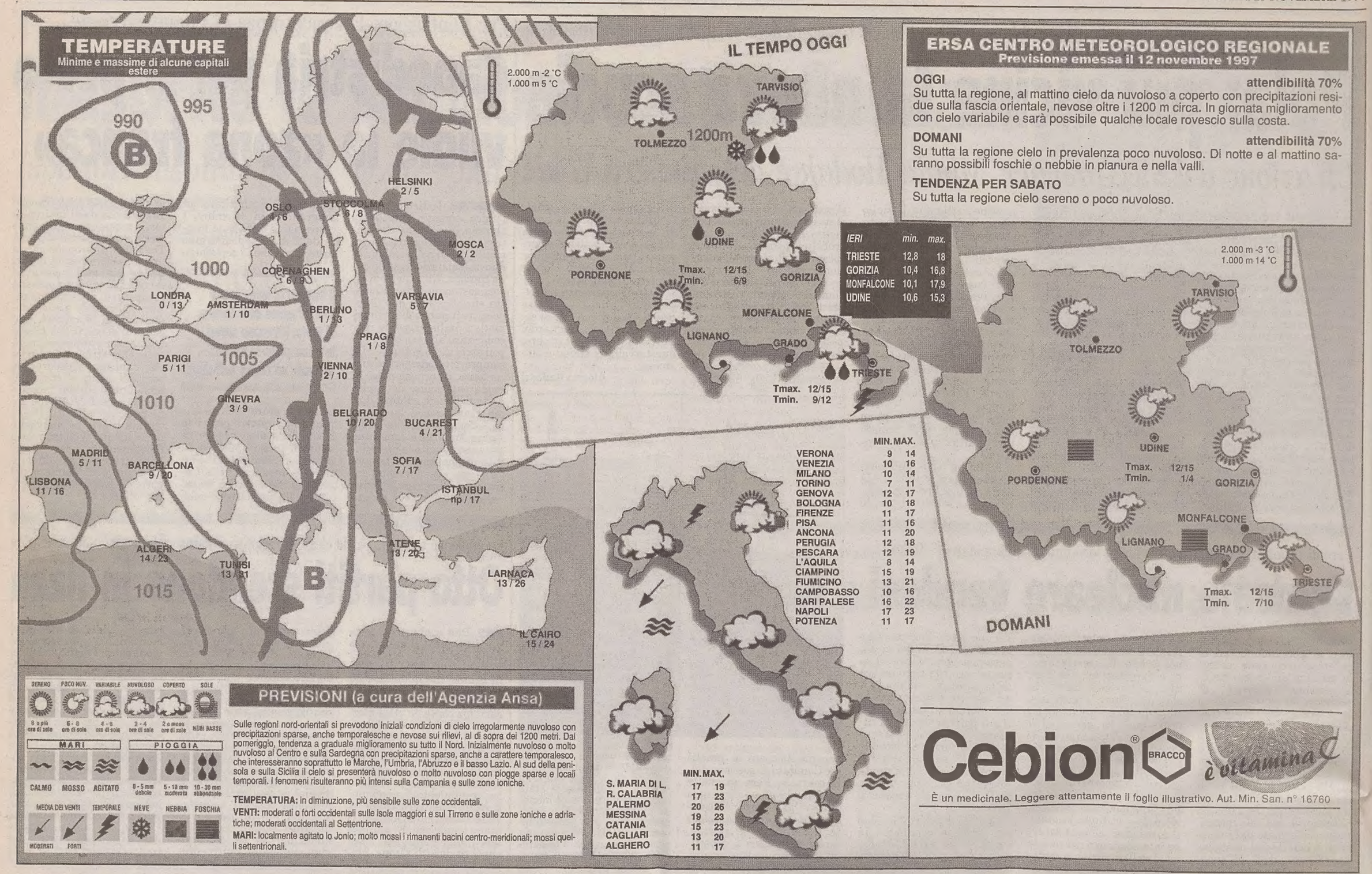
L'indipendenza di Slovenia e Croazia aveva reso molto difficili i tradizionali scambi tra le località vicine, mentre per alcune di esse si era presentato il problema concreto di varcare il confine senza fare decine di chilometri. L'accordo prevede l'apertura di alcuni valichi destinati in particolare agli agricoltori e agli allevatori. Chi si attende molto dal nuovo clima che sta instaurandosi tra Slovenia e Croazia sono anche i pescatori. Quelli sloveni vedono riaprirsi le zone di pesca di un tempo. Zagabria e Lubiana hanno stabilito che da Punta Grossa a Punta Funtana presso Orsera, si crei un'area di pesca comune. Fatta eccezione per le insenature, potranno tranquillamente varcare il confine (del resto non ancora definito) cinque imbarcazioni per parte che praticano la pesca con la cosiddetta «coccia volante» e fino a venti battelli con reti fisse. Libera sarà l'importazione del pescato. Per quanto riguarda i rapporti globali sloveno-croati, da rilevare che il Comitato esteri di Lubiana ha deciso di dedicare all'argomento una delle sue prossime sedute.

Ha funzionato a Lesina l'opera di bonifica dell'Istituto oceanografico di Spalato

Sterminata l'«alga killer»

SPALATO Ore contate a Cittavecchia di Lesina, in Dalmazia, per l'alga-killer, la Caulerpa taxifoglia. Così almeno sostengono gli esperti dell'Istituto oceanografico di Spalato che settimane fa hanno intrapreso una capillare operazione di ripulitura dei fondali dell'isola, «attaccati» dal temibile vegetale un paio d'anni orsono. Proprio nello specchio di mare antistante Cittavecchia fu individuata nel 1994 la prima colonia di Caulerpa scoperta lungo il versante orientale dell'Adriatico. La constatazione che l'alga assassina avesse attecchito pure in acque dalmate fu una specie di shock per studiosi, naturalisti ed ecologi in Croazia, vista la pessima fama di un vegetale di origine tropicale, che distrugge in breve tempo tutte le altre specie della flora marina. Col risultato di alterare o compromettere l'equilibrio biologico dell'habitat in cui si insedia, facendone scomparire i pesci ma anche le altre specie viventi.

Ebbene, rispetto al golfo fiumano – dove l'alga è stata debellata con tempestività – a Cittavecchia si è atteso un po' troppo, concedendo la possibilità alla Caulerpa di estendersi su un territorio sempre più vasto. C'è voluto l'intervento di un maxi-aspiratore e la paziente opera di otto sub di Spalato e Cittavecchia per eliminare la fascia periferica dell'estesa colonia, allo scopo di impedire un'ulteriore riproduzione del vegetale che a quel punto avrebbe assunto proporzioni non più controllabili. Sui «cespugli» di Caulerpa sono stati quindi posti dei teloni di plastica neri, che dovrebbero impedire ai raggi di sole di filtrare, causando pertanto la morte dell'alga. Tra giorni nella zona entrerà in vigore la disposizione che vieterà pesa e ancoraggio per non danneggiare i teloni, che verranno tolti in primavera.



SCACCHI

Eccezionale appuntamento che mancava a Trieste da vent'anni

Quattro tornei concentrati in un doppio week-end

È in pieno svolgimento, nelle sale dello storico Caffè San Marco di via Battisti, l'ottava edizione della Coppa San Marco di scacchi. Il torneo ha raccolto l'adesione di 50 giocatori, fra i quali svariati maestri, candidati e nazionali; al momento, dopo cinque turni di gioco, è ancora presto per fare pronostici, anche se i favoriti della vigilia, il M. Stanoje Jovic e il CM. Sergio Vitri, veleggiano già nelle prime posizioni.

Ma Trieste sta preparando un altro grande appuntamento scacchistico, indetto dalla Lega scacchistica F.V.G. e organizzato dalla Scuola scacchi Chaturanga in collaborazione con la S.S.T. e con il C.S. Antico Caffè San Marco: sabato 29 novembre infatti si inizierà il 1.o Festival Scacchistico Week-end di Trieste. Si tratta di un appuntamento oltremodo importante per la nostra città, essendo il torneo omologato dalla F.S.I. e quindi valido per l'aggiornamento delle classifiche ELO e per l'acquisizione delle categorie. Davvero se ne sentiva la mancanza – l'ultimo si è disputato a Sistiana una ventina di anni fa! – che ha obbligato in questi anni i giocatori locali a trasferte spesso incompatibili con impegni di lavoro o di studio.

Il torneo si disputerà nelle sale del Dopolavoro Ferroviario di Trieste – che è anche Ente patrocinante – sito in piazza Vittorio Veneto, 3. La formula è quella collaudata dei due weekend, in modo da consentire la partecipazione anche ai – si spera numerosi – giocatori ospiti. Occhio quindi alle date: si comincerà sabato 29 novembre alle ore 15 (chiusura iscrizioni ore 14.30) per proseguire domenica 30 con la disputa del secondo e del terzo turno. Poi pausa fino al weekend successivo: quarto turno sabato 6 dicembre, quinto e sesto domenica 7, settimo e ottavo lunedì 8. Premiazioni a seguire.

In pratica, nell'ambito di un'unica manifestazione, si disputeranno 4 tornei: un Open magistrale (riservato a Maestri, Candidati, o prima nazionale con Elo minimo 1800), un Open B (riservato a prima e seconda nazionale, fascia Elo 1500-1799), un torneo terza nazionale (riservato a terza nazionale e prima sociale), un torneo esordienti (tutti gli altri). Il tempo di riflessione sarà di due ore per 40 mosse più 30 minuti per portare a termine la partita (finale rapido); la notazione delle mosse sarà obbligatoria fino alla 41.a mossa del Nero. Gli interessati potranno inoltre usufruire di un pranzo convenzionato presso il Bar adiacente la sala da gioco.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Dopolavoro Ferroviario Trieste (tel. 040/634363 o direttamente al sig. Massimo Varini (tel. 040/571567).

Dario Russo
Circolo degli Scacchi
Antico Caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Il lavoro non presenta sorprese e potrete concludere parecchio durante la giornata. Farete un incontro molto interessante in serata...

Toro 20/4 20/5
Giornata proficua per chi esercita un'attività intellettuale. Nei progetti affettivi potrebbe esserci un pò di scoraggiamento, ma non preoccupatevi.

Gemelli 21/5 20/6
Vale la pena di tentare la fortuna, potrebbe riservarvi piacevoli sorprese. Evitate decisioni affrettate in amore, potreste pentirvene.

Cancro 21/6 22/7
Per gli affari siete ancora in un periodo di assestamento. Vita sociale importante. In amore qualcosa di sorprendentemente travolgente.

Leone 23/7 22/8
Nel lavoro continuano le prospettive interessanti. E la giornatà non avrà imprevisti. La situazione affettiva non vi soddisfa del tutto.

Vergine 23/8 22/9
Nonostante la situazione professionale sia decisamente complessa troverete gli appoggi giusti. In amore vi sentite soffocare, reagite.

Bilancia 23/9 22/10
Qualche contrattempo da prendere senza preoccupazione e con filosofia. In amore un atteggiamento duro non migliora affatto i rapporti.

Scorpione 23/10 21/11
Qualche maligno cercherà di mettervi in cattiva luce; guardatevene. Negli affetti vi attendono cambiamenti decisamente radicali.

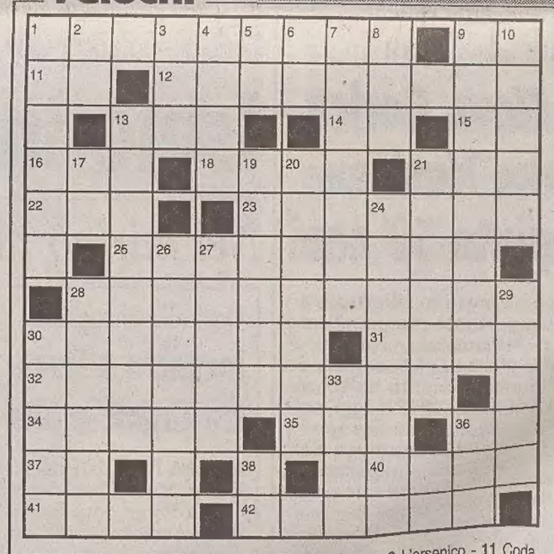
Sagittario 22/11 21/12
Negli affari siete giunti ad una svolta: decidetevi senza indugiare tanto. In amore la vostra sensibilità è diventata proprio un handicap.

Capricorno 22/12 19/1
Accettate gli obblighi della vita sociale se potrete ricavarne qualche vantaggio pratico. La vita affettiva è sempre in primo piano.

Aquario 20/1 18/2
Nel lavoro dovrete adattarvi alla situazione in evoluzione. In amore una nota stonata difficile da individuare, ma i vostri occhi guardano attenti.

Pesci 19/2 20/3
La situazione è intensa e interessante da diversi punti di vista. Nelle relazioni sociali e in amore sfoderate tutto il vostro charme.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Località con la scacchiera in piazza - 9 L'arsenico - 11 Coda di setter - 12 Essere di sprone - 13 Arnoldo attore - 14 Divinità egizia - 15 Inizio di tragedia - 16 Sigla per chi guida - 18 Radici con ottime cime - 21 Voce del poker - 22 In mezzo - 23 Liquido bianco vegetale - 25 Suscettibile e permaloso - 28 Un tipo di scale di misura - 30 Provincia sarda - 31 Cola dal frantoio - 32 Rendere un principe sovrano - 34 Un mitico "bellissimo" - 35 Adesso - 36 Nella baia - 37 Niente all'inizio - 39 Era ritenuto indivisibile - 41 Palmeto con pozzo - 42 Metropoli lombarda.

VERTICALI: 1 Mariangela attrice - 2 Arrivare in fondo - 3 Opposto a ENE - 4 Diva sul set - 5 Il titanio - 6 Sigla di Imperia - 7 Complessini vocali - 8 Ruolo calcistico - 9 Pezzi giornalistici - 10 Animale strisciante - 13 Irreale, suggestivo -17 Il cromo - 19 In marina ha le vele - 20 Poco più che un villaggio - 21 Finiscono in estate - 24 Sottomessa... a Dio - 26 Passano la notte in bianco - 27 Rimanere - 28 Città dell'isola di Creta - 29 Il mare con Crotone - 30 In provincia di Salerno - 33 Lago asiatico - 36 Pende dalla lenza - 38 Iniziali della Muti - 40 Finale dell'*Oberon*.

INDOVINELLO
La Befana
Fa presa con la gente pei tesori
dovuti a quel suo sacco di valori,
però porta via tutto, quindi è bene
che si metta la calza quando viene.
Il Nano Ligure

ANAGRAMMA (2,6=8)
La corsa del Palio
La sua organizzazione è criticata
e nelle prestazioni assai precaria...
ma perché possa essere apprezzata
la presenza di Aceto è necessaria.
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI
Incastro:
mira, nane = mina nera
Indovinello:
i polli

Cruciverba

B	E	■	■	P	■	D	A	L	I	A	
A	N	A	S	T	A	T	I	C	A	■	V
C	O	R	T	I	G	I	A	N	I	■	V
I	R	R	I	T	A	N	T	E	■	L	E
A	M	A	R	A	N	T	O	■	I	A	N
R	I	S	E	N	T	I	M	E	N	T	I
S	■	■	R	I	E	■	E	S	T	E	R
I	A	T	I	■	■	R	E	T	O	R	E
■	M	I	A	S	M	A	■	E	N	A	■
S	E	T	■	C	A	P	O	R	A	L	E
A	R	A	R	A	T	■	I	N	T	E	R
M	I	N	U	T	A	G	L	I	A	■	A

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

m00057
MOBILI PRIMAVERA
PROMOZIONE FIERA
CASA MODERNA DI UDINE - VALIDA FINO AL 15 DICEMBRE 1997
MOBILI PRIMAVERA BRAZZANO - CORMONS
Le nostre cucine esprimono concetti di utilizzo. La colonna attrezzata a giorno funge da porta per vano ripostiglio ad angolo con dispensa di 1,5 mc. Possibilità di pensili larghi da cm 15 a cm 180; i cassetti delle basi possono aprirsi a compasso: Cestone sottolavello ecologico con porta rifiuti differenziati. La cucina su misura ai prezzi più convenienti.
MOBILI PRIMAVERA
Via Risorgimento 4 - Tel. 0481/630807
BRAZZANO DI CORMONS (GO)
CUCINE - CAMERE - CAMERETTE - SALOTTI
LETTI TRASFORMABILI - RETI E MATERASSI
TUTTO A PREZZI FIERA FINO AL 15-12-1997
BICCHIERATA CON RIBOLLA E CASTAGNE

IL LOTTO

BARI	90	52	64	16	87
CAGLIARI	83	40	66	12	76
FIRENZE	54	12	26	24	88
GENOVA	4	40	10	62	6
MILANO	47	27	12	85	72
NAPOLI	43	28	76	77	36
PALERMO	74	73	9	52	20
ROMA	5	73	71	50	18
TORINO	16	72	82	54	90
VENEZIA	34	49	82	63	50

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 2 X 1 X X 2 1 1 X 1 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire	51.333.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	1.560.800
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	141.100

Fortissimi OK!
GRANDI TAGLIE DALLA 56 ALLA 78
Finalmente qualcuno pensa a Voi... ERA ORA! Alla faccia dei magri se non sei un tipo tutto palestra ora sai dove trovare la tua moda.
DAI JEANS ALLA FELPA DALLA MAGLIA
ALL'ABITO AL PANTALONE FINO ALLA SCARPA
DA GINNASTICA
ROMANS D'ISONZO (GO)
PIAZZA CADUTI, 7 - TEL. 0481/90238
Castaldi
SHOW
200 m² di nuovo reparto!

La vita va considerata un valore assoluto

Chiedo cortesemente un piccolo spazio nel suo Giornale perché ritengo doveroso, da parte mia, segnalare un fatto che può essere considerato «controcorrente». A mio avviso ritengo che sui giornali, per lo più, si tenda a dare troppo risalto (lo richiedono i lettori, si dirà!) agli aspetti negativi della vita o a ciò che stimola emozioni forti – di stizza, di gioia, di paura, di ansia, di indignazione... – trascurando tutti quei comportamenti che fanno parte del patrimonio più significativo della nostra cultura e della sensibilità umana, vissuti nel silenzio, nell'umiltà, nella quotidianità della gente comune, ma con una ricchezza che meriterebbe più attenzione e risalto.

In questo tempo in cui si fa un grande parlare di rispetto della vita, nei fatti si considera «vita» solo ciò che equivale ad efficienza, potere, prestigio. Di fatto l'anziano, il debole, l'ammalato, il sofferente... più che accettato viene compatito, commiserato, se non considerato un peso per la famiglia e per la società! Per qualcuno questi atteggiamenti sono considerati la naturale conseguenza del progresso, per altri una sfortuna, per altri ancora il segno di una natura «matrigna»... per pochi una ricchezza della natura nella sua poliedrica manifestazione.

Al di là delle affermazioni di rito, la nostra società premia solo l'efficienza, il possesso, il potere... e considera «non vita» tutto ciò che non rientra in questi valori. Il debole viene pertanto escluso, isolato, dimenticato... i genitori, i parenti stretti vivono con estremo disagio, con sofferenza, alle volte con vergogna, tale situazione... In questa visione distorta, l'individuo non ha valore in sé, ma solo in quanto produttore-consumatore: l'uomo sembra vivere in funzione dell'economia. La vita perde di importanza di fronte all'interesse, al guadagno, al prodotto, al prestigio, al potere... la conseguenza sociale la vediamo tutti i giorni: un individualismo sfrenato, una conflittualità costante e lacerante i rapporti umani, un'insoddisfazione crescente a tutti i livelli e in tutti gli strati sociali... Spesso si ha la senzazione che abbiamo perso il senso di ciò che è veramente importante, di ciò che siamo... dei limiti che abbiamo... della consapevolezza della necessità di collaborazione reciproca per il bene comune. E con questo l'accettazione della diversità in quanto ricchezza, la solidarietà nel bisogno, il rispetto del debole... Non credo che possiamo considerarci «civili» se non recuperiamo questi «veri valori»!

Se per il credente la situazione di disagio è un tassello del disegno di Dio ed egli si inchina di fronte alla volontà dell'intelligenza superiore, anche per il non credente, per il laico, ha e deve avere senso il rispetto del debole, nel riconoscimento che comunque è una vita e la vita va considerata, da tutti, valore assoluto!

Ma dopo questa premessa, veniamo al fatto. Questi giorni ho partecipato ai funerali di Fabrizio, un giovane di Muzzana di 26 anni, passati interamente in carrozzina, e mi sono commosso. Mi sono commosso nel vedere la chiesa piena di gente, nel vedere i genitori afflitti per il dolore della perdita; mi sono commosso al pensiero di quei 26 anni trascorsi dai genitori al servizio di quel figlio mai da loro considerato un peso, ma un dono; mi sono commosso al pensiero che nel cuore e nel comportamento della gente, dell'umile gente dei nostri paesi, c'è ancora il rispetto e l'amore per la vita... perché quel dolore silenzioso, ma palpabile, non esteriorizzato, ma profondo e sincero rappresentava un chiaro segnale che la vita – in tutte le sue forme si possa manifestare – è un bene prezioso, un valore in sé stessa, indipendentemente da ciò che uno rappresenti nella e per la società.

Fabrizio è stato ed è un testimone di questo valore vita. La gente, muzzanesi e non, che numerosissimi hanno partecipato alle esequie, hanno dimostrato di apprezzare e stimare questo valore, dando un chiaro segnale di civiltà, fermandosi per apprezzare la vita! Grazie, Muzzana, per questa sensibilità e questo segnale: siine orgogliosa! E continua a dimostrare, con fierezza, la fede in questi valori! E grazie, soprattutto a voi, Rosalia e Gerardo, esempi e testimonianza concreta, oltre che di fede, di amore e rispetto della vita... esempi di alta civiltà!

Dino Del Ponte
Muzzana

50 ANNI FA

13 novembre 1947

TRIESTE È in pieno svolgimento la costruzione delle due pensiline che formeranno il posto di guardia della Polizia di Frontiera sul confine di Duino. I lavori prevedono fra l'altro l'allargamento della strada dagli otto attuali ai venti previsti, per una lunghezza di circa cento metri. Al centro del grande spiazzo sorgeranno due padiglioni-pensiline, distanti fra loro una cinquantina di metri.

GORIZIA Sempre vivo il problema del ritorno di Cervignano a Gorizia. Mentre nelle Basse friulane continua il referendum organizzato da alcuni partiti a favore dell'unione di quella località a Gorizia, anche i gradesi pare se ne dicono favorevoli, poiché dalla riunione dell'antico mandamento si aspetta il distacco di Grado da quello di Monfalcone per unire il centro balneare a Cervignano senza discontinuità di territorio.

I figli di oggi incapaci di lavorare

Dagli spintoni degli zaini zeppi di libri, sull'autobus, si ha coscienza che l'ormai l'anno scolastico è in pieno svolgimento. Molti gli interrogativi. Perché studiano tanti giovani? Perché questa specie di anomalo massiccio esodo di stile ferragostano sui mezzi di trasporto?

Non trovo risposte abbastanza soddisfacenti. Forse neppure loro sanno perché studiano. Perché lo fanno tutti? A scuola ci vanno gli amici, i compagni dell'anno prima, la fidanzatina o il fidanzatino?

E poi, diciamolo, perché rinunciare a questa nuova forma di far bivacco che è la scuola. Dà il senso dell'appartenenza della non esclusione dal gruppo. Consente la fumata insieme agli altri nella speranza che tutto si fermi al massimo a una pipatina di Marlboro.

E i genitori? Di solito scalpitano ansiosi all'idea che i figli raggiungano il diploma, meglio la laurea. Anzi, devono diplomarsi e laurearsi a qualsiasi costo.

La famiglia che ha conosciuto la discriminazione culturale del passato deve riscattarsi, deve farlo a qualsiasi prezzo. La prospettiva di una scrivania, e di uno sgabello su cui far appoggiare le natiche al figlio diplomato o laureato, non fa demordere dai loro progetti i genitori, anche se le probabilità che ciò accada sono quelle di una vincita al totogol.

Nel contempo incanutiscono laureati e diplomati della prima generazione allo slogan non più di «pane e lavoro» ma a quello di «pezzo di carta e... a spasso». Recentemente un giovane lavoratore «del braccio» del Veneto aveva suscitato l'orrore dei conformisti di regime perché aveva dichiarato che non voleva studiare ritenendolo una perdita di tempo. Intendeva invece apprendere un mestiere e mettersi in proprio quanto prima per fare «schei».

Forse quel ragazzo un po' ignorante aveva capito che non c'erano scrivanie sufficienti per i titolari in uscita dalle scuole di massa. I tagli al bilancio hanno costretto alla chiusura molte sezioni di scuola. Sarà un bene per chi ama lo studio; e la fine di coloro che frequentavano le aule per sottrarsi in maniera apparentemente onorevole alle otto ore di fatica in fabbrica.

Ma chi intende più rinunciare al diploma? Non le case editrici che devono produrre libri per salvaguardare i posti di lavoro nell'editoria e i lauti guadagni degli editori, non la massa di improvvisati autori dei sempre più voluminosi e confusi libri di testo, non gli insegnanti precari che cercano collocazione nella scuola.

Tanto meno le famiglie, che non rinunceranno al figlio diplomato per non essere da meno dell'inquilina del piano di sopra o di quella antipatica della cugina che ha un figlio alla Bocconi, o perché... tutto sommato... i figli non devono fare la vita che abbiamo fatto noi anche se la natura non li ha dotati di adeguata materia grigia.

No, non la faranno la vita che abbiamo fatto noi e che malgrado tutto non era così male. Molti genitori e nonni di oggi portavano a 20 anni una paga a casa e riuscivano a studiare di sera. I figli di oggi sono destinati invece a invecchiare accanto a noi, vittime del nostro miraggio, incapaci dopo anni di bivacchi scolastici di disporre della forza necessaria per dare inizio alla fatica e all'impegno fisico e psichico del lavoro in fabbrica.

In questo trentennio è stato consumato il grande inganno sui giovani che hanno scelto in perfetta buona fede il proprio futuro davanti agli sportelli delle segreterie universitarie e degli istituti superiori. Oggi li ritroviamo dopo anni di parcheggio scolastico, più che «disoccupati» intellettuali, «disperati» intellettuali.

Chi ha voluto la scuola aperta a tutti oggi ci dica oltre ai «lavori socialmente... inutili» cosa altro dobbiamo far fare alla maggioranza di questi giovani, non più giovani, ormai vicini all'esasperazione.

In fondo loro non hanno colpa della pietanza intossicante che i politici e i sindacati nel delirio popolare di riscatto sociale han servito loro distribuendo per legge lauree e diplomi a tutti.

Lo stato è ormai senza soldi. L'illusione del posto al sole sfumata. I lavori umili sono svolti da extracomunitari sottopagati per compensare i vuoti dovuti a quella massa di studenti che vediamo girare vocianti e chiassosi nei bus e dei quali purtroppo una sostanziosa percentuale comprende il gruppo delle cosiddette «braccia rubate all'agricoltura».

Ma che importa, ciò che conta è il titolo di studio. La pizza e la discoteca tanto la pagano i nonni con la pensione. La casa è quella dei genitori, tanto poi rimane quando loro non ci sono più. Il lavoro manuale è fatica, molta fatica. Meglio aspettare... e studiare... studiare... bivaccare e... ancora studiare.

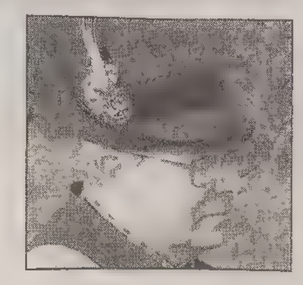
Edoardo Marchio

CHI ERA

Paola Pecchiari, aderì alla Resistenza come «portalettere»

Paola Pecchiari nacque a Capodistria nel 1922. Giovanissima incominciò a lavorare addetta all'inscatolamento delle sardine nella fabbrica Arrigoni, che allora dava lavoro a moltissimi delle ragazze della zona. Nel corso della seconda guerra mondiale, animata da profondo senso di libertà, aderì alla resistenza. Accettò l'incarico di fare da «portalettere» fra i vari comandi e i singoli gruppi di partigiani. Nel corso di questi spostamenti conobbe a Trieste un marinaio di Isola d'Istria, che di cognome faceva Zigante, e il giorno di Natale del 1944 si sposarono. Paola Zigante si trasferì a Trieste e si occupò della sua nuova famiglia, presto allietata dalla nascita della figlia Nadia. Purtroppo la sua salute era cagionevole e l'asma e le difficoltà respiratorie la afflissero per moltissimi anni, costringendola a prolungati ricoveri in ospedale. Ma la sua volontà e il desiderio di essere presente nella famiglia la spinsero a reagire alla malattia e fecero da indispensabile supporto alle cure. Potè così occuparsi del marito che lavorava alla Esso e dell'educazione e della crescita della figlia. Era una donna socievole e molte erano le amiche che frequentava nel rione, con reciproci scambi di favori e cortesie. Rimasta vedova, seppe ancora una volta reagire, sempre memore dell'educazione al senso del dovere e alla necessità di sopportare dignitosamente le avversità, insegnamenti che aveva appreso fin da piccola nella sua famiglia. È scomparsa qualche giorno fa, dopo essere stata già da alcuni anni colpita da un'emiparesi.

Sergio Peschier, volontario Caritas amava la montagna



Sergio Peschier nacque a Trieste nel 1926. Dopo il servizio militare prestato nella Guardia di finanza, fu assunto come impiegato all'Italcantieri, con mansioni di disegnatore e in quest'azienda trascorse tutti gli anni della sua attività lavorativa. La famiglia fu il centro affettivo della sua vita. Sposatosi a ventiquattro anni con Giorgia Pelosi, ebbe due figli, l'ultimo dei quali all'età di quarantacinque anni. La grande differenza di età fra i due figli gli fece percorrere due volte la vita del padre attento e affettuoso alle esigenze e ai problemi dei giovani. E i figli furono il soggetto preferito del suo hobby: la fotografia. L'altro soggetto che amava ritrarre con grande maestria erano i fiori, in particolare quei fiori alpini che aveva imparato a conoscere e ad amare nelle sue frequenti escursioni sulle Dolomiti. Era infatti appassionato della montagna e amava profondamente la natura. Alla consultazione e allo studio dei numerosi volumi di botanica che teneva nel suo studio affiancava la conoscenza sul campo di specie di piante rare e comuni. Nella bellezza della natura cercava il senso della vita. E una volta andato in pensione continuò a cercarne il significato nell'attività di volontariato che prestava attivamente con la Caritas. Un'attività che prestava quasi a tempo pieno sensibilizzando le persone, collaborando con numerosi parroci, nella convinzione che nella ricerca interiore il valore della solidarietà umana è una delle chiavi che consentono di dare un senso alla nostra esistenza.

---

†

Il giorno 11 novembre si è spenta

Ave Ninchi

Con infinita tristezza lo annunciano la figlia MARINA con il marito FILIPPO, la fedele LJUDMILA e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai dottori GIAMMARINI e PELLIS per l'amorevole e costante assistenza.

Il funerale avrà luogo nella chiesa di S. Antonio oggi 13 corrente alle ore 10.15.

Mamma

sarai sempre con me.

Trieste, 13 novembre 1997

Si uniscono al dolore di MARINA gli amici fraterni STELLA e LIVIO PERSINI.

Trieste, 13 novembre 1997

Partecipano al lutto di MARINA: MARIUCCIA e NICOLETTA PRIVILEGGI.

Trieste, 13 novembre 1997

Con rimpianto e vicini a MARINA: GASTONE e MASSIMILIANA, GINO e LUISELLA, CATERINA e VANNI.

Trieste, 13 novembre 1997

Con immenso dolore, vicina a MARINA: ROSETTA e famiglia.

Trieste, 13 novembre 1997

Avetta

sei nel nostro cuore.
- SALVO, GIANNA, CRISTINA

Trieste, 13 novembre 1997

Commosso partecipa al lutto PRIMO ROVIS.

Trieste, 13 novembre 1997

Il Presidente ROBERTO DAMIANI, il Direttore ANTONIO CALENDA, i Consiglieri di Amministrazione, il Presidente e i Membri del Collegio dei Revisori, il Personale e i Collaboratori tutti del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ricordano con affetto e grande simpatia l'attrice

Ave Ninchi

Trieste, 13 novembre 1997

Addio cara

Ave

- ALBERTO, ANNALISA, LUCA, GIORGIO GIAMMARINI

Trieste, 13 novembre 1997

L'ARMONIA piange la scomparsa della sua presidente onoraria

Ave Ninchi

Trieste, 13 novembre 1997

TITTY RÖTL partecipa commossa alla scomparsa di

Ave Ninchi

amica di sempre e indimenticabile attrice.
È vicina a MARINA e famiglia in questo triste giorno.

Trieste, 13 novembre 1997

Nel IX anniversario della scomparsa di

Costantino Sluga

lo ricorda con rimpianto

la moglie

Trieste, 13 novembre 1997

Riccardo Ticic

Giuseppe Donadi

Amarvi è stato facile, dimenticarvi è impossibile.

Tua mamma, tua moglie MARIA

Trieste, 13 novembre 1997

---

†

Il giorno 8 novembre si è spenta serenamente

Giuseppina Fontanini ved. Zoz

A tumulazione avvenuta lo annunciano con immenso dolore la figlia GABRIELLA, i nipoti, il genero e parenti tutti.

Trieste, 13 novembre 1997

Partecipano affettuosamente al dolore di GABRIELLA: MASSIMO, MARINA; CLAUDIO, AGATELLA; GIAMPAOLO, KITTY; RICCARDO, SERENA; LUCIANO, LORY; GIANNI, ANNAPAOLA; GIORGIO, HELEN.

Trieste, 13 novembre 1997

Partecipano con affetto al grave lutto della professoressa GABRIELLA ZOZ gli amici dell'Istituto di Diritto romano e Storia del diritto.

Trieste, 13 novembre 1997

Sono vicini a GABRIELLA e famiglia: PAOLO e MAURA.

Trieste, 13 novembre 1997

XXV ANNIVERSARIO

Argeo Pavanello

I figli con immutato rimpianto.

Trieste, 13 novembre 1997

I ANNIVERSARIO

Antonino Ruffino

Sempre nel cuore dei suoi cari con immutato affetto.

La famiglia

Trieste, 13 novembre 1997

V ANNIVERSARIO

Marinella Giorni-Kolar

Con infinito amore e crescente tristezza.

Tuo MARIO

Trieste, 13 novembre 1997

VIII ANNIVERSARIO

Mario Hrusvar

Ti ricordano con immutato affetto

i tuoi cari

Trieste, 13 novembre 1997

Il 7 novembre si è spento

Roberto De Biasio

Lo annunciano la moglie SIMONETTA e il figlio ENRICO, la sorella ROSSANA con FABIO e ALBERTO, il nonno CARLO, i parenti e gli amici tutti.

Vogliamo ringraziare la signora LICIA VANNI STELLA per l'amorevole assistenza, il medico curante dottoressa ANNA CAPIZZI, il personale dell'associazione DE BANFIELD e della clinica «SALUS».

La tumulazione delle ceneri con cerimonia civile avverrà sabato 15 novembre alle ore 12.20 al cimitero ex militare di via della Pace.

Saranno gradite elargizioni pro Associazione de Banfield e A.I.R.C.

Trieste, 13 novembre 1997

Vicini alla famiglia di

Roberto

gli amici: ERVINO con LUISA, CLAUDIO con DILVA, GIULIO con TIZIANA, MARINA, PAOLO, ROSSANA, FRANCO, GINO, STAN.

Trieste, 13 novembre 1997

Ci uniamo al dolore di SIMONETTA ed ENRICO per la perdita dell'amico

Roberto

- LUCIANO, RITA, ROBERTO, TIZIANA, FEDERICA, ERSI, MARIA, FRANCESCO

Trieste, 13 novembre 1997

Ciao.

- LIANA e ROBERTO

Trieste, 13 novembre 1997

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Farina
da Visignano d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie LAVINIA, le figlie ONELIA, BIANCA, AMABILE, i generi, i nipoti ANTONELLA con GIANLUCA, PAOLO con MONICA, ERMES con ISABELLA e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 14 novembre alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Staranzano.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 novembre 1997

†

«Ai tuoi fedeli o Signore, la vita non è tolta, ma trasformata»

Si è conclusa la vita terrena della nostra cara mamma e nonna

Giusta Visintin ved. Borroni

Ne danno il doloroso annuncio i figli GRAZIA con EDOARDO, GUIDO con BRUNA, i nipoti tutti, la cognata SARA.

I funerali avranno luogo venerdì 14 corrente mese alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 novembre 1997

VIII ANNIVERSARIO

Raffaele Prisco (Uccio)

Sempre nel mio cuore.

Tua moglie MARIELLA

Trieste, 13 novembre 1997

---

†

Dopo lunga sofferenza, sopportata con fede e dignità è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tripar ved. Vecchiet

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO con NEVIA e DONATELLA, i fratelli ANTONIO e NATALE, il cognato, le cognate, i nipoti, i consuoceri e parenti tutti.

Un ringraziamento a quanti l'hanno amorevolmente assistita.

I funerali seguiranno venerdì 14 novembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 novembre 1997

Ciao

nonna

- Tua DONATELLA

Trieste, 13 novembre 1997

Ciao zia

Maria

TULLIO, LUCIA, CINZIA, FABRIZIO e famiglie.
Non ti dimenticheremo mai.

Trieste, 13 novembre 1997

Affettuosamente vicini a GIORGIO: GIORGIO ed EDDA.

Trieste, 13 novembre 1997

Partecipano al dolore di GIORGIO e famiglia: le famiglie IURISEVIC, ALLEGRETTO e CAMPAGNOLO.

Trieste, 13 novembre 1997

†

Dopo lunghe sofferenze, accettate con grande fede e coraggio, è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Nardella

Lo annunciano la moglie MAJA e la figlia MONICA.

Domani 14 novembre alle ore 11 verrà celebrata la funzione funebre presso la chiesa della Madonna del Mare (piazzale Rosmini), seguirà il funerale al Cimitero di Contovello.

Trieste, 13 novembre 1997

Si associano SONJA, VANJA, VERONIKA e BARBARA.

Trieste, 13 novembre 1997

Si associano al dolore NAZARIO, LAURA e FABRIZIO.

Trieste, 13 novembre 1997

Partecipano affettuosamente ALEŠ, LAURA, ANDREJ, MARCO, PAOLA con le famiglie.

Trieste, 13 novembre 1997

†

È mancato ai suoi cari

Gabriele Purger

Ne danno l'annuncio i familiari tutti.
I funerali partiranno venerdì 14 alle ore 9 da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Trieste, 13 novembre 1997

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Edda Fumis

CALDATO, MORANDINI, ZACCARIELLO e tutti i colleghi di lavoro.

Monfalcone, 13 novembre 1997

---

†

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Ernesto Veliach

Lo piangono la moglie LIA, il figlio NEREO con STEFI, i nipoti IGOR e JANA con DEJAN e IVO, i fratelli LODOVICO, DANILO e MILA con le relative famiglie e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 14 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di beneficenza

Trieste, 13 novembre 1997

Ciao

zio

I nipoti GUIDO, SERGIO, WALTER, CLAUDIO e famiglie.

Trieste, 13 novembre 1997

Uniti alla famiglia del caro

Ernesto

UCCIO e LUCIANA GORTAN.

Trieste, 13 novembre 1997

Partecipano al dolore di LIA e famiglia per la perdita del caro

Ernesto

gli amici LIDIA e TONI con i figli.

Trieste, 13 novembre 1997

†

Il giorno 9 novembre ha raggiunto il suo adorato KENNETH

Silvana Marussi

Lo annunciano con immenso dolore la sorella SUOR MARIA DEGLI ANGELI e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dottor ALBERTO GIAMMARINI BARSANTI.

Un sentito ringraziamento al personale della casa di riposo Oasis.

Le esequie avranno luogo venerdì 14 novembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 novembre 1997

Partecipano la superiora e le sorelle dell'Istituto Teresiano Suore del Buon Pastore e famiglia RAMANI.

Trieste, 13 novembre 1997

Con tanto affetto

Silvana

- NERINA, NERETTA, VALNEA e famiglia

Trieste, 13 novembre 1997

L'Università degli studi di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del professor

Furio Ulcigrai

apprezzato docente dell'Ateneo.

Trieste, 13 novembre 1997

Furio Ulcigrai

Partecipano commossi dirigenti, atleti della Polisportiva San Marco.

Duino, 13 novembre 1997

Partecipano al lutto famiglie GREGORATTI - MARCHESAN.

Trieste, 13 novembre 1997

Incontro «trasversale» l'altra sera a Muzzana di dieci consiglieri regionali di varie forze

I «cospiratori» del nuovo Centro

Riappare il fantasma della crisi - Pds: voto, sì alla norma-scioglimento

TRIESTE Prove tecniche di un nuovo «Centro» politico in Friuli-Venezia Giulia. Un Centro quasi clandestino per ora, ma che potrebbe trasformarsi in una vera e propria realtà, anche a breve, capace anche di agitare il fantasma di una nuova, ennesima, crisi politica. Luogo di queste prove tecniche di «grande centro», con forti caratteristiche «liberal democratiche», un ristorante di Muzzana, dove martedì sera si sono dati appuntamento i consiglieri **Pedronetto**, **Larise** e **Sedran** (Unione Friuli), **Castagnoli** e **Vazzoler** (Rinnovamento Italiano), **Saro** (Forza Italia), **Lepre** e **Martini** (Ppi), **Compagnon** (indipendente) e **Tomat** (Ccd-Cdu). Assenti, ma a quanto pare giustificati, gli esponenti dei Socialisti italiani. Motivo dell'incontro: cercare di dare una risposta, attraverso una politica magari trasversale, alle varie istanze che stanno provenendo in questo periodo dal mondo produttivo e sociale della Regione, istanze che invece non troverebbero pienamente riscontro, secondo i promotori dell'incontro, nell'amministrazione regionale. Un confronto dunque a 360 gradi che non poteva non toccare anche il problema della legge elettorale, in vista della cui discussione in aula si sta cercando di creare un'asse trasversale.

Proteste, ma di altro tenore, sul fronte della riforma elettorale, anche dal capogruppo del Pds **Travanut**, secondo il quale «si vuole portare la Regione ai tempi in cui le sue Giunte venivano decise dalle segreterie dei partiti, dopo il voto, in contrasto con quanto avviene nel resto d'Italia, dove - ha detto - sono gli elettori a decidere quali persone, coalizioni e programmi promuovere». «Quando il Senato esaminerà la proposta di modifica dello Statuto regionale per conferire piena potestà alla Regione in materia elettorale - ha concluso - dovrà considerare l'opportunità di introdurre, in caso di ingovernabilità dopo le prossime elezioni, una norma che consenta di tornare al voto entro un anno».

fe.ba.

La legge sul collocamento al lavoro procede sempre più a rilento

E l'Aula è di nuovo ingabbiata

TRIESTE Questa settimana è in atto una sessione di lavori che il consiglio regionale ha ritenuto di inserire in calendario, riempiendo una pausa che doveva protrarsi fino a metà dicembre, per fronteggiare una serie di provvedimenti urgenti. Invece il passo continua a essere quello della lumaca, e forse neanche quest'oggi l'aula riuscirà a licenziare quella legge sul collocamento e il lavoro che doveva essere votata già la settimana scorsa.

Anche ieri l'esame dei singoli articoli è proceduto più lentamente che mai, anche perché il forzista Saro e il leghista Zoppolato sembrano dar luogo a una nuova forma di ostruzionismo, presentando emendamenti a raffica. Emendamenti finalizzati a rimediare ad effettive carenze della proposta di legge prodotta dalla giunta, ma anche a sottolineare propagandisticamente quella che definiscono come un' «incapacità di questa giunta a fare alcunché».

Ed è curioso che, ad implicita conferma di tali critiche, l'assessore Sonego e il relatore di maggioranza Durat siano costretti a sostenere da soli, di fonte all'urto delle opposizioni, una legge che gli uffici regionali hanno butatto giù, come si suol dire, in maniera forse non ancora eccellente. Nessuno dei consiglieri dell'Ulivo che diano loro man forte. Che c'entri in qualche modo la legge elettorale? Alla stessa coalizione giuntale, che stenta a maturare proposte comuni al suo interno sulla riforma elettorale, gioverebbe prendere tempo.

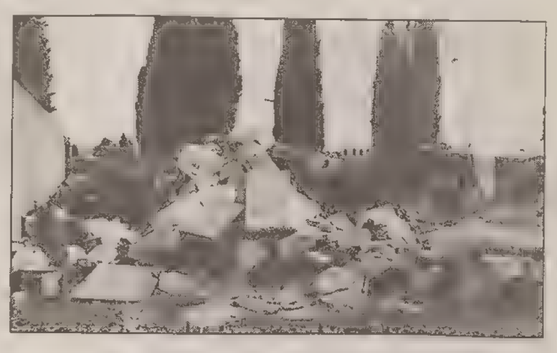
Certo la debolezza della giunta, e ormai quella degli stessi uffici, non viene smentita da episodi come quello della legge sulle quote-latte, che è stata rinviata dal governo e riapprovata dal consiglio (con l'intendimento di farne al caso una questione costituzionale), ma con il richiamo a un articolo di una legge da tempo abrogata. Per rimediare all'infortunio giuridico, la giunta ha ripresentato ieri un testo corretto, ma Saro ha chiesto un preventivo coinvolgimento dell'ufficio legale a evitare ulteriori, imbarazzanti, errori. Però la consultazione non era materialmente possibile in giornata, e il voto è stato rinviato.

g.p.

L'amministrazione ha annunciato che presenterà ricorso

Rifiuti «d'oro», parola al Consiglio di Stato

TRIESTE La Regione impugnerà davanti al Consiglio di Stato la sentenza con cui il Tar – accogliendo i ricorsi di quattro ditte friulane (Praedium Ecologica, Ecogest, Sager e Soceco) – ha annullato la delibera che fissava in 100 lire il chilogrammo il prezzo massimo per lo smaltimento dei rifiuti urbani in discarica. «Anche noi ricorreremo – conferma l'assessore all'Ambiente, Mario Puiatti – ma intanto c'è il fondato rischio che riprendano fiato i fenomeni speculativi del passato». Se l'associazione degli industriali evita commenti sulla sentenza favorevole alle imprese smaltitrici – sentenza che non comporta effetti a Trieste e in buona parte del territorio goriziano, dove i rifiuti urbani vengono smaltiti da impianti d'incenerimento – in regione lo sconcerto è palpabile. Il Tar ha infatti giudicato scarsamente motivata la fissazione del prezzo massimo. Eppure – replica la giunta regionale, sulla falsariga delle proprie controdeduzioni scritte – a fronte delle 100 mila lire per tonnellata i costi di costruzione delle discariche risultavano di 34.821 lire per tonnellata a Pavia di Udine, di 46.619 a Pordenone, di 23.500 a Maniago, di 8518 a Cormons; e i costi di gestione risultavano di 292 lire per tonnellata a San Giorgio di Nogaro, di 38.660 a Pordenone, di 9900 a Colloredo di Montalbano. Perciò, in rapporto alle spese, il prezzo massimo di 100 lire il chilogrammo appariva – dice Puiatti – «ampiamente rimunerativo». Tanto più che «un gruppo di ditte aveva proposto, prima che la giunta stabilisse le 100 lire, uno smaltimento in discarica per 85 lire...». Ma a turbare la giunta è in particolare la seguente circostanza: «Il Tar mostra di privilegiare costantemente l'interesse economico privato. Ma lo smaltimento dei rifiuti urbani è svolto in regime di privativa da parte dei Comuni, per cui l'eventuale esercizio di tale attività da parte dei privati in regime di concessione non può essere minimamente equiparato a un'attività imprenditoriale soggetta alla libera dinamica di mercato».



La Procura di Udine sta svolgendo indagini su alcuni oscuri episodi

Tacchini sventrati e decapitati Una pista porta ai riti satanici

UDINE La Procura della Repubblica della Pretura Circondariale di Udine ha avviato indagini preliminari per verificare l'ipotesi secondo la quale a numerosi tacchini e altri animali da cortile, sgozzati per due notti consecutive alla periferia della città, sono stati asportati cuore e fegati per essere utilizzati per riti esoterici o satanici. Tacchini e altri animali da cortile sono stati trovati nei pressi di una piccola casa alla periferia settentrionale della città e gli investigatori, pur senza escludere altre ipotesi, ritengono che la più probabile sia quella del «raid» per procurarsi organi di animali per «messe nere». «Furti di animali da cortile sono frequenti in Friuli, soprattutto da parte dei nomadi - ha detto il sostituto Procuratore Circondariale Gianpaolo Fabbro che coordina le indagini - ma in questi casi gli animali non vengono uccisi sul posto e, soprattutto, non vengono martirizzati». Fabbro ha riferito di essere in attesa delle relazioni informative sui singoli episodi e - si è saputo - ha disposto indagini «a tutto campo» per sapere se fatti analoghi siano avvenuti in questi giorni in Friuli. Non è la prima volta che nella zona si parla di riti satanici: alcuni anni fa vennero segnalati nella zona di Gemona, mentre lo scorso anno sui muri di un albergo abbandonato, a Palmanova, furono scoperte delle scritte inneggianti a Satana.

A Ronchi si parla di rappresentanze dei sindacati

UDINE Rappresentanza e rappresentatività del sindacato: ne parlerà domani mattina, dalle 9, a Ronchi, nella sala convegni dell'aeroporto, l'onorevole Pietro Gasperoni, relatore del disegno di legge sulla materia, che verrà discusso in Parlamento a dicembre. La relazione iniziale sarà tenuta da Bruno Zvech della segreteria regionale della Cgil e Merozzi e Patta segretari generali e confederali della Cgil.

Tragico incidente l'altra notte alla rotonda di Cimpello che immette sull'autostrada A28 Pordenone-Portogruaro

Auto contromano sul raccordo, due morti

Vittime il direttore dell'Aci di Pordenone e il conducente del mezzo «impazzito»

PORDENONE Il direttore dell' Automobil Club di Pordenone - Vito Ruggeri, di 62 anni - è morto nella notte tra martedì e mercoledì in un incidente stradale nel quale anche un'altra persona , Roberto Francescon, di 44 anni, di Azzano Decimo - ha perso la vita.

Nell'incidente, svoltosi in maniera rocambolesca, è rimasta ferita anche la moglie di Ruggeri - Marina Cappa, di 60 anni - , ricoverata in osservazione dell' ospedale di Pordenone. Le sue condizioni non appaiono comunque particolarmente gravi.

L'incidente - la cui dinamica per certi versi è assolutamente incredibile - è avvenuto poco prima di mezzanotte sul raccordo autostradale 251 bis che collega la «rotonda» di Cimpello all'autostrada A28 Pordenone-Portogruaro. L'automobile sulla quale viaggiava Ruggeri, insieme alla moglie, si è scontrata con quella sulla quale si trovava Francescon.

Sul posto è intervenuta la Polizia Stradale, secondo i cui rilievi è stato possibile accertare che il Francescon aveva imboccato il raccordo autostradale, sul quale è avvenuto lo schianto, in senso contrario a quello di marcia.

Secondo quanto constatato dalla Polizia Stradale, l'incidente è avvenuto mentre Francescon - che era alla guida di un' automobile «Mercedes 250 D» - tentava di seminare un altro automobilista, con il quale pochi minuti prima aveva avuto un altro incidente. Incidente che in ogni caso aveva causato soltanto lievi danni ai due mezzi.

Durante l'inseguimento, Francescon, nel tentativo di allontanarsi dalla zona dell'urto, - secondo quanto accertato dagli investigatori - ha imboccato il raccordo in direzione opposta a quella di marcia e si è scontrato con l'automobile «Audi A 4», guidata da Ruggeri.

La morte di Vito Ruggeri ha destato molta impressione nella Destra Tagliamento, dove il direttore dell'Aci era noto anche negli ambienti sportivi motoristici di Pordenone.

A Rosazzo tre giorni dedicati alla raccolta delle olive e al vino

ROSAZZO Appuntamento particolare da domani a domenica per gli amanti dei prodotti della terra. Nell'Abbazia di Rosazzo si svolgerà infatti la «Festa dell'Olio». In occasione di questo appuntamento gli ospiti potranno loro stessi raccogliere le olive e portarle nel frantoio e assistere alla lavorazione di questo ricchissimo prodotto della natura. Asieme all'olio nuovo, in questi tre giorni di festa ci sarà anche un'anteprima assoluta, ovvero la degustazione dei vini del 1997 ottenuti dai vigneti dell'Abbazia di Rosazzo. Intanto in questi giorni i bambini delle scuole elementari di Manzano stanno raccogliendo le olive, per assistere anche loro poi alla frangitura e alla nascita dello stesso olio. I migliori disegni che i bambini dipingeranno per raccontare questa loro esperienza diventeranno poi le specialissime etichette per le bottiglie dell'olio ottenuto da questa raccolta 1997. La coltura dell'olio all'Abbazia, ripresa solo da pochi anni, risale al 1081.

Appuntamento a Udine

Giornata di studi sulla tassa Irap Anche le coop ora si ribellano

UDINE E' allarme Irap, la nuova tassa suelle attività di imprese, anche per quanto riguarda il mondo delle cooperative.

«L'Irap colpisce in prevalenza le aziende a forte contenuto occupazione. Tra queste rientrano anche le cooperative, soprattutto quelle di lavoro, servizi, e la cooperazione sociale».

Al fine di valutare gli effetti delal nuova imposta sui bilanci delle singole realtà, la Lega delle Cooperative del Friuli-Venezia Giulia ha organizzato per oggi a Udine, nella propria sede di via Cernazai 8, una giornata di studi e approfondimento.

L'incontro sarà l'occasione di sviscerare gli aspetti tecnico-applicativi ed illustrare l'azione promossa della Lega nazionale per evitare al mondo della cooperazione gravi penalizzazioni, a seguito dell'applicazione dei nuovi provvedimenti legislativi.

Al simposio di sdtudi parteciperà Bruno Busacca, presidente dell'associazione nazionale cooperative servizi e turismo e Graziano Pasqual, presidente della Lega delle cooperative del Friuli-Venezia Giulia.

Previsto per domani

Sviluppo dell'Aussa Corno Un convegno con Fassino

UDINE Un convegno-vetrina. Un'occasione propizia per fare il punto sul progetto Aussa-Corno e per rilanciare su altre sfidelo sviluppo dell'area industriale della bassa friulana. Questo è lo scopo di «Il sistema industriale Aussa- Corno. Strumento di sviluppo economico», un convegno che si terrà a Torviscosa (sala conferenze C.I.D.) nella mattinata di domani. Sarà una specie di tavola rotonda sul fenomeno Aussa- Corno, sui suoi obiettivi e sul lavoro svolto finora da un consorzio industriale che intende presentarsi - secondo le parole del presidente consortile Pelizzo - anche in questa maniera a coloro che intendano fondare nuovi insediamenti produttivi.

«Questa sarà anche l'occasione - ha continuato il presidente Pelizzo - per fare il punto sulla situazione del progetto di Animazione Economica. Dobbiamo far conoscere questo progetto per creare ulteriore movimento nella zona e per favorire l'insediamento di ditte che propongano tecnologie e prodotti innovativi. Il Consorzio proporrà alle ditte aiuti, servizi e infrastutture collegandosi anche con le scuole per l'inserimento dei giovani nel lavoro».

Fra gli interventi ci sarà anche quello prestigioso del Sottosegretario agli Esteri Pietro Fassino.

Fr. Fac.

AL 2000 MANCANO SOLO 24 MESI.
TUTTI A INTERESSI ZERO.

FINO AL 31 DICEMBRE, 25 MILIONI DI FINANZIAMENTO PER NEW DAILY BASIC E 30 MILIONI PER NEW DAILY CLASSIC.

PIÙ ROBUSTI, PERCHÉ DOTATI DI TELAIO CON LONGHERONI D'ACCIAIO. FACILI DA MANOVRARE. CON UNA CAPACITÀ DI CARICO AL DI SOPRA DI OGNI ASPETTATIVA. SONO I VEICOLI COMMERCIALI DELLA GAMMA NEW DAILY, IL MASSIMO DELL'EFFICIENZA CON IL MINIMO DI MANUTENZIONE, FINO AL 31 DICEMBRE 1997, A CONDIZIONI ANCORA PIÙ CONVENIENTI. PER SCOPRIRE GLI ECCEZIONALI FINANZIAMENTI IN 24 MESI A INTERESSI ZERO NON ASPETTATE OLTRE, VENITE SUBITO DAI CONCESSIONARI IVECO.

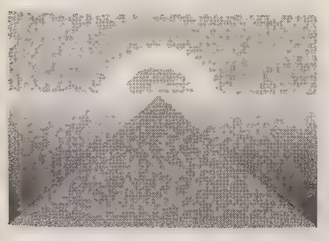
NEW DAILY BASIC: ESEMPIO DI FINANZIAMENTO A TASSO 0%: importo da finanziare: L. 25 000.000 • Numero rate 23 • Importo rata mensile: L. 1 086 950 • Scadenza prima rata. 60 gg. • Spese pratica: L. 350.000 • T.A.N.: 0% • T.A.E.G.: 1,4%. NEW DAILY CLASSIC. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO A TASSO 0%: importo da finanziare: L. 30 000 000 • Numero rate. 23 • Importo rata mensile: L. 1.304.340 • Scadenza prima rata: 60 gg. • Spese pratica. L. 350.000 • T.A.N.: 0% • T.A.E.G.: 1,2%. Offerta valida fino al 31/12/97, non cumulabile con altre iniziative promozionali. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a norma di legge. Esclusi i modelli 49.12 e 59.12.

New Daily IVECO
SEMPRE UN PASSO AVANTI

Informatevi presso la concessionaria

LUCIOLICAR

A UDINE: Luciolicar SpA, Via Nazionale km 7 ss 56 - Pradamano Tel 0432/670561 Fax 0432/670327



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.01
	tramonta alle	16.37
La Luna:	si leva alle	16.20
	cala alle	5.13

46.a settimana dell'anno, 317 giorni trascorsi, ne rimangono 48.

IL SANTO

San Diego

IL PROVERBIO

Tutti gli uomini nascono sinceri e muoiono bugiardi.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (sog.a massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,36**
Via Battisti	mg/mc	**5,22**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**3,05**
Piazza Vico	mg/mc	**5,14**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,82**
Via Carpineto	mg/mc	**1,12**

TEMPO

Temperatura:	**12,8** minima
	18 massima
Umidità:	**73** per cento
Pressione:	**1003,1** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**25,2** da Sud Est
Mare:	**14,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.03	**+17**	cm
	ore	18.52	**+50**	cm
Bassa:	ore	1.04	**-38**	cm
	ore	12.27	**-25**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.53	**+24**	cm
Bassa:	ore	1.42	**-49**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il tasso di natalità, con 6,3 nati vivi per mille abitanti, è il più basso d'Italia (e forse del mondo)

Una città di nonni senza nipoti

La media nazionale è di 9,2 - Numerosi i fattori di natura socio-economica

Il tasso di natalità della provincia di Trieste, con 6,3 nati vivi per mille abitanti, è il più basso d'Italia. Ci precedono, sia pur di poco , Genova (6,5), Bologna (6,9) Firenze (7,3) e Torino (7,7). Tutte, comunque, lontanissime dalla media nazionale, che è di 9,2. Anche se nello scorso anno nella nostra area si sono verificate 1601 nascite, 52 in più rispetto all'anno precedente, prima di parlare di inversione di tendenza ce ne vorrà. Il decremento demografico, del resto, è un fenomeno che interessa comunque tutta la penisola. Vi incidono negativamente svariati fattori di natura socio-economica, nonchè la diminuita fertilità della coppia, sia per quanto concerne l'uomo che per la donna.

«Oggi – rileva il presidente della società italiana di andrologia, Fabrizio Menghini Fabris – abbiamo nelle nazioni industrializzate un calo spontaneo, e cioè non su base patologica, della fertilità, che è della metà rispetto a quella dei nostri nonni». Negli ultimi cinquant'anni, infatti, secondo gli esperti, la capacità risproduttiva delle coppie si sarebbe ridotta del 50 per cento.

Al basso quoziente di fertilità della donna, è stato osservato, non sarebbero estranee difficoltà nei rapporti sessuali della coppia e in particolare il fatto che la donna sarebbe meno fertilizzata. A questo riguardo è significativo il fatto che un'indagine svolta a livello nazionale su un campione di giovani sottoposti alla visita di leva abbia rivelato che il 57 per cento presentava problemi all'apparato genitale che avrebbero potuto pregiudicarne la fertilità. Sul fenomeno si riflettono negativamente anche altri fattori: dal caotico ritmo della vita nelle città, all'ansia di fare carriera, all'incapacità di rilassarsi, alla presenza nell'atmosfera di vari elementi tossici inquinanti, al fumo, all'alcol e a taluni farmaci, tra i quali gli antibiotici.

Incredibile a dirsi, il basso livello della natalità si riflette anche suul verde pubblico urbano. Un disegno di legge del '92 stabilisce infatti che in ogni Comune del territorio nazionale per ogni nuovo nato dev'essere piantato un albero, e che sul certificato di ogni neonato deve venir registrato il "suo" albero, precisandone l'esatta ubicazione.

Giovanni Palladini

COMMENTO

Quando il piccolo schermo si mette a far la levatrice

Pamela, Alice, Jonathan, Alessandro e Blu. Blu. Sarà poi un maschietto o una femminuccia? Indifferente, resta il fatto che, appena nati, questi nostri novelli concittadini sono già in pole-position per il Guinness dei Primati: martedì infatti, fatto quasi storico, il bilancio dei nati a Trieste ha superato quello dei morti. Un saldo attivo. Di uno, ma un saldo attivo. Quasi a dispetto del programma televisivo di Raiuno «Novant8», trasmesso in diretta dalla Pescheria la stessa sera sul tema «Italia, Paese dove nascono meno figli». Trieste, non occorre dirlo, è stata scelta proprio perché – nella speciale classifica – è ovviamente leader indiscussa.

Il programma (visto il tema) non è stato dei più spassosi (tanto da toccare il minimo di spettatori della serie, 2.708.000) e più che sviluppare gli argomenti sono stati coniati i titoli di possibili future riflessioni. Ma i dati rimangono. «Nessuno si è mai occupato, sul Piccolo, di quel problema che sta a monte di tutti gli altri relativi alla situazione triestina e anche italiana. L'Italia è, dal punto di vista demografico, il Paese che è nelle peggiori condizioni di tutto il mondo: Trieste è la città che, in materia, sta più in basso di ogni altra e tende a ridimensionarsi drasticamente», scriveva in prima pagina qualche tempo fa Diego de Castro in quello che lui stesso, a quasi 89 anni, definiva il suo ultimo articolo. Un testamento.

«Il sindaco e tutti i triestini sanno che, a monte di ogni altra questione, sta la spaventosa decadenza demografica della città destinata a scendere a medio-piccolo aggregato urbano di poco oltre centomila abitanti. Tutti pensano che, alle situazioni demografiche, non si può provvedere e che nemmeno i potenti dittatori di Berlino e di Roma vi riuscirono negli anni Trenta. Il che è vero, ma non è totalmente vero: qualcosa si può fare», aggiungeva de Castro.

«Cercate di pagare le grandi televisioni perché parlino di Trieste e dei suoi problemi nelle ore di maggior ascolto. Mettetevi d'accordo per trovare chi paghi e salvate Trieste», concludeva il suo lungo e appassionato articolo.

Non sappiamo se qualcuno le abbia pagate, ma - quasi de Castro fosse un profeta - le grandi televisioni da qualche tempo puntano i loro riflettori sulla città. Martedì «Novant8», tra qualche giorno Unomattina, poco tempo fa «Mareblù», poi la Barcolana, il porto e le numerose apparizioni di Illy nei programmi più diversi. Noi crediamo in quello che ha detto de Castro, e respingendo subito la battutaccia che non è guardando la televisione che si incrementano gli indici demografici, riteniamo che nel 2000 soltanto questo mezzo può toglierci da quell'isolamento geografico in cui ci hanno cacciati e nel quale per anni ci siamo poi crogiolati. Oggi esiste soltanto quello che appare.

Ma perché Trieste è così avara di figli? E' ovviamente una somma di cause: la mancanza di lavoro e sicurezza economica, il «laicismo» che forse esaspera il controllo delle nascite, l'instabilità delle coppie, i figli costretti a vivere fino a trent'anni con i genitori, le mamme costrette a lavorare e la mancanza di adeguati servizi sociali, qualche industriale che minaccia licenziamenti alle donne incinte... Ecco alcuni titoli di un dibattito che è bene si sviluppi.

Forse il minimo comune multiplo di tutto ciò è il pessimismo. I figli vengono «lasciati nascere» quando i genitori «vedono» il futuro. Ma qualcosa si muove, in città, qualcosa sta cambiando. Proviamo a ripartire. Prendiamo quel bilancio di sei nati contro cinque morti di martedì (dagli 80 ai 91 anni) come il segno di questa «leggera» speranza». E che il futuro sia Blu.

Fulvio Gon

«Novant8»: dalla Pescheria la Rai lancia l'allarme-nascite

Il lampo lontano del faro della Vittoria nella notte di pioggia. Trieste entra così, in prima serata, nelle case degli italiani. «Novant8», la trasmissione condotta dal bel tenebroso giornalista David Sassoli, ha fatto tappa martedì nell'insolito e suggestivo scenario della pescheria centrale, per una diretta di due ore. Il tema? L'Italia è il paese dove nascono meno figli e Trieste è la città italiana con l'indice di natalità più basso. Trieste quindi come simbolo. purtroppo negativo, di un lungo talk show d'inchiesta che tra ospiti in studio e filmati, ha sforato i tempi, pur ampi, del programma.

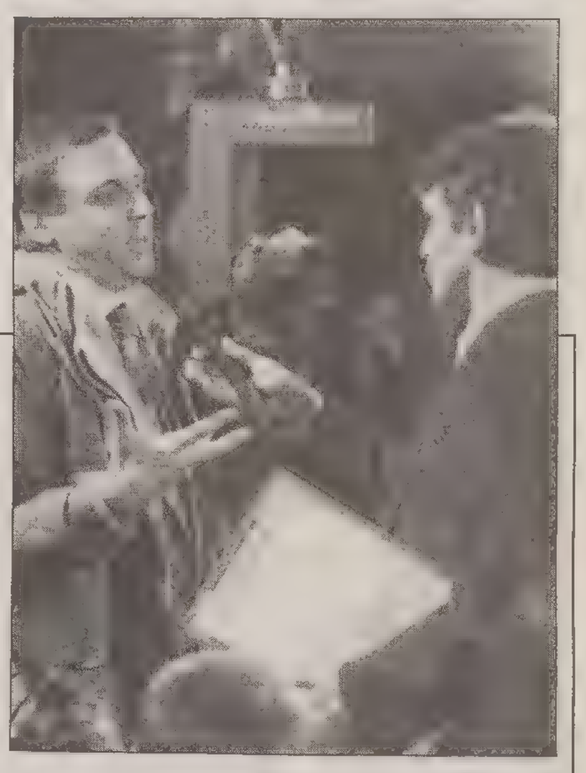
«L'Italia negli ultimi due anni ha dato più per comprare una auto che per avere un figlio», ha detto la sociologa Chiara Saraceno, che ha subito introdotto uno delle cause della scarsa natalità. Cause sociali, il paese sta cambiando, nascono altri bisogni e strutturali, le donne non vengono agevolate , scarsi sono i servizi per la prima infanzia. E poi, dice Paolo Belli, del ministero della famiglia, c'è il grosso e sottaciuto problema della fertilità. Quante sono le coppie che vorrebbero i figli ma non possono averli? Sempre di più, si dice.

Tra gli altri invitati – l'imprenditrice Marina Salamon, Lea Massari, suor Cristina Beffa e la giornalista Cipriana Dall'Orto – Mino Damato la pensa invece diversamente, e racconta della bambina romena che ha perduto e che aveva adottato pur sapendo che era malata di Aids. «Non si può programmare una famiglia. Cercare un figlio è un atto d'amore, non può essere un calcolo o una spinta alla procreazione della specie». Il programma parla marginalmente di Trieste. C'è un servizio dove Fulvio Tomizza passeggia al mercato coperto e racconta di essere diventato nonno da pochi mesi. «Quanto a natalità Trieste pensava di essere la pecora nera, e ora scopre che tutta l'Italia ha questo problema» dice lo scrittore istriano.

Poi Sassoli intervista il triestino papà Camber, otto figli e nessuna intenzione di porre limiti, e dalla tribunetta si alzano altre voci. Quella di Claudia, che sogna di poter avere tre figli ma è disoccupata. Quella di Donatella, che ha finalmente trovato lavoro e può cominciare di pensare ad avere dei figli. E quella di Federica, che invece i figli li ha ma si scontra con altri problemi, come quello della casa, che a Trieste, dice, costa tantissimo.

Tanti i punti di vista per un argomento (i figli: farli, non farli, quanti farli) che fino a pochi anni fa non era certo un problema. «Novantotto» ovviamente non ha risolto nulla, ma un merito comunque l'ha avuto: far vedere ai triestini com'è bella, chi l'avrebbe mai detto, la loro pescheria centrale.

Paolo Marcolin



David Sassoli intervista il capo della famiglia Camber: otto figli, «rovinano» la media

Si aggrava la situazione in un comparto al limite del collasso

Locomotori in avaria, tratte bloccate, pesanti ritardi

Il personale è sull'orlo dell'esaurimento nervoso: i lavori complicano la situazione

Treni in tilt nel tratto Monfalcone Trieste. La linea, dalla scorsa settimana, è interessata dai lavori tra Trieste e Grignano, stanno rifacendo i binari e si transita per ore a binario unico. Basta un nonnulla per mettere in crisi l'intero sistema. Ed è successo anche ieri. I già consistenti ritardi, ormai quotidiani, hanno cominciato a ingrossarsi. La crisi, da quanto è stato possibile ricostruire, è giunta tra le 18 e le 19. Colpa di un treno merci con il locomotore rotto: era diretto da Monfalcone a Opicina, attraverso il bivio di Aurisina. L'intera tratta è rimasta bloccata. E così i ritardi sono aumentati enormemente. Anche cinquanta e sessanta minuti. La giornata, già pesante, si è rivelata drammatica con la gente che ha rumoreggiato e protestato più del solito. Anche perchè, a causa dei lavori, molti treni sono stati soppressi e alcuni sono stati sostituiti dai pullman.

Già all'inizio della mattinata si erano cominciati ad accumulare i ritardi per la strozzatura dei lavori. In serata l'altra batosta. Sembra che il treno merci si sia bloccato per la rottura del locomotore. Hanno dovuto mandarne un altro in gran fretta. Ma per arrivare ha dovuto aspettare il suo turno, visto che fino a Grignano si va a binario unico.

Ieri è toccato l'incidente del locomotore. Oggi o domani gli operatori si attendono qualsiasi cosa. Il tilt è dietro l'angolo: troppi i problemi e le difficoltà concentrate. In questi giorni fortunatamente ha piovuto, altrimenti, e capita molto spesso, se non c'era qualche guasto ci pensava un'incendio di sterpaglie al lato della linea a rallentare o bloccare il traffico. L'ennesimo fuoco è stato spento alcuni giorni or sono.

Il sindacato lo sta denunciando da molto tempo. L'intero sistema delle Ferrovie è vicino al collasso. Mancanza di personale in settori specifici, carenza di manutenzione ai mezzi, il cosiddetto materiale rotabile che se non manca è vecchio da buttare: almeno il 70 per cento dei locomotori, stando alle voci raccolte, è guasto.

Una situazione al limite e tra i lavoratori, oltre che nel sindacato, c'è la paura che possa succedere un incidente grave da un momento all'altro. Anche perchè l'azienda, nonostante le denunce dei sindacati, sta spingendo al massimo il pedale sulla resa dei mezzi. Fino a poco tempo fa un locomotore merci trainava al massimo 800 tonnellate di carico. Ora deve spingerne almeno 1000-1200.

La gente in ferrovia è stufa e al limite dell'esaurimento. Troppi treni concentrati tutti negli stessi orari, personale carente e male utilizzato, revisioni e controlli non fatti. Una miscela altamente esplosiva. Il detonatore è rappresentato ora dai lavori in corso. Iniziati la scorsa settimana interessano ben cinque chilometri e dureranno un mese.

Stroncato da un'overdose un giovane in via Orlandini

Stroncato da un'overdose a 22 anni. Squallida fine ieri sera, dopo le 23.15 per Luca Tuffanelli che abitava in via Orlandini 34, in Ponziana. Era a casa di un amico che abita nell'appartamento sotto al suo ed erano assieme a un altro ragazzo. A un certo punto, da quanto si è saputo, Luca ha deciso di bucarsi. Forse eroina, quasi certamente tagliata male. Per le conferme bisogna attendere le indagini che sono in corso e sono iniziate immediatamente. Il nucleo Radiomobile dei Carabinieri di via dell'Istria infatti ha iniziato a interrogare serratamente i due giovani che erano in compagnia di Luca e che non si sono «bucati». Sul posto anche il medico legale Costantinides. Una triste fine per una vita difficile: i genitori di Luca infatti sono morti tragicamente e lui, assistito dal Cim, è rimasto con i fratelli, uno in particolare che vive assieme a lui, nello stesso disagio sociale.

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI

FiatPunto.

Fiat Punto è l'auto dei vostri desideri. E fino al 31 gennaio può essere vostra a condizioni straordinarie. Grazie agli incentivi per il rinnovo del parco auto, infatti, si possono risparmiare fino a L. 3.900.000 sull'acquisto di una Fiat nuova. Un'occasione storica, per gli automobilisti Triestini.

L'AUTO DEI DESIDERI A UN PREZZO DA SOGNO.
PUNTO 55 S 3P
L. 14.200.000
Prezzo chiavi in mano esclusa APIET

FIAT
PATTO CHIARO
CONCESSIONARIA FIAT LUCIOLI - TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. 040/383050
ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1 - TEL. 040/350268
LUCIOLI S.r.l.

Settimana caldissima per lo stabilimento di Bagnoli per la trattativa in corso e gli interventi esplosivi

Grandi Motori: vertici a tappe forzate

E dopo la quasi-rottura dei sindacati con Illy ecco la convocazione in municipio

Nota Pds e Cisl. Coppa: «Anche per la Stock ha detto tagliare o morire»

Una settimana caldissima per la Grandi Motori, infuocata dall'intervento del sindaco e poi dalle risposte del sindacato, dalla tensione in fabbrica, ma soprattutto dagli incontri a tappe forzate per approfondire il piano industriale e la ristrutturazione, che costa un sacrificio di 290 posti di lavoro. Ieri all'intersind Fim, Fiom e Uilm assieme alle Rsu hanno analizzato e approfondito il piano industriale che prevede alla fine il passaggio della fabbrica ai finlandesi della Wartsila. Chiariti nodi degli investimenti, dell'organizzazione del lavoro e dei volumi produttivi. L'ultimo punto, la richiesta del sindacato di sapere se il '98 inizierà con la produzione a pieno ritmo, sarà sciolto nei prossimi incontri. Ieri toccava alla Gmt, domani alla Diesel ricerche mentre il 18 è il turno delle sedi staccate. Lo stesso giorno, alle 8.30, ci sarà in Comune un incontro di chiarificazione tra Illy i tre segretari di categoria, Galante (Fiom), Miniussi (Uilm), Stell (Fim) e il consiglio di fabbrica. Per chiarire le posizioni dopo l'infuocato scambio di interventi.

Il 19 (non c'è ancora conferma) sarà aperto in Regione il tavolo dell'assessorato all'industria che ospiterà sindacati, Fincantieri e Duferco (per l'Arsenale), poi la delegazione sindacale si recherà in Finlandia per incontrare i sindacati locali e visitare la fabbrica del gruppo Wartsila e soltanto il 24 Fim, Fiom e Uilm esprimeranno un giudizio complessivo sulla ristrutturazione.

Le lingue di fuoco del dibattito sollevato dopo l'intervento di Illy comunque non si sono spente. Se da una parte è giunta una nota del Pds, firmata dal responsabile del settore economico, Igor Dolenc, dall'altra, a mettere il pepe, ci ha pensato il segretario provinciale della Cisl, Paolo Coppa. Dolenc ricorda che la Gmt è uno dei gradini del processo di estinzione dell'industria a partecipazione statale a Trieste e che in una città con turn over stagnante il problema degli esuberi non può essere sottovalutato. «Le garanzie che si chiedono a Regione e Stato - chiude Dolenc – sono anche garanzie che vi siano adeguate risorse finanziarie in grado di sostenere il processo di mobilità proprio per non gravare di oneri aggiuntivi chi investe». E poi la difesa del sindacato: «Nessuna resistenza o atteggiamento sbagliato», soltanto la necessità di rapporti senza ambiguità tra imprenditore e lavoratori.

Igor Dolenc (Pds)

A infuocare ci pensa Coppa. «Illy lo dice sempre "o tagliare o morire", l'ha fatto pure per la Stock. E io gli chiedo: E' il metodo giusto quello di tagliare tutti i posti di lavoro della città per sacrificarli sull'altare della globalizzazione? E cosa ci sta a fare il sindacato?». Il segretario della Cisl è proprio amareggiato. «Illy deve rendersi conto che tagliare un posto di lavoro è tagliare il sostentamento a una famiglia».

Si arrabbia anche sulla questione del Protocollo di intesa. «Era riportato anche in quello del '94 l'impegno alla reindustrializzazione nelle dismissioni delle aziende ex partecipazioni statali, ed è stato riscritto su quello del '95. Un Protocollo che si doveva verificare ogni tre mesi. Non è mai stato fatto. Una vergogna!». Ma quello che ha sconvolto di più il segretario della Cisl è l'apparente «liquidazione» dell'accordo da parte di Illy. «C'ero anch'io a Roma e mi ricordo che Illy era arrabbiato e reclamava con forza quegli impegni da parte del governo. Adesso non può dire che è un pezzo di carta che non vale più».

Un'ultima stoccata. «Per i lavoratori su cui pendono le ristrutturazioni il sindacato è l'ultima spiaggia, chi li difenderà? Dove andranno gli operai a mangiare, forse a casa sua?».

g.g.

L'INTERVENTO

Ghersina (Verdi) polemico su via Rossini

Auto in aree pedonali «Va contro gli accordi e il programma di Illy»

Di ciò che fa l'assessore comunale competente è responsabile il Sindaco e ciò è tanto più vero rispetto a un'amministrazione comunale come l'attuale dove l'elemento di preminenza è sempre stato rivendicato con particolare orgoglio e forza da Illy.

Ebbene, è necessario sottolineare la gravità di quanto mi risulta stia accadendo. Sulla questione «traffico», una delle questioni programmatiche prioritarie per i Verdi ma anche nel Programma amministrativo di Illy I e II, i Verdi hanno già accumulato grandi delusioni e riserve per la dubbia consistenza e i continui rinvii di una qualche politica coerente con gli obiettivi di miglioramento della mobilità, di tutela della salute e di miglioramento della qualità della vita e dell'offerta di servizi nel centro.

Ce ne siamo fatti una ragione, essendo comunque il compromesso a suo tempo accettato con il Sindaco realisticamente minimale. Del minimalismo del Sindaco sulla politica della mobilità, peraltro, faceva parte il rinvio di ogni atto concreto alla fase successiva l'adozione del Piano Urbano del Traffico, sul quale peraltro, come c'era da aspettarsi nel solco della migliore tradizione politica italiota, si viene oggi a dire che «fotografa la realtà» rinviando al dopo Put dopo atti congruenti per snellire, interscambiare, velocizzare il trasporto pubblico, ampliare le aree pedonali, por mano all'arredo urbano,ecc.

Adesso però, con la delibera su via Rossini, la Giunta sembra fare un passo che va contro gli accordi programmatici formali e informali tra Verdi e Sindaco, vigenti dal 1993, e che si riassumono così: non si va oltre nell'ampliare le aree pedonali e nei provvedimenti di razionalizzazione fino all'approvazione del Put, ma certamente non si torna indietro rispetto all'esistente, né provvisoriamente né parzialmente. Questo comportamento, oltreché poco comprensibile, giacché prevede un'apertura provvisoria di una zona che il Put appena proposto dalla Giunta stessa prevede pedonalizzata, è quindi francamente inaccettabile nel merito e nel metodo: politicamente, inoltre, interviene senza consultazione alcuna dei Verdi e dell'Ulivo, su un tema largamente sentito dai cittadini. Se a ciò si aggiunge l'improntitudine di chi apre via Rossini proprio mentre si segnalano gli sforamenti dell'inquinamento atmosferico con connesse misure restrittive alla circolazione, la situazione rischia di diventare kafkiana.

Mi auguro che il sindaco valuti attentamente la situazione che si è creata probabilmente per una sottovalutazione operata dai tecnici e ne corregga gli sviluppi con la saggezza che gli deriva dal ruolo.

Diversamente – e non è una minaccia, ma una facile previsione – io stesso non credo che i Verdi potranno essere men che coerenti nelle iniziative specifiche come anche nelle valutazioni politiche generali alle risposte che avranno ricevute.

Paolo Ghersina
consigliere regionale dei Verdi

Mattassi, Illy e Lacalamita a confronto in Regione sul documento propedeutico al decreto ministeriale che regolamenterà il regime particolare

Nella relazione Conetti, la continuità dei punti franchi

Vogliono dei punti franchi flessibili, in grado di poter allargarsi o restringersi a seconda delle necessità operative che dovessero porsi negli anni a venire. Un regime extradoganale che mantenga le sue caratteristiche "storiche". Un referente che possibilmente operi in loco. Il gruppo di lavoro che sta elaborando la bozza dalla quale dovrà venir fuori il decreto definitivo sui punti franchi triestini sembra avere le idee chiare. Di sicuro ha beneficiato dell'ampia relazione che i professori Conetti e Maresca (quest'ultimo è un esperto di diritto internazionale messo a disposizione della Regione dal ministro Burlando) hanno illustrato ieri mattina. L'assessore regionale Mattassi, il sindaco Illy, l'assessore Neri, il presidente dell'Autorità portuale Lacalamita, sembrano essere usciti rinfrancati dal confronto. La relazione di sintesi, affidata al professor Conetti, è ormai dietro l'angolo. A quel punto mancherà la sola verifica con la Camera di Commercio, la Provincia e il comitato portuale e l'inoltro a Roma del documento finale, debitamente emendato con i suggerimenti di tutti, sarà realtà.

Mattassi, intanto, fa professione di ottimismo. «Come prima cosa — racconta — abbiamo raggiunto un'intesa sugli elementi giudicati critici. Il nostro obiettivo è quello di difendere il doppio regime di punto franco europeo ed extradoganale, e istituzioni come il differito doganale. Bisogna poi studiare attentamente la possibilità di un aumento o di un decremento delle aree dei punti franchi, anche per renderle compatibili con il futuro piano regolatore portuale».

«Il dato sostanziale che è emerso — gli fa eco il presidente Lacalamita — è che il decreto finale deve risultare *ricognitivo* del regime amministrativo dei punti franchi e rispettoso dei trattati internazionali. Se non presentasse queste caratteristiche, infatti, entrerebbe in collisione con quanto previsto dalla legge 84/94 che regolamenta la materia».

Si può dire dunque, in buona sostanza, che le attuali caratteristiche dei punti franchi triestini dovrebbero trovare piena conferma nel decreto finale, anche se quelle che il sindaco Illy definisce «discrasie» si possono trovare proprio su quest'aspetto. «Sia nel decreto di Burlando che in quello del collega alle Finanze Visco, che sarà un decreto del presidente della Repubblica, i ministri si attribuiscono la facoltà di emanare i decreti di modifica dei punti franchi. Attualmente, è utile ricordarlo, tale potere è di pertinenza del commissario del governo, e concordiamo tutti sul fatto che sarebbe opportuno che lo mantenesse. Oltre a tutto, sarebbe una scelta coerente con le attuali tendenze al decentramento».

Furio Baldassi

L'assessore Mattassi

Un servizio dedicato a disservizi e problemi

Fernetti, autoporto come l'Aids «Il Corriere marittimo» di Livorno titola: «Chi lo conosce lo evita»

Città iugoslava, legata a Trento da un ponte, dama di compagnia di Udine capoluogo regionale, adesso anche afflitta dal morbo del secolo: l'Aids.

Nel lungo e nefasto elenco di definizioni errate, chissà se sempre determinate da ignoranza in buona fede (peccato veniale) oppure talvolta abbruttite da volontà provocatoria (peccato mortale), con le quali nel resto d'Italia la nostra città viene ogni tanto etichettata, in questi giorni se n'è aggiunto una assolutamente nuova.

«Il Corriere marittimo», giornale stampato a Livorno, titola così un servizio in prima pagina di «spalla», cioè ben ben visibile subito sotto la testata, dedicato all'autoporto di Fernetti: «Chi può lo evita».

Il richiamo all'oramai famoso slogan coniato nell'ambito della lotta all'Aids è evidente. Altrettanto chiaro è però il cattivo gusto di chi ha pensato di utilizzarlo per classificare l'autoporto di Fernetti e l'intera città di Trieste, nomi peraltro accuratamente abbinati nel contesto del titolo stesso, per riassumere il senso di tutto l'articolo, dedicato al cattivo funzionamento delle dogane nell'ambito dello scalo dell'altopiano.

Poi, come fin troppo spesso succede, leggendo il testo si scopre che il tono generale è ben diverso: si riporta infatti con fedeltà la gravità della situazione, si parla dei problemi occupazionali che potrebbero derivarne, si cerca con serenità di individuare cause e di proporre soluzioni.

Rimane però lo sconcerto per quel titolo, che, a proposito di abbinamenti improbabili, è sovrastato da una scritta che ricorda al lettore che «Il Corriere marittimo» viene stampato su carta ecologica.

Si dovrebbe dedurne perciò che mentre a Livorno si sta attenti anche a questi importanti dettagli, a Trieste l'autoporto di Fernetti richiama alla memoria un morbo temuto in tutto il mondo e foriero di sofferenze e morte.

Ma si sa, al peggio non c'è limite: attendiamo la prossima «etichetta».

U. Sa.

Il «novellame» sarebbe infetto da una tossina delle alghe: ma scoppia un caso sull'interpretazione dei regolamenti

Sequestrate quindici tonnellate di cozze «neonate»

I Verdi inferociti contro la Regione: «Avete provocato danni ingiustificati agli operatori»

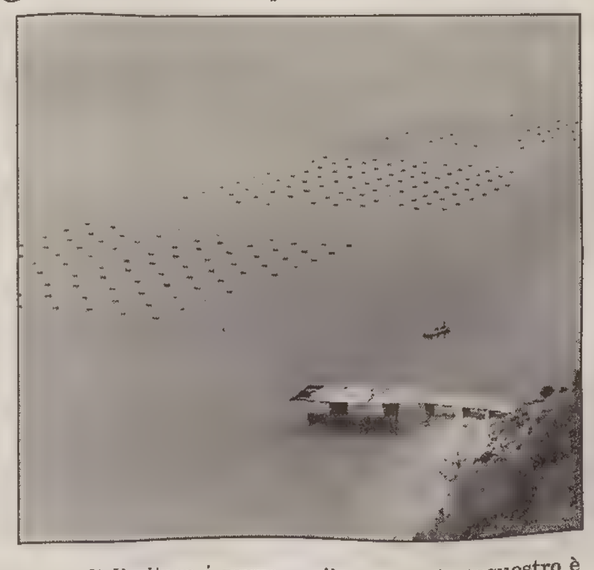
Gli ecologisti sostengono che quelle cozze non sono destinate al consumo, ma i militari replicano: «L'infezione avrebbe colpito gli altri vivai»

Doveva essere una normale operazione di sequestro di "pedoci" infettati. E invece sta diventando un "caso" destinato ad arrivare rapidamente nelle stanze dei ministeri competenti a Roma, con tanto di contestazione dei Verdi nell'aula del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Insomma una vera e propria bufera.

A originare la complessa vicenda è una diversa interpretazione delle norme in vigore: da un lato le Fiamme gialle, attente ad applicare con rigore letterale la susseguenza delle fonti del diritto che caratterizzano la materia, dall'altro il gruppo consiliare dei Verdi che si rifà alle disposizioni della Regione, che in passato pare avesse fornito indicazioni diverse. Il fatto di cronaca di per sé è piuttosto semplice: lunedì e martedì, nel corso dei normali controlli operati dalla Stazione navale della Guardia di finanza nelle acque del golfo, i finanzieri, insospettiti dalla presenza di numerosi pescherecci nelle vicinanze dei vivai di cozze, hanno provveduto a sequestrare quindici tonnellate di novellame di mitili, cioè di molluschi alla stadio biologico giovanile.

Motivazione: l'infezione che avrebbe colpito i vivai di cozze a causa della presenza in mare della biotossina algale D.S.P.

«In precedenza la Regione aveva dato una diversa interpretazione sul punto - ha subito contestato con un comunicato il consigliere regionale dei Verdi, Paolo Ghersina, appena venuto a conoscenza dell'intervento dei militari della Guardia di finanza - nel senso di limitare i sequestri alle cozze e non al novellame. Prassi peraltro seguita anche in altre realtà»



Spiega Gersina:«Il novellame infatti non è destinato al consumo diretto, perciò con questo sequestro è stato provocato un danno immediato e ingiustificato agli operatori del settore».

In sostanza il consigliere regionale indica come fattore discriminante nella scelta delle cozze da sequestrare, quelle che sono destinate direttamente al consumo e che perciò, se intossicate, possono provocare un gravissimo danno alla collettività e non le altre.

«Il Consiglio superiore della sanità - hanno replicato invece dal comando della Legione della Guardia di finanza - ha esaminato di recente il regolamento di esecuzione in materia, prevedendo anche l'ipotesi del sequestro del novellame di mitili nelle zone interessate dalla presenza di alghe tossiche, allo scopo di impedirne il trasferimento in zone indenni da tale inquinamento, per scongiurare così il rischio di contagio delle acque pure».

Proprio su questo punto però hanno ribattuto ancora i Verdi, sostenendo l'esatto contrario: «Con il naturale ricambio d'acqua - ha ribadito Ghersina - il novellame può tornare in salute».

La battaglia è dunque aperta. E lo stesso consigliere dei Verdi che ha preannunciato interventi a difesa dei lavoratori del mare e sforzi tesi alla tutela delle potenzialità delle risorse che derivano dalla pesca in generale che, in provincia di Trieste sono particolarmente importanti.

«Abbiamo formulato una richiesta specifica sull'argomento alla giunta regionale, nella forma dell'interrogazione urgente annunciata in aula - ha annunciato ancora Paolo Ghersina - affinchè sia ripristinata la corretta interpretazione delle disposizioni contenute nei decreti che regolamentano la materia».

«Su questo tema è comunque opportuno che la parola finale sia pronunciata direttamente dal ministero - ha sottolineato da parte sua il tenente colonnello Almeris Valvason, comandante del primo gruppo della Guardia di Finanza - perchè i dubbi interpretativi vanno chiariti alla fonte».

Ugo Salvini

VOLVO S40 E V40. LA SICUREZZA SI DIVERTE.

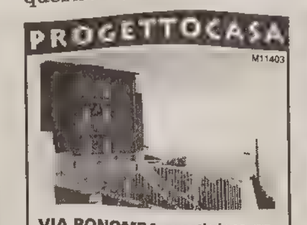
Motori: 1.6, 1.8 e 2.0 litri benzina - iniezione elettronica - 16 valvole 1,9 litri Turbodiesel • Airbag full-size • Airbag laterali (SIPS bag) • ABS Climatizzatore • Immobilizzatore elettronico • Luci laterali di sicurezza Livellatore fari anteriori • Specchi retrovisori elettrici e riscaldabili

PREZZI	1.6	1.8	2.0	1.9 TD
S40	37.915.000	42.151.000	44.268.000	41.142.000
V40	41.243.000	45.277.000	47.344.000	44.269.000

Tutti i prezzi Volvo sono chiavi in mano (escluse IPT e APIET) e bloccati fino alla consegna VOLVO

Love Cars
TRIESTE - Strada della Rosandra 50 - Tel. (040) 281365 - 830308

PROGETTOCASA



VIA BONOMEA prestigiosa palazzina di nuova costruzione, proponiamo appartamenti di varie dimensioni in pronta consegna. Le rifiniture, la sua particolare posizione con stupenda vista mare e quanto di meglio possa offrire attualmente il mercato immobiliare.
Le proprietà dispongono di grandi terrazze abitabili o di ampi giardini ad uso esclusivo. Alcune tipolgie sono composte da:
- ATTICO CON MANSARDA composto da salone, 3 stanze, cucina abitabile arredata, doppi servizi, 3 ampie terrazze, posto macchina.
- APPARTAMENTO CON TERRAZZA vista mare composto da: soggiorno, camera, cucina arredata, bagno, guardaroba, posto macchina.
TEL.: 040/368283

50 ANNI DI LAUREA
Era il 13 novembre 1947 quando MARIO DETONI discuteva brillantemente la sua tesi di laurea in Economia e Commercio.
A 50 anni di distanza lo festeggiano la moglie LIVIA e la figlia CRISTINA
...sempre in gamba, continua così!

PUNTO A CAPO
IL MESE DELLA CALZA
-40% -20%
DAL 21/10 AL 22/11
VIA COLAUTTI 1 (zona Rosmini)
Tel. 301805

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

ITALNOVA
MODA DONNA
TUTTE TAGLIE FINO AL 70
P. Ospedale 7 - Trieste

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA MOLINO A VENTO 69
TEL. 7606083
SABATO CHIUSO

L'iniziativa è del sostituto Raffaele Tito, magistrato che ha fatto parte del pool «Mani pulite» di Milano e ha lavorato sulla tangentopoli regionale

Il crac Vizzini approda alla Procura penale

Accelerati i tempi anche se ogni fallimento fa scattare automaticamente questo tipo di inchieste

Un testimone (del quale si ignora l'identità) si è presentato autonomamente a Palazzo di Giustizia e ha chiesto di parlare con il giudice

La Procura della Repubblica ha aperto un fascicolo sul crac dell'agente di cambio Giuseppe Vizzini. L'iniziativa è del sostituto procuratore Raffaele Tito, il magistrato che ha fatto parte del pool «mani pulite» di Milano e che ha avviato le più importanti indagini sulla tangentopoli regionale.

Tito, aprendo il fascicolo sul crac da cinque miliardi denunciato dallo stesso agente di cambio agli ispettori della Consob, ha di fatto accelerato i tempi di una inchiesta che aveva comunque buone probabilità di approdare alla verifica della Procura. Vizzini attraverso i suoi legali, gli avvocati Giorgio Borean e Raffaele Esti, ha infatti annunciato un esposto sulle cause che, a suo dire, hanno determinato lo «sbilancio» di cinque miliardi. Inoltre ogni sentenza di fallimento fa scattare automaticamente le indagini penali. In questo caso la sentenza sembra ancora nel limbo anche se i giudici civili sono già informati del crac e della cause che lo avrebbero innescato tre anni fa.

A far precipitare i tempi dell'inchiesta penale è stato un testimone che si è presentato autonomamente in Procura e ha chiesto di parlare col giudice Raffaele Tito.

Chi sia questo misterioso personaggio non si sa. Certo è che sul crac dell'unico agente di cambio triestino, deve sapere molte cose. Potrebbe essere un cliente dello stesso Vizzini, anche se appare più probabile che si tratti di un suo stretto collaboratore, facente parte in qualche modo delle rete di vendita che l'agente ha tessuto tra Trieste, Venezia, Conegliano, Udine, Mogliano Veneto, Treviso e Milano.

Chi si è presentato spontaneamente al magistrato lo ha fatto a ragion veduta, dopo aver «decrittato» i meccanismi delle indagini di «mani pulite». Il teste ha fatto dunque tesoro delle tattiche e delle strategie degli «indagati» che per primi hanno bussato alla porta degli inquirenti, cercando di salvare il salvabile. In primo luogo loro stessi e il loro futuro.

In sintesi i «testimoni» o gli «indagati» che hanno fornito la loro collaborazione alla magistratura, hanno agito in questo modo ritenendo di meritare un trattamento di riguardo. Sia per gli eventuali ordini di custodia cautelare, sia per i successivi patteggiamenti.

Giuseppe Vizzini

L'inchiesta sul crac dell'agente di Borsa dunque è aperta e a rigor di logica dovrà muoversi parallelamente alle iniziative dei quattro ispettori della Consob presenti da giorni negli uffici di piazza della Borsa 12. A breve scadenza la stessa Consob dovrà nominare un commissario liquidatore. Poi, se il Tribunale fallimentare lo riterrà opportuno a norma di legge, entrerà in scena anche un curatore. Lo stato di insolvenza è stato infatti già decretato.

L'agente di Cambio, come dicevamo, ha dichiarato ufficialmente poco più di una settimana fa che nei suoi conti vi era una voragine di 5 miliardi. Ha spiegato che lo «sbilancio» è stato determinato da iniziative autonome di alcuni suoi collaboratori che hanno giocato sui *future* nell'estate del 1994. Avevano puntato al rialzo a sua insaputa e invece i Btp sono vistosamente calati.

Nei primi rapporti inviati alla Cosnob vengono fatti i nomi di due collaboratori dell'agente di cambio: Massimo Patrone e Marco Zani. Nella vicenda, secondo Vizzini, è coinvolto con un ruolo diverso, più informativo che operativo, anche un funzionario dell'Ambroveneto che partecipò a una riunione in cui Vizzini. Patrone e Zani studiarono adeguate contromisure per arginare gli effetti della scommessa sbagliata sui *future*. All'epoca il crac sembrava limitato a poco meno di due miliardi. Una metà se lo accollò Vizzini per salvare la sua agenzia e la sua credibilità. L'altra metà avrebbe dovuto essere rifusa dai tre. A tutt'oggi non si sa come sia finita. Certo è che più d'uno in quella drammatica riunione pianse amare lacrime. Il funzionario dell'Ambroveneto opera nella zona tra Treviso e Mestre. Il suo nome è noto ma al momento non sembra entrato in alcun documento dell'inchiesta.

Note sono invece alcune cause civili intentate da clienti allo studio Vizzini. Alcune sono incardinate a Trieste altre a Treviso e Mestre. Riguardano gestioni patrimoniali finite male. Una causa dell'asserito valore di un miliardo, è stata intentata da una nota famiglia di gioiellieri triestini. Un'altra da investitori di Conegliano. In questo caso viene fatto il nome di Daniele Aiolfi, promotore finanziario dello studio Vizzini, già della Fininvest e del Banco San Paolo di Torino. In Veneto, secondo la citazione della controparte, non avrebbe comunicato ai clienti che i loro investimenti non erano più remunerativi e che la situazione si stava evolvendo verso il peggio.

Claudio Ernè

Claudio Gardossi

Tranquillizzante il navigatore solitario (tra i più famosi del mondo) amico dello skipper triestino: «Claudio non sa nemmeno che siete in pensiero per lui, è concentrato sulla regata»

Il velista «disperso»: Soldini assicura che non c'è da preoccuparsi

«Rilassatevi. A Claudio Gardossi non è successo nulla». Parola di Giovanni Soldini. Navigatore solitario, uno dei più famosi al mondo, amico del velista triestino che partecipa alla regata Minitransat, e che risulta "non localizzato" dal 7 novembre scorso. «La cosa è semplice - dice Soldini - Gardossi ha rotto il sistema di rilevamento satellitare. Ci sono 43 barche e 43 strumenti: il suo non funzionerà. Normale. Sono strumenti elementari, soggetti ad usura, soprattutto per quanto riguarda l'alimentazione, a batterie o con piccoli pannelli solari. Io non mi preoccupo proprio. Gardossi sta navigando, magari anche in buona posizione, e quando arriverà si farà una grossa risata del pandemonio che avete scatenato». Questa l'opinione del velista più famoso d'Italia. Nemmeno il fatto che Gardossi non abbia avuto contatti con le barche appoggio della Minitransat sembra impensierirlo: «Le radio in dotazione sono a bassa portata. Credetemi - dice ancora Giovanni Soldini, che a Trieste, lo scorso febbraio, aveva presentato l'avventura di Gardossi - Claudio non sa nemmeno che siete in pensiero per lui: lo conosco, sta facendo la sua regata, è concentrato su questo obiettivo e nulla gli impedirà di raggiungerlo. Spero non pretendiate che prenda in mano il telefonino, tolga il sigillo e telefoni a casa. Per un velista solitario sarebbe un' eresia. E soprattutto verrebbe squalificato».

Allo stesso modo continuano a pensare, nonostante un giorno in più di silenzio, anche i velisti della città: se l'arrivo della Minitransat fosse nel nostro Golfo, e non in Martinica, sarebbero già tutti accampati sul molo Audace, aspettando di veder spuntare dal nulla la barca di Gardossi. Di mezzo, però, c'è l'Oceano Altantico, e le persone che da mesi seguono l'impresa di Claudio, che lo hanno aiutato nella fase di preparazione, sono costrette a navigare solo su Internet. Chi vuole conoscere le ultime novità della regata - e quindi seguire l'evoluzione del "silenzio" di Gardossi - può connettersi al sito http://www.sail-online.com/mini.

L'organizzazione ribadisce: «E' una cosa che accade a ogni edizione. Due anni fa un altro italiano rimase per dieci giorni senza contatti».

Non ci sono, in ogni caso notizie che riguardano il velista e, probabilmente non ce ne saranno fino all'arrivo del triestino. Non si è mai assistito, infatti, alla "resurrezione" di un sistema di rilevamento satellitare. L'organizzazione della regata continua a non preoccuparsi della mancata localizzazione, visto che le condizioni meteo sono buone e che nemmeno ieri sono stati inviati segnali di soccorso: «Accade a ogni edizione – dicono –. Due anni fa, ad esempio, fu un altro italiano, Simone Bianchetti, a restare per più di dieci giorni senza contatti, sempre a causa di una serie di avarie. Bianchetti concluse felicemente la regata, arrivando a sorpresa, quarto». Intanto però, almeno per i primi tre classificati - rispettivamente Thomas Coville (che ha chiuso la seconda tappa in 22 giorni, 20 ore e 46 minuti), Paul Bourguinat, e Sebastien Magnen - la regata è finita ieri, mentre per oggi si attendono almeno altri otto solitari, che ieri pomeriggio si trovavano entro 100 miglia dal traguardo.

Si ingrossa invece la fila dei "non localizzati": accanto a Gardossi, anche Frederic Seeten, Bruno Ginocchio e i due italiani Ettore Dottori e Massimo Ruffini. Segno, questo, che rappresenta una prova in più dell'usura degli strumenti di rilevazione satellitare: Dottori e Ruffini, infatti, fino a martedì si trovavano a metà classifica, senza alcun problema. E' il loro "balize" che ha smesso di funzionare.

E' stata provocata dal testacoda di una Porsche 911 croata

Carambola notturna a Fernetti: sempre grave un automobilista

Si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara l'automoblista sloveno rimasto coinvolto l'altra notte in uno spaventoso incidente stradale sulla Grande viabilità, all'uscita di Fernetti. Si tratta di Dusan Ravbar, 39 anni, abitante a Sesana. Ha riportato un trauma cranico e altre ferite. La prognosi è riservata.

Secondo gli accertamenti della polizia stradale l'uomo alla guida di una Volkswagen Golf è letteralmente piombato contro la parete rocciosa sulla destra della carreggiata Trieste-Venezia, per poi rimbalzare contro il guard-rail e urtare, infine, una Honda Civic sulla quale viaggiavano due triestini che erano fermi sulla corsia di emergenza.

Lo scontro è stato provocato, secondo i rilievi della Polstrada, dal testacoda di una Porsche 911 condotta dal croato Robert Jezic, 40 anni, di Fiume. Giunto all'altezza dello svincolo, Jezic ha perso il controllo della potente auto sportiva. La Porsche ha dapprima urtato contro il guard-rail e quindi dopo un paio di testacoda si è fermata "contromano" lungo la corsia di sorpasso.

Alla vista della "sbandata" le auto che seguivano la Porsche si sono fermate sulla destra. E qualche automobilista ha intanto cercato di prestare i primi soccorsi a Jezic e a Tatiana Briski, passeggera nella Porsche, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Ma dopo pochi minuti è piombata a forte velocità la Golf condotta da Dusan Ravbar.

Sono rimasti feriti in maniera lieve due triestini che stavano chiedendo soccorso ai carabinieri

L'uomo si è accorto solo all'ultimo momento della presenza della Porsche ferma nella corsia di sorpasso. Ha fatto di tutto per evitarla e si è spostato sulla destra finendo, come detto, contro la parte di roccia per urtare quindi contro una Honda Civic all'interno della quale c'era Cora Mosca Matel, 38 anni, via Monte Canin 10 che in quel momento stava telefonando ai carabinieri per chiedere aiuto.

La donna è rimasta ferita in maniera fortunatamente lieve. La prognosi è di 15 giorni. Ferito anche il passeggero della Honda: Emanuele Valeri, 40 anni, abitante a Duino. Guarirà in una decina di giorni. Si stava avvicinando alla Porsche ma in quel momento stava arrivando la Golf "impazzita": per non essere investito si è lanciato oltre il guard rail.

Sono rimasti feriti, pure loro in maniera lieve, il conducente della Porsche e la giovane che si trovava con lui.

Sul posto oltre a una pattuglia della stradale, anche una dei carabinieri.

Ottanta giorni di reclusione tramutati in una pena pecuniaria di sei milioni all'ex campione del mondo di pugilato

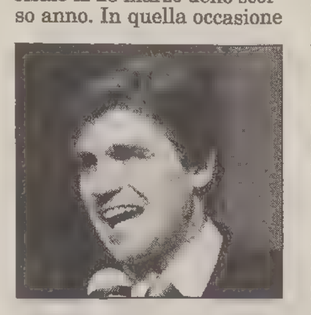
Mancati alimenti, Benvenuti condannato

Il difensore: «Entrate ridotte» - Il figlio: «Aveva un alto tenore di vita»

Ottanta giorni di reclusione per Nino Benvenuti. Glieli ha «applicati» il pretore Annalisa Barzazi che ha poi convertito la reclusione in pena pecuniaria. L'ex campione mondiale dei pesi medi dovrà pagare una multa di sei milioni. Era accusato di non aver versato gli alimenti alla moglie e ai figli minorenni nel periodo che va dal novembre 1995 all'ottobre 1996. E' il terzo processo che l'ex pugile subisce con l'identico capo di imputazione. Il primo è passato in giudicato, il secondo è stato appellato, questo si è concluso con il patteggiamento. Dunque Benvenuti dovrà metter mano al libretto degli assegni e pagare la sostanziosa multa. Viene da chiedersi perchè non ha invece versato questi milioni ai ragazzi che portano il suo cognome e alla donna che tanti anni fa aveva sposato.

La signora Giuliana Fonzari si è costituita in giudizio con l'avvocato Tiziana Benussi, mentre Nino Benvenuti è stato difeso dall'avvocato Mario Sardos Albertini. L'imputato non si è presentato in aula, come del resto gli consente il Codice di procedura.

Il primo processo sul mancato versamento degli alimenti ai figli e alla moglie, risale al 28 marzo dello scorso anno. In quella occasione l'ex pugile patteggiò la pena di 15 giorni di carcere e 125 mila lire di multa. Il secondo è del 23 maggio del 1996. Sempre per violazioni agli obblighi di assistenza familiare. Altri quindici giorni di carcere con la condizionale subordinata all'effettivo pagamento. «Il mio cliente non ha versato il dovuto perché non ne aveva la possibilità. Il suo contratto con la Federazione pugilistica non è stato rinnovato e le sue entrate si sono ridotte di molto» aveva detto il difensore.



Benvenuti (foto d'archivio)

Al contrario il figlio Stefano aveva ribattuto che il padre all'epoca del mancato versamento aveva un alto tenore di vita.

Sulla vicenda era intervenuto pubblicamente Alessandro Mazzinghi, avversario storico di Benvenuti alla fine degli anni Sessanta. «Sono davvero dispiaciuto di quello che gli sta accadendo. Però non è vero che tutti i campioni, spente le luci della ribalta, subiscono crisi dalle quali è difficile uscire. La colpa , se questo accade è solo della società. Noi pugili non abbiamo pensione, nè qualcosa che ci permetta di vivere. Abbiamo fatto i soldi ma non ci possiamo campare tutta una vita. I soldi lui li ha spesi tutti come ha voluto. E' stato amato da molti finchè è salito sul ring e a tutti lui ha chiesto, ottenendolo, quello che voleva. Poi quando smetti, non sei più nessuno».

Foibe: nel processo di Roma respinta la ricusazione del gip

La IV sezione della Corte d'Appello di Roma , presieduta da Tommaso Figliuzzi, ha respinto la richiesta di ricusazione del gip Alberto Macchia avanzata da una delle parti civili dell'inchiesta sull'uccisione di centinaia di italiani nelle foibe carsiche da parte dei partigiani titini.

Sarà, dunque, Alberto Macchia a decidere sul rinvio a giudizio di Ivan Matika, Ivan Piskulic e Avijanka Margitic, che è stato chiesto dal pm Giuseppe Pititto.

I tre, che sono accusati di genocidio e omicidio, avrebbero partecipato all'uccisione di molti italiani residenti in Dalmazia e Istria tra il '43 ed il '47.

A chiedere la ricusazione del giudice Macchia era stato l'avvocato Augusto Sinagra, che rappresenta nel giudizio Nidia Cernecca, il cui padre fu una delle vittime del genocidio.

Sinagra aveva rilevato nel suo esposto che Macchia, prima ancora che fosse stata presentata la richiesta di rinvio a giudizio dei tre imputati, aveva già preso in esame i temi della causa negando l'emissione dell'ordine di custodia cautelare per i tre, affermando inoltre l'incompetenza della magistratura italiana ad esaminare il caso.

Una proposta contenuta nella Finanziaria toglie l'esenzione alle registrazioni dei canoni inferiori ai 2 milioni e mezzo annui

Tasse sui contratti d'affitto «sociali»

Sarebbero colpite migliaia di famiglie che vivono nelle case Iacp e comunali

Redditi inquilini Iacp: censimento in scadenza

L'Iacp comunica che stanno per scadere i termini per la consegna dei documenti relativi al censimento biennale dei redditi delle 13 mila famiglie abitanti nelle case dell'istituto. L'ufficio temporaneo di Piazza Foraggi 5/1 rimarrà aperto tutta la settimana, da lunedì a sabato, per quanti hanno avuto problemi nel reperire i necessari documenti. Scaduto il termine ultimo, alle famiglie che non avranno dichiarato i redditi percepiti nel '95 e '96 verrà applicato un canone maggiorato. Inoltre, l'Iacp potrà avviare nei loro confronti l'azione di revoca dell'alloggio. Per eventuali ragguagli, gli inquilini possono telefonare al n. 3999484 oppure al n. 3999339. Orario: da lunedì a venerdì dalle 14.30 alle ore 18, sabato dalle 8.30 alle 12. Dal 15 settembre a oggi si sono presentate circa 11 mila persone, mentre 2000 non hanno ancora provveduto a presentare i documenti richiesti.

Sindacato degli inquilini-Sicet in allarme per la proposta di legge Ciampi-Visco contenuta nella Finanziaria del governo, attualmente in discussione alla Camera e già approvata dal Senato, che potrebbe rappresentare un ulteriore colpo per le fasce più deboli della popolazione. In essa si prevede la registrazione agli uffici competenti di tutti i contratti d'affitto, anche quelli sotto i due milioni e mezzo annui per i quali adesso c'è l'esclusione di qualunque obbligo e relativi costi di registrazione, che vengono divisi equamente tra l'inquilino e il proprietario.

La questione è pesante per quanto riguarda gli affitti sociali delle fasce protette delle case Iacp (ma colpisce anche gli inquilini disagiati del Comune e quelli dell'edilizia assistenziale della fondazione Caccia e Burlo), in cui si pagano somme al di sotto delle 16 mila lire mensili. Il provvedimento coinvolgerebbe inoltre circa altre 13 mila famiglie dello Iacp, sempre a basso reddito, che pagano un affitto annuo più alto, ma non superiore, ai già citati 2 milioni e mezzo. Se la proposta passerà, questi inquilini saranno costretti a pagare le spese di contratto che vanno dalle 75 mila lire in su. «Ciò sarebbe gravissimo – spiega Ennio Gobbo, segretario provinciale Sicet – perchè il provvedimento obbligherebbe a costi supplementari proprio i più poveri: quelli che vivono dell'assistenza pubblica, ma anche le 13 mila famiglie che di certo ricche non sono, se il loro canone d'affitto è così esiguo, e che rappresentano la maggior parte dell'utenza delle case popolari».

Ma sarà proprio lo Iacp a pagare lo scotto più salato. Nel 1997 l'ente ha rinnovato il contratto di affitto, per aumentato reddito, a circa tremila famiglie, con un esborso per l'Istituto di 190 milioni di lire (altrettanti sono stati pagati dagli inquilini, come prevede la legge). Ebbene, per il prossimo anno, se la proposta dovesse passare, i contratti da registrare saranno oltre 13 mila, cioè tutti quelli che sino ad ora non erano obbligati a farlo. Con il risultato di un quadruplicato onere per lo Iacp: circa due miliardi. Sempre a proposito di tasse e gabelle, risulta che l'Istituto paga ogni anno oltre 10 miliardi all'erario. Cifra che corrisponde al 45 per cento delle sue entrate.

«In un incontro avuto ieri con i vertici dell'Istituto – chiarisce Gobbo – oltre che a dibattere sul problema del rinnovo dei contratti, siamo stati informati che lo Iacp, nel quadro di incertezza politica regionale, ha riproposto per gli affitti la bollettazione provvisoria, applicando le attuali percentuali canone/affitto alle nuove situazioni di reddito e in base al recente censimento». In pratica i parametri saranno gli stessi, con un aumento di introiti per l'Istituto per 5 per cento, visto che c'è un trend in crescita dei redditi degli inquilini. Gobbo ha anche stigmatizzato la prassi della bollettazione provvisoria, che determina sugli inquilini un'incertezza economica su quanto debbono pagare.

Ma ritornando alla proposta di legge Ciampi-Visco, con una missiva urgente Gobbo ha sollecitato la segreteria nazionale Sicet perchè intervenga in modo forte e incisivo per bloccare questo boccone amaro della Fiananziaria.

Daria Camillucci

Proteste alla scuola elementare «Rossetti» di via Zandonai raccolte in un'interrogazione del consigliere comunale Marco Drabeni (Fi)

«Pasti immangiabili», denunciano i genitori

Spaghetti ridotti a un informe blocco immangiabile, polpettoni freddi, verdure cotte che sembrano la pubblicità di una ditta di prodotti surgelati: un estemporaneo menu estivo? Le conseguenze di un ritardo a pranzo? I disagi di una cuoca alle prime armi? Niente di tutto ciò, ma quello che succederebbe (il condizionale è d'obbligo perchè le versioni sono contrastanti) regolarmente ogni giorno nella scuola elementare «Rossetti» di via Zandonai, dove il centinaio di bambini iscritti al tempo pieno si fermano anche per il pranzo. Pranzo «sui generis», almeno stando a quanto riportato dal capogruppo di Forza Italia al Comune, Marco Drabeni, su segnalazione di una ventina di genitori: gli alunni sono costretti a mangiare «cibi freddi, talvolta senza condimento e in quantità tali da non consentire razioni abbondanti», scrive Drabeni in un'interrogazione rivolta al sindacó e all'assessore Maria Teresa Bassa Poropat.

Alla «Rossetti» i pasti vengono portati precotti dalla Descò, la ditta che si è aggiudicata l'appalto per la refezione delle mense comunali. Quando escono dalle cucine dove vengono confezionati sono sicuramente caldi e appetibili; poi il furgone provvede alla distribuzione nelle varie scuole. Qui gli appositi contenitori termici vengono collegati alla corrente per riportare alla temperatura giusta le vivande. A questo punto avviene la distribuzione delle porzioni nei piatti, ma, almeno in una ventina di casi, i risultati non sarebbero all'altezza.

Ma i responsabili del settore cadono dalle nuvole: «Finora non ci è pervenuta alcuna lamentela»

Cascano dalle nuvole gli interessati: sia la responsabile del XVI Settore, Maria Rosa Manià, che il direttore dell'XI Circolo didattico, Adriano Vittori, confermano che nessuna lamentela è mai giunta al riguardo nè dai genitori nè dagli insegnanti. Non si ferma invece Drabeni, che nella stessa interrogazione, oltre a rilevare che il medesimo inconveniente si registra alla scuola materna di Prosecco (della cosa è già stata interessata la commissione trasparenza), chiede «quando verrà realizzato il polo cucina che doveva essere attivato già dallo scorso anno per i servizi mensa di più sedi scolastiche del rione, tre materne, un nido e la stessa scuola elementare».

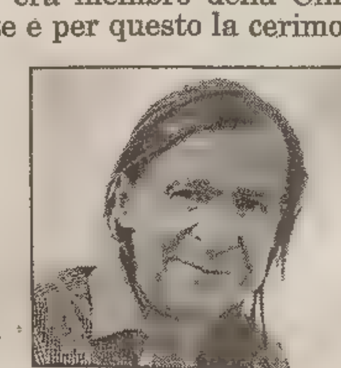
«È ancora prematuro fissare date – replicano al XVI Settore – stiamo comunque attrezzando questo tipo di servizio».

g.l.

IN BREVE

Oggi i funerali di Giaime Pintor all'interno del cimitero Evangelico

Si svolgeranno nel cimitero evangelico di via dell'Istria 190 i funerali di Giaime Pintor e non nella chiesa Valdese. L'appuntamento è per oggi, giovedì 13 novembre, nel pomeriggio alle 14.30. Pintor era membro della Chiesa evangelica metodista di Trieste e per questo la cerimonia sarà celebrata dal pastore valdese Renato Coisson di Trieste e dal pastore metodista Giovanni Carrari di Milano, presidente del secondo distretto delle Chiese evangeliche valdesi e metodiste. Giaime Pintor era figlio di uno dei fondatori del «Manifesto», Luigi, e autore di uno dei libri più venduti negli anni della contestazione, «Porci con le ali», e morto nella notte tra sabato e domenica a 48 anni e da alcuni anni viveva a Trieste. Alla cerimonia parteciperanno sicuramente molti politici e intellettuali.



Il gasolio agevolato è stato esteso pure a Trieste e gli artigiani fanno un'assemblea per le richieste

Dopo lunghissimo tempo, osserva l'Associazione degli artigiani in una nota, è stato finalmente esteso anche alla provincia di Trieste il regime di gasolio agevolato. L'associazione, che a fianco delle altre realtà politiche ed ec0 onomiche ha sempre sostenuto l'iniziativa, informa che oggi alle 20 nella sede di via Cicerone 9 (tel 3735207) si terrà un'assemblea della categoria autotrasportatori, a cui sono invitati tutti gli interessati, nella quale saranno illustrate le modalità per la richiesta delle assegnazioni del gasolio agevolato. In sede sarà istituito inoltre un apposito servizio perb la compilazione e l'inoltro delle domande,

Anche in città la manifestazione contro l'Irap: Berlusconi parlerà in diretta dal palco di Roma

Anche a Trieste la manifestazione di Forza Italia contro l'Irap, imposta regionale sulle attività produttive.

Si tratta, afferma una nota, del nuovo balzello voluto dal governo Prodi e che colpisce in particolar modo professionisti, lavoratori autonomi, artigiani e imprenditori e secondo il movimento di Berlusconi sarà molto onerosa nonostante in apparenza sembri più vantaggiosa.

La manifestazione si svolgerà alle 18 nella sede provinciale di Forza Italia in corso Saba 6.

E' previsto l'intervento in diretta per via telefonica del presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi, che parlerà dal palco della menifestazione organizzata a Roma.

Restituzione dell'Irpef alle famiglie monoreddito: sportello della Confsal per l'assistenza sui rimborsi

Nel '76 una direttiva Cee prevedeva che le famiglie monoreddito, avessero l'Irpef ridotta al 50%. Direttiva recepita dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 358 del '95, che ha sancito che tutti i lavoratori attivi e pensionati, pubblici e privati, che si sono visti trattenere per intero l'Irpef durante il servizio, hanno diritto alla restituzione del 50% versato con interessi legali e rivalutazione. La Confsal ha pertanto istituito un servizio in sede (via Timeus 16, primo piano), dove sono state predisposte le domande da presentare. Orario 17-19 di ogni giorno, telefono 3726434.

Un caso di malagiustizia il processo a Fonda, accusato di omicidio

L'avvocato Maniacco accusa: «Violato il diritto alla difesa»

Il processo a Paolo Fonda, accusato dell'omicidio della madre, si trasforma in un caso di malagiustizia. «Non è stato tutelato il diritto di difesa dell'imputato» ha scritto l'avvocato Roberto Maniacco in un documento in cui annuncia che si rivolgerà al ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick.

«Mi rivolgerò al ministro perchè una giustizia che non consente una tutela concreta del diritto di difesa di un detenuto affetto da gravi problemi psichici, non può non essere considerata essa stessa gravemente ammmalata»

Ma andiamo con ordine. Il processo davanti alla Corte d'assise non si nemmeno aperto ieri mattina perchè all'avvocato Maniacco, nominato difensore di fiducia dall'imputato alcuni mesi fa, nessuno aveva mandato alcuna comunicazione. Nè la matricola del carcere del Coroneo dove Fonda è detenuto, nè la cancelleria della Corte d'assise, nè la Procura e nemmeno il Gip, ammesso che questi uffici abbiano ancora competenza sul caso. Nulla di nulla.

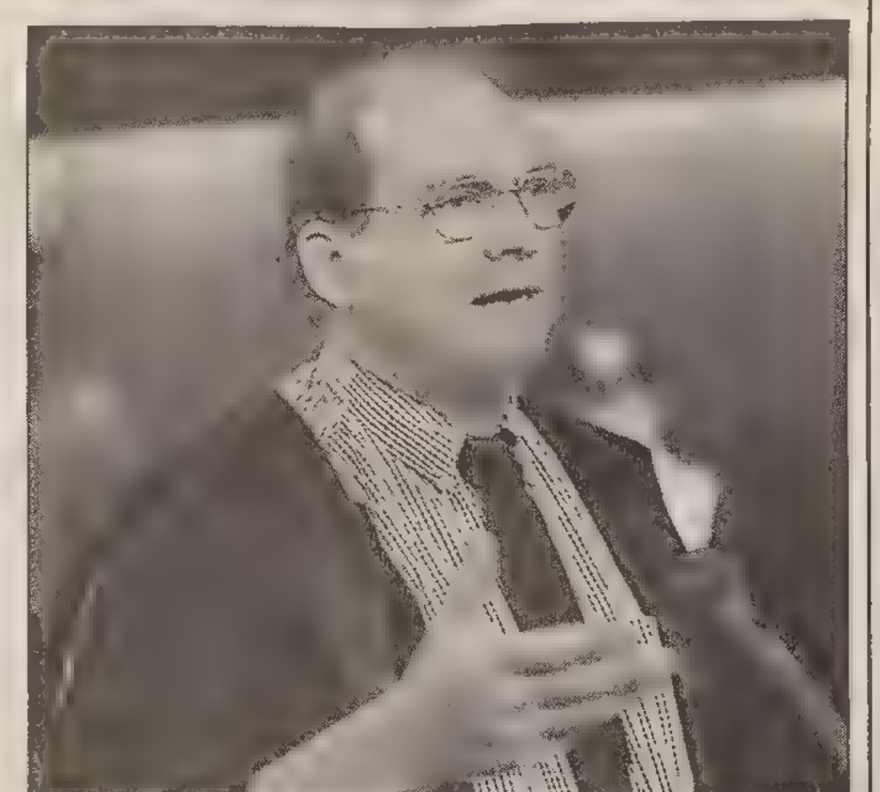
La nomina a difensore di Maniacco è rimasta per settimane dimenticata in un cassetto mentre il precedente avvocato, cui il mandato era stato revocato, non si occupava più del caso. In pratica l'imputato per alcuni mesi non ha avuto alcuna assistenza legale.

Paolo Fonda

Va anche detto che il Codice di procedura non dice nulla sulle comunicazioni al nuovo difensore. Non dice nemmeno chi deve notificargli la nomina. Di solito interveniva il buonsenso, l'umanità, forse la comunciazione veniva effettuata dallo stesso detenuto. Qui al contrario non è accaduto nulla anche perchè Paolo Fonda, secondo la perizia del dottor Mario Novello, è seminfermo di mente.

Della sua nomina a difensore, datata 3 agosto 1997, l'avvocato Maniaccio è stato informato dal difensore d'ufficio, l'avvocato Renzo Frandolich. Era stato chiamato urgentemente nell'aula dell'Assise dal presidente Mario Trampus. Frandolich ha chiesto e ottenuto i termini a difesa. Poi ha informato il collega della mancata comunicazione e del rinvio del processo al 21 novembre.

Nel pomeriggio la presa di posizione di Maniacco. «Ho appreso telefonicamente dal collega Frandolich che ero stato nominato unico difensore di fiducia dell'imputato Paolo Fonda, accusato dvaanti alla Corte d'assise dell'uccisione a martellate della mamma. La notizia mi ha scioccato, perchè è un reato da ergastolo, perchè tutti sanno che questo detenuto ha problemi psichiatrici al limite dell'incapacità di intendere e volere, perchè l'autorità carceraria non mi ha mai comunicato nulla in proposito, pur essendomi recato più volte per parlare con altri clienti detenuti in quella Casa circondariale. Nè nulla mi ha mai comunicato la Procura, nè la Corte d'assise. Fonda con tutti i suoi problemi, non può tutelarsi da sè».



L'avvocato Roberto Maniacco

«Nel caso è chiaro che non è stato garantito il suo diritto di difesa. Alcuni soggetti, ma non tutti, potranno sostenere che non avevano formalmente obbligo di comunicarmi l'avvenuta mia nomina. Il che significa che non è stato tutelato il diritto alla difesa, ma che ci si comporterà come se fosse stato tutelato. Spaventoso. Il caso mi pare di estrema gravità perchè in astratto Fonda rischia l'ergastolo, perchè è malato, perchè la difesa ha già perso importanti possibilità. Mi rivolgerò immediatamente al ministro Flick. Mi riservo ogni azione disciplinare e anche penale, una volta accertate specifiche responsabilità. Mi farò carico del caso, pur per parte già compromesso».

Claudio Ernè

Inquietante risultato di una statistica condotta a livello nazionale

Sono "tossici" un terzo dei carcerati

Un terzo della popolazione carceraria italiana è tossicodipendente. La statistica, redatta a livello nazionale, rispecchia anche la realtà del carcere triestino, dove, su 160 detenuti una cinquantina è tossicodipendente, fa uso cioè – al momento dell'ingresso nel penitenziario – di droghe leggere, droghe pesanti o bevande alcoliche. Di questo argomento – il rapporto tra tossicodipendenti e carcere – si è parlato l'altro giorno nel corso di un incontro all'hotel Continentale, al quale hanno partecipato il direttore della casa circondariale di Trieste, Enrico Sbriglia, il medico, Nadia Ivancich, l'educatore Rosanna Palci. Obiettivo dell'incontro, analizzare il rapporto tra il carcere e il tossicodipendente. Rapporto difficile – ha commentato Sbriglia – molto più problematico di quello tra un detenuto senza problemi di tossicodipendenza e l'istitutzione. Il rapporto con un tossicodipendente, infatti si basa sull'astinenza obbligata e obbligatoria per tutto il periodo di detenzione, che si scontra con la volontà della stessa persona che fa uso di sostanze stupefacenti.

I tre ospiti hanno anche affrontato la questione della presenza di droga in carcere – problema, ha detto ancora Sbriglia, legato alla severità dei controlli sia sulla popolazione carceraria che sui visitatori, e sull'affollamento delle case circondariali.

Ancora, l'argomento del futuro reinserimento dei tossicodipendenti nella società: «Il carcere – ha detto Sbriglia – non è l'istituzione giusta per risolvere i problemi dei tossicodipendenti», si creano così situazioni difficili da amministrare e risolvere, il tutto di fronte a un mondo della droga in evoluzione che cerca nuova strategie e stratagemmi per entrare nelle carceri.

Punto vendita italiano ai magazzini Gum, grazie all'intermediazione triestina

L'alabarda sulla piazza Rossa

Sventola sulla piazza Rossa la bandiera alabardata: pochi giorni fa la «Luisi», impresa triestina di intermediazione con sede in via San Nicolò e con quasi un secolo di vita, ha inaugurato a Mosca nel centro commerciale Gum, proprio a due passi dal mausoleo di Lenin, il punto vendita della «Calp», ditta di Siena leader nella produzione di cristalli con un fatturato di 160 miliardi di lire all'anno e con esportazioni in 180 Paesi del mondo. Già presente da tre anni sul mercato moscovita dove distribuiva i prodotti «Calp» in 120 negozi, la «Luisi» con questa inaugurazione segna un importante balzo in avanti nei rapporti commerciali tra Italia e Csi; ma ancor più significativo è il fatto che in prima fila negli scambi tra i due Paesi ci sia una ditta triestina.

A questo primato ha accennato anche il sindaco Riccardo Illy nel suo messaggio letto a Mosca dal consigliere di amministrazione della «Luisi», Fulvio Treu, nel giorno del taglio del nastro davanti alle autorità cittadine russe. Illy ha fatto riferimento anche al progetto di alta velocità destinato a unire ancor più rapidamente il Nordest e tutta l'Italia ai Paesi ex socialisti. L'occasione è stata propizia anche per divulgare al turismo russo, ancora in fase di organizzazione, ma di sicuro interesse in tempi brevi, le potenzialità offerte dalla nostra regione e in particolare da Trieste: per questo scopo sono state distribuite ai presenti pubblicazioni promozionali in russo e in inglese fornite dall'Apt della nostra città.

PROGETTOCASA
Aurisina villette immerse nel verde - con caratteristica mansarda con travi in legno originali, salone, cucina, camera, doppi servizi, tre stanze mansardate con travi in legno a vista, porticato, giardino, posti macchina, a partire da 395.000.000. Ottime rifiniture a scelta - possibilità permute.
Piazza S. Antonio (nelle immediate vicinanze) - Mansarda primingresso con terrazzino a vasca, luminosissima, travi a vista, ingresso, saloncino, due stanze, angolo cottura arredato, doppi servizi, 240.000.000.
TEL. 040/368283

RI.CO.EDIL sas a MONFALCONE effettua RIMESSAGGI INTERNI-ESTERNI PER CAMPER-ROULOTTE e IMBARCAZIONI tel. 0481-410746

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETTO LARET VIA GIULIA 84/A TEL. 574382 LUNEDÌ CHIUSO

Laboratorio - Pellicceria Annapelle
confezioni su misura rimesse a modello
riparazioni puliture e custodia di pellicce pelle e montoni
TRIESTE - Via Gatteri 48 - Tel. 633296

FOSSIL NOVITÀ da L. 69.000 OROLINEA

VUOI FARE UN AFFARE? Vieni a vedere le ultime rimanenze magazzino!
Kovsic ARREDAMENTI Via S. Cilino, 38 - Tel. 54390

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
040/365240 366741
V Tacco 5 TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express @Interactiva.it

GIULIO BERNARDI NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 639086

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETTO LARET • VIA MADONNINA 7 Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30 TEL. 361990 LUNEDÌ CHIUSO

DUINO AURISINA Domenica la prima tornata delle amministrative

Ultimi fuochi elettorali

Oggi Corleone per l'Ulivo, domani gran finale del Polo

Giornate politicamente infuocate a Duino Aurisina in vista delle votazioni per l'elezione del sindaco e del Consiglio comunale che si svolgeranno domenica. Nella campagna elettorale interverrà oggi il sottosegretario alla giustizia, il verde Franco Corleone.

La manifestazione è in programma alle 15.30, però nella sala polifunzionale del club Eurostar alla stazione Centrale di Trieste. Il tema dell'incontro-dibattito è «Diritto ed enti locali - Legalità degli atti amministrativi e certezza del diritto». Oltre a Corleone, interverranno Paolo Ghersina, consigliere regionale dei Verdi, il candidato sindaco sostenuto dai Verdi Marino Vocci, Maurizio Rozza e i candidati della lista «Per Vocci verso l'Ulivo». La manifestazione di chiusura della campagna elettorale per il Polo si svolgerà invece domani, alle 17.30, nel ristorante «Ai Sette Nani» di Sistiana. Interverranno gli onorevoli Roberto Menia e Gualberto Niccolini, il coordinatore regionale di Forza Italia Ettore Romoli, il presidente della provincia Renzo Codarin, il presidente della Lega nazionale Paolo Sardos Albertini, Locchi e Marzi del Ccd-Cdu, oltre al candidato al collegio senatoriale Mulitisch. Presiederà il candidato sindaco del Polo, Romano Vlahov. Un faccia a faccia tra i candidati Vocci e Ret coordinato da Renzo Corigliano, candidato laburista, si svolgerà oggi alle 11 nella sede dei cori di Duino. Pierpaolo Pergolis candidato sindaco della lista Nord libero per Duino Aurisina e della Lega Nord terrà oggi alle 11 una conferenza stampa davanti al municipio di Duino Aurisina sulle «iniquità e assurdità del nuovo piano regolatore». Stasera alle 20.30 incontro pubblico nella nuova biblioteca comunale di Aurisina, presente anche il segretario di Nord Libero Giorgio Marchesich. Domani dalle 9.30 alle 12 al Villaggio del Pescatore il candidato sindaco misurerà la pressione agli abitanti.

Per Nord Libero e Lega Nord stamane conferenza stampa e stasera incontro pubblico in biblioteca

Oggi si conclude la campagna elettorale dei socialisti con l'incontro del candidato sindaco Giorgio Ret e di Giorgio Jurissevich e degli altri candidati della «Lista 2000» all'agriturismo La Mezzaluna di Visogliano. Interverranno anche l'assessore regionale Roberto De Gioia e il coordinatore provinciale Alessandro Gilleri.

«Cave: quale cultura per il territorio» è infine il tema dell'incontro promosso dal comitato elettorale «Per Marino Vocci sindaco» che si svolgerà oggi alle 18 nella sala della biblioteca di Aurisina.

INTERVISTA Vittorio Tanze (Unione slovena)

Un carattere burbero e voglia di autonomia

Vittorio Tanze, 58 anni, imprenditore in pensione, è il candidato sindaco «indipendente» nelle file dell'Unione slovena. Nato ad Aurisina alle 2 di un pomeriggio torrido è sposato con Gabriella e ha due figli. Ha lavorato per molti anni nell'azienda Olivetti, ma l'ultimo incarico è stato quello di amministratore delegato di una società che opera nel settore editoriale. È stato il quarto e ultimo assessore alle Finanze della giunta di Giorgio Depangher.

– Signor Tanze, molti di quelli che la conoscono la descrivono come un uomo difficile, una personalità tagliata con l'accetta. Crede di aver il carattere giusto per fare il sindaco?

«Questo lo devono dire i miei elettori. A ogni modo quello che raccontano di me è vero, ho il tipico carattere carsolino, sono un tantino burbero, ma non credo che questo sia un difetto. Mi piace la gente che lavora e detesto i parassiti, tutto qui. Del resto, un carattere forte è essenziale in alcune situazioni».

– Si definisca con due qualità e un difetto.

«Prima le cose spiacevoli, sono un gran disordinato. Per quanto riguarda le qualità mi ritengo un buon lavoratore, esigente con gli altri ma anche con me stesso.

– Qual è l'ultimo libro che ha letto?

«La questione di Trieste», l'ho iniziato insieme a mio figlio.

– E l'ultimo film che ha visto?

«Amici miei» tantissimo tempo fa; non vado quasi mai al cinema, non riesco mai a trovare parcheggio.

– Quali sono i due punti fondamentali del suo programma?

«Per prima cosa questo Comune deve riuscire a conquistare una piena autonomia finanziaria, senza dover più dipendere dalle sovvenzioni statali e regionali. Solo in questo modo l'amministrazione potrà essere veramente sovrana sul proprio territorio e decidere qual è lo sviluppo che più si addice al Comune. Il secondo punto è riuscire a soddisfare l'esigenza di tutti i cittadini, italiani e sloveni».

– Qual è la prima cosa che farebbe una volta eletto sindaco?

«Nominerei i miei assessori, naturalmente, ma non chiedetemi i nomi».

– Chi appoggerebbe se non fosse candidato?

«Mia moglie».

– Che idea ha della politica?

«A livello locale non credo si possa nemmeno parlare di politica vera e propria. A Duino-Aurisina la politica può essere la gestione un po' più complessa di una famiglia allargata. Una cosa è certa, gli amministratori devono essere gente del posto, conoscere i problemi di chi vive nel comune. Non devono venire imposti dalle segreterie dei partiti, altrimenti le persone si allontaneranno sempre più dalla politica».

– L'Unione slovena alla fine ha deciso di presentare un proprio candidato. Crede che abbia la forza reale per correre da sola?

«È chiaro che da soli non si governa, ma forse un candidato indipendente come me può rivelarsi un elemento trainante per gli elettori. Non si può sempre prendere ordini da chi sta in Regione o in Provincia. Il sindaco viene scelto qui, tra Medeazza e Ternova, magari passando per il Villaggio del Pescatore.

Erica Orsini

Duino Aurisina

Così le richieste di contributi per le associazioni culturali e sportive

Al Comune di Duino Aurisina si sono aperti i termini per la presentazione delle domande per i contributi per l'anno '97 per attività ordinaria annuale in campo culturale e per attività sportive e ricreative in tempo libero. Possono beneficiare dei contributi enti privati, associazioni, circoli, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato dotate di personalità giuridica che esercitano la loro attività in favore della popolazione locale e associazioni non riconosciute e comitati che effettuano iniziative e svolgono la loro attività a favore della popolazione del comune.

Alle istanze di contributo vanno allegati bilancio preventivo per il '97, copia del programma di attività per lo stesso anno, copia dello statuto, copia del rendiconto delle spese sostenute per il '96. I documenti devono essere firmati dal presidente, dal segretario e, ove esista, dal presidente del collegio sindacale.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 9 dicembre.

RIONI

Il Consiglio rionale con 26 milioni bonificherà la scarpata tra via Colleoni e via D'Alviano

San Giacomo, da discarica a zona verde

C'erano state numerose lamentele e indicazioni da parte dei residenti

Con una delibera approvata all'unanimità da tutte le sue forze politiche, il consiglio circoscrizionale di San Giacomo-Barriera Vecchia ha approvato la destinazione dell'intero fondo a propria disposizione in uno specifico capitolo bilancio comunale (l'ex 9780) per finanziare un intervento di bonifica nella zona verde compresa tra la via Colleoni e la sottostante via D'Alviano.

Sono circa 26 milioni, che dovrebbero servire a rivalutare, almeno parzialmente, un sito che da anni giace in gravissimo degrado pure sotto il profilo igienico-sanitario.

La scarpata sottostante la via Colleoni è attualmente una discarica e cielo aperto, caratterizzata da una fitta boscaglia inselvatichita presidiata da pattuglie agguerrite di felini e ratti.

«Vista l'urgenza della situazione – puntualizza il presidente dell'organo decentrato, Lorenzo Spagna – e raccogliendo le indicazioni e le lamentele dei residenti, il consiglio circoscrizionale ha cercato di attivarsi tempestivamente per dar corso ad almeno un primo intervento di recupero della zona».

«Constatato che le somme a nostra disposizione per il presente esercizio non sono state ancora utilizzate, e considerando che tale previsione di spesa (con relativa gara d'appalto) deve essere predisposta entro il 30 novembre, abbiamo concordato con il settore del Verde pubblico del Comune di adoperarci per un intervento nella zona».

È prevista innanzitutto una riqualificazione ambientale della ripida scarpata; si dovrebbe successivamente procedere per l'eliminazione del materiale di risulta, l'asporto dei rifiuti urbani, lo sfalcio e il decespugliamento delle aree prative e arbustive.

L'area in questione rimane comunque tra quelle ove il Comune prevede in tempi successivi ulteriori interventi.

m. l.

MUGGIA

L'assessore promette una soluzione entro la fine dell'anno

Otto famiglie sono in rivolta per una strada piena di buche

È una parallela di via Crevatini nella parte alta della cittadina

Buche in strada e promesse non mantenute. Un gruppo di residenti a Muggia si lamenta delle condizioni di una stradina (nella foto Sterle) parallela alla via di Crevatini nella parte alta della cittadina costiera, ormai ai limiti della praticabilità a causa delle grosse buche e dell'assenza di illuminazione.

«Questa stradina da accesso alle abitazioni di otto famiglie – spiega il signor Luciano Andreuzzi – e ci passa anche un furgone del volontariato per trasportare una persona anziana e bisognosa di assistenza medica. Ma l'asfalto è pieno di buche, i tombini sono rotti e manca l'illuminazione». Per anni ho riempito io stesso le buche ma ora mi sono stufato. Paghiamo lei come tutti e abbiamo diritto di vedere risolti i nostri problemi, come ci aveva promesso l'assessore Bonivento sei mesi fa».

Si tratta infatti di una strada di competenza comunale, nei pressi della quale i residenti avevano anche sollecitato l'installazione di un idrante, considerata la vicinanza delle abitazioni al bosco retrostante e quindi il potenziale pericolo di incendi.

«Entro l'anno porteremo a termine gli interventi necessari – ha risposto l'assessore ai lavori pubblici Claudio Bonivento –. È vero, avevamo promesso una soluzione in tempi più rapidi ma ci sono stati dei ritardi dovuti alla riorganizzazione degli uffici». «Si tratta di lavori di piccola entità, per i quali è già stato fatto un sopralluogo. Purtroppo il funzionario che seguiva la pratica è stato trasferito e così i tempi si sono allungati».

r.cor.

MUGGIA

Sull'ampliamento del centro commerciale Arcobaleno di Rabuiese, l'amministrazione esprime forti perplessità

La giunta «stoppa» un altro ipermercato

La parola definitiva spetta alla Regione, ma il parere del Comune peserà

E lunedì in Consiglio approderà anche la questione del terreno di tremila metri quadrati di Aquilinia dove dovrà sorgere un parcheggio

Arriva da Muggia un altro «no» all'insediamento di grandi centri commerciali nell'area limitrofa al confine di Rabuiese. Dopo il parere negativo per l'ipermercato della «Coopsette» l'amministrazione muggesana ribadisce la volontà di contenere quanto più possibile questo tipo di esercizi pubblici, in attesa del nuovo piano per il commercio in via di definizione. Anche di questo si discuterà lunedì in consiglio comunale, dove verranno trattate importanti novità per quanto riguarda la viabilità di Aquilinia.

Nelle scorse settimane, com'era ampiamente prevedibile, le società «A. e C.» di Pordenone e «Ifim» di Montebelluna, avevano presentato una richiesta di parere sull'ampiamento del centro commerciale «Arcobaleno» ancora in via di realizzazione a poche centinaia di metri dal valico di Rabuiese. In realtà la richiesta dovrà essere valutata dalla Regione, alla quale spetta la competenza per le superfici di vendita superiori a 400 mq, ma l'iter burocratico necessita di un parere preventivo da parte del Comune interessato.

Il centro commerciale, secondo il progetto attualmente in vigore, prevede una serie di punti vendita affiancati, raccolti all'interno della stessa struttura prefabbricata, con parcheggi e servizi di ristorazione. La richiesta di ampiamento significherebbe dar vita, presumibilmente, a un grosso centro commerciale sulla falsariga del «Mercatone» in grado di attirare i clienti d'oltre confine con prezzi particolarmente convenienti.

L'amministrazione comunale muggesana, pur non ritenendosi in grado di esprimere un parere completo, ha espresso qualche perplessità in ordine all'ubicazione del centro commerciale rispetto al nuovo piano per il commercio, atteso da anni da tutti gli operatori muggesani. In termini pratici questo allontana di molto la già non vicina possibilità che la Regione conceda l'ampiamento.

Una simile decisione era già stata presa nelle scorse settimane a proposito della richiesta di pareri in merito a un progetto ancora da realizzare, e proposto dalla «Coopsette» sull'altura di Monte d'Oro a ridosso della statale proveniente dal valico. Ad ogni modo lunedì prossimo sarà il consiglio comunale a ufficializzare la decisione per quanto riguarda il centro «Arcobaleno», prima di passare al punto all'ordine del giorno che riguarda l'acquisizione del terreno di oltre 3000 metri quadrati in pieno centro ad Aquilinia.

Si tratta dell'area privata e occupata fino a qualche settimana fa da un'autodemolizione, sulla quale dovrebbe sorgere un nuovo parcheggio che consentirà di alleggerire il traffico della frazione, regolamentando le soste.

Il progetto è intimamente connesso alla realizzazione della «terza corsia», per la quale sembra essersi aperto qualche spiraglio nelle «trattative» con l'Anas. Anche se non ci sono ancora conferme ufficiali pare infatti che l'amministrazione abbia trovato una soluzione alle osservazioni negative al progetto da parte dell'Anas.

Riccardo Coretti

Domani a Opicina

Parco del Carso: tavola rotonda

«Il Parco del Carso, amministrazione sul territorio» è il tema della tavola rotonda che si svolgerà domani alle 20.30 al circolo culturale «La rupe ob Pecini», in via di Prosecco 109, a Opicina. La relazione introduttiva sarà svolta dal sindaco di Sgonico Tamara Blazina. Interverranno anche Ivan Sirca presidente dalla Comunità montana e Albino Sossi presidente del consiglio circoscrizionale Altipiano Est.

La tavola rotonda fa seguito a una proiezione di diapositive che ha trattato gli aspetti naturalistici e a una conferenza che ha riguardato i valori economici, sociali e culturali.

DIETRO L'ANGOLO

Barcola, anche vigne e il coro

Una volta il cartello era ben visibile già all'altezza del bivio di Miramare e in prossimità dell'ex Dazio posto lungo strada del Friuli. Segnalava alla persone di trovarsi nella frazione di Barcola, comune di Trieste. Di quei segnali, oggi, nessuna traccia. La pittoresca frazione costiera, dunque, pare assimilata al capoluogo. «Un fatto che a nessun vero barcolano va a genio», sostiene Edoardo Godnik, presidente dei locali usi civici e residente del posto.

«Barcola – aggiunge il consigliere circoscrizionale Alessandro Furlan – conserva nonostante i tempi una propria, reale identità. Che si tratti dell'abitato di Bovedo, del borgo fatto di poche case di Gasperetti, i caseggiati vecchi e nuovi posti lungo il viale Miramare in prossimità della chiesa, Barcola è sempre Barcola».

Questa frazione non è solo mare e costa, stabilimenti balneari e circoli nautici e sportivi. Il borgo è cresciuto come un presepe lungo le asperità circostanti. «I nostri avi, prevalentemente di etnia slovena – puntualizza Godnik – cercarono rifugio verso la collina per sottrarsi alla furia degli elementi e dell'uomo. Paura per le forti tramontane e le mareggiate, terrore per le incursioni dei pirati».

Meglio salire verso l'altipiano, colonizzando con la vite e altre colture i versanti, terrazzamenti divorati nel dopoguerra dall'avanzata del bosco. Oggi non c'è più posto per un'agricoltura condotta a tempo pieno.

I prati intorno a Gasperetti (una decina di case sovrastanti l'ex Casa Gialla) ospitavano i gitanti che, pranzo al sacco, si recavano in loco per sorbire i vini della zona. Barcola era e rimane zona di grandi prospettive e panorami. «Sotto i pergolati delle vecchie osterie di "Michele" e di "Seiner" – rammenta con nostalgia Godnik – potevi godere di memorabili visioni sul golfo».

Le belle trattorie disposte lungo salita di Contovello hanno da tempo chiuso i battenti; delle tante frasche aperte nel passato non ne è rimasta una attiva. Fortunatamente, almeno part-time, diversi barcolani continuano a lavorare la vigna che può contare su di una insolazione ideale per la produzione di vini di qualità. I viticoltori autoctoni continuano a presentare i propri risultati all'annuale mostra dei vini nostrani allestita in primavera presso il circolo culturale Barkovlje, attualmente in fase di ristrutturazione.

Oltre a questo circolo, ferve particolarmente l'attività sociale (ma non solo per i barcolani) presso i diversi circoli allestiti lungo il litorale, dalla Società velica di Barcola Grignano al Sirena, dal Saturnia al Circolo marina mercantile, per finire con il Nettuno, gli Amici del bunker e altri ancora.

La vitalità dei residenti non si esaurisce nei circoli lungo la costa

«Particolare menzione – sostiene il consigliere circoscrizionale – va data a don Elio Stefanutto, parroco di origine veneta, puntuale nel valorizzare al meglio le potenzialità presenti sul territorio». La chiesa sostiene per esempio l'unico coro rimasto operativo in loco, curando con attenzione due appuntamenti particolarmente sentiti dalla popolazione, vale a dire le messe e le processioni solenni tenute in occasione della festa di San Bortolo (patrono di Barcola) e della Madonna del Rosario.

Maurizio Lozei

La storia a scacchiera

Il 5 novembre la giunta del sindaco Illy ha fatto propria una mozione della maggioranza decidendo di porre una targa che ricordi la storia del Narodni Dom, ex Hotel Balkan, depurata e corretta dalla componente slovena della maggioranza stessa.

Niente di nuovo sotto il sole, non è la prima volta che si sceglie di scrivere la storia come è più comodo a chi la racconta (e ad averne l'autorizzazione sono in pochi e politicamente corretti), con buona pace del giovane Nini, accoltellato quel giorno a soli 17 anni, e del tenente Casciana, morto con l'addome devastato da una granata lanciata da quella civilissima culla della cultura slovena che era il Balkan. Morti scomodi, morti ingombranti, morti da dimenticare, perché con il ricordo si potrebbe voler ridiscutere quella vocazione democratica di certi partiti e certe minoranze che non dovrebbe essere riconosciuta senza rilevarne i molti peccati originali.

Fin qui nulla di nuovo, si diceva: questa volta però, a rendere ancora più infame la decisione, viene la circostanza che, appena nella seduta precedente, era stata respinta una mozione per l'apposizione di una stele celebrativa dell'esodo istriano, fiumano e dalmato. Dal cilindro del suo imbarazzo la maggioranza, bocciando la proposta, estraeva una motivazione rappezzata che a nessuno pareva credibile salvo che ai consiglieri della Lista Illy, visti anche i «sinistri» banchi da cui proveniva.

L'abusato motivetto spiegava che era il momento di abbandonare le ragioni delle storiche divisioni cittadine, di andare oltre alla storia, di dimenticare i vecchi cavalli di battaglia che impedivano la concentrazione dei consiglieri sui problemi attuali.

Evidentemente c'è storia e storia, c'è la storia utile e quella inutile, quella da ricordare e quella da superare. Quella dell'Hotel Balkan è stata selezionata (ben corretta) per essere ricordata e intessuta nel sangue di un diciassettenne dimenticato darà slancio all'attività del consiglio, lustro e ottimismo a una città ora sì cosmopolita.

Che disgusto davanti ai sorrisi di chi, a sinistra, si è tolto un imbarazzo, ma quanta tristezza davanti alla soddisfazione di alcuni rappresentanti della Lista Illy contenti di aver vinto una battaglia contro i morti dopo qualche brutta figura in consiglio con i vivi.

Serve a poco parlare di riconciliazioni e superamenti se la sinistra non perderà l'abitudine di raccontare la storia a scacchiera, con operazioni di staliniana fattura.

Claudio Giacomelli
consigliere comunale
di Alleanza nazionale

Poco rispetto per gli studenti

La facoltà di Giurisprudenza dell'università di Trieste, come se non bastasse, ha deciso di rendere ulteriormente disagevole – se non impossibile – il proseguimento della carriera di molti studenti che si accingono ad affrontare l'esame di diritto privato.

Sul banco d'accusa non è il metodo con cui i professori decimano gli ormai desolati esaminandi, ma la mancanza di forma, di rispetto e di una minima educazione civica da parte di quegli esaminatori che per il ruolo ricoperto dovrebbero essere esempio di questi principi.

Ritengo molto grave che in un colloquio d'esame venga irrispettosamente turbata la concentrazione nonché la salute di quegli studenti che nel tentare di dimostrare il proprio grado di preparazione vengono intossicati dal fumo di sigaretta emanato a pieni polmoni da una distanza non superiore al mezzo metro.

Il 28 ottobre ho assistito di persona alla scena di un docente che con la minima incuranza interrompeva il colloquio d'esame con il proprio esaminando per chiedere al collega accanto di passargli il posacenere. Non sono neppure rare quelle scene, divenute ormai abituali anche nelle aule universitarie, in cui priorità assoluta è quella di rispondere allo squillo del proprio telefonino o di controllare sul display le chiamate ricevute.

Accuso la mancanza di serietà e di rispetto da parte di quei professori che così comportandosi dimostrano di non essere a conoscenza delle essenziali regole di convivenza e di reciproco rispetto che tuttavia da loro dovrebbero essere insegnate. È giusto che a noi studenti siano richiesti grande impegno e tanta preparazione come requisiti necessari per affrontare un esame così importante se poi da parte dei docenti non ci sia un comportamento che rispecchi tale nostro impegno?

Alberto Mirelli

I giovani di Muggia: quei dati sbagliati

Sono confusa. Quali intrallazzi e quali manovre si nascondono sotto i vari articoli diffamatori pubblicati sul Piccolo per far apparire Muggia sotto una veste di capoluogo di ignoranza e delinquenza?

Stavolta, con la diffusione da parte del Comune muggesano di dati poi rilevati errati, si è sparato dritto al cuore: i nostri ragazzi. I nostri giovani hanno gli stessi problemi dei loro coetanei sparsi nel mondo. E che dire di certi adulti cosiddetti «responsabili» che con tanta superficialità trasmettono alla stampa dei dati che, per logica, non possono che essere menzogneri? Si crede forse che con uno «scusate tanto» si lavi l'onta?

L'assessore Girotto afferma di essersi allarmato lui stesso alla visione dei dati. Prima di trasmetterli non gli è venuto in mente di fare qualche semplice calcolo e verificare l'inattendibilità delle notizie? Se ha dimostrato tanta leggerezza in questa circostanza, come tratta tutte le mansioni che gli competono?

Sono muggesana di adozione. Nel 1980 mi sono trasferita qui, proveniente da Trieste, ben felice della qualità di vita che la cittadina mi ha offerto. L'ultima dei miei quattro figli frequenta il terzo anno alla scuola media «Sauro». Forse pochi sanno che questa scuola, nelle ore pomeridiane, grazie all'iniziativa dell'indimenticabile preside Lucio e alla disponibilità degli insegnanti, offre molteplici attività extrascolastiche. Qui i ragazzi, con impegno ed entusiasmo, frequentano i corsi di musica, pallavolo, attività teatrale, tedesco, lavori manuali e altro. Il rapporto scuola-famiglia è basato sulla diretta collaborazione e ciò allo scopo di aiutare i ragazzi e seguirli in questa difficile età della pubertà.

Sono dei sistemi e delle iniziative da prendere a esempio. Invece di accendere i riflettori sulle pecche dei nostri ragazzi, perché non diamo loro degli spazi, dei luoghi dove trovarsi, (che non siano i soldi la scusa, volere è potere!) e non costringerli a darsi appuntamento nei bar? E soprattutto, diamo loro un po' del nostro tempo per ascoltarli e aiutiamoli a crescere con amore, in questo mondo che noi adulti abbiamo preparato per loro, un mondo fatto di «no se pol».

Anita Paruta

I parcheggi in via Rossini

Stupore, incredulità come prime sensazioni, poi – a mente fredda – rabbia. Questo è quanto ho provato nel leggere la notizia del ripristino dei parcheggi in via Rossini. Ma come! Abbiamo la fortuna di avere il mare che entra fino in centro città a formare quel canale che noi triestini chiamiamo orgogliosamente «Grande»; abbiamo a fargli da cornice e contorno alcuni fra i più bei palazzi di Trieste, vi si affacciano, quasi a specchiarsi, le colonne neoclassiche della chiesa di S. Antonio Nuovo e le cupole azzurre del tempio serbo-ortodosso. E proprio lì andiamo a ripristinare i parcheggi?

Avete mai provato, signori della giunta comunale che avete proposto e ratificato questa delibera, a passeggiare al tramonto lungo via Rossini e a guardare il sole che arrossa da un lato il mare in cui si tuffa e dall'altro le cupole della chiesa serbo-ortodossa? Ora con il traffico e le macchine parcheggiate – anche in doppia fila (succederà, succede dappertutto) – chi potrà godere di questo spettacolo?

Si fa rilevare, giustamente, una rinascita turistica di Trieste. Altrettanto giustamente si fa notare che è dal mare, Barcolana in testa, che arriva una parte di questa rinascita. Ebbene, ora si decide di mettere davanti al mare una bella barriera di automobili, primo esempio di arredo urbano semovente!

Esistono nella zona altre strade chiuse al traffico, di minor interesse turistico e la cui riapertura creerebbe un minor impatto ambientale. Pensiamo a quelle se proprio vogliamo andare contro tendenza, contro quanto sta avvenendo in tutte le città che hanno un centro storico e contro quanto di buono questa giunta ha fatto finora in questo campo: allontanare le auto private dal centro.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? CamminaTrieste e altre benemerite associazioni consimili, che ne pensano?

Furio Treu

Creiamo un «vigile di quartiere»

Il problema della criminalità a Trieste è diventato negli ultimi cinque anni molto serio e spesso drammatico. Le autorità lo snobbano o forse lo nascondono. Serve una linea dura ed efficiente contro certi reati quotidiani (furti, rapine, scippi) che colpiscono soprattutto persone anziane. Dopo anni di «lasciar correre» bisogna assicurare una vita normale nei vari rioni cittadini – sia del centro che della periferia – oggi preda per la maggior parte di giovinastri balordi.

Lo si sa bene, purtroppo sono arrivati troppi immigrati (stranieri e italiani) non tutti onesti e regolari; e con la disoccupazione odierna dilagano inoltre lo spaccio della droga e la prostituzione. Dei vigili urbani, i triestini hanno da tempo perso l'antica simpatia che li vedeva quali angeli custodi della vita cittadina e collegamento tra cittadino e istituzioni: ora hanno solo un ordine, «dare multe».

Nel settembre del '95, in qualità di consigliere circoscrizionale eletto nelle file della Lega Nord, facevo approvare una mozione, da me presentata, al IV consiglio circoscrizionale, sull'« l'istituzione del «vigile di quartiere», per un controllo continuo del territorio. Nel dicembre '95, l'assessore alla qualità dei servizi Uberto Fortuna Drossi rispondeva che era sua intenzione valutare la fattibilità e istituire i vigili di quartiere.

Oggi il «vigile di quartiere» non esiste ancora, ma dalla microcriminalità del '95 si è passati alla criminalità organizzata.

Franco Lonzar

Segnaletica stradale Un chiarimento

Rispondo volentieri al signor Enzo Bravi in merito alla sua dell'8 novembre in merito ai cartelli che indicano l'entrata e l'uscita del territorio di Trieste.

I segnali verticali indicati sono imposti dal Codice della strada e installati dall'ente proprietario della strada stessa. Sostituiscono i vecchi segnali di inizio abitato e termine abitato, articolo 39 del Codice e 131 del relativo regolamento di esecuzione; addirittura il segnale n. 273, cioè quello indicato, ha valore anche per segnalare il limite di velocità nei centri abitati ed il divieto di segnali acustici.

Attenzione quindi ai fatidici 50 km orari. A tale proposito, ricordo la stessa richiesta effettuata ancora alla rubrica delle Segnalazioni dalla signora Gregori alla quale risposi già lo scorso 7 giugno.

Augusto Doria
consulente tecnico
autoveicoli

Società Fulgor senza «ex»

Il sig. Paolo Redivo nella sua lettera alle Segnalazioni esprimeva la sua contrarietà all'impianto sportivo del Cus nella zona di Coloncovez. Egli altresì nominava il campo di calcio Fulgor di via Boito, definendolo impropriamente «ex Fulgor». Vorrei pertanto informarlo che tale società, fondata nel 1965 da don Passante, non ha mai cessato la sua attività, tanto è vero che attualmente l'impianto è frequentato da una sessantina di ragazzi che hanno un'età che va dai 6 ai 9 anni e che partecipano ai vari campionati sia di federazione, sia del Csi.

Certo è che questo impianto è l'unico esistente nel nostro rione e forse proprio per questo la nostra società, anche se piccola, non ha mai smesso di operare in quanto offre ai ragazzi un'alternativa alla strada rendendo così un servizio sociale molto apprezzato dai genitori. L'attività sportiva nel nostro rione quindi – è utile ribadirlo – esiste ancora, seppure a prezzo di grossi sacrifici da parte nostra: comunque c'è.

Il sig. Redivo, che presumo non abiti nel nostro rione o forse non frequenti il predetto campo sportivo, dovrebbe documentarsi prima di scrivere. In ogni caso sarà gradita una sua visita nel nostro impianto, in quanto questo è utilizzato giornalmente, così potrà rendersi conto che noi non siamo «ex» ma sempre Fulgor.

Giuseppe Barbato
presidente Fulgor

Il bus-navetta per il Verdi

Sono un'abbonata alla stagione lirica del teatro Verdi e ho letto sul giornale tutti i problemi riguardo i parcheggi delle auto durante le varie serate e durante i sabato pomeriggio. Ho sentito (anche dalla televisione) che hanno messo a disposizione un autobus navetta per la fine degli spettacoli con destinazione S. Giacomo e Barcola.

Tutto bene! Però la soluzione più semplice sarebbe quella di continuare a parcheggiare al Silos e da lì, con un autobus navetta istituito solo per il tratto Silos-Verdi, arrivare tranquilli a teatro. Che ne dite? Non vi sembra l'uovo di colombo?

Giancarla Carnelli

STORIE DI VITA

In una città dalle radici plurilingui e multietniche esistono ancora pregiudizi e incomprensioni

Tante diversità, troppa intolleranza

Non è un merito né una colpa essere nati bianchi o neri, cristiani o musulmani, svedesi o bantù. Dunque i nazionalismi, il razzismo e ogni manifestazione d'intolleranza nei riguardi dei «diversi» rivelano stupidità, ignoranza e cattiveria. Da ogni popolo abbiamo qualcosa da imparare, pur tutelando la nostra identità nazionale e culturale. Se vogliamo che i nostri diritti siano rispettati, dobbiamo rispettare quelli degli altri.

Purtroppo, assistiamo spesso alla manifestazione di pregiudizi, incomprensioni, ostilità preconcette. Questi fenomeni sono presenti anche nella nostra città, dove parecchie persone rivelano una certa animosità verso i friulani, gli istriani e soprattutto gli sloveni. Si dimentica che la gran parte di noi ha qualche avo friulano, istriano o ancor più spesso sloveno, come testimoniano molti nostri cognomi originari.

Trieste, almeno in parte, rimane una città ostile ai vicini, sempre pronta a criticare gli altri anche quando lavorano e producono più di noi. Una città priva di iniziative che si crede assediata o minacciata ed è incapace di aprirsi ai vicini e al mondo intero. Una città che ha dimenticato le sue origini plurilingui e multietniche e la sua antica vocazione di emporio internazionale.

Dino Saraval

Risponde Carla Mocavero

Gentile signor Saraval, la sua lettera sembrerebbe scontata, superata dai tempi che ci vorrebbero cittadini del famoso «villaggio globale»; appare vecchia per una città che dovrebbe insegnare la convivenza alla piccola provincia italiana da sempre priva di rapporti e di stimoli.

Ma così non è. Trieste conosce i piaceri e i dispiaceri di essere città di frontiera, conosce la ricchezza della diversità ma anche la teme. Il diverso non è necessariamente positivo; importante è conoscerne la religione, la storia, la cultura per sapersi comportare e adeguarsi. Queste maggiori conoscenze, se si realizzano, sono sicuramente un arricchimento.

Tutti, del resto, nei difficili tempi che viviamo siamo portati a difenderci, ad asserragliarci nelle nostre pubbliche e private riserve; ma non credo che la paura, da sola, ci aiuterà a superare l'attuale congiuntura.

L'Italia è l'obiettivo di un numero incalcolabile di immigrati clandestini che «passatori» della malavita organizzata accompagnano nei loro viaggi verso Occidente.

Ci sono flussi migratori che dalla Turchia, attraverso la Grecia, raggiungono le coste della Calabria e della Sicilia. C'è il traffico di clandestini, albanesi e asiatici attraverso il canale d'Otranto. Il Mediterraneo poi è la rotta preferita dal Nord Africa, soprattutto per i tunisini. L'altro itinerario è via terra, arriva a Trieste e Gorizia da tutto l'Est Europeo: Romania, Bulgaria, ex Jugoslavia, neo repubbliche della ex Unione Sovietica. Questo, per brevissimi cenni, il fiume di clandestini che investe l'Italia e nel quale, penso, noi dobbiamo inserire la sua lettera che, a questa luce, diventa meno scontata.

Non basterà sostenere che siamo tutti uguali; non potremo lasciare uomini, donne, bambini, in mano alla mafia che li userà per la prostituzione, nella pedofilia, nel commercio di droga. Dovremo cercare di realizzare possibilità di vita là dove questa gente è nata, dovremo dare loro un minimo di sopravvivenza; con gli accordi di Schengen costituiamo uno dei confini più difficili dell'Europa, un compito gravissimo che in qualche modo si abbatte anche sulla nostra città.

Di fronte a questi avvenimenti di portata epocale, credo sia importante rivedere i rapporti con i nostri più diretti vicini, perché insieme si possa dare una qualche risposta che oltre a tutelarci sia degna di quei valori di accoglienza e di internazionalità che sono di Trieste e del nostro Paese.

La prima comunione di Noris

Ecco la piccola Noris Kralj ritratta nel giorno della sua prima comunione: tanti auguri dal figlio, dal marito, dai parenti e da tutti gli amici.

IL CASO

Caccia: il parere di un antropologo

Uomo e ambiente Un rapporto armonioso incrinato dal «progresso»

Colgo l'occasione del dibattito sorto per l'uccisione di un cane da parte di un veterinario, per inquadrare l'argomento in una comprensione più ampia del rapporto uomo-natura.

La nostra società occidentale è sicuramente la più progredita dal punto di vista tecnologico, mentre si situa ai livelli più arretrati per quanto concerne lo sviluppo spirituale, cioè la capacità d'amare. In altre culture più «primitive», quelli che noi siamo stati educati a considerare dei poveri selvaggi avevano sviluppato delle società basate sull'integrazione armoniosa fra uomo e ambiente. Per esempio gli indiani dell'America del Nord, pur vivendo prevalentemente di caccia, si limitavano nell'uccisione dei fratelli animali al minimo indispensabile per la sopravvivenza. E sottolineo il termine fratelli perché tali erano considerati e venivano anche ringraziati per il fatto di offrire la loro vita per la sopravvivenza degli uomini. Tutte le creature erano considerate fratelli e sorelle, e tutti avevano la stessa madre da amare e rispettare il pianeta terra.

«Sul versante dello sviluppo spirituale la nostra società si colloca ai livelli più arretrati»

La nostra «cultura» occidentale colonizzatrice ha invaso i loro territori, li ha chiamati selvaggi e li ha sterminati. Dopodiché ha sterminato, sempre per la sete di potere e denaro, la maggior parte degli animali da pelliccia e ha depredato la terra di tutto ciò che poteva sfruttare.

Convinta di essere «superiore» agli altri esseri viventi e alla natura, in quanto incapace di sentire e di vibrare nell'amore del creato, era ovvio che per questa società non avesse alcun senso neppure l'uomo. Ed ecco lo schiavismo nei confronti della razza nera, il razzismo contro i diversi di turno, i genocidi degli ebrei e degli indiani pellerossa, gli stermini attuali degli indigeni dell'Amazzonia, delle popolazioni eschimesi, dei monaci tibetani, ecc.

È un fatto inevitabile che quando l'uomo non è più in grado di sentire amore per gli animali, per la natura e il creato, diviene un essere capace delle più terribili atrocità. Il «sentire» dipende dal cuore e quando non si sente più l'amore per la natura vuol dire che il cuore ha incominciato a inaridirsi e l'individuo è capace solo di egoismo. L'amore universale non distingue fra un fratello animale e un fratello uomo. In psicoterapia viene spesso suggerito a pazienti malati di rigidità affettiva di prendersi cura di un animale per imparare ad amare e a essere amati.

Sminuire il valore di un altro essere vivente soltanto perché è un animale dimostra l'abisso d'ignoranza spirituale nel quale siamo scivolati senza rendercene conto. E per difendere cosa? Una pratica assurda come la caccia, totalmente anacronistica in quanto non svolge più la sua funzione base di sistema per procacciarsi il cibo ed è condotta senza quella sacralità e partecipazione spirituale propria dei contesti originari. Attrezzature ed armi costosissime e sofisticate vengono impiegate per sterminare qualche piccolo uccellino, per consentire a uomini frustrati di sfogare la loro violenza sadica e a ditte senza scrupoli di arricchirsi producendo e vendendo strumenti di morte. La mentalità che consente oggi a un uomo di uccidere senza scrupoli un uccellino indifeso è la medesima che gli consentirà domani di assassinare un uomo.

L'indignazione collettiva nei confronti del veterinario che ha ucciso il cane non è tanto per l'incidente in sé, che può umanamente accadere, ma proprio per la dedizione a una pratica vergognosa come la caccia, soprattutto se esercitata da una persona che per scelta professionale dovrebbe difendere ed amare gli animali.

Leonardo da Vinci auspicava che un giorno l'uccisione di un animale fosse ritenuta un crimine come l'uccisione di un uomo. Quasi un miliardo di esseri umani, per non uccidere i fratelli animali, sono addirittura diventati vegetariani.

Quando la nostra società considererà un crimine la caccia, la vendita e l'uso di pellicce, il commercio di armi, l'uccisione superflua e la tortura di animali (anche quella mascherata da pseudo ricerca scientifica), l'inquinamento e lo sfruttamento della natura, e farà di tutto per promuovere una cultura dell'amore e del rispetto verso l'intero creato, allora potremo considerarci una società progredita.

Alessandro Severi
(antropologo)

Archivio storico *Livio Saranz*

Continuiamo a pubblicare le fotografie di proprietà dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz. I responsabili dell'Istituto, che stanno riordinando e catalogando l'enorme archivio (circa 30 mila immagini), invitano chi si riconoscesse nelle foto o fosse in grado di fornire ulteriori informazioni in merito a contattare l'Istituto stesso (Porto Franco Vecchio, Mag. 4, c.p. 1920, tel. e fax 370727). La foto di oggi fu scattata a San Giacomo, durante le manifestazioni del '21 contro il fascismo.

LA LIBRERIA di DEMETRA

a TRIESTE in VIA IMBRIANI, 7

il lunedì dalle 15.00 alle 19.30 • dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.30
il sabato dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00

RINAUGURA

da giovedì 13 a sabato 15 novembre

GIOVEDÌ

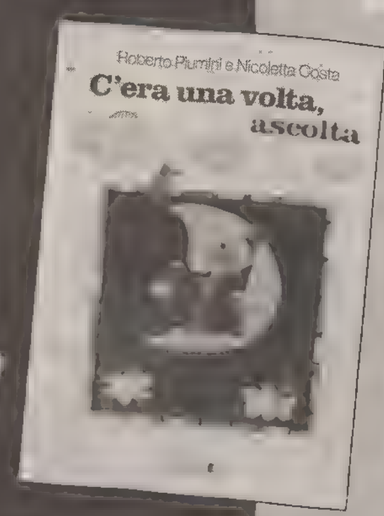
ore 10.00
Visita guidata alla libreria

ore 10.30
SPETTACOLO DI BURATTINI,
per bambini di ogni età,
a cura di **Evelina Pershorova**
dell'AIDA che presenterà
"Il brutto anatroccolo"

ore 11.30
In OMAGGIO
un libro a tutte le bambine
e i bambini presenti, per gli
adulti in OMAGGIO
"Occhi e nasi" di C. Collodi

ore 11.45
Grande rinfresco per tutti...

ore 17.30
Incontro con l'autrice
NICOLETTA COSTA
per la presentazione
del libro
"C'ERA UNA VOLTA ASCOLTA"



Venerdì 14 novembre

ore 18.00
L'autore Lino Monaco
presenterà il libro
DIZIONARIO DI...
PAROLE
dimenticate da ricordare
IN DIALETTO TRIESTINO

VENERDÌ

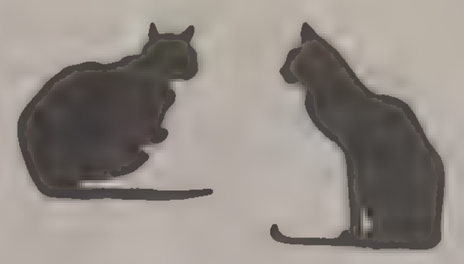
dalle ore 11.00 alle ore 12.30
e dalle ore 16.00 alle ore 17.30
Per voi, GATTI NERI
disegnati, personalizzati
ed espressi su misura
dagli illustratori
della casa editrice Demetra:
Laura Tofaletti e
Alessandro Pennasilico

SABATO

dalle ore 10.00 alle ore 11.30
e dalle ore 15.00 alle ore 18.30
LABORATORIO
di MANUALITÀ
Esperti a vostra disposizione
per realizzare
- SCULTURE DI PANE
- PITTURA SU PELLE
- ORIGAMI

a cura degli autori
Maria Manzini,
Felice Nalin
e Alessandro Pennasilico

MANUALITA'
ORIGAMI
PITTURA SU PELLE
SCULTURE DI PANE
MANUALITA



LA LIBRERIA DELLA GENTE

LE ORE DELLA CITTA'

Amici del cuore

Proseguendo nella sua azione di prevenzione delle malattie cardiovascolari, l'Associazione amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati anche dei valori di colesterolo. L'unità mobile stazionerà, oggi, domani e sabato, in piazza Goldoni dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

ORE SPE

Occhi stressati? Vision Coach

Non continuare a rovinarti gli occhi nelle molte ore di studio o di computer, iscriviti al prossimo corso del VISION COACH, l'allenatore visivo. Con i semplici ma efficacissimi esercizi del VISION COACH, difendi i tuoi occhi dai logoranti effetti dello stress visivo e in più riesci a mantenere una visione chiara e fluida anche rimanendo al video o sui libri per ore. Questa sera Enzo Ziglio terrà la conferenza di presentazione al corso base del VISION COACH. Ore 20 in via S. Lazzaro n. 5 presso l'associazione Ynanakanda. Ingresso libero. Per ulteriori informazioni Ottica Ziglio, Centro autorizzato VISION COACH, corso Italia 28 tel. 636916.

Confezioni Riccardi uomo donna

Via Battisti 12, tel. 371296. Pantaloni uomo in pura lana tg. 46 alla 65 da lire 89.000.

Vendita promozionale sconti fino al 60%

Abbigliamento e biancheria casa da Carboni Valerio in via F. Venezian 14, Ts, tel. 304817.

Direttamente dall'America

La comodità a Trieste... la trovate da O. Krainer in via Raffineria 6: divani e poltrone relax, con meccanismo elettrico, manuale, dondolo...

Università della terza età

Le lezioni di oggi: aula magna via Vasari 22, 16-17.30, F. Bratina, Medicina: anatomia ed embriologia dell'apparato digerente; aula A, 9.30-11.05, C. Mecozzi, Lingua spagnola: corso avanzato; aula A, 11.15-12.50, C. Mecozzi, Lingua spagnola: corso base; aula D, 9.30-11.30, M.G. Ressel, Pittura su stoffa e vetro; aula B, 16-16.50, A. Colosimo, Corso di veterinaria; aula C, 16-18, S. Colini, Recitazione dialettale; aula A, 16-18, G. Crota, Introduzione al personal computer.

Arcigay Arcilesbica

Nell'ambito dell'attività di informazione e prevenzione Aids il circolo Arcigay-Arcilesbica organizza per oggi, alle ore 21, nella propria sede in strada di Rozzol 79, un incontro pubblico sul tema «Aids e risvolti psicologici» con la partecipazione di Giancarlo Errera, Ariella Sponza, Alessandra Pahor e Francesca Dragani dell'Unità operativa malattie infettive dell'ospedale S. M. Maddalena.

Circolo Generali

Oggi, alle 18, nella sala conferenze del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, 6.o piano) si terrà una conferenza sul tema: «Attualità in tema di diagnosi e prevenzione dell'osteoporosi». Relatore Alessandro Palma, specialista in medicina interna e in nefrologia, presidente dell'Associazione per la prevenzione e lotta dell'osteoporosi e alle malattie degenerative e dell'età adulta.

Salutisti Italiani

Oggi, alle 17, in via Caprin 8/b, ascolto di poesie e salmi. Si invitano quanti, dopo 40 anni, ricordano le adunanze spirituali svoltesi all'Ospizio cristiano (via Roma 28 e via Valdirivo 11), guidate dalle ufficialesse salutiste. Ingresso libero.

Lions club Trieste Miramar

Oggi, alle 20, all'hotel Savoia avrà luogo il secondo meeting ordinario del club. Durante la serata Bruno Magris parlerà del suo libro «L'assente». L'invito è esteso alla partecipazione di tutte le socie con consorti, amici e ospiti.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle ore 16.30 e alle 18, Sergio Marsi presenterà il videotape «Le isole dell'eterna primavera: Madeira, Tenerife, Lanzarote». Ingresso libero.

Pro Senectute

Oggi, alle 15.30, al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, il pomeriggio sarà dedicato ai giochi. La Pro Senectute organizza per i propri soci un «Capodanno in compagnia», che si svolgerà dalle 21 del 31 dicembre fino al mattino al Centro ritrovo aziani. Gli interessati sono pregati di telefonare al n. 365110 oppure ai responsabili dei circoli entro domani.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione nella segreteria dell'ordine una richiesta di medici per un ambulatorio traumatologico e polispecialistico a Pozza di Fassa (Tn). Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria per eventuali informazioni.

Round Table 9

Si terrà oggi alle 20.15, all'Antica trattoria da Suban, la prima conviviale del mese di Novembre. Si affronteranno gli sviluppi del service nazionale «Appoggio e sostegno all'Ail con riferimento alle problematiche dei bambini». Ospiti la signora e il signor Tagliolato, che parlerà del «Sistema energetico del corpo» e del metodo «Vivation».

Urbanistica al Rotary

Per il ciclo dedicato ai rapporti tra il Rotary Trieste e le diverse realtà cittadine, oggi Giovanni Cervesi, Ennio Cervi e l'assessore comunale Ondina Barduzzi si confronteranno sul tema «Il centro storico: Cittavecchia, si riparte?». L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede dell'Hotel Savoia-Excelsior.

Lavoratori anziani Ras

A cura dell'Unione interaziendale lavoratori anziani Ras verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo alle 17.15 una messa in suffragio di tutti i defunti delle compagnie facenti capo al gruppo Ras.

Persone sole

Proseguono nella sede del Movimento «Maria Regina della Pace» in via Mazzini 30, gli incontri di speciale catechesi tenuti da suor Martha Valiera per persone sole. Il prossimo incontro si terrà oggi alle 16.

Metodo Silva Conferenza

Domani alle 20.30 all'oratorio di S. Michele di Monfalcone Massimo Salvi terrà una conferenza informativa sul metodo Silva (autocontrollo dell'energia mentale ottenuto attraverso lo stato profondo di rilassamento).

Concorso per archivista

La Gazzetta Ufficiale 86 del 4 novembre, 4.a serie speciale, pubblica il bando di concorso, per titoli ed esami, per la nomina di un archivista della Banda musicale della Guardia di Finanza. Possono partecipare i cittadini italiani che abbiano conseguito il diploma di compimento inferiore di Composizione. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate, al Comando centro di reclutamento della Guardia di Finanza, via della Batteria di Porta Furba 34, 00181 Roma - Appio, entro il 4 dicembre.

Centro Veritas

Oggi al Centro culturale Veritas di via Monte Cengio 2/1 A, alle 18.30 nell'ambito del XXXVII incontro di aggiornamento biblico, il monaco camaldolese Salvatore Frigerio svolgerà il tema «Lo Spirito Santo nel Nuovo Testamento».

Raduno degli esuli

Sono in distribuzione le videocassette sul Raduno mondiale degli esuli. È inoltre ancora disponibile la cartolina celebrativa del raduno, con o senza annullo postale. Rivolgersi agli uffici di via Silvio Pellico dell'Unione degli Istriani.

Rivoluzione d'Ottobre

Domani alle 20.30 nella sede Arcinova di Melara (via Pasteur 44, dentro il Quadrilatero) si terrà una conferenza-dibattito sulla Rivoluzione d'Ottobre a 80 anni da quell'evento per rilanciarne i contenuti di liberazione dell'umanità. La conferenza sarà tenuta dal presidente del Partito comunista internazionalista nonché direttore responsabile del giornale «Battaglia comunista» e dell'Istituto Prometeo, Fabio Damen.

Motoclub Trieste

Si terrà domenica, con inizio alle 9, l'annuale gita sociale della sezione Enduro del Motoclub Trieste, sul campo di motocross di Momiano, in Croazia. Sono invitati tutti i soci e simpatizzanti della specialità. Per eventuali informazioni tel. 0360/217173.

Messa Unitalsi

Domenica, alle 15.30, nell'approssimarsi della festività della Madonna della Salute, sarà celebrata una messa a cura dell'Unitalsi triestina nella chiesa di S. Maria Maggiore. Tutti gli ammalati della città sono invitati a partecipare al rito.

Lingua e cultura slovena

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena organizza un nuovo corso linguistico di primo livello da novembre in orario serale il lunedì e giovedì. Si accettano inoltre ancora prenotazioni per i corsi gratuiti di conversazione e per i corsi rivolti agli insegnanti che desiderino inserire elementi di cultura slovena come integrazione educativa nel loro insegnamento. La segreteria di via Valdirivo 30 è aperta dalle 17 alle 19.30 (sabato escluso), tel. 761470.

Alpina delle Giulie

La sezione di Trieste del Cai organizza per domenica la gita di chiusura dell'annata escursionistica 1997 che si concluderà con il tradizionale pranzo sociale. Partenza in pullman alle 7 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede via Machiavelli 17, dalle 18 alle 20 sabato escluso.

Visita guidata al Museo ferroviario

Il Museo ferroviario di Trieste - Campo Marzio organizza, in collaborazione con la Circoscrizione 3.a, una visita guidata gratuita per gli abitanti dei rioni di Roiano, Gretta, Barcola, Cologna e Scorcola sabato alle 15. Per prenotazioni tel. 421027 in orario d'ufficio.

Appuntamenti Fai

Il Fai, Fondo per l'ambiente italiano - delegazione di Trieste, comunica ad aderenti e simpatizzanti che sono previste per oggi e sabato due visite guidate alla mostra «Merletti e merletti - Intrecci in metamorfosi» al Castello di San Giusto (Bastione Fiorito). L'appuntamento è fissato all'ingresso del castello alle 15.30. Le visite saranno guidate dalla signora Graziella Bergliaffa, insegnante della Scuola Merletti di Gorizia. Si prega prenotare in segreteria oggi e domani dalle 9 alle 12 al 761620.

IN BREVE

Si celebrerà domenica la 34.a edizione

Donatori di sangue Ecco la «Giornata»

Sarà celebrata domenica, con inizio alle 10, nella sala congressi della Fiera, l'annuale Giornata provinciale del donatore di sangue, giunta alla 34.a edizione. Nel corso della manifestazione, l'Associazione donatori sangue premierà i donatori benemeriti. La Giornata del donatore di sangue, come si legge in una nota dell'Associazione, costituisce tanto un traguardo quanto un punto di partenza, vista la persistente difficoltà di reperire il sangue nella nostra provincia. Risulta però in costante aumento il numero dei donatori, soprattutto giovani: quest'anno infatti si sono registrati 315 nuovi soci, L'Associazione è ancora in crescita, dunque. Il numero delle donazioni – si legge ancora nella nota – non copre però il fabbisogno degli ospedali, sia perché i donatori più anziani diradano le donazioni per vari motivi, sia perché raggiungono i limiti di età previsti per poter donare.

Cca, Petronio e Guagnini tracciano un bilancio dell'opera letteraria di Giuseppe O. Longo

Oggi alle 17.45 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8), organizzato dal Circolo della Cultura e delle arti, è in programma un incontro con il matematico Giuseppe O. Longo (*nella foto*), che nell'occasione si presenterà in veste di scrittore. Longo scrive ormai dal 1978: ha pubblicato due romanzi («Di alcune orme sopra la neve» e «L'acrobata») e quattro volumi di racconti («Il fuoco completo», «Congetture sull'inferno», «Lezioni di lingua tedesca» e «I giorni del vento»). «I giorni del vento», finalista al Premio Sansone '97, sarà tradotto in russo, mentre «L'acrobata» è stato tradotto in francese e pubblicato da Gallimard ottenendo il Premio Laure Bataillon '96 per il miglior romanzo tradotto. Nell'incontro di oggi, a tracciare un primo bilancio critico dell'opera letteraria di Giuseppe O. Longo saranno Giuseppe Petronio ed Elvio Guagnini. Alla manifestazione sono invitati a partecipare i soci del Cca e tutti gli interessati.

«Traduzione: dialogo tra culture». Domani un incontro al Centro Matrix Croatica

Domani alle 18.30 al centro culturale croato Matrix Croatica (piazza San Giovanni 6) si terrà «Traduzione: dialogo tra culture», un incontro letterario con alcuni tra i più noti personaggi della scena culturale croata contemporanea. L'accademico e croatista Ivo Franges presenterà le traduzioni croate delle opere di Tasso e Leopardi («Piaghe d'amore» e «Canti»), pubblicate dalla Matrix Croatica di Dubrovnik e dal Comune di Ragusa, in Sicilia. Tonko Maroevic, docente all'Università di Zagabria, parlerà dell'arte preromanica in Croazia presentando il volume «Segni e significati» dello storico dell'arte Mladen Pejakovic, proclamato «libro dell'anno» in Croazia. La serata si chiuderà con i versi di Luko Paljetak. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Dubrovnik, il cui vicesindaco Berta Dragicevic sarà presente all'incontro.

Omaggio a Tosti e Prévert: celebri melodie interpretate da Pardini alla Lega Nazionale

Il Circolo della Lega Nazionale e l'Associazione italiana donatori sangue (Aido) organizzano per oggi alle 18 nella sede di Corso Italia 12 «Melodie italiane e canzoni francesi», un omaggio a Tosti (nel 150. anniversario della nascita e nell'80.o della morte) e a Prévert (nel 20.o anniversario della scomparsa). Protagonisti dell'incontro musicale saranno Mario Pardini (*nella foto*) – che festeggia il traguardo dei cinquant'anni di attività artistica – e Gigliola Irini Perissutti, che affiancherà Pardini al pianoforte. In programma l'esecuzione di alcune delle più celebri melodie di Tosti e di canzoni composte da Joseph Kosma sui versi di Prévert.

Seconda «Settimana della cucina russa» con lo chef di un ristorante moscovita

In occasione della seconda Rassegna del cinema russo contemporaneo in programma al teatro Miela da lunedì 17 a giovedì 20 novembre a cura di Cisitalia (associazione per gli scambi culturali e scientifici con l'Europa centrale e orientale e la Federazione russa) è in programma da domani a giovedì prossimo al ristorante «Elefante Bianco» la Seconda settimana della cucina russa. Presente in occasione della Rassegna, lo chef del ristorante moscovita «Sovetskij» Tiumin Jurii proporrà come antipasti freddi e caldi, primi e secondi piatti alcune delle preparazioni caratteristiche delle abitudini gastronomiche russe, nelle quali prevalgono sapori agrodolci (molto frequente è infatti l'utilizzo della panna acida) e particolari abbinamenti di carni, pesce e verdure.

ANZIANI

Cento candeline per Caterina

Caterina Simcich ha raggiunto il traguardo dei cento anni. Quando nasceva, nel lontano 6 novembre del 1897, le candele servivano per illuminare; oggi si usano per festeggiare. E Caterina ne ha spente ben cento in compagnia della figlia, della nipote e di tante amiche del reparto La Quercia dell'Itis.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
13/11	6.00	Sv	ANCONA BRIDGE	Venezia	47
13/11	6.00	Sv	HVAR	Cherso	44
13/11	6.00	Az	NATAVAN	Ravenna	40
13/11	7.00	Le	B. EL MOUSTAFA I	Beirut	3
13/11	8.00	It	MAIOR	Palermo	57
13/11	8.00	Tu	UND TRANSFER	Istanbul	31
13/11	8.00	Ma	MESSAPIA	La Skhirra	rada
13/11	8.00	Ma	ROSEBUD	Dortyol	rada
13/11	8.00	Tw	EVER GLEAMY	Valencia	M. VII
13/11	8.30	Ma	BULKAZORES	Nouadhibou	A.F.S.
13/11	12.00	Ma	LEDENICE	Capodistria	M. VII
13/11	16.00	Ma	MSC ADRIATIC	Pireo	M. VII
13/11	22.00	Ma	SEAMERCURY	Tuapse	rada
13/11	24.00	It	MELIGUNTE	Taranto	Silone

TRIESTE - PARTENZE

13/11	1.00	Pa	SEXTUM	Ancona	50
13/11	18.00	It	MAIOR	Bari	57
13/11	20.00	No	KRONVIKEN	Ordini	Slot 4
13/11	20.00	Et	KEIY KOKEB	Bar	40
13/11	20.00	Ct	BOBARA	Durazzo	45
13/11	21.00	Le	LADY MAHA	Smirner	39
13/11	21.00	Tu	UND TRANSFER	Istanbul	31
13/11	22.00	Ma	MSC ADRIATIC	Ravenna	M. VII
13/11	23.00	Sv	ANCONA BRIDGE	Ashdod	47

MOVIMENTI

13/11	6.00	SEAEXPRESS II	Da rada a	Slot 2

FARMACIE

Dal 10 al 15 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; piazzale Valmaura 11; piazza Garibaldi 5; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 368647.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PICCOLO ALBO

Smarrito portafoglio in pelle rossa, lunedì pomeriggio o martedì mattina contenente documenti e cari ricordi, tragitto via Giulia-via Valdirivo. Lauta mancia. Tel. 350633 ore serali.

MOSTRE

Galleria Cartesius

BRUNO PONTE

Opere 1960-1990

STATO CIVILE

NATI: Parogni Matteo, Pitacco Steven, Russiani Noemi, Radovini Janel, Furone Carol.

MORTI: Osmo Ester, di anni 81; Buzzi Flavia, 58; Kucija Livio, 74; Blasi Erna, 76; Brazzafolli Giorgio, 86; Candido Bianca, 84; Marussi Silvana, 76; Pincin Palmira, 78; Veliach Ernesto, 83; Bossi Werther, 82; Koblar Mario, 87; Cisani Nicolina, 82; Barini Bruno, 84.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

ELARGIZIONI

— In memoria di Boris Mejak per il compleanno (9/11) da Egle e Michela 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Gino Mattiussi nell'anniversario (12/11) dai familiari 100.000 pro Airc.

— In memoria del caro Pino Bellinfante (13/11) da Lilli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Sergio Franceschini per il compleanno (13/11) dalla moglie 50.000 pro Emodialisi, 50.000 pro Airc.

— In memoria di Daniela Frison nel XXXI compleanno (13/11) da Aldo, Maria Antonietta e Sabrina 100.000 pro Uic.

— In memoria di Carla e Umberto Greatti nell'anniversario da Elisa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giovanni Micol nel XXIX anniversario (13/11) da Corinno e Noelia 100.000 pro Cai - Ass. XXX Ottobre (fondo B. Crepaz).

— In memoria di Raffaele Priso (Uccio) nell'VII anniversario (13/11) dalla moglie Mariella 100.000 pro Airc; 100.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria della cara mamma nel XXIV anniversaro (13/11) da Loretta 30.000 pro Agmen.

— In memoria di Giordano Zacchigna dalla famiglia 100.000 pro Agmen.

— Per Dior (13/11) da Roberta Zanini 25.000 pro Enpa, 25.000 pro Astad.

— In memoria dei cari defunti dalla famiglia Gino Costa 50.000 pro parrocchia Madonna del mare.

— In memoria dei propri cari da Nada e Mario Neri 100.000 pro Astad.

— In memoria dei propri cari da Lina Bornettini 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— Dagli amici della pressione 75.000 pro Sweet heart.

— In memoria di zia Amelia da N. N. 100.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Mario Bembo da Davide Fratta 350.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Gisella Bianco ved. Di Sciascio da Mila Groppazzi 50.000, Clelia Cantoni 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Miranda, Bruna, Olga e Lia 100.000 pro Centro cardiovascolare.

— In memoria di Antonio Bidussi da Bruna 100.000, da un gruppo di amici 100.000 pro Ass. filo d'argento.

— In memoria di Basilio Candot dai colleghi di Betty 90.000 pro Amici del cuore.

— In memoria di Marcella Caucih ved. Slaw da Inky e Michela Carli 100.000 pro Airc.

— In memoria di Simonetta de Guarrini da Daniele Mordenti 200.000 pro Astad, 100.000 pro Agmen, da Fulvia e Licia Travan 200.000 pro Enpa.

— In memoria del dott. Paolo de Manzini da Roberto Riccobon e famiglia 50.0000 pro Agmen.

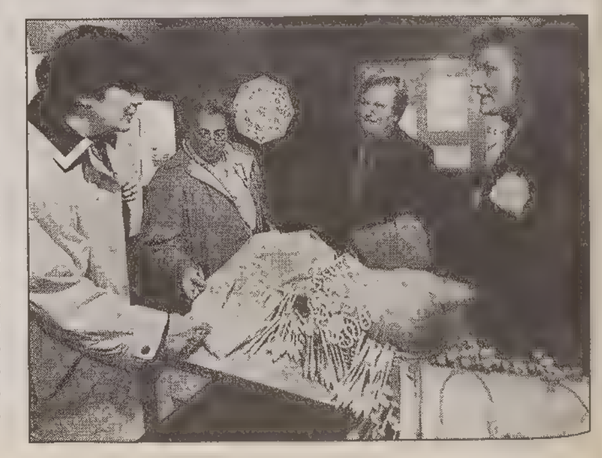
Pierre Dumont, socio di Dio Da cronaca a romanzo breve

Domani, con inizio alle 18, nella sala conferenze della libreria internazionale Borsatti (in via Ponchielli 3, angolo via Santa Caterina) Elvio Guagnini presenterà il libro di Pietro Spirito «Vita e sorte di Pierre Dumont, socio di Dio», pubblicato dall'editrice Sellerio. Sarà presente l'autore.

Liberamente tratto da un'antica cronaca giudiziaria, il romanzo breve di Spirito narra in forma picaresca e con scrittura evocativa le vicende – ambientate nella Francia del Settecento – di un commerciante di gioielli, che, deluso dagli uomini, decide di mettersi in società direttamente con Dio. «Parrebbe una favola - ha scritto Sergio Pent recensendo il racconto su "L'Indice" -, ma Pietro Spirito ci assicura che tutto ciò accadde davvero, in tempi di scoperte scientifiche e gografiche rilevanti, quando gli uomini cercavano le strade della conoscenza spesso solo attraverso le proprie capacità istintive».

Bastione fiorito: ultimi giorni di visita all'esposizione della Scuola regionale

Merletti, un'arte in mostra



Prosegue fino a domenica al Bastione fiorito del castello di San Giusto (orario di visita 10-12 e 15-17) la mostra «Merletti, castelli, mani operose» organizzata dalla Scuola merletti della Regione. Nella rassegna, già presentata al castello di Gorizia e nella chiesetta di San Michele al castello di Fagagna, sono esposti i risultati dell'impegno delle insegnanti e delle allieve della Scuola in un itinerario alla scoperta della tradizione, della storia del merletto, della fantasia e dell'innovazione. (*Foto Sterle*)

Anche la sezione locale del Segretariato studenti di medicina collabora a un progetto umanitario

Universitari: mani tese verso l'India

Il gruppo sostiene un centro di assistenza per madri e bambini

Studenti italiani di medicina che si occupano di promuovere e sostenere un progetto umanitario in India, a Calcutta, dove quasi il 14 per cento dei neonati non riesce a sopravvivere.

I giovani sono quelli del Sism, il Segretariato italiano degli studenti di medicina, con numerose sedi in Italia e una anche a Trieste. L'associazione parauniversitaria in città conta su una cinquantina di soci: tutti giovani, tutti studenti, che con il loro impegno stanno aiutando un pediatra indiano, Suijt Mandal, a portare avanti l'Istituto per le madri e i bambini indiani. Martedì sera Mandal, direttore dell'Istituto stesso, è stato ospite degli studenti triestini che hanno organizzato un incontro-conferenza nella sala Baroncini delle Generali e una cena di beneficenza alla Società triestina della vela, per raccogliere fondi al fine di continuare a sostenere l'iniziativa.

A Calcutta muore il 14% dei neonati: la durissima situazione analizzata nell'incontro con un pediatra indiano

Nel corso della serata Suijt Mandal ha parlato a lungo delle condizioni dei neonati e delle giovani mamme indiane: ha mostrato foto, ha illustrato numerosi dati che mostrano quanto difficile sia la situazione sanitaria in India e in generale nei paesi del terzo mondo.

Il progetto italiano del Sism è nato nel 1991, ed è divenuto operativo nel 1994. Gli obiettivi che gli studenti di medicina stanno perseguendo riguardano la realizzazione del centro medico di assistenza alle madri e ai bambini, attualmente già in funzione: una struttura dove, ha detto Suijt Mandal, sia possibile garantire anche un servizio di consulenza sulla pianificazione familiare, corsi di educazione alla salute, di medicina preventiva e di puericultura. In atto anche un programma di vaccinazione contro le principali cause di mortalità nei paesi sottosviluppati: poliomelite, tetano, difterite, pertosse, tubercolosi e morbillo.

Il progetto italiano a Calcutta è diventato anche un'occasione per gli studenti di medicina italiani che vogliano confrontarsi con una esperienza difficile e importante. Tutti gli studenti di medicina, infatti, possono chiedere di passare da uno a tre mesi a Calcutta: alcuni ragazzi hanno aderito all'iniziativa, e anche due giovani medici triestini (due ragazze) hanno partecipato al programma.

Il progetto di Calcutta – vicino tra l'altro all'istituzione creata da Madre Teresa – comprende pure un piano di adozione a distanza dei bambini ospiti del centro. Pagando 30 mila lire al mese si può provvedere, da casa propria, alla sussistenza e allo studio di bambini indiani. Per informazioni sul progetto del Sism a Calcutta si può contattare le responsabili triestine della sezione Sism al 413467 o al 51550.

fr.c.

L'alto tasso di mortalità dei neonati in India e il progetto umanitario: se ne è parlato con Suijt Mandal (foto Sterle)

Associazione de Banfield

Si apre l'emporio della solidarietà

L'associazione de Banfield per la tutela e assistenza agli anziani non autosufficienti inaugura lunedì alle 16 l'emporio della solidarietà allestito nella sede di via Caprin 7 in vista delle festività natalizie. All'Emporio si troveranno oggetti per tutte le tasche, utili per un regalo a sfondo sociale. Il ricavato delle vendite sarà infatti destinato all'attività di assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti e ai pazienti oncologici della città.

Sette ragazzi volontari impegnati al Morpurgo e allo Schmidl

Il Collegio del Mondo unito «adotta» i Civici musei

Già attivi da tempo come volontari nell'ambito del servizio sociale in varie realtà locali, i ragazzi del Collegio del Mondo unito di Duino si impegnano ora anche nel settore delle attività culturali. Sette studenti del Collegio provenienti da Bielorussia, Lituania, Austria, Senegal, Italia e Cina hanno infatti iniziato a svolgere una preziosa attività al Civico museo Morpurgo e al museo teatrale Schmidl. I giovani coinvolti nell'iniziativa «adotteranno» una sala del Morpurgo alla quale si dedicheranno, con operazioni di pulizia e riordino, ogni mercoledì pomeriggio. Particolare attenzione è rivolta alla biblioteca del museo, che i ragazzi – con l'aiuto di alcuni restauratori – stanno riordinando, per poi curare anche la traduzione di testi esplicativi e didascalie.

Quanto al museo Schmidl, gli studenti hanno cominciato un lavoro molto impegnativo: obiettivo del loro servizio di volontariato è infatti quello di indicizzare i numerosissimi nomi di cantanti lirici citati negli oltre 200 cartolari dell'archivio Dario Daris, che raccoglie appunto notizie sugli artisti dell'opera dalle origini ai nostri giorni. Oltre a questo, i ragazzi coadiuveranno il personale del museo di via Imbriani nella cura delle collezioni di strumenti musicali.

Ma c'è di più: anche il monumento a Sissi, recentemente collocato in piazza della Libertà, sarà amorevolmente curato dagli studenti del Collegio. Due di loro – un ragazzo cinese e una ragazza senegalese – si dedicheranno alla sua manutenzione ogni mercoledì.

Non è la prima volta che i Civici musei aprono le porte alla collaborazione di volontari: da tempo, ad esempio, operano nelle varie sedi museali i volontari di Cittaviva. E ancora, proprio tramite quest'associazione, l'estate scorsa un gruppo di persone della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni si è dedicata alla pulizia e al riordino del museo della Risiera di San Sabba.

FOTOGRAFIA

Prende il via alla Scuola del vedere un seminario curato da Marino Sterle

Dall'obiettivo allo scatto. In sette lezioni

Riflessi di «Trieste nel blu»: scade sabato il termine per la partecipazione al concorso

Scade sabato il termine utile per partecipare al concorso fotografico «Trieste nel blu» organizzato da Cultura Viva in collabroazione con l'Azienda di promozione turistica (Apt) e con la partecipazione del Comune. I temi liberi del concorso dedicato alla città sono «Immagini di Trieste» e «I segreti di Trieste»; il tema obbligato è invece «Il cielo, grande ispiratore di animi poetici». Le opere vanno consegnate alla sede dell'Apt, in via San Nicolò 20 (tel.6796111) dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19 e il sabato dalle 8.30 alle 13; si possono anche spedire, imballate con plico riutilizzabile per la restituzione. Il bando del concorso e la scheda di partecipazione si possono trovare all'Apt, nei migliori negozi di fotografia e nei centri culturali. Per ulteriori informazioni tel. 416238.

Al termine del corso alcune delle immagini saranno pubblicate dal Piccolo

Le attività della Scuola del vedere – Libera accademia di belle arti programmate per l'anno accademico '97/98 si arricchiscono di una nuova iniziativa. A partire dal 20 novembre infatti Marino Sterle, fotografo e collaboratore del Piccolo, proporrà appunto un corso di fotografia articolato in cinque sezioni e sette incontri fissati ogni giovedì con orario dalle 21 alle 22.30, fino al 15 gennaio prossimo. Nel corso dei vari appuntamenti, Sterle affronterà i diversi aspetti della materia: dai cenni storici sulla fotgrafia all'approccio al tema fotografico, dalla composizione allo sviluppo e stampa in bianco e nero e al binomio computer-fotografia.

Obiettivo degli incontri con Sterle sarà quello di garantire a ogni partecipante al corso l'acquisizione di quegli elementi culturali, storici e pratici indispensabili alla realizzazione di foto – non solo amatoriali – qualitativamente ineccepibili. In particolare, dall'esperienza acquisita nella sua collaborazione giornalistica Sterle ricaverà due lezioni relative al racconto di un evento nella fotocronaca, nel rispetto delle quattro parole-chiave fondamentali «chi, dove, quando, perché».

Al termine del seminario i novelli fotografi saranno invitati a documentare alcuni aspetti della realtà cittadina (dal punto di vista sociale, architettonico, urbano): le foto più significative verranno pubblicate sul *Piccolo* verso la fine di gennaio.

Per ottenere ulteriori informazioni in merito al ciclo di incontri con Sterle si possono contattare i numeri telefonici 0347-3475567 o 0337-549875. (*Nell'immagine di Marino Sterle un angolo di Cittavecchia, cui il fotografo ha dedicato una mostra*).

L'Acepe ha festeggiato l'anniversario ricordando le attività svolte e le iniziative realizzate

Trentacinque anni dedicati ai clienti

Premiati nell'occasione 27 soci anziani e meritevoli

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi festeggia in questi giorni i suoi 35 anni di attività, anche se c'è da dire che l'Acepe esisteva già non autonomamente nel 1957, ma come sezione aderente all'Associazione commercianti al dettaglio.

Lo ha ricordato con un amarcord che ha ripercorso l'attività del sodalizio, il direttore Lionello Durissini nel corso dei festeggiamenti che si sono svolti ieri sera nella saletta Eurostar delle Ferrovie. Infatti, dopo il saluto alle autorità da parte del presidente Luciano Miloch, Durissini ha illustrato i meriti del sodalizio. Nel 1962, ad esempio, è stata la prima associazione di categoria a volere il turno volontario di riposo settimanale: «Da ciò – ha spiegato Durissini – è nato quello obbligatorio, che però non ci piace molto».

Nel suo primo anno di vita l'Acepe aveva già 321 soci, tra titolari di bar e di trattorie. L'anno seguente i dirigenti del sodalizio si «inventarono» il famoso ballo del commercio, destinato ad avere un gran successo e un forte richiamo di pubblico.

Via via nel tempo molte altre iniziative sociali, di divertimento, ma anche di tutela per la categoria si susseguirono. Nel 1967 fu realizzata la prima mostra «Del Pucino»: «Un vino di Prosecco molto buono – ha detto Durissini – che esportammo anche in Australia e nelle Americhe. A quei tempi tra i nostri soci consulenti spiccavano nomi come Primo Rovis, Bacchelli, Fiorit e altri ancora».

Ha anche osservato come l'associazione purtroppo, presa com'è da compiti per le pratiche delle licenze, partite Iva e gabelle varie da seguire per la tutela degli iscritti, abbia purtroppo perso il gusto dell'associazionismo per il puro passatempo. Nel corso dell'incontro, al quale ha partecipato anche l'assessore comunale Fabio Neri, sono state consegnate 27 targhe ricordo ad altrettanti soci anziani o meritevoli.

Ecco le ditte premiate: Trattoria Al Castello, Da Baffo, Vittorio Boni, Città di Londra, Natalina Cragnolin, Bar Elio, Bar Giulia, Gran Bar Italia, Carlo Gustin, Bar Inter, Sergio Marussi, Sergio Mezzarobba, Adriano Miloch, Luciano Miloch, Bar Para 2, Ristorante Savron, Sergio Schergna, Norma Scrigner, Claudia Steffè, Svagelj Maria S.a.S., Trattoria Tul, Romano Umer, Maria Vecchiet-Susel, Vittoria-Non Solo Bar, Bar Paolo di Zuanelli e Vera Zuzek.

da. cam.

Scuole Julia-Codermatz e Ss. Cirillo e Metodio

Paesaggi e cuori infranti I giovanissimi si raccontano nell'arte dei murales

Sino a fine mese

Graffiti in mostra al liceo Preseren

«Nella nostra città il rapporto con i graffiti è strano, più negativo che positivo. Ma noi crediamo che ci siano, a Trieste e nei dintorni, anche buoni graffiti». Così affermano i ragazzi della quinta A del liceo scientifico di lingua slovena Preseren (Strada di Guardiella 13/1), che nell'atrio della loro scuola hanno appunto allestito una mostra di murales «per scoprire l'altro lato» – quello positivo, cioè – «della medaglia». L'esposizione, visitabile di mattina fino a fine mese, si divide in due parti: la prima è uno studio documentale sull'importanza dei murales in Europa e nel mondo; la seconda è composta da fotografie di circa cento murales locali.

Pensare a se stessi in termini simbolici, utilizzando immagini e colori per descrivere ciò che si sente di essere. Lo hanno fatto una sessantina di ragazzi delle scuole medie Julia-Codermatz e Ss. Cirillo e Metodio di San Giovanni, nell'ambito del progetto «Scuola Fuori».

Il risultato spicca nella palestra delle scuole: circa otto telati di un metro per due e mezzo incernierati a paravento, per una lunghezza totale di più di sei metri; coloratissimi murales che nelle intenzioni degli alunni rappresentano, in maniera simbolica, la propria sostanza, il proprio mondo sublimato con fantasia. Figure fatte di note musicali, limpidi paesaggi naturali, cuori infranti e tavolozze di colore. I ragazzi hanno usato diverse tecniche – colori acrilici e spray ad acqua, acetati e adesivi – «per rappresentarsi in un mondo fantastico e surreale», confida Arrigo Petrovich, uno degli insegnanti che hanno seguito l'operazione. A commento delle opere, frasi bilingui: poesie, rime spezzate, informazioni per dar spazio e dignità al proprio universo, per farsi capire, conoscere, apprezzare. «Uno sforzo – sostiene Petrovich – che purtroppo sembra poco interessante per diversi operatori culturali, e comunque per quelle istituzioni che potrebbero garantire ai murales degli spazi espositivi adeguati».

Realizzate lo scorso anno, le opere non hanno però ancora trovato un adeguato spazio espositivo

Realizzate lo scorso anno dagli studenti di alcune terze classi, le opere giacciono malinconicamente nelle scuole. Già diplomati, i giovani artisti della Codermatz e della Cirillo e Metodio chiedono che fine abbiano fatto i propri sforzi creativi. «Eppure il progetto di "Scuola Fuori" – interviene la vicepreside della Julia-Codermatz, Anna Sciolis – ha sortito effetti più che positivi. Realizzato con finanziamenti comunali e con la collaborazione del Sert, "Scuola Fuori" ha teso a valorizzare in diverse modalità gli spazi scolastici dell'istituto di via Pindemonte in orari pomeridiani, a tutto vantaggio non solo degli alunni ma di tutti i ragazzi della zona».

Nato nel '95, il progetto sarà quasi sicuramente rifinanziato dal Comune all'inizio del prossimo anno. Nella speranza che gli sforzi e le aperture fortemente volute da insegnanti, ragazzi e genitori possano trovare maggior seguito.

Maurizio Lozei

In dicembre

Equipaggi ucraini Festa dell'Anmil

Per uno spiacevole errore la notizia pubblicata ieri in merito alla festa con pranzo e premi organizzata dall'Anmil (Associazione mutilati e invalidi del lavoro) per aiutare i marinai delle navi ucraine bloccate in porto, riportava una data errata. La manifestazione si terrà infatti il 13 dicembre, e non oggi. I cittadini che desiderassero parteciparvi possono rivolgersi alla sezione Anmil per le prenotazioni: l'indirizzo è via Crispi 23/1, tel. 365225, con orario dalle 8.30 alle 12.30.

Sacrario di Caporetto

Caduti in guerra Officiata una messa

Anche qust'anno, com'è ormai tradizione, il Comitato provinciale dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra, rispondendo all'invito dell'ambasciatore d'Italia a Lubiana e del console d'Italia a Capodistria, ha partecipato alla messa che è stata officiata nella cappella del Sacrario di Caporetto. Nel corso della cerimonia i rappresentanti dell'associazione hanno portato un fiore ai caduti ai quali – si legge in una nota dell'associazione stessa – «non è ancora stata resa giustizia».

Presentato il nuovo volume di cucina firmato da Gioia Calussi

Dalmazia, sapori da rivivere

Anche attraverso la gastronomia si possono rivisitare le vicende di un Paese. I sapori dei piatti parlano – in modo più diretto dei libri di storia – di invasioni, influssi, commerci. Non è un caso se il libro «Sapori de Dalmazia» (Mgs Press editrice), scritto da Gioia Calussi e presentato martedì scorso alla Ras, ha visto la luce grazie all'interessamento dell'Irci. L'Istituto regionale per la cultura istriana, che da tempo si batte per costituire a Trieste il museo etnografico istriano, ha infatti già finanziato altre analoghe iniziative che riportano alla luce gustosi frammenti di vita quotidiana, come il volume di Giuseppe Radole sul folclore istriano presentato pochi giorni fa.

La cucina dalmata, ha spiegato Fulvia Costantinides, si basa su una mescolanza di sapori che tradiscono influenze greche come il moussaka, ingredienti ebraici e mediterranei in senso più generale, accanto ad altri di derivazione mitteleuropea come la jota e il wienerschnitzel, che indica la carne fritta impanata. Il tutto mediato dalla secolare dominazione veneziana, che portò in Dalmazia il caffè, il pepe e spezie.

Gioia Calussi sottolinea nell'introduzine che lo spalatino Enzo Bettiza, tracciando un'epopea della gastronomia dalmata, aveva ricordato cinque piatti che definiva «sinfonie culinarie»: il broeto de scapena, la pastizzada, gli arambacici, il levro nero e la becaza con el crostolo. Ottavio Missoni invece, firmando la prefazione al libro, mette in luce lo spirito che ha animato l'autrice: «Il bisogno di ricercare le proprie radici ripercorrendo la storia anche minore della terra natale e il piacere della buona tavola che rientrano nelle abitudini di tutti noi dalmati».

p.mar.

Allievi della Svevo

Il 4 Novembre fra ricordi e futuro

La scuola media statale Svevo ha voluto ricordare la giornata del 4 Novembre con un'iniziativa rivolta alle classi terze dell'istituto. Durante una conversazione intitolata «C'era una volta il 4 Novembre», Fabio Todero, presentato dalla preside della Svevo Maria Rosa Stabile, ha voluto non tanto celebrare l'anniversario della Vittoria, quanto proporre ai ragazzi il problema della memoria storica e della necessità di ricordare avvenimenti importanti della storia nazionale, che segnarono profondamente la vita e il destino di milioni di individui chiamati a grandi sacrifici nel nome di interessi e ideali ai quali essi erano per lo più estranei.

Ricordare il 4 Novembre dunque – è stato sottolineato nel corso dell'incontro – per ricordare soprattutto i caduti dell'una e dell'altra parte: vite stroncate da una guerra che totalizzò 13 milioni di morti. Una tragedia, ha concluso Todero, che le giovani generazioni sono chiamate a conoscere perché quei destini non svaniscano nel nulla e perché analoghi errori non si verifichino più. (*nella foto, un momento dell'incontro*).

Quando e in base a quali parametri l'indennità spetta all'ex coniuge

Reversibilità anche al divorziato

Sposata con il signor ...omissis... nel 1937, mi sono divorziata il 16.12.1977. All'atto del ritiro della mia pensione devo sempre firmare oltre che con il mio cognome anche con quello di mio marito. Lui è deceduto il 23 maggio. Ora mi chiedo se mi considero vedova o solo divorziata? Ho diritto a qualche soldo di reversibilità?

N.G.
Trieste

Gentile signora, la sua pensione Inps è intestata a lei e non risulta affatto il cognome del suo ex marito, per cui – all'atto del ritiro – lei può liberamente firmare con il suo cognome e nome. Relativamente alla pensione di reversibilità, lei potrebbe averne titolo in via esclusiva o soltanto in parte. Ritengo opportuno chiarire, anche a beneficio dei nostri lettori, che il coniuge divorziato ha diritto alla pensione di reversibilità purché ricorrano le seguenti condizioni:
1) sia titolare di assegno di divorzio;
2) non si sia risposato;
3) l'ex coniuge deceduto abbia iniziato l'assicurazione presso l'Inps prima della sentenza di scioglimento o della cessazione degli effetti civili del matrimonio. La legge n.74/1987 prevede inoltre che il coniuge divorziato abbia diritto alla pensione anche se il defunto si è risposato e sia in vita il nuovo coniuge. In questi casi, però, l'Inps non paga autonomamente la pensione ma, deve attendere una specifica sentenza del Tribunale che «divide» la pensione tra i due superstiti interessati (il nuovo coniuge e l'ex coniuge divorziato) in proporzione alla durata del matrimonio di ciascuno. In rapporto, cioè, alla durata della convivenza matrimoniale con il primo e il secondo coniuge. A completamento segnalo che la pensione di reversibilità compete anche al coniuge separato. Tuttavia, se il coniuge superstite è separato con «addebito» (cioè per sua colpa), ha diritto alla pensione di reversibilità solamente se il Tribunale gli ha attribuito un assegno alimentare.

Nell'allegarle copia del mio estratto conto assicurativo, le segnalo che io ho dovuto attendere il compimento del 65/mo anno di età per il pensionamento. Ho però letto la sua risposta, fornita al signor R.B. di Trieste il 30.10.97, dove spiega la possibilità di pensione a 63 anni. Perché io no? Le allego anche l'estratto conto assicurativo di mia moglie (mancano i contributi per il 1997). Continuando con lavoro stagionale, quando avrà diritto alla pensione? Sentite grazie.

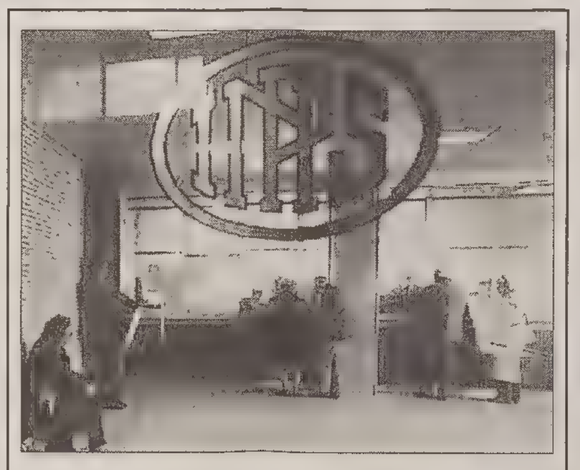
R.B.
Grado

Cortese lettore, nel mentre l'età per maturare il diritto alla pensione di vecchiaia dei lavoratori autonomi (commercianti, artigiani ecc.), anche prima della riforma del sistema pensionistico (legge n.335/1995) era fissata al compimento del 65/mo anno per gli uomini ed al 60/mo per le donne, così non era per i lavoratori dipendenti. Infatti, sino al 31.12.1992, i lavoratori dipendenti maturavano il diritto alla «pensione di vecchiaia» al compimento del 55/mo anno d'età, per le donne ed al 60/mo gli uomini. Con la riforma Amato (D.Lgs. n.503/92), tali limiti sono stati elevati rispettivamente a 60 anni (donne) e a 65 anni (uomini). L'applicazione dei nuovi limiti era prevista in maniera graduale e cioè ogni due anni veniva richiesto un anno in più. Poiché il meccanismo è stato ritenuto troppo lento, l'innalzamento è stato velocizzato e portato ad un anno ogni successivi 18 mesi (legge 23 dicembre 1994, n.724 - Finanziaria 1995). Ciò significa che potevano e possono ancora beneficiare di tale prerogativa gli uomini nati negli anni 1933, 1934 e 1935 e le donne nate negli anni 1938, 1939 e 1940. L'età di accesso al pensionamento, peraltro, risulta diversa a seconda che l'interessato o l'interessata sia nato/a nel primo o nel secondo semestre. Ad esempio, il prossimo anno (1998), matureranno il diritto alla pensione di vecchiaia al compimento del 63/mo anno di età, solo gli uomini (lavoratori dipendenti), nati nel periodo dal 1.1.1935 al 30.06.1935 e al compimento del 58/mo anno di età, le donne nate nel periodo 01.01.1940 – 30.06.1940. Gli uomini nati nel secondo semestre del 1935 e le donne (lav. dipendenti), nate nel secondo semestre del 1940 dovranno maturare un anno di anzianità anagrafica in più e, pertanto, matureranno il diritto alla pensione di anzianità rispettivamente al compimento del 64/mo anno (uomini) ed al 59/mo le donne. Per gli uomini e le donne (lavoratori dipendenti) nati rispettivamente dal 01.01.1936 e dal 01.01.1941 in poi, va a regime la nuova norma: il pensionamento è previsto a 65 anni di età per gli uomini e 60 per le donne. Ricordo che sono soggetti alla normativa dei lavoratori autonomi anche coloro che vantano contribuzione di tipo misto: da lavoro dipendente e da lavoro autonomo. Pertanto Il suo pensionamento per vecchiaia al compimento del 65/mo anno di età è, quindi, corretto. In merito alla posizione di sua moglie, che vanta contribuzione mista (lavoro dipendente e lavoro autonomo quale commerciante), il diritto alla pensione di vecchiaia – in base alle vigenti norme – scatterà al compimento del 60/mo anno di età e cioè dall'1 ottobre 2002. La signora, infatti, in base all'estratto conto assicurativo che mi allega, al 30 settembre 1996 vanta oltre 21 anni di contribuzione. Il limite minimo richiesto dalla vigente normativa per il diritto a pensione di vecchiaia (per uomini e donne indistintamente), è di 20 anni di contribuzione complessiva.

Mio marito, che era titolare di due pensioni, è deceduto in data 30.03.1997. Ho presentato domanda di reversibilità in data 15.04.1997, all'Inps di Trieste. Ricevevo comunicazioni di accoglimento della stessa (cat. SO n.20040538) con decorrenza 1.04.97. Non avendo ricevuto alcuna notizia in merito, mi sono recata all'Inps in data 20.10.97, per chiedere notizie in quanto sino allora non ho saputo niente. Mi è stato detto che è in corso una rivalsa. Non so di che cosa si tratta; ho diritto a questa pensione? Se si, in quale misura, essendo in possesso di altra pensione di reversibilità che mi viene pagata dalla Direzione provinciale del Tesoro, di L. 1.076.000? Ringrazio anticipatamente se vorrà darmi una risposta.

Giuseppina I.
ved. M.
Trieste

Cortese signora Giuseppina, suo marito era titolare di una pensione Inps per effetto di contribuzione versata sia quale dipendente del Comune di Trieste, sia per attività esterna e precedente a tale stato di dipendenza. Il Comune di Trieste, a suo tempo, ha provveduto alla ricongiunzione alla Cpdel (oggi Inpdap) del periodo iniziale di lavoro presso il Comune (periodo allora assoggettato a contribuzione Inps), assumendo a suo completo carico gli oneri derivanti da tale ricongiunzione. All'atto del pensionamento, pertanto, suo marito ha riscosso una pensione riferita all'intero periodo lavorato presso il Comune stesso che, giustamente, ha avanzato nei confronti dell'Inps azione di rivalsa, relativamente al periodo sopra accennato che rappresenta il 56,3% della pensione liquidata dall'Inps. Così stando le cose, l'Inps è tenuto a versare al Comune il 56,3% dell'intera pensione Inps di reversibilità. A lei deve essere liquidata la parte restante e cioè il 43,7% che ammonta a Lit. 539.100 lorde ogni due mesi. Tale somma le verrà pagata con assegno bancario della Comit; l'assegno le sarà recapitato a domicilio a mezzo posta. Con lo stesso sistema le saranno corrisposti gli arretrati.



Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

Mia madre, che è deceduta il 21 ottobre 1996, era titolare della pensione di reversibilità n.2538721 cat. SO. Vorrei sapere: aveva diritto agli arretrati per effetto delle note sentenze della Corte Costituzionale n.495/93 e 240/94? In caso affermativo tali competenze non riscosse dalla titolare, spettano all'erede?

Marisa C.
Trieste

Come ho più volte ricordato, la sentenza 495/93 prevede il diritto, per il pensionato superstite, alla liquidazione del 60% della pensione già erogata al coniuge deceduto anche nel caso che quest'ultimo beneficiasse dell'integrazione al minimo. La sentenza n.240/94, invece, interessa i pensionati che, all'ottobre 1983, risultavano titolari di due pensioni di entità modesta (si veda la scheda pubblicata il 30 ottobre u.s.). Non è questo il caso della sua povera mamma che percepiva una pensione di reversibilità pari a Lit. 1.265.800 mensili. Qualora non l'avesse già fatto, lei (unitamente agli eventuali altri eredi) ha diritto alla corresponsione dei ratei di pensione maturati e non riscossi. La domanda va presentata direttamente alla Sede Inps che liquidava la pensione, o per il tramite di uno degli enti di patronato riconosciuti dalla legge.

FILO DIRETTO INPS

A cura di
G. FRANCO CALGARO

Sono un ex marittimo – cameriere – e svolgo lavori occasionali, senza paga. Ho fatto una domanda perché mi sia riconosciuta una pensione, anche minima, rapportata ai contributi pagati fino ad oggi, cosicché io possa sopravvivere. Ho 58 anni, con famiglia a carico, senza pensione e senza un lavoro da oramai 5 anni. Mi sono rivolto anche al patronato ...omissis... Potrei sapere qualcosa? Grazie.

Gianni C.
Trieste

Cortese signor Gianni, la situazione che prospetta è ben grave, anche perché mi segnala che svolge lavori occasionali ma, irregolari e, mi par di capire «in nero». Così facendo, anche se intuisco le obiettive difficoltà, lei danneggia anche la sua posizione assicurativa. Non lavorando da cinque anni, quand'anche ne ricorressero i presupposti clinici, lei non può nemmeno presentare domanda per la corresponsione dell'assegno ordinario di invalidità. Come le ho già risposto qualche tempo fa, per aver diritto alla pensione di anzianità, dovrebbe poter vantare almeno 35 anni di contribuzione da lavoro effettivo. La pensione di vecchiaia poi, scatta al compimento del 65/mo anno di età, sempreché a quell'epoca lei possa vantare almeno 20 anni di contribuzione. Non vi sono, purtroppo, altre possibilità. Nell'esprimerle la mia solidarietà, le auguro di riuscire a trovare presto un'occupazione regolare, che le consenta di incrementare la sua posizione contributiva cosicché, al compimento dell'età prevista, possa ottenere una pensione tale da garantire un vivere dignitoso a lei e famiglia. Auguri cari!

Sono titolare della pensione cat. SO n.20006956 dal maggio 1986. Chiedo il perché non mi è stato liquidato quanto mi spetta in base alla sentenza della Corte Costituzionale n.495/93. Grazie.

Cosuta Maria
v. Gustin
S. Croce (TS)

Gentile signora Maria, ho verificato che lei ha effettivamente diritto ai benefici della sentenza n.495/93. Purtroppo, in base all'elaborazione effettuata direttamente dal centro di calcolo di Roma, sono emersi dati incompleti che non consentono alla Sede di Trieste di operare autonomamente l'aggiornamento della sua pensione. Per l'aggiornamento della sua posizione, sarà necessario intervenire direttamente presso il centro di elaborazione centrale, verificando la causa che ha impedito una liquidazione corretta. Il funzionario responsabile dell'Ufficio gestione pensioni della Sede Inps di Trieste, mi ha assicurato che prenderà tempestivo contatto con la Direzione Centrale di Roma al fine di una sollecita definizione della sua posizione con corresponsione del dovuto e l'aggiornamento della sua pensione.

Il 10.03.1993 abbiamo inoltrato la domanda per le rate di pensione maturate e mai riscosse. Il successivo 17/11/1993, abbiamo chiesto anche la corresponsione degli interessi di mora. Le domande sono state inoltrate al patronato di Trieste. Fino ad oggi non ci è pervenuta nessuna risposta. La pregherei gentilmente di volersene interessare. Grazie.

B. B.
Pisino

Cortese lettrice, contrariamente a quanto mi segnala, rilevo che la Sede Inps di Trieste, in data 10.06.1992 (quindi ben prima che lei inoltrasse la domanda), le ha trasmesso al suo domicilio (Vidarna,2 Pazin), una lettera con la quale le veniva comunicato che l'Inps aveva provveduto a liquidare le rate maturate e non riscosse della pensione n. 50667266, cat. VOS, di cui era titolare il defunto sig. H.B. L'importo lordo dovuto ammontava a Lit. 4.725.905 sul quale venivano operate le trattenute Irpef, secondo le disposizioni di legge, pari a Lit. 472.590. L'importo netto, pari a Lit. 4.253.315, è stato pagato a mezzo assegno bancario trasmesso al suo domicilio. Per quanto concerne gli interessi legali, la invito a trasmettermi, sempre tramite «Il Piccolo», una fotocopia della domanda, corredata della ricevuta con timbro datario della Sede Inps. Le segnalo, peraltro, che le pratiche per la corresponsione degli interessi legali ancora da liquidare sono molte e che ne continuano a pervenire circa 500 al mese. L'Inps di Trieste, si sta adoperando al massimo per smaltire il considerevole arretrato. Il maggior sforzo, peraltro, viene comprensibilmente rivolto alla liquidazione delle pensioni a titolari e superstiti.

In data 30.11.1994 ho inoltrato domanda (corredata dall'originale della qualifica ex combattenti) all'Inps, documentazione prodotta al fine di ottenere gli specifici benefici, in base alle leggi n.ri 140/85 e 544/88. Non ho ancora ricevuto risposta né gli arretrati che mi competono. Prego informarmi in merito. Grazie.

Ivan Cukon/Zuccon
Medulin (Croazia)

Cortese signor Ivan, ho verificato la sua posizione pensionistica: lei risulta titolare di una pensione liquidata in regime di convenzione internazionale, il cui ammontare «a calcolo» (cioè spettante in base alla contribuzione figurativa per il periodo 1/1/1940 – 1/5/1945 riferita al servizio militare) è pari a L. 79.110. Attualmente la sua pensione italiana è integrata al minimo. Nell'importo in pagamento sono compresi anche i benefici combattentistici che, mensilmente, ammontano a Lit. 55.589. Tali benefici le sono stati attribuiti già nel dicembre 1991 e, contestualmente, le sono stati pagati anche gli arretrati dal gennaio 1985 (L. 2.619.245). Controlli quanto le segnalo e vedrà che corrisponde.

Vi prego di farmi sapere qualcosa in merito alla mia domanda di pensione che ho da tempo inoltrato alla Sede Inps di Trieste. Forse è andata persa? Mi è stato riferito che l'Inps attende che l'ente previdenziale jugoslavo trasmetta i formulari per l'opzione. Gli uffici di Fiume e di Zagabria assicurano che non hanno ancora ricevuto tale richiesta. Perché non si provvede a contattare con sollecitudine quegli uffici? Vi prego di intervenire affinché la mia pratica venga regolarizzata presto. Io sono vecchia e spero che Dio mi aiuti ma, ho bisogno che questa mia pratica di pensione venga risolta presto. Grazie.

Antonia Velcic Luzina
Cherso (Croazia)

Gentile signora Antonia, il funzionario responsabile dell'Ufficio convenzioni internazionali dell'Inps di Trieste, mi assicura che solleciterà l'invio dei formulari di collegamento da parte dell'ente previdenziale croato. Non appena giungerà tale documentazione, sempreché risulti regolare, la pratica verrà liquidata con assoluta tempestività.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore
.....

Luogo e data di nascita
.....

N. telefonico (facoltativo)
.....

N. e categoria della pensione (se pensionato)
.....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività
.....

Altre notizie reputate utili
.....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
«IL PICCOLO» - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste.

LA SCHEDA

Inasprimento dei criteri di accesso alle quiescenze

Nel settore dello spettacolo le regole sono più restrittive

Con l'avvio della Riforma previdenziale, introdotta con legge 8 agosto 1995, n.355, è iniziato un processo di generale revisione delle regole, unitamente ad un progressivo inasprimento dei criteri di accesso alla pensione. Dopo la grande rivoluzione che ha investito il settore dei pubblici dipendenti, è toccato ai dirigenti d'azienda, ai militari, ai lavoratori del privato e via via a tutte le categorie di addetti del mondo produttivo. Sulla Gazzetta Ufficiale n.147 del 26 giugno 97 è stato pubblicato il decreto legislativo 30.04.1997, n.182 che riordina il regime previdenziale dei lavoratori dello spettacolo iscritti all'Enpals. Va sottolineato che anche per quest'ultimi l'età pensionabile è già aumentata come per i lavoratori iscritti all'Inps: è prevista un'elevazione graduale che, a regime, sarà di 65 anni per gli uomini e 60 per le donne. Per il 1997, ad esempio, l'età è stata fissata rispettivamente a 63 e 58 anni. Sono tuttavia previste delle eccezioni. Viene infatti richiesta un'età inferiore per quanti risultavano già iscritti all'Enpals al 31.12.1995 e che svolgevano le seguenti attività: attori di prosa, operetta, varietà e attrazione, presentatori e disc-jockey. Ma anche per attori cinematografici e del doppiaggio, direttori d'orchestra e sostituti, nonché per figuranti e indossatori. Per tutti costoro si arriverà a regime nel 2006 con 63 anni d'età per i maschi e 58 per le donne. L'accesso alla pensione di vecchiaia sarà ancora anticipato a 60 anni per gli uomini e a 55 per le donne che svolgono le seguenti professioni: artisti lirici, professori d'orchestra, orchestrali, coristi, concertisti, cantanti di musica leggera. Per l'accesso sempre alla pensione di vecchiaia da parte della categoria dei ballerini e tersicorei è richiesta un'età ancora inferiore: 45 anni per gli uomini e 40 per le donne; dal 1.o gennaio 1998, però, tale limite d'età viene incrementato di un anno ogni successivi 30 mesi, sino alla messa a regime che prevede, rispettivamente, 52 e 47 anni. Va evidenziato che il comparto dei lavoratori dello spettacolo ha delle caratteristiche del tutto particolari e interessa una gamma di attività molto ampia. Si va, infatti, dal personale artistico che lavora solo per pochi giorni (indossatori, cantanti, attori di prosa, direttori d'orchestra, comparse ecc.), agli amministrativi che operano come in una qualsiasi azienda. Tali particolarità comportano una diversa valutazione dell'anzianità contributiva. Prima del varo del decreto Lgs. n.182/97, gli operatori del settore erano ripartiti in due gruppi: il primo comprendeva il personale artistico e quello tecnico; il secondo, tutti gli amministrativi. Ora i lavoratori dello spettacolo sono suddivisi in tre gruppi e la differenziazione fra le diverse figure non avviene più in base alla natura del rapporto di lavoro (autonomo o subordinato) ma, in considerazione della durata e del tipo di attività svolta e a seconda che questa sia riconducibile o meno a quella artistica. La classificazione per singola professione e qualifica è già all'esame di uno speciale gruppo di lavoro che predisporrà un elaborato in base al quale il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, a breve, emanerà un apposito decreto. Di massima, tuttavia, la suddivisione dovrebbe avvenire nei tre seguenti gruppi:
1) lavoratori a tempo determinato che svolgono un'attività artistica o tecnica connessa alla produzione e alla realizzazione di spettacoli;
2) lavoratori a tempo determinato che svolgono altre attività, comunque non collegabili direttamente alla produzione o realizzazione di spettacoli;
3) lavoratori a tempo indeterminato.

Sembra di poter intuire che faranno parte del primo gruppo solo lavoratori impegnati in attività di breve durata, sia pure con retribuzioni molto elevate. Al secondo tutti coloro che risultano impegnati in modo stagionale. Al terzo, quasi sicuramente, tutti coloro che sono titolari di rapporto di lavoro a tempo indeterminato e gli impiegati cosiddetti «fissi». Per i requisiti minimi numerici contributivi, in considerazione che, di massima, l'anno assicurativo non coincide con quello contributivo, si dovrà tener conto della diversa commisurazione delle annualità di contribuzione prevista per i tre gruppi. Segnalo, infine che l'art. 6 del D.Lgs. 182/97 disciplina l'istituto della prosecuzione volontaria, allineandolo così, in un quadro di progressiva omogeneizzazione, al regime Inps.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Fobie, ossessioni e manie del male dell'anima che affligge il nostro tempo*

Vivere con l'ansia, senza ansia

Ma il disagio esistenziale non è sempre una «malattia»

Passano gli anni. E cambiano i mali oscuri del nostro tempo. Se la depressione (e tutto il suo corollario farmacologico che ha ispirato perfino il nome di famosi complessi rock, come i Prozac+) è stata la sindrome dei primi anni Novanta, oggi a farla da padrona è una nuova patologia della mente: l'ansia. Nel mondo - dicono le statistiche - almeno 400 milioni di persone soffrono di varie manifestazioni della stessa «malattia»: attacchi di panico, ipocondria, fobie ossessive e compulsive. C'è chi si sente soffocare all'idea di salire dentro un ascensore o su un aereo. C'è chi suda freddo se deve affrontare una riunione di lavoro. E c'è chi si sottopone a una serie di penosi e quotidiani rituali la cui funzione è solo quella di disinnescare una paura.

Ma l'ansia, che nella descrizione dei suoi disturbi può dare vita anche a immagini «caricaturali», è in realtà, in molti casi, una patologia seriamente invalidante per chi ne soffre, un handicap che non permette un rapporto sereno con il mondo e con chi ci circonda. E che da qualche anno, oltre a colpire gli adulti, ha contagiato anche bambini e ragazzi: sempre più fragili, sempre più insicuri e incapaci di affrontare il dolore e le frustrazioni della vita. Come giudicare, infatti, se non con il rifiuto di prendere atto di una sconfitta, il terribile gesto del quattordicenne sardo che l'altro giorno si è tolto la vita, sparandosi di fronte ai compagni, suicida per una delusione amorosa?

«I preadolescenti di oggi, i ragazzi dagli undici ai sedici anni - dice il neuropsichiatra **Vittorino Andreoli**, *autore del libro* **«E vivremo per sempre liberi dall'ansia» (Rizzoli; pagg. 150, lire 23 mila)** *- sembrano sempre più afflitti dall'incapacità di gestire le proprie ansie e le proprie paure. In questo caso uno dei fatti più comuni nella storia dell'uomo - il non essere accettati - ha generato una condizione così insopportabile da non trovare altra soluzione che l"uscita di scena'. Come? Attraverso una morte spettacolare, altro problema del nostro tempo. I ragazzi non hanno più una percezione 'esistenziale' del dramma della fine. Un fatto naturale, come la conclusione di un'esistenza, è stato sostituito nel loro immaginario dalla morte-spettacolo. Quella stessa morte che ci viene riproposta morbosamente, tutti i giorni, dai videogiochi, dal cinema, dalla televisione. Calcolando il tempo che si passa davanti alla tv e il numero di morti ammazzati che scorrono sul teleschermo, si può dire che un ragazzo, arrivato a 18 anni, ha visto almeno 40 mila morti spettacolari. E ha assistito a una, forse due morti esistenziali. Perchè se in famiglia qualcuno sta male, deve morire, viene allontanato. Involontariamente insegniamo la morte-spettacolo e tacciamo quella vera».*

«E' una generazione questa - continua Andreoli - che si caratterizza per la grande fragilità affettiva. Sono ragazzi che non sanno sopportare le frustrazioni: di fronte a una sconfitta si demoralizzano, se rimproverati vanno in crisi». Una incapacità a vivere che, a giudizio del neuropsichiatra, è il risultato di una educazione troppo protettiva. I genitori - a loro volta insicuri e ansiosi - stendono sui figli una sorta di cappa anestetizzante, che non allena a tollerare il minimo stimolo negativo. «I padri e le madri di oggi non sopportano il dolore dei propri figli (neppure quello fisico: basta un colpo di tosse, e chiamano il pediatra o corrono in farmacia) e soprattutto non sopportano le loro delusioni. Un brutto voto a scuola e via, di corsa a parlare con gli insegnanti. Eppure il dolore è un segnale importantissimo: serve a capire, a crescere».

> *«Insicurezza ed emotività caratterizzano i giovani come i loro genitori» dice Vittorino Andreoli, autore del libro «E vivremo per sempre liberi dall'ansia»*

Che una certa quota d'ansia sia positiva per tutti, che aiuti ad affrontare con slancio le difficoltà della vita, è un concetto ripreso anche da un altro psichiatra, **Eugenio Borgna**, *autore del libro,* **«Le figure dell'ansia» (Feltrinelli; pagg 253, lire 36 mila)**. *Borgna, che ha affrontato in libri precedenti anche i temi della malinconia e della schizofrenia, considera questa emozione uno stato d'animo salutare, ovviamente quando non assume caratteristiche patologiche. Una condizione umana che accompagna le trasformazioni della vita, le grandi e piccole prove a cui ciascuno di noi giornalmente viene sottoposto. E' sbagliato affrontarla sempre e soltanto a colpi di psicofarmaci. Il problema è piuttosto analizzare l'emergenza emotiva che si nasconde dietro il sintomo.*

«C'è un'ansia che si lega alla nostra stessa esistenza, e che non va giustiziata - dice ancora Andreoli. - Non occorre sempre un farmaco killer per liberararsene. Bisogna cominciare a distinguere tra il sentimento positivo, che serve a mettere in allerta, e quello negativo, che va curato. Una distinzione che generalmente non si fa, privando così le nuove generazioni di emozioni e sensazioni importanti».

«Nel mio libro - conclude - ho cercato di vincere i tanti luoghi comuni che oggi circolano su questo sentimento. Ho cercato di aiutare le persone a dare una valutazione delle proprie ansie e quindi a curarle quando sono gravi, ma anche a saperle tollerare e gestire. Il mio, in sostanza, vuole essere un messaggio positivo: vuole insegnare che si può convivere con l'ansia, senza esserne travolti».

Marina Nemeth

Oggi, nel mondo, almeno 400 milioni di persone soffrono di disturbi legati all'ansia. Sopra: un'immagine di Gianni Berengo Gardin. A sinistra, una foto di Cristina Ghergo.

NARRATIVA *Una giallista in vetta alle classifiche dei best-seller in Russia*

Nastya, investigatrice post-sovietica

MOSCA Classici della grande letteratura russa dell'Ottocento? Romanzi degli ex-dissidenti o dei nuovi scrittori dell'era post-sovietica? Niente di tutto questo: i lettori russi amano il giallo più di ogni altro genere letterario e un colonnello del ministero dell'Interno, anzi una colonnella, Marina Alexeyeva, è lo scrittore più venduto dell'anno. Alexeyeva, con lo pseudonimo di Alexandra Marinina, ha venduto 9 milioni di libri - di cui 6 milioni nei primi nove mesi di quest' anno - e cinque suoi titoli figurano nella Top Ten della rivista settimanale di recensioni librarie. Tre tv russe stanno negoziando i diritti per portare le sue storie sullo schermo e i suoi agenti sono in trattativa per la traduzione in almeno cinque Paesi.

Il personaggio della serie di «crime stories» è la detective Anastasia Kamenskaya, popolarmente nota con il diminutivo di Nastya, alter-ego della colonnella Alexeyeva: sa tutto del crimine e di come si conduce un indagine, è giovane, non si trucca e veste casual. Lavora molto, e bene evidentemente, se riesce - almeno sulla carta - a risolvere casi intricati e misteriosissimi.

Gli esperti sostengono che il successo di Nastya non è solo un caso letterario: è un fenomeno sociale. Dopo l'implosione dell'

Urss, i russi si sono appassionati ai best-seller britannici e americani, spesso malamente tradotti. Ancora negli anni '80 si trovavano in libreria solo poche opere scelte di Arthur Conan Doyle, Georges Simenon e Agatha Christie *(nella foto in una caricatura di Nicholas Bentley)*. Ora possono contare su una copiosa produzione nazionale, su cui svetta proprio la serie di Nastya. L'autrice, 40 anni, alta, con grandi occhiali e la tosse ostinata di chi fuma troppo, vive in un appartamento di Mosca pieno di libri: un'intero scaffale dedicato a Ed MacBain, qualche volume di Jackie Collins - cui si dedica con un piacere non privo di sensi di colpa - e l'opera completa del suo autore preferito, Sidney Sheldon. La Russia di cui parla, gli ambienti in cui si muove la sua protagonista sono proprio quelli che la gente vede per strada e legge sui giornali: poliziotti che non sono tutti degli angeli, ubriachi e pazzi, boss della mafia e narcotrafficanti, sicari che fanno il loro mestiere per più padroni. Come succede spesso, nonostante il successo di pubblico, l'autrice suscita poca simpatia fra i critici. Ma lei non se ne cura: «Se c'è tanta gente che trova i miei libri interessanti - dice - evidentemente faccio bene il mio lavoro».

MOSTRA *Piacenza recupera la residenza ducale e la sua Pinacoteca*

Tornano i fasti (e l'arte) dei Farnese

Imponente patrimonio pittorico ora negli spazi originali

La vita della famiglia e i suoi massimi eventi rappresentati da tre grandi maestri: Sebastiano Ricci, Ilario Mercanti ed Evangelista Draghi

PIACENZA Mezzo secolo per costruirlo (1559-1602), centocinquant'anni per ridurlo a uno stato di degrado quasi irreversibile (l'abbandono, la trasformazione in magazzini, poi in caserma, infine in alloggi per gli sfollati dell'ultima guerra): trent'anni per riportarlo, se non al suo massimo splendore, alla sua veste originale (restauri iniziati nel 1965). E' Palazzo Farnese, nato per essere un capolavoro della tradizione architettonica raffaellesca e interrotto nelle mani dell'ultimo Vignola «con quell'esedra che ci fa sognare e rimpiangere insieme l'incompiuto percorso di un capolavoro assoluto» come dice Andrea Emiliani, soprintendente per i beni artistici e storici.

Di Palazzo Farnese, in parte già riaperto al pubblico come Museo, è stata ora riattivata un'altra importante sezione, inaugurata con la mostra «Il Palazzo Farnese a Piacenza: la Pinacoteca e i fasti». Mostra che, recuperato l'imponente patrimonio pittorico e ricollocato negli spazi originali, rimarrà anch'essa una realtà museale permanente (in questo periodo di «lancio» – fino al 30 novembre – offre ai visitatori condizioni privilegiate: tariffe convenzionate con gli alberghi durante il weekend, catalogo Skira a lire 70.000 anziché 90.000).

La fastosa residenza ducale fu voluta da Margherita d'Austria, andata sposa a Ottavio Farnese. Prediligeva dimore monumentali, di cui alcune passarono alla storia con il suo generico – ma molto indicativo – appellativo di «Madama» (Palazzo Madama, Villa Madama...). Al di là dei suoi 10.000 metri di superficie e i 6 livelli d'uso Palazzo Farnese divenne depositario della cronologia della Famiglia ducale attraverso la fastosa rappresentazione di tutti i suoi massimi eventi per opera di tre grandi maestri: il bellunese Sebastiano Ricci (le storie di Paolo III, il Papa del Concilio di Trento e capostipite del Casato); il genovese Giovanni Evangelista Draghi (le imprese di Alessandro Farnese, il generale che assistette alla distruzione della Invicibile Armata); il parmigiano Ilario Mercanti, al quale si deve il magistrale ciclo celebrativo, vero «reportage» antelitteram dei tempi di Elisabetta Farnese, poi regina di Spagna.

Il Marchini, pittore di Corte che assurse a fama internazionale con l'appellativo di Spolverini (da spolvero, cartone bucherellato su cui veniva spruzzata polvere di gesso per dare la traccia del disegno) fu riscoperto negli anni '70, quando Piacenza gli dedicò una grande mostra. Ora figura in tutta la sua magnificenza di pittore e di cronista, nella sua costanza virtuosistica nel riprodurre grandi avvenimenti in ogni piccoli particolare con connotazioni realistiche che daranno enorme aiuto alle interpretazioni degli storici. Tra le tele più celebri quella delle nozze di Elisabetta Farnese con Filippo V di Spagna, fitta di personaggi precisi di cui sono fornite annotazioni nelle cronache del «Ragguaglio delle nozze». E non solo. Lo Spolverini eccelle anche in battaglie, scene bibliche e tempeste, con mano convulsa ma alacre, e lampi di luce che riportano al Magnasco o, per altri versi, al Greco. E che dire del maestoso corteo dell'ingresso in Parma del cardinale Gozzadini; fiumana di personaggi ciascuno con un incarico o una presenza personale, minuziosamente curato l'abbigliamento, il gesto, l'espressione?

Nuovo motivo di meraviglia, nel percorso di palazzo, è l'alcova dell'appartamento di Ranuccio II, tripudio di stucchi immacolati – di Paolo Frisoni – e di lussureggiante cromatismo tizianesco – il ciclo di Sebastiano Ricci.

L'intero patrimonio pittorico di Palazzo Farnese venne asportato nel 1736, quando Carlo di Borbone si trasferì alla Corte di Napoli per assumere il titolo regale. La cosa più singolare è che tutte le tele (333) rimasero avvolte e impacchettate nei sotterranei della reggia di Capodimonte per oltre due secoli. Il loro recupero (ne sono state restaurate 142) è costato un miliardo e 150 milioni, che vanno ad aggiungersi alla somma impiegata per i lavori di restauro del Palazzo (condotti da Elio Garzillo e Franca Jole Pietrafitta): 14 miliardi e 388 milioni. A qualcuno infine potrà interessare che nell'altra area museale di Palazzo Farnese (pinacoteca, Museo del Risorgimento, collezione delle carrozze, settore archeologico) si trova il famoso «fegato bronzeo», la piccola scultura etrusca che riflette l'organizzazione dello spazio celeste orientato a scopi di divinazione.

Per chi volesse iniziarsi alla visita esiste anche un Cd Rom interattivo con quattro percorsi di indagine (disponibile anche in inglese). Ma, oggi più che mai, Piacenza val bene un viaggio.

Carlamaria Casanova

Nella foto un'opera di Gaspare Landi esposta alla mostra di Piacenza

ANNIVERSARI *Nel novembre del 1946 moriva a Milano il triestino Vittorio Polli, pittore e cartellonista*

Un volontario con la camicia rossa a Domokos

Artista, combattente, rocciatore, speleologo, viaggiatore. Questo e altro è stato il triestino Vittorio Polli, pittore per vocazione e illustratore e cartellonista per lavoro. Un richiamo costante e mai respinto per le sirene che lo chiamavano all'avventura. Durante la sua lunga e intensa vita, Polli fu pronto a combattere tra i volontari garibaldini triestini a fianco dei greci contro i turchi, oppure nelle trincee della prima guerra mondiale o ancora, ormai anziano, a dare una mano ai piloti della Raf e agli ebrei ad espatriare in Svizzera durante l'ultima guerra.

Polli, di cui in questi giorni ricorre l'anniversario della morte, avvenuta a Milano il 12 novembre 1946, era nato a Trieste il 15 giugno 1865.

Di famiglia ricca, Vittorio Polli si ritroverà senza un soldo a causa dell'eredità che toccherà interamente, come era in uso sotto l'Austria, al fratello maggiore, che era poi quel Giorgio Polli che costruirà la pescheria delle rive.

Prima di prendere la strada della Germania, dove a Würzburg imparò la tecnica della litografia, che allora cominciava a diffondersi a macchia d'olio per riprodurre ogni tipo di originale illustrazione, specialmente per manifesti illustrati, Polli fu tra i soci fondatori della Società Alpina delle Giulie e compì diverse esplorazioni delle grotte del Carso, scese in barchino nel lago sotterraneo del Timavo e scalò le pareti della Val Rosandra.

Per seguire la sua vena artistica, dalla Germania alla Svizzera il passo fu breve. Ma Polli, da uomo d'azione qual era, non poteva restare fermo a lungo. Aggregatosi a una spedizione naturalistica traversò addirittura l'oceano e si ritrovò nelle foreste del Mato Grosso, in Brasile. Unico sopravvissuto della spedizione ed economicamente al verde, Polli rientrò in Europa trovando un imbarco come sguattero.

Il suo amore per l'avventura, unito al suo altruismo, furono alla base del suo coinvolgimento nell'avventura greca. Sotto il comando di Ricciotti Garibaldi, figlio dell'eroe dei due mondi, Vittorio Polli fu nel manipolo di volontari triestini che combatterono a Domokos, giusto cento anni fa, e nel museo del Risorgimento di Trieste è conservata la sua camicia rossa.

Quindi riprese la sua attività di disegnatore pubblicitario. Si stabilì a Milano dove realizzò tra le altre cose molte serie di soggetti per le figurine Liebig, con le quali ottenne numerosi apprezzamenti per il suo tratto definito «pulito eppure vibrante». Metteva lo stesso impegno, ricordava il critico Dino Villani, sia che si trattasse di schizzare la pagina di un sillabario, una serie di figurette per la pubblicità, un manifesto sia di dipingere quei boschi e quelle montagne che tanto aveva amato. Pittore immediato e sincero, Polli fu un artista discreto e un uomo generoso, sempre in prima fila nell'impegno per la libertà e a favore degli oppressi.

Paolo Marcolin

Sopra: due illustrazioni di Polli sulla spedizione di volontari in Grecia

TEATRO All'Eliseo di Roma «Morte di un commesso viaggiatore»: regia di Giancarlo Cobelli, interprete Umberto Orsini

Dolente tragedia di un uomo ridicolo

Spettacolo rigoroso, senza compiacimenti. E applausi a scena aperta

ROMA Willy Loman è tornato al Teatro Eliseo a quarantasei anni di distanza dalla prima rappresentazione italiana (regia di Luchino Visconti): dopo mezzo secolo la «Morte di un commesso viaggiatore» si pone ancora come la tragedia di un uomo ridicolo, ma non per questo meno dolente.

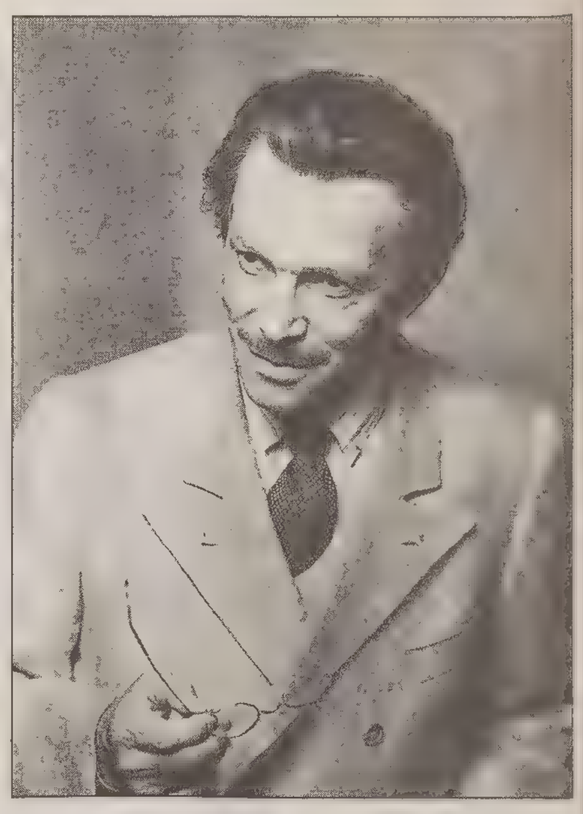
La bella scena di Paolo Tommasi allestisce lo spazio scenico con un minimo di realismo e un massimo di suggestione che sottolinei il mistero della finzione teatrale: cornici di porte che si aprono sul vuoto e che devono essere scrupolosamente attraversate per accedere alla topografia sconvolta della mente di Willy; una struttura lineare e geometrica che crea e amalgama i vari ambienti e che fa altresì da cassa di risonanza per l'incessante, logorante monologo di un uomo che sta andando incontro alla morte.

La morte di Willy è necessaria; è scritta nel suo destino di personaggio che non è riuscito ad armonizzare se stesso con l'ambiente circostante, con il mondo del lavoro e dei rapporti umani. Dei due figli, è Biff quello che accoglierà il suo lascito, ben più prezioso dei ventimila dollari dell'assicurazione sulla vita: la consapevolezza dei propri limiti, la volontà di armonizzare le varie parti di sé e trovare loro un posto adeguato nella società, magari addirittura contro la logica dominante del successo e del guadagno.

Una tematica che è ancora attuale (e la cifra registica di Giancarlo Cobelli sceglie la via di una contemporaneità discreta nei modi e nella natura dei due figli), trattata con una scrittura che ha echi classici e una complessità di struttura che è ormai raro trovare. Arthur Miller assapora la narrazione, costruisce intorno a Willy un fitto tessuto di particolari che gli danno spessore, inserisce gli oggetti del quotidiano in una trama di rimandi simbolici, tanto che il lamento finale di Linda coagula le lacrime non sulla morte di Willy quanto sull'immagine di una casa ormai sgravata di debiti ma vuota di persone.

Lo spettacolo ha un bel rigore, una serietà compunta priva di compiacimenti e un ritmo che non conosce momenti di stanchezza. La scelta degli interpreti si dimostra vincente: lo stupefatto dolore interiore di Umberto Orsini si completa nella trepida sollecitudine e nella cieca pietà di una Giulia Lazzarini che strappa più di un applauso a scena aperta. Ma anche Antonello Scarano (Biff) e Gianpaolo Valentini (Gio) hanno bei momenti intensi e il resto del cast è più che dignitoso.

Chiara Vatteroni



Umberto Orsini, interprete con Giulia Lazzarini, dello spettacolo «Morte di un commesso viaggiatore».

L'opera lirica di nuovo a Udine con il Don Carlo del Verdi

UDINE Ritorna l'opera in un teatro udinese. Questa sera, alle 20.45, il Don Carlo, nell'allestimento scenico del Teatro Verdi di Trieste, riaprirà infatti le porte del Teatro Nuovo alla lirica. Assente da circa trent'anni (gli ultimi spettacoli si erano tenuti al chiuso, al Palasport Carnera), l'opera era da tempo attesa da tutta la città. Tanto che da oltre una settimana il botteghino del teatro ha registrato il «tutto esaurito».

Intanto, a misurare la temperatura della febbre dell'attesa, sono state le oltre duecento persone che, martedì scorso, sono accorse nel foyer del Giovanni da Udine, in occasione del quinto degli appuntamenti de «I Caffè del Teatro», ad ascoltare il critico e musicolo Dino Villatico sul tema «Don Carlo. Verdi e Schiller».

Capolavoro della maturità verdiana, il Don Carlo *(nella foto una scena dell'opera)* viene proposto dal Teatro Verdi nell'edizione italiana in quattro atti andata in scena per la prima volta alla Scala di Milano nel 1884 e realizzata dall'autore con la revisione librettistica di Angelo Zanardini. Sullo sfondo della tormentata scena politica internazionale cionquecentesca, potere civile e potere religioso si fronteggiano in un dramma dai toni disperatamente accesi. Terza opera scitta da Giuseppe Verdi (la prima versione, in cinque atti, è datata 1867), Don Carlo sarà diretto dal maestro russo Woldemar Nelsson, attuale direttore dell'Orchestra del Verdi per la regia di Stefano Vizioli con l'allestimento scenico ideato da Ulderico Manani per l'Opéra du Rhin di Strasburgo.

Protagonisti dello spettacolo, il tenore Alberto Cupido nel ruolo del titolo; il soprano Stefka Evstatieva (Elisabetta di Valois), il mezzosoprano Elisabetta Fiorillo (la Principessa Eboli), il baritono americano Thomas Potter (Rodrigo, Marchese di Posa). Negli altri ruoli, il basso Askar Abdrasakov, Francesco Palmieri, Manuela Kriscak, Dario Zerial, Francesco Marcacci, e il giovane soprano friulano Anna Maria Dell'Oste. Direttore del Coro del Verdi è il maestro Luigi Petrozziello. Firma i costumi Anne Marie Helnreich.

MUSICA Gran folla al Teatro Comunale di Monfalcone per «The drummers of Burundi»

Tamburi sacri, quasi soprannaturali

Performance ricca di un'infinità di ritmi e di simbolismi

MONFALCONE Fuori tema? No, la stagione concertistica monfalconese non conosce limiti di percorso e lo spazio dedicato alle culture musicali extra-europee è diventato addirittura un appuntamento tradizionale. Questa volta toccava a «The Drummers of Burundi», un gruppo noto da parecchi anni soprattutto per l'influenza esercitata nel mondo del rock, dove la forza di questa comunicazione violenta e ossessiva ha sollecitato entusiastici «incontri», primo fra tutti quello con Peter Gabriel. Questi i motivi che spiegano l'affluenza massiccia al Comunale di un pubblico non solo più giovane del solito, ma soprattutto dal look ben diverso, rockettaro. Più che di una «botta di vita», si è trattato di uno scossone in grado di catapultarci in Africa, a guardare attoniti quanto sono in grado di fare gli Hutu con dei tamburi in mano. È ovvio che ciò che impressiona non sono i canti tradizionali, offerti quale antipasto dal Trio Nakaranga (voce, assieme a due strumenti a corde tradizionali), bensì l'inesauribile vitalità dei «Drummers» che tramandano antichi messaggi con tecniche per alcuni versi prodigiose, sviluppate fin dall'infanzia.

Il tamburo è al centro di tutti gli eventi, esprime e rivive su di sé momenti legati al quotidiano ma anche alla sacralità, al contingente come al soprannaturale. E poi diviene centro d'espressione di un'infinità di simbolismi, solo in piccola pare da noi percepibili e interpretabili. L'inesauribile, continua mutazione dell'articolazione ritmica è un elemento che può in sé affascinare la cultura «occidentale», eppure perde moltissimo se tenta di scindersi dalla performance visiva: le ritmiche raccontano la vita e la morte imprescindibilmente connesse con la gestualità, la destrezza, la via acrobatica. E ancor più per noi, impreparati a questi linguaggi, risultano scioccanti e coinvolgenti la comunicazione nervosa dei corpi, l'odore intenso, la mimica scattante che ripropone combattimenti di guerrieri e di animali, la resistenza psico-fisica e quel «tormentone» ritmico-ginnico che induce allo stato di trance (complice il fluttuare incessante dei costumi tricolori). Successo prevedibile, puntualmente verificatosi.

Fedra Florit

IN BREVE

Acquistati dai Beni culturali gli autografi di D'Annunzio

ROMA Con una trattativa riservata e per una cifra superiore ai quattro miliardi il ministero dei Beni Culturali ha acquistato il fondo Gabriele D'Annunzio *(nel disegno)*, creato a suo tempo a Parigi dall'amico del «vate» e appassionato bibliofilo Francesco Gentili Di Giuseppe, che stava per essere messo all'asta da Christie's. Si tratta di 20.000 autografi di grande interesse filologico e letterario, che vanno da alcuni quaderni di D'Annunzio scolaro a prime stesure di celebri opere poetiche. Un materiale ottimamente conservato, di cui fanno parte molti taccuini, carteggi, documenti, manoscritti e materiale iconografico inedito, che altrimenti sarebbe stato smembrato e disperso, mentre ora andrà ad arricchire il già cospicuo fondo dannunziano della Biblioteca Centrale di Roma, che diventa così il più importante sul poeta de «L'Alcyone». L'acquisizione, prima di essere catalogata e messa a disposizione degli esperti, sarà presentata oggi da studiosi come Vittore Branca, Dante Isella, Achille Tartaro e Anna Maria Andreoli col ministro Walter Veltroni.

Julia Roberts ricoverata in ospedale a New York sarebbe affetta da un «misterioso virus»

NEW YORK Julia Roberts in ospedale: secondo il New York Post la diva di «Pretty Wooman» è stata ricoverata a New York per quello che il giornale definisce oggi «un virus misterioso». L'attrice sarebbe stata ammessa nell'ala Wollman del Lenox Hill Hospital, dove le malattie dei ricchi e famosi vengono curate nel più assoluto riserbo. «E' stata a quanto pare una forma di polmonite virale», ha riportato il giornale, secondo cui Julia avrebbe usato un falso nome per il ricovero ma si sarebbe fatta accompagnare da due «gorilla» la cui presenza ha attratto l'interesse dei mass media.

Da Los Angeles la portavoce dell'attrice, Nancy Seltzer, ha rassicurato i fan: «Julia si sente bene. Oggi non è al Lenox Hill». Julia Roberts *(nella foto)* si trova a New York per le riprese del suo ultimo film «Stepmom». La settimana scorsa era stata vista in buona forma tra il pubblico di vip delle sfilate di New York.

Presto un canale televisivo in abbonamento trasmetterà i cartoni animati della Walt Disney

MILANO Ci sarà presto anche un Disney Channel, un canale tv ad abbonamento che trasmetterà i cartoni animati della produzione Walt Disney. Lo ha anticipato il direttore marketing della Buena Vista Home Entertainment, Robero Madona, annunciando il debutto in home-video della versione «live» di «La carica dei 101» e i prossimi titoli in produzione. Il Disney Channel sarà presentato nei dettagli entro la fine del mese. «La carica dei 101-live» (nei cinema la scorsa primavera con l'attrice Glenn Close nel ruolo di Crudelia) è in vendita da ieri. Nel mondo il film aveva incassato 309 milioni di dollari, 137 dei quali negli Usa.

Patrick Stewart si inventa un «Otello» bianco per non tingersi il volto e sembrar razzista

WASHINGTON È diventato Otello a modo suo Patrick Stewart, protagonista di Star Treck. Si è circondato di attori neri, e ha allestito uno spettacolo che sta alla tragedia di Shakespeare come una negativa sta alla fotografia. «Ho sempre sognato - spiega - di interpretare Otello, ma non potevo tingermi il volto di nero come facevano Orson Welles e Laurence Olivier. Oggi il trucco sarebbe considerato razzista, perchè ci sono tanti bravi attori neri. Allora ho avuto l'idea di rovesciare la situazione. Otello bianco in un paese di tutti neri risulta egualmente diverso, inquietante». Alla prova generale, nello Shakespeare Theatre, Stewart ha avuto il pubblico che prevedeva: i bianchi in sala erano meno di uno su dieci.

TEATRO «Non ti pago», in scena allo Stabile di Trieste

Giuffrè e la sua sarabanda continuano e mietere applausi

TRIESTE Altri applausi, altri consensi, si aggiungono a quelli che già da una decina di giorni Carlo Giuffrè raccoglie in regione con le repliche di «Non ti pago». I più recenti glieli sta tributando la platea triestina del Politeama Rossetti, dove la commedia di Eduardo De Filippo va in scena fino a domenica. Un successo schietto e trascinante, dovuto alla felicità dell'invenzione teatrale eduardiana, ma anche alla bravura della compagnia che la mette in scena: un gruppo di attori calorosamente applauditi per come sanno portare in scena il ritratto di una famiglia alle prese con la devastante passione del protagonista: il gioco del lotto.

«Non ti pago» è del 1940, ma Eduardo la rimaneggiò più volte – ne venne fuori anche un film, con la regia di Carlo Ludovico Bragaglia ed Eduardo, Peppino e Titina nei ruoli principali – fino a trovare il prezioso equilibrio di una storia che mette assieme l'ossessione dei numeri, i rovesci e l'invidia della fortuna, il culto popolare dei sogni e dell'aldilà, e il più tipico fra i temi eduardiani: quello della famiglia.

Interprete e regista, Carlo Giuffrè *(nella foto)* ha avuto l'intuizione e il talento di dare a «Non ti pago» un'ulteriore rimaneggiata, soprattutto linguistica, che scioglie il napoletano in una parlata più ariosa, ma conserva intatto lo spirito eduardiano e l'atmosfera partenopea, offrendoli a platee più vaste.

Si spiega anche così il rinnovato successo della commedia, che convoca nel salotto della casa di Ferdinando Quagliuolo, incallito e sfortunato giocatore del lotto, instancabile adepto della smorfia napoletana e della cabala, perfino il dottor Freud, «che se nasceva a Napoli, non era nessuno», perché a Napoli i sogni non sono mistero, ma fatti e concrete realtà.

A raccontare, insieme a Giuffrè, la divertente sarabanda degli ambi e delle quaterne è uno spettacolare ensemble, nel quale ogni interprete è capace di ritagliare una gustosa caratterizzazione: la straripante donna Concetta di Antonella Morea, il garrulo e fortunato fidanzato di Massimiliano Gallo, il «cabalista diplomato» Massimo Andrei, la petulante cameriera Teresa Del Vecchio, l'improbabile avvocato di Piero Pepe, e con loro anche Maria Laura Rondanini, Aldo De Martino, Claudio Veneziano.

Roberto Canziani

Dati Istat 1996

Meno libri stampati, bene quelli per ragazzi

ROMA Nel '96 la produzione libraria è diminuita rispetto all'anno precedente (-3,6%), specie nei settori delle opere di genere vario (-8,8%) e di quelle scolastiche (-7,4%). In controtendenza i libri per ragazzi: nel '96 ne sono stati stampati l'11,5% in più del '95. Sono aumentate le opere pubblicate (+4,2%), soprattutto romanzi e racconti, mentre è diminuita la tiratura media per opera (- 7,5%). Le edizioni economiche si confermano l'elemento trainante, assorbendo più di un quinto della tiratura complessiva. Questo il quadro delineato dall' Istat nel volume «La produzione libraria nel 1996», presentato ieri. I dati sono frutto delle rilevazioni compiute dall' istituto sulle opere editoriali di almeno 5 pagine pubblicate nel '96. Per l'Istat, la riduzione della tiratura (il 3,6% in meno del '95) è dovuta ad una contrazione delle prime edizioni (-6,6%).

Debutterà a Londra

Barbra Streisand di nuovo in tour: è il primo dopo trent'anni

WASHINGTON Barbra Streisand torna a cantare dal vivo, e con una vera e propria tournee mondiale, la prima da 30 anni. Lo rivela il quotidiano New York Post, secondo il quale l'artista darà il via alla serie di concerti a Londra, a marzo. Le sue ultime apparizioni su un palco risalgono al '94, quando fece una brevissima tournée, segnata da una settimana di «tutto esaurito» al Madison Square Garden di New York e da incassi attorno ai 60 milioni di dollari, oltre 100 miliardi di lire. Quelle straordinarie vendite di biglietti portarono la Streisand, 55 anni, tra i dieci personaggi più ricchi del mondo dello spettacolo, nelle classifiche 1995 della rivista Forbes. Il tour del '98, secondo le fonti citate dal giornale, la porterà in Europa e Australia, prima di cantare negli Usa, in autunno.

Domani in Italia

«Spice Girls» in crisi per questioni d'amore

LONDRA Le Spice Girls sembrano essere sull'orlo del precipizio: voci, pettegolezzi e numerosi incontri con i vertici della casa discografica indicano per la band se non l'imminente scoglimento, almeno la crisi. «Se non lo lasci, è finita»: stando al quotidiano popolare "Sun", è l'ultimatum presentato dalla rossa Ginger Spice, Geri Halliwell, alla bionda Baby, Emma Bunton. Alla più sinuosa componente del gruppo la relazione della compagna con l'ex manager Simon Fuller non va affatto bene. Ginger, Sporty, Scary e Posh non sono disposte a compromessi. Non vogliono avere più niente a che fare con il guru del pop britannico che, pensano, le ha sfruttate.

Intanto, le Spice Girls arrivano domani in Italia, per partecipare a «Fantastico» e a «Domenica In»,

CINEMA Il regista lituano a Trieste ospite della rassegna organizzata da Alpe Adria e Trieste Contemporanea

Bartas, finestre sui drammi della società

Un autore «radicale», che tenta di creare stili e linguaggi originali

TRIESTE Sharunas Bartas, trentatreenne regista lituano, è considerato dalla critica internazionale una delle figure di spicco della cinematografia europea di questi ultimi anni. Sarà ospite a Trieste (Teatro Miela da domani al 16 novembre), nell'ambito della rassegna organizzata da Alpe Adria cinema e da Trieste Contemporanea-dialoghi con l'arte dell'Europa centro-orientale, che quest'anno dedica le proprie iniziative alla Lituania. Autore di un cinema radicale che tenta di ricreare stili e linguaggi originali, Bartas ha all'attivo film estremi come «Trys dienos» (1991, Tre giorni) e «Koridorius» (1994, Corridoio). Nel primo attraverso la scansione temporale dei tre giorni del titolo, il regista apre tre finestre fissando il suo (nostro) sguardo sul dramma sociale di una società (forse quella russa) in dissoluzione. L'abbandono della narrazione tradizionale, il rifiuto quasi totale del dialogo, la fissità esasperata della sua cinepresa restituiscono all'immagine una solennità e una forza inconsuete.

Grazie all'impegno produttivo del portoghese Paulo Branco (che meriterebbe una personale) noto per finanziare progetti difficili, il cinema di Bartas *(nella foto)* è arrivato nei normali circuiti. In Italia lo scorso anno è uscito «Few of us» (Lontano da Dio e dagli uomini, domani sera, alle 22.30), uno straordinario sguardo contemplativo sulla natura. L'omaggio al regista di Vilnius si apre domani, alle 20, con «The House» (La casa) – presentato all'ultimo festival di Cannes – dove la cifra stilistica si fa più radicale e l'immagine si carica di nuovi valori simbolici.

A voler raccontare le trame dei suoi film si rischia di tradire l'opera di Bartas che con l'abbandono della narrazione e un uso «distillato» della parola tenta l'unica via espressiva possibile: la ricerca della purezza dell'immagine, di cui non resta che coglierne la forza poetica.

Cristina D'Osualdo

«C'era una smorfia»: torna in Tv il trio Troisi, Arena, De Caro

ROMA Si potrà rivedere, 20 anni dopo, la comicità surreale di Massimo Troisi. Lello Arena ed Enzo De Caro, vale a dire «La smorfia», in un programma che Lorenza Foschini dedicherà il 15 dicembre su Raitre, in prima serata, alla storia del trio comico napoletano. «C'era una smorfia...», il titolo del programma, presentato da due dei protagonisti, Arena e Decaro, dal presidente della Rai, Siciliano, da Lorenza Foschini e da Renzo Arbore anche in occasione dell' uscita del volume Einaudi, «La smorfia», che raccoglie i testi del trio ed ha allegata una video- cassetta, curata da Raitre, con i passaggi televisivi del gruppo.

LUTTO Stamane i funerali dell'attrice scomparsa, che sarà sepolta in provincia di Firenze

Trieste saluta Ave Ninchi

Affettuosi messaggi dall'amico Leo Gullotta e da Walter Veltroni

TRIESTE Un doppio funerale all'insegna della riservatezza sarà tributato ad Ave Ninchi, morta l'altra sera nella sua casa di via Battisti poco prima di compiere 83 anni. Una prima cerimonia funebre sarà celebrata oggi alle 10.15 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, a Trieste; la salma, che per espresso desiderio dei familiari non sarà esposta al pubblico, sarà poi trasferita a Pomino (Firenze), dove è già sepolto il marito dell'attrice e dove lei stessa aveva chiesto di essere condotta dopo la morte. In Toscana avrà luogo un'altra cerimonia, che sarà probabilmente quella più affollata di amici e conoscenti, soprattutto di quel mondo dello spettacolo che l'ha vista protagonista, almeno nell'affetto di chi l'aveva conosciuta e di chi l'aveva vista all'opera, fino alla fine.

Nella casa accanto al Caffè San Marco, poche camere con vista sulla città, proprio come Ave Ninchi l'aveva voluta, i parenti hanno risposto con cortesia e riservatezza al flusso incessante di telefonate. Tra i primi a farsi vivi è stato Leo Gullotta, amico affettuoso nonostante la distanza generazionale che lo separava dall'attrice, e la squadra di calcio del Ponziana, di cui l'attrice era tifosa accanita. Numerosi i passanti e i conoscenti che si sono fermati sotto il portone, dove un cartello avvisa che la famiglia «dispensa» dalle condoglianze.

Il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni ha inviato questo messaggio alla figlia Marina: «Sua madre è stata uno dei volti più belli dell'Italia in guerra e della ricostruzione, della fatica e della tenacia che generazioni di italiani hanno conosciuto sulla propria pelle in quei momenti difficili. Ma Ave Ninchi è stata soprattutto una donna e un'attrice capace di ironia, al cinema come in teatro e in televisione. Grandi registi l'hanno voluta perchè, credo, hanno colto in lei i tratti e lo spirito del popolo italiano. Per questo Ave Ninchi resterà a lungo un volto di famiglia».

E il Comune di Ancona, la città dove Ave Ninchi era nata, le dedicherà una «tre giorni» cinematografica. L'iniziativa - ha annunciato l'assessore alla cultura Antonio Luccarini - consisterà in tre pomeriggi di proiezioni di «film importanti, come ad esempio "L'onorevole Angelina", nei quali la Ninchi esce dal ruolo di caratterista e regge benissimo il confronto con attori del calibro della Magnani». I responsabili della Mediateca stanno prendendo contatti con protagonisti del cinema italiano, fra i quali Massimo Girotti, che conobbero e lavorarono con l'attrice scomparsa, affinchè possano partecipare alla manifestazione.

Ad Ave Ninchi Ancona, città natale dell'attrice, dedicherà una «tre giorni cinematografica» durante la quale saranno proiettati i film che la videro protagonista.

APPUNTAMENTI

Gorizia: «Film Video Monitor» rassegna italiana e slovena

TRIESTE Stasera alle 21, al Circolo della Ferriera di Servola, per la rassegna «La classe operaia e il cinema» viene proiettato il film «Piovono pietre», di Ken Loach.

Stasera alle 20.30, all'auditorium del Conservatorio Tartini, concerto del Wiener Collage Ensemble. Inviti al 639187.

Stasera alle 18.30, nella Casa del popolo di via Ponziana 14, si terrà «Attualità cubana» (serata dedicata ad alcuni video realizzati nell'isola caraibica).

Domani alle 21, al «Posto delle Fragole» (nel parco di San Giovanni), serata con il gruppo pordenonese Bang Revolution.

Domenica alle 21, al Teatro di via dell'Istria 53, il gruppo Judy Lee propone «Molle è Spirali Live».

Martedì alle 21, al Politeama Rossetti, si terrà un concerto di Fabrizio De Andrè *(nella foto)*. Prevendite al teatro e all'Utat di Galleria Protti.

GORIZIA Oggi al Kulturni Dom si inaugura la dodicesima edizione del Film Video Monitor, rassegna di cinema, tv e video sloveni.

Stasera alle 20.30, a Romans d'Isonzo, all'auditorium Galupin, il critico Giorgio Placereani parlerà su «Letteratura, arte e media della Grande depressione». Seguirà la proiezione del film «Gangster Story», di Arthur Penn.

VENETO Stasera alle 22, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), si terrà un concerto di Chris Cacavas.

Stasera alle 21.15, a Mestre, al Teatro del Parco, l'artista del Mali Kar Kar (alias Boubacar Trourè) inaugura la rassegna «Sconfinando». Informazioni allo 041-988369.

Mercoledì alle 20 al Tivoli di Lubiana concerto dei Faith No More *(nella foto)*. Prevendite a Trieste da Radio Attività (tel.304444).

Due ore di concerto, dedicate ai brani dei loro quattro ultimi cd

UDINE Il palasport «Carnera» di Udine stipato per il concerto dei «Liftiba», band «storica» del nuovo rock italiano. Un pubblico entusiasta e carico, che conosce i ritmi e i testi di (quasi) tutti i pezzi della scaletta, che segue in perfetta sintonia le indicazioni dello «sciamano» Piero Pelù *(nella foto,* - e del suo alter ego Ghigo Renzulli), emblema del gruppo e dell'aurea «sulfurea» che, almeno per un buon periodo, ha accompagnato la band.

Le versioni live di «Spirito», «Proibito», «Mondi sommersi», «El diablo», «Lacio drom», «Cangaceiro», «Ritmo 2», sempre accolte da un ruggito di piacere. «Woda woda», «Goccia a goccia» sono la materializzazione stessa dell'intensità che i Liftiba riescono ancora a trasmettere al loro pubblico.

Buona parte delle due ore del concerto sono state dedicate alle canzoni degli ultimi quattro cd del gruppo, quella sorta di compendio dei quattro elementi che si chiude con «Mondi sommersi» di quest'anno, ma un'inaspettata «Eroi nel vento» del periodo di «Desaparecido» ha fatto sobbalzare più di qualche vecchio fan entusiasta.

Il motivo del successo del gruppo fiorentino sta proprio nella grande energia che si sviluppa nei concerti dal vivo, e di concerti questa band ne ha fatti probabilmente più di qualsiasi altra formazione nazionale: il primo «live» dei Liftiba in regione è stato tenuto a Udine nel febbraio del 1982, quando Piero Pelù e gli altri componenti del gruppo originario avevano già alle loro spalle due anni di tournée e una settantina di concerti, e possedevano già quella grinta e quella vitalità che rende uno show dal vivo convincente e che fa dire «questa band farà strada».

E così è stato. Un vagabondaggio sui palcoscenici prima in Italia, poi in tutta Europa, poi praticamente in tutti gli altri continenti, una serie di vicissitudini e di perdite, anche tragiche, nell'organico, che li ha portati all'attuale formazione cantante-chitarrista (gli altri tre sul palco sono dei turnisti).

Del Liftiba si parla sempre tanto, nel bene e nel male, e questo è segno di evidente notorietà. C'è chi spesso li accusa di essersi venduti al successo, ma forse è il solito «snobismo underground» che confina nel patetico.

La realtà è che i Liftiba sono coloro che hanno effettivamente iniziato un discorso autonomo nel panorama «rock» nazionale, trascinando la miriade di produzioni «alternative» di oggi nelle classifiche di vendita, attivando un'operazione che pareva impossibile solo dieci anni fa: onore al merito.

Giorgio Cantoni

Il tour della band toscana ha fatto tappa al palasport di Udine

Litfiba, quel rock sulfureo

PRIME VISIONI

Convince «Donnie Brasco» di Mike Newell (quello di «4 matrimoni e un funerale»)

Pacino e Depp, sbirri in carriera

La storia è ambientata fra i boss mafiosi di Brooklyn

«DONNIE BRASCO»
Regia di Mike Newell.
Interpreti: Al Pacino, Johnny Depp. Usa, 1997.

Dopo recenti film come «Cop Land» e «L.A. Confidential», con «Donnie Brasco» arriva un altro bel film che ci mostra dei poliziotti in carriera, e che può essere letto come una sorta di allegoria generale del «far carriera in ufficio».

Questa «sbirrolandia» di celluloide è naturalmente violenta e contaminata dal crimine, ma le scelte spesso ambigue che impone fra dignità e convenienza, amicizia e tradimento, famiglia e avventura, sono in fondo comprensibili a tutti.

Non a caso i tre film citati sono diretti da altrettanti registi «in carriera» come James Mangold, Curtis Hanson e qui Mike Newell («4 matrimoni e un funerale»), che oltretutto, debuttando da regista inglese nell'industria hollywoodiana, condivide in qualche modo con il protagonista l'eccitante condizione di «infiltrato».

La storia infatti, basata su un fatto vero, è quella dell'agente Joe Pistone (interpretato nel film da Johnny Depp), che sacrificando persino moglie e figli si inserisce segretamente (col nome appunto di Donnie Brasco) fra i boss di Brooklyn, grazie all'amicizia del piccolo ma fedele soldato della mafia Lefty (interpretato da Al Pacino).

E proprio mentre il nostro Joe/Donnie Brasco penetra più a fondo nel mondo delle cosche, si accorge non solo di attraversare la linea di demarcazione fra legalità e criminalità, ma anche la linea interiore che lo separa dall'adesione «sentimentale» ai comportamenti di mafia.

A suo modo schizofrenico, Donnie si affeziona a Lefty, efficiente e perdente «travet» del crimine, che ha sempre sognato un posto ai vertici e un figlio in gamba come Donnie.

Ambientato negli anni Settanta, in una New York dai colori ferrosi del grande cinema di allora («Serpico», con Pacino a sua volta «infiltrato»), il film di Mike Newell è teso, triste, emozionante, con una attenzione molto inglese agli attori.

Più impegnati nel confronto che nell'azione, il vecchio Al Pacino e il giovane Johnny Depp, entrambi grandissimi, modulano nervosismo, diffidenza, affetto reciproco e trattenuto di due strani amici per caso.

(Nella foto a sinistra, un'immagine del film, che è in programmazione a Trieste - di nuovo a partire da domani - al Cinema Ariston)

Paolo Lughi

DISCHI

Esce un cd con venti successi dell'ex Beatle, da «Imagine» a «Give peace a chance»

Lennon, ancora nella leggenda

Novità da Janet Jackson e Verve. Raccolta di Bowie

JOHN LENNON: «Lennon Legend - The very best of» (Emi). Potete dire e pensare quel che volete, ma le canzoni che l'artista assassinato l'8 dicembre 1980 ci ha lasciato - da solo o con i Beatles - rimangono fra le cose migliori che la musica di questa seconda metà del secolo abbia espresso. Occhio dunque a questa raccolta, ricca di venti classici, senza bisogno di andare a cercare improbabili inediti. C'è dentro il Lennon *(nella foto)* degli inni pacifisti («Imagine», «Give peace a change»), quello delle ballate romantiche («Woman», «Starting over»), quello del rock'n'roll («Jealous guy», «Whatever gets you thru the night»), quello più politico («Power to the people»). D'accordo, i cd costano troppo: ma questi sono soldi ben spesi.

VERVE: «Urban Hymns» (Virgin). Arrivano dal Nord dell'Inghilterra e con questo che è il loro terzo album (i precedenti, usciti nel '93 e nel '95, erano passati praticamente sotto silenzio) sono diventati una delle band del momento. Piacciono molto agli Oasis, che infatti li hanno voluti come supporter in un recente tour, ma anche a tanti giovani inglesi ed europei. Anche loro, come i più famosi colleghi, non inventano nulla. Ma chi è ancora capace di inventare qualcosa, nel mondo della musica? L'importante è che le loro citazioni, consapevoli o inconsapevoli, siano fatte con gusto, intelligenza, magari ironia. E ciò avviene. Fra i brani, anche quella «Bitter sweet simphony» che ha dominato le classifiche di vendita dei singoli. C'è anche «The drugs don't work», ovvero: le droghe non funzionano.

JANET JACKSON: «The velvet rope» (Virgin). La sorellina di Michael va come un treno. E soprattutto non sbaglia un colpo. In questo nuovo disco - di cui è produttrice e autrice, oltre che interprete - spazia fra rock e jazz, pop e rap e funk. Il tutto viene elegantemente plasmato dalla potenza, dalla incisività e della versatilità della sua voce. Milioni di dischi venduti non le hanno sottratto la voglia e la capacità di crescere, di andare avanti. Anche se è già da anni una delle voci nere più importanti. Fra i brani: «Empty», «My need», «What about».

DAVID BOWIE: «The best of David Bowie 1969-1974» (Emi). Doveroso tributo al Duca Bianco, qui immortalato nella produzione di quei cinque irripetibili anni che ci regalarono prelibatezze come «Space oddity», «Ziggy Stardust», «Starman», «Rebel rebel», «Let's spend the night together», «All the young dudes»... Il quinquennio in questione è stato quello forse più prolifico di Bowie, che ha saputo influenzare generazioni di musicisti non solo inglesi.

Carlo Muscatello

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la distribuzione degli abbonamenti per ogni ordine di posto per tutti i turni. Domenica 16 novembre, ore **16,** rappresentazione di «Don Carlo» (turno G). Repliche: mercoledì 19 novembre, ore **20.30,** turno C; sabato 22 novembre, ore **17,** turno S; martedì 25 novembre, ore **20.30,** turno E; venerdì 28 novembre, ore **20.30,** turno F. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19. Tel. 6722500.

CONSERVATORIO DI MUSICA G. TARTINI. Trieste Contemporanea '97 - Dialoghi con la musica centro-orientale in collaborazione con il Teatro comunale «Giuseppe Verdi». Oggi, giovedì 13 novembre, ore **20,** concerto dell'Ensemble Wiener Collage. Informazioni tel. 639187.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** Carlo Giuffrè in «Non ti pago» di E. De Filippo, regia di Carlo Giuffrè. In abbonamento: spettacolo 12 Azzurro. Turno A. Durata 2h e 45'.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 20/11 al 30/11, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia «Bugie sincere» di Vittorio Gassman. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Continua la Campagna abbonamenti 1997/'98. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria Centrale Galleria Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Il quinto elemento» di Luc Besson con Bruce Willis. In Dolby digital.

ARISTON. Oggi sala riservata al British Film Club. Da domani: «Donnie Brasco» con Al Pacino e Johnny Depp.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19.45, 22:** «I Vesuviani» di Capuano, Corsicato, De Lillo, Incerti e Martone. Solo oggi ingresso L. 10.000, ridotti Lire 8000. Da domani: «Il dolce domani».

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Fuochi d'artificio» di Leonardo Pieraccioni. Il nuovo ciclonico divertimento.

MIGNON. Solo per adulti. **16, ult. 22:** «La parte più appetitosa della femmina».

NAZIONALE 1. 15.40, 17.45, 20, 22.15: «The Peacemaker» con George Clooney e Nicole Kidman. In SDDS digital sound. Da domani: «Speed 2».

NAZIONALE 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «L.A. Confidential» con Kim Basinger e Kevin Spacey (Oscar per «I soliti sospetti»). Così la critica: 140 minuti di intrigo e azione che si vedono con sommo piacere. Perfetto e perverso il cocktail noir di C. Hanson. Il miglior poliziesco degli ultimi trent'anni. Dolby digital.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Ipotesi di complotto», Mel Gibson e Julia Roberts sono i grandi interpreti di uno straordinario film di Richard Donner. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «MIB, men in black». Il film campione d'incassi in tutto il mondo con Tommy Lee Jones e Will Smith. Dolby stereo. Ult. giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22:** «Il sapore della ciliegia» di Abbas Kiarostami Palma d'Oro a Cannes '97. I visione. Dolby Stereo. Ultimo giorno. Da domani: «Hana - Bi» Leone d'Oro a Venezia '97.

CAPITOL. 15.45, 17.50, 19.55, 22.10: «Soldato Jane» con Demi Moore. Dolby stereo. Ultimi giorni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97-'98. Rassegna film d'autore. Ore **18.30-21.30:** «Porzus» di Renzo Martinelli. Ore **20.30:** incontro con Alessandra Kersevan, autrice della pubblicazione «Porzus - Dialoghi sopra un processo da rifare» e Gianpaolo Valdevit, presidente dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione del Friuli-Venezia Giulia di Trieste.

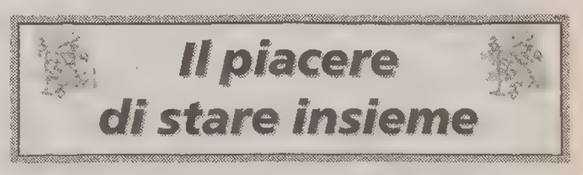
TEATRO COMUNALE. Stagione '97/'98. Prosa: martedì 18 e mercoledì 19 novembre ore **20.30** «Una bomba in ambasciata» di Woody Allen con Geppy Gleijeses. Musica: giovedì 20 novembre ore **20.30** Michel Dalberto, pianoforte. Biglietti e informazioni presso la Cassa del Teatro ore 17-19 da lunedì a sabato (tel. 0481/790470) e per i concerti anche Utat - Trieste, Discotex - Udine.

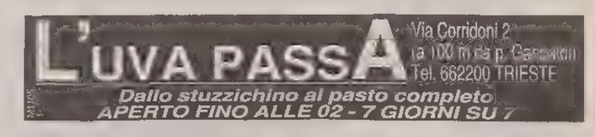
GORIZIA

CORSO. Ore **17.15, 19.40, 22:** «Il quinto elemento» con Bruce Willis.

VITTORIA. Sala 1. Ore **16.45, 18.40, 20.30, 22.30:** «Fuochi d'artificio» di e con Leonardo Pieraccioni.

VITTORIA. Sala 3. Ore **17.20, 19.45, 22.15:** «Ipotesi di complotto» con Mel Gibson e Julia Roberts.





Il suo varietà «Tiramisù» (Canale 5) chiuderà prima per la scarsa audience

Baudo, un altro «flop»

Il conduttore sarà impegnato nella «Festa del disco»

ROMA Ancora due puntate e poi «Tiramisù», il varietà di Pippo Baudo, chiuderà i battenti, con largo anticipo rispetto alla data prevista di fine dicembre (alla fine saranno otto puntate invece di tredici). Baudo sarà però impegnato il 16, 17 e 23 dicembre nella «Festa del disco», un confronto tra alcuni dei più noti cantanti italiani con brani in uscita per il periodo di Natale.

Gli ascolti deludenti (l'altro ieri 2.800.000 spettatori con meno del 12 per cento di share) hanno avuto un peso decisivo nella decisione dela rete. «La collocazione di "Tiramisù" - ha detto Baudo - era disperata e disperante. Io l'avevo detto fin dall'inizio. A volte, d'altra parte, bisogna sopportare le volontà degli altri e subirle. Certo non posso dirmi soddisfato dei risultati del varietà».

Baudo comunque dovrà tornare a incontrarsi col direttore di Canale 5, Maurizio Costanzo, «per discutere i progetti del futuro: non ci sono ancora idee precise, creare programmi da un giorno all'altro non è possibile, ma c'è la volontà di tornare a ideare qualcosa, non so se per la primavera prossima».

Quanto alla «Festa del disco», Baudo ha spiegato che «la vecchia dirigenza aveva scartato il progetto. Costanzo invece mi ha chiesto di riprenderlo e quindi ora ci stiamo lavorando».

Baudo ha sottolineato ancora una volta che la «Festa» non vuole essere l'anti-Sanremo, e ha aggiunto: «Finchè non chiuderemo una serie di contatti non si potrà dire quali saranno la struttura esatta e il meccanismo delle tre serate e soprattutto i nomi dei partecipanti. Proprio per questo, allo stato attuale, non so dire neanche da dove andremo in onda: la scelta della sede dipende da come verrà impostato il programma delle serate».

Sette i brani italiani

«Zecchino d'oro» dall'Antoniano

BOLOGNA Comincia oggi all'Antoniano di Bologna, con l'esecuzione dei sette brani italiani in gara, il 40.o Zecchino d'oro, la rassegna internazionale di canzoni per l'infanzia movimentata alla vigilia dal «caso Anna Falchi». L'attrice-presentatrice, dopo il «perdono» dei frati seguito alla pubblicazione di sue vecchie foto «osè», sarà regolarmente al fianco di Cino Tortorella e Mauro Serio nella conduzione della giornata che vedrà l'attribuzione del primo Zecchino d'argento, assegnato da una giuria di 16 bambini fra i 9 e gli 11 anni tra le canzoni che verranno eseguite da piccoli interpreti provenienti da Calabria, Campania, Lombardia, Puglia e Toscana.

OGGI IN TV

Il film nella notte su Retequattro

Fra mariti e mogli con Woody e Mia

Il film da non perdere per la serata è «**Mariti e mogli**» diretto e interpretato nel 1992 da Woody Allen. E' fra i meno noti del suo sodalizio con Mia Farrow e si vede su Retequattro all'1.30.

Ma vediamo le altre proposte della serata.

«**Presunto innocente**» (1990) di Alan Pakula (Raitre ore 20.30). Il best seller di Scott Turow che ha inaugurato il filone del thriller legale diventa film con Harrison Ford nei panni del pubblico ministero e Greta Scacchi *(nella foto)* in quelli di una donna troppo pericolosa.

«**Rambo 3**» (1988) di P.MacDonald (Tmc ore 20.30). Sylvester Stallone torna in azione come guerriero invincibile e va in Afghanistan per liberare il suo vecchio comandante, prigioniero dei russi.

«**Hamburger hill**» (1987) di John Irvin (Retequattro ore 22.45). Un gruppo di reclute arriva in Vietnam nel 1969. Finiranno massacrati per conquistare una meta inutile.

«**Boxe**» (1988) di David Drury (Tmc ore 23.05). Bella storia di malinconie sulla «nobile arte» del pugilato con Gene Hackman, anziano allenatore.

Raitre, ore 23.05

La Napoli che va al voto

«Napoli, Italia, Europa» è il titolo dello speciale di «Mixer Elezioni» condotto da Napoli da Maria Latella. Antonio Bassolino, sindaco uscente, si confronterà con i quattro sfidanti: Emiddio Novi, del Polo, Raffaele Bruno (Msi, Fiamma Tricolore), Antonio Crocetta (Rinascita) e Lucio Barone (Alleanza Meridionale).

Italia 1, ore 23.20

Clinton inseguito dalle «Iene»

Sarà Bill Clinton, Presidente degli Stati Uniti, il personaggio preso di mira a «Le Iene», il programma condotto da Simona Ventura. Saranno proposte le immagini del Presidente mentre scende dall'aereo, al suo arrivo a Buenos Aires.

Raidue, ore 11.30

Il caso di Silvestro Delle Cave

A «I Fatti vostri», il programma condotto da Massimo Gilletti, si parlerà di Silvestro Delle Cave, il bambino scomparso misteriosamente l'8 novembre davanti alla sua scuola a Cicciano. In studio il ventunenne pescatore Giacomo Lanzanò, unico superstite del peschereccio Santa Lucia, affondato a Catania, racconterà la tragedia.

Raitre, ore 0.05

«Magazzini Einstein»

Il rapporto tra geografia e proiezione nello spazio è il tema conduttore della puntata di «Magazzini Einstein», il programma di Format condotto da Sandro Veronesi. Interverranno sul tema lo scrittore Daniele Del Giudice e l'architetto Gianni Pettena.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 SI, SIGNORE GENERALE. Film (commedia '57). Di Henry C. Potter. Con Kirk Douglas, Susan Hayward, Paul Stewart.
11.15 VERDEMATTINA.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA.
14.05 FANTASTICO PIU'.
14.25 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm.
15.15 IL MONDO DI QUARK.
16.00 SOLLETICO.
16.30 40. ZECCHINO D'ORO
18.00 TG1
18.45 COLORADO.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 L'INVIATO SPECIALE.
20.50 FACCIA TOSTA. Con Teo Teocoli e Wendy Windham.
23.10 TG1
23.15 L'ULTIMO RIFUGIO.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL: TEMPO, NOVECENTO.
1.10 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: GIULIO GIUSTINIANI.
1.45 LA CONQUISTA DELLA CALIFORNIA. Film. Di Lew Landers. Con Teresa Wright, Cornel Wilde.
3.05 AMICO FLAUTO (1972)
4.05 TG1 NOTTE (R)
4.35 SYLVIE VARTAN - MILVA - DALIDA

RAIDUE

7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
7.30 TOM & JERRY
7.35 PINGU
7.40 BABAR
8.05 BILLY THE CAT
8.35 ANIMANIACS
9.15 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm.
10.00 QUANDO SI AMA. Telen.
10.20 SANTA BARBARA. Telen.
11.00 MEDICINA 33.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TRIBUNA POLITICA: AMMINISTRATIVE '97
14.25 CI VEDIAMO IN TV.
16.15 TG2 FLASH
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 IL COMMISSARIO REX. Tf.
19.55 DISOKKUPATI. Telefilm.
20.30 TG2 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
22.30 MACAO. Con Alba Parietti.
23.30 TG2 NOTTE
24.00 LE STELLE DEL MESE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.35 UMBRIA JAZZ '97
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm.
2.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ELEMENTI DI INFORMATICA (I ANNO). LEZIONE 22.
3.35 MATEMATICA I (I ANNO). LEZIONE 22. Documenti.
4.20 MISURE ELETTRONICHE (III ANNO) LEZIONE 22. Doc.
5.00 IMPIANTI INDUSTRIALI (II ANNO). LEZIONE 22. Doc.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS
8.30 I PIRATI DELLA METROPOLI. Film. Con Frank Lovejoy, Joan Weldon.
10.30 RAI EDUCATIONAL: TEMPO SEQUENZE
11.00 RAI EDUCATIONAL: TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL: IL GRILLO - MEDIA/MENTE.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.55 TGR LEONARDO
15.05 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA?. Telefilm.
15.05 TRIBUNE REGIONALI (PER LE REGIONI INTERESSATE)
15.45 AUTOMOBILISMO: FERRARI CHALLENGER
16.10 PALLACANESTRO FEMMINILE: CAMPIONATO ITALIANO
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 METEO 3
18.35 UN POSTO AL SOLE. Telen.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONEITALIA
19.55 TRIBUNE REGIONALI (PER LE REGIONI INTERESSATE)
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 PRESUNTO INNOCENTE. Film (giallo '90). Di Alan J. Pakula. Con Harrison Ford, Raul Julia.
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.05 SPECIALE MIXER ELEZIONI: QUALE SINDACO PER NAPOLI?. Con Maria Latella.
0.05 MAGAZZINI EINSTEIN, CIBO PER LA MENTE.
0.40 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.20 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
2.15 DALLE PAROLE AI FATTI: INCONTRO CON G. CRESCI

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Partita a due"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5 GIORNO
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.47 UN MONDO PIU' GIUSTO. Film tv (drammatico '95). Di Miguel Courtois. Con Annette O'Toole, Michael Ontwean.
17.45 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.35 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 BEATO TRA LE DONNE. Con Paolo Bonolis.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "Letto di rose"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Trappola"
4.15 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Napoleone d'oro"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Tf.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm. "Il re degli zingari"
10.20 LA FAMIGLIA BROCK. Tf.
11.25 DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm. "Il sensitivo"
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Rei confesis"
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, 'L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con M. Hunziker e W. Nudo.
15.00 FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 MELROSE PLACE. Telefilm. "Sospetto crescente"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 SAILOR MOON
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 CASPER
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il gigante buono"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Sorprese di San Valentino"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 MOBY DICK. Con Michele Santoro.
23.20 LE IENE.
0.20 STUDIO SPORT
0.50 ITALIA 1 SPORT
1.30 STAR TREK. Telefilm.
2.30 FOREVER KNIGHT. Telefilm. "I cacciatori"
3.30 STREET JUSTICE. Telefilm.
4.30 T AND T. Telefilm.
5.00 KUNG FU. Telefilm.
6.00 CASA KEATON. Telefilm.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.30 PERLA NERA. Telenovela.
6.50 LA VILLA DEI MISTERI - 2A PARTE. Film tv. Di Beppe Cino. Con Alberto Castagna, Eva Grimaldi.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE, PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 TARZAN E IL SAFARI PERDUTO. Film (avventura '57). Di Bruce H. Humberstone. Con Gordon Scott, Betta St.John.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT.
19.35 CALIMERO
20.05 BEETHOVEN
20.35 CRONISTI D'ASSALTO. Film (commedia '94). Di Ron Howard. Con Michael Keaton, Marisa Tomei.
22.45 HAMBURGER HILL. Film (guerra '87). Di John Irvin. Con Steven Weber, Tim Quill.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 MARITI E MOGLI. Film (drammatico '92). Di Woody Allen. Con Woody Allen, B. Danner.
3.20 PESTE E CORNA (R).
3.30 WINGS. Telefilm.
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.20 BARETTA. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 NELLO E PATRASHE
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 SALLY LA MAGA
9.05 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 ODISSEA TRAGICA. Film (drammatico '48). Di Fred Zinnemann. Con Montgomery Clift, Aline McMahon.
12.05 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 OLTRE IL RICORDO. Film (drammatico '89). Di Peter Markle. Con Corbin Bersen, Joanna Pacula.
16.05 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.00 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE?
20.30 RAMBO 3. Film (avventura '88). Di Peter Macdonald. Con Sylvester Stallone, Richard Crenna.
22.30 TMC SERA
23.00 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.05 BOXE. Film (drammatico '88). Di David Drury. Con Gene Hackman, Jeff Fahey, Jennifer Beals.
1.05 TMC DOMANI
1.20 DOTTOR SPOT (R). Con Lillo Perri.
1.25 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
3.20 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM SALUTE. Documenti.
7.30 AMICI ANIMALI. Documenti.
8.00 NOTIZIE DAL VATICANO
8.15 VERDE A NORD-EST
9.10 UNA RECITA A QUATTRO. Film. Di Jacques Rivette. Con Bulle Ogier, Benoit Regent.
11.50 QUA LA ZAMPA. Con Miranda Rotteri.
13.00 KATTS AND DOG
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 VETRINA
14.30 MADE IN ITALY
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.05 CARTONI ANIMATI
16.25 LE RISPOSTE DI..
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 IL SUPPLEMENTO
18.00 QUADRATO. Con Roberto Morelli.
19.00 ZOOM ARTE E CULTURA. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 TRIESTE ECONOMICA
20.30 CITTADINO IN LINEA...CON. Con Paolo Pichierri.
21.00 IN..DIRETTA
22.40 TRIESTE ECONOMICA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM ARTE E CULTURA. Documenti.
24.00 INCONTRI STELLARI. Film. Con J.M. Vincent, O. Shephord.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 LA VOCE DEL CUORE. Film. Di D. Taylor. Con K. Jackson, T. Matheson.

TELEFRIULI

7.05 ENDON MEDICINA
8.35 INFORMAZIONE VATICANA
8.50 MATCH MUSIC MACHINE
9.20 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 PROPOSTA AUTO USATE
12.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
13.00 SI! JAZZ
13.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
14.00 PROPOSTA AUTO USATE
14.10 VIDEOSHOPPING
17.55 SHAKER PLANET
18.45 PROPOSTA AUTO USATE
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.20 PRIMO PIANO
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 CONOSCIAMO L'UNIONE EUROPEA
20.00 PROGETTO DOMANI
20.25 PROPOSTA AUTO USATE
20.30 COMPAGNI DI VIAGGIO. Con R. Giuricin e S. De Franceschi.
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 PROPOSTA AUTO USATE
23.15 SHAKER PLANET
24.00 PROPOSTA AUTO USATE
0.08 TELEFRIULISPORT
0.15 PRIMO PIANO
0.20 TELEFRIULINOTTE
0.45 CONOSCIAMO L'UNIONE EUROPEA
1.00 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.40 ARABAKI'S
3.30 IL VENDICATORE DI JESS IL BANDITO. Film (western '40). Di Fritz Lang. Con Henry Fonda, Gene Tierney, Jackie Cooper.
4.55 TELEFRIULINOTTE
5.25 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 PALLCANESTRO - EUROLEGA
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 ECCHECCIMANCA. Con A. Merku' e E. Rotondo.
20.00 ZONA SPORT
20.30 TENNIS: HANNOVER, CAMPIONATO DEL MONDO ATP
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 HITS NON STOP
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS. Con Alessandro Peruzzo e C. Semenza.
19.30 DANCE FLOOR CHART
20.30 MARIAH CAREY: IN HER OWN WORLDS
21.30 MTV GLORY 10 OF THE BEST: DONNA SUMMER
22.30 MTV HOT
23.00 BIG PICTURE
23.30 WHEELS
24.00 MTV BASE
1.00 MTV AMOUR
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIDEO SHOPPING
11.10 TELEFILM. Telefilm.
12.00 VIDEO SHOPPING
13.15 DOCUMENTARIO. Doc.
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.00 CICLISMO TRIVENETO
21.30 PIAZZA MONTECITORIO
22.00 VIDEO SHOPPING
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.35 VIDEO SHOPPING
24.00 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NON STOP

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 COLORADIO
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.35 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO
18.15 AIRWOLF. Telefilm.
19.15 COLORADIO
19.30 ALTROMONDO - OTHERWORLD. Con Ivo Mej.
19.45 COLORADIO
20.00 THE LION NETWORK. Con Adriana Volpe.
20.30 FLASH - TG
20.35 POLTERGEIST - THE LEGACY. Telefilm.
21.30 OLTRE I LIMITI III. Telefilm.
22.30 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 COLORADIO
1.05 ARRIVANO I NOSTRI
2.05 CLIP TO CLIP
3.00 HELP (R)
5.00 NIGHT ON HEART - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 DALLE NOVE ALLE CINQUE. Telefilm.
9.30 MEDICAL CENTER.
10.30 COMMERCIALI
12.00 LINEA APERTA A NORD EST
12.30 TELE NORDEST NEWS
13.00 LINEA APERTA A NORD EST - 2A PARTE
14.00 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.30 MEDICAL CENTER.
20.30 U.F.O. ALLARME ROSSO. Film.
22.30 TELE NORDEST NEWS
0.30 ALIBI
1.00 TELE NORDEST NEWS
1.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 CALIFORNIA. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SUPERAMICI
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I NOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 L'INTRUSO. Film. Con Gary Busey, Mimi Rogers.
22.40 SEVEN SHOW
23.40 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.10 NEWS LINE 16/9
0.40 SEVEN SHOW
1.40 SPECIALE SPETTACOLO
1.50 NEWS LINE 16/9

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 GIORNO DOPO GIORNO
14.30 LEZIONE DI INGLESE
14.45 NEWS
15.10 CONTEMPLATIVI IN MISSIONE. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 RUBRICA RELIGIOSA
16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 KUM KUM
17.00 SCIENZA E TECNOLOGIA. Documenti.
17.30 FANTASILANDIA. Tf.
18.30 VIAGGIO NELLA STORIA.
19.00 GIORNO DOPO GIORNO
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.40 IL VASO DI PANDORA
19.45 ECCLESIA
20.00 KUM KUM
20.30 CASCO D'ORO. Film. Di J. Becker. Con Simone Signoret, Serge Reggiani.
22.00 PENSIERO GLO-CAL
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 ECCLESIA
23.00 VIAGGI
23.30 MADE IN ITALY

RETE AZZURRA

8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.05 SPLENDORI E MISERIE DI MADAME ROYAL. Film.
22.05 ADAM 12. Telefilm.
23.05 WAMPIR. Film. Di G.A. Romero. Con J. Amplas, L. Maazel.

RADIO

Radiouno

6.16: Italia istruzioni per l'uso, 6.34: Panorama Parlamentare, 6.42: Bolmare 7.00: GR1, 7.20: GR Regione, 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo, 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io. 10.08: Italia no, Italia si, 11.05: Radiouno musica, 11.35: Cultura, 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci 12.32: Dentro l'Europa, 13.00: GR1, 13.28: Radiocelluloide, 14.08: Lavori in corso; 15.22: Bolmare; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: Previsioni weekend; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno musica; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.40: Biblioteca Universale di Musica Leggera; 20.50: Cinema alla radio: E.R. Medici in prima linea; 22.41: Bolmare; 22.46: Oggi al Parlamento; 23.09: Per noi; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.00: Il risveglio di Maurizio Costanzo; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: I segreti di San Salvario; 9.10: I sogni spiegati dallo psichiatra; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade; 14.32: Punto d'incontro 16.36: PuntoDue; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 20.42: E vissero felici e contenti; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre, 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Pagine; 11.15: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12.00: Mattinotre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Bianco e nero; 20.00: Poesia su poesia; 20.08. Poesia e musica; 20.17: Radiotre Suite; 20.30: Concerto sinfonico; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai | giornale della mezzanotte. 0.30. Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai | giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, indi Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: La specule; 15: Giornale radio, 15.15: In prima battuta; 18.30: Giornale rad.o.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45. Pagine a più voci; 16.15: Saba a ritroso.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria, usi e costumi, 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Zorko Simcic: «I tre musicisti e il ritorno di Lepa Vida». Produzione Ribalta radiofonica, regia di Matejka Peterlin VI puntata, 9.40: Ginnastica per tutti; 10: Notiziario, 10.10: Concerto di musica slovena; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10. D'agonali culturali: Sipario alzato; 15: Musica per tutte le età; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Le ali spezzate, di Marjanka Rebula; 18.25: Intervallo in musica; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi. in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna stampa Triveneta; 8.50, 10.50 Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05 Karaoke con Edgar Rosario, 15.05. The lor Latino, con Mr. Jake; 15.20: 101 G Flyers Time, con Giuliano Rebonati house vibe, Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, 16.05: Mané A essandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con I personaggi più pazzi del centouno!; 20. Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05. Blue night: the R&B show FM; 1: Tempo di musica; 2: Kalor latino; 3: The flyers time; 3.20: 101 G house vibe, 4: Dance all day; 5: Hit 101; 6: Melody maker.

Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;

Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;

Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;

Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;

Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45. Stasera in Tivvù, 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16. Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

MORTO ROD MILBURN

E' morto Rod Milburn, oro nei 110 hs alle Olimpiadi di Monaco nel '72. L'ex atleta americano aveva 47 anni e le cause del suo decesso, avvenuto mentre si trovava al lavoro, non sono ancora note. Milburn doveva scaricare una carrozza ferroviaria contenente clorato di sodio, un elemento chimico utilizzato nella fabbricazione della carta. Il corpo è stato trovato da un ispettore dell'azienda.

OGGI IN TV

12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 Telefriuli: TG Contatto
13.05 Telemontecarlo: TMC Sport
15.30 Capodistria: Pallcanestro - Eurolega
15.35 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.45 Raitre: Automobilismo: Ferrari Challenger
16.10 Raitre: Pallacanestro femminile: Campionato Italiano
18.20 Raidue: Rai sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.55 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Capodistria: Tennis: Hannover, Campionato del mondo ATP
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
21.00 Telepordenone: Ciclismo triveneto

MONDIALI «ALLEGRI»

Inni nazionali sbagliati. Bandiere issate al contrario. La seconda classificata della fossa donne, una spagnola, scambiata per italiana. Atleti vincitori che ricevono la medaglia sbagliata, bronzo anzichè oro. Durante le premiazioni dei Mondiali di tiro a volo, in Perù, è successo di tutto. Ieri poi la nazionale italiana ha conquistato altri 2 ori nella prova a squadre di double-trap maschile e femminile.

Woolrich MUSEUM
Sail Sistiana...
Con simpatia ci trovate a Sistiana 59 - Tel. 49[illegible]

SPORT

Barbour
Sail Sistiana...
Con simpatia ci trovate a Sistiana 59 - Tel. 291074

La nazionale azzurra si scatena (12-0) nella partitella con i giovani della Lodigiani

Gol a grappoli per spaventare i russi

Ma Maldini si diverte a mescolare le carte: sulla corda Del Piero e Zola

ROMA Lo spettacolo lo hanno dato a qualche decina di giornalisti, nello scenario invernale della Borghesiana, ma Del Piero e Zola schierati dall' inizio a Napoli è un' ipotesi suggestiva e affascinante che non sembra però solleticare troppo Maldini. Positivo il provino con i ragazzi della Lodigiani (12-0) stesso punteggio pre-Mosca, e anche la Cabala è accontentata. Ma i dubbi di formazione il ct se li tiene dentro e non si espone. Cautela, non paura, tiene a sottolineare il tecnico, che incassa dal provino comunque una serie di risposte soddisfacenti. La condizione è buona, fisicamente stanno tutti più o meno bene, Casiraghi è avviato al completo recupero, Albertini (a riposo per un mal di gola) non preoccupa.

Nella prima parte della gara, quella più significativa, l' attacco si propone con Ravanelli centrale, Zola seconda punta pronto a svariare in lungo e in largo e a scambiarsi spesso con Del Piero, schierato come esterno sinistro. I due fantasisti incantano, sono protagonisti di lusinghiere giocate: Del Piero segna un gol, Zola due, di cui uno splendido in acrobazia, Ravanelli tre, ma il «francese» spreca molto. La fluidità del gioco è notevole, i due giocolieri hanno voglia di stupire e la prospettiva mondiale li carica al punto giusto.

A centro campo Maldini prova Dino Baggio al centro, Di Matteo a sinistra e Fuser a destra.

Scherzano Zola e Del Piero in allenamento.

Ignatiev con Aleinicev.

La resa del reparto è discreta: Fuser, osservato speciale, è molto giudizioso, non tende a strafare, è cauto nelle avanzate rispetto al suo istinto. Dino Baggio sembra meno stanco di quanto lo dipinga Ancelotti, Di Matteo si colloca nella sua fascia e svolge diligentemente un compito risaputo. Nessun dubbio in difesa: Ferrara non ha problemi a giocare con una protezione al naso, è disinvolto e senza remore. Costacurta, Maldini e Cannavaro hanno poco da dimostrare.

Nella ripresa la partita non ha più nulla da dire: Ravanelli, Ferrara e Di Matteo escono quasi subito e, tra le poche cose significative, vengono provati Pessotto, Conte e Chiesa. L' esterno juventino che potrebbe essere riproposto sulla destra, svolge un compito senza infamia e senza lode.

Conte viene utilizzato centrale, in un ruolo cioè in cui non potrà partire titolare sabato, mentre non viene mai provato sulla fascia destra. Molto bene Chiesa, sgusciante e concreto, mattatore con quattro gol, con avversari ormai stanchi. Quindi un utile ripasso in vista degli ultimi tre allenamenti che scioglieranno i dubbi di Maldini. Questi i gol del provino: 8' apre Ravanelli dopo uno show di Del Piero; 17' Fuser a Zola, magistrale sforbiciata in sospensione; 30' del Piero da solo su passaggio di Di Matteo; 36' ancora Zola dopo assist di Ravanelli. Al 38' Ravanelli dopo combinazione Del Piero-Fuser. Ripresa: 6' apre Pessotto con un gran tiro; 8' segna Di Chiesa su assist di Di Biaggio; 9' azione personale di Ravanelli; 11' Chiesa ancora da Sartor; dopo un doppio palo al 16' di Chiesa e Conte. La «sagra» riprende al 20' con Conte di testa e si chiude con una doppietta di Chiesa al 26' e al 33'.

Cesarone: «Bisogna coprirsi»

ROMA L'abitudine ormai non la cambia più: dopo aver derogato annunciando a Mosca la formazione alla vigilia con tre dubbi per un posto, Cesare Maldini a Napoli torna all' antico. L' Italia si conoscerà solo dall' altoparlante del San Paolo. «Potrei avere uno, due dubbi o nessuno - afferma il ct - ma ho la possibilità di pensare bene a tutto nei prossimi tre allenamenti. D' altronde gli allenatori prima delle gare sono tutti bravi e bugiardi: Ignatiev e il sottoscritto non fanno eccezione».

Ma che sia lecito attendersi dagli azzurri, una gara accorta, certo non spregiudicata, diventa una certezza quando Maldini dice: «Bisogna coprirsi bene, Alemichev ad esempio può cambiare posizione nel corso della partita. Dovranno cercare di vincere, anche per loro è l' ultima carta, ma cominceranno cautamente».

Ignatiev punta su Simutenkov

TELESE TERME Sarà probabilmente un altro «italiano» a risolvere i problemi di Boris Ignatiev il cui unico dubbio sembra essere la sostituzione del fiorentino Kanchelskis. Per la sfida di sabato a Napoli contro gli azzurri il ct russo sta pensando infatti a Igor Simutenkov, attaccante della Reggiana, indisponibile per infortunio nella gara d'andata. Al termine dell'allenamento di ieri mattina, l'ultimo a porte aperte che i russi hanno consentito di far riprendere dalle telecamere, Igniatiev però non si è sbilanciato. «Ho molti bravi calciatori che giocano all'estero - ha detto - Il fatto di giocare in Italia è ininfluente». E ininfluente l' allenatore russo giudica la misteriosa cancellazione dai convocati del capocannoniere del campionato, ma mai troppo amato in nazionale, Oleg Veretennikov, stella del Rotor Volgograd.

Boskov sostituisce Menotti

Una vecchia volpe sulla panchina della Sampdoria

GENOVA E così anche Luis Cesar Menotti, detto «Il Flaco», fa le valige. Non eravamo stati cattivi profeti quando Enrico Mantovani, il giovane presidente della Sampdoria, aveva deciso di ingaggiare il tecnico argentino. Le recenti, sfortunate esperienze di Perez, Tabarez, Carlitos Bianchi, Hodgson, tutti spediti a casa per la tangente, avevano chiaramente fatto capire che il nostrto calcio può e deve fare a meno egli allenatori stranieri, quasi sempre incapaci di capire e di farsi capire. Lo stesso avvertimento era stato dato ai giovani dirigenti del Torino , incapricciatisi di Souness e pure loro costretti a cambiare in corsa mentre stavano incominciando a vedere addirittura lo spettro della serie B.

Vujadin Boskov

Un altro stranger vincente è naturalmente Vujadin Boskov, ma tali a tante sono ormai le sue esperienze in Italia, che può essere considerato in tutto e per tutto uno dei nostri, uno, oltretutto che ha la Sampdoria nel cuore visto che nel 1991 riuscì addirittura a portarla allo scudetto.

E Boskov , dopo una trattativa portata a termine dal suo procuratore Vincenzo Rispoli, ieri sera ha accettato di ritornare a Bogliasco dove i blucerchiati svolgono i loro abituali allenamenti. Il vecchio e simpatico Vujadin e a Novi Sad, dove è nato e dove è stato prima calciatore e poi trainer, ha deciso di riaprire la villa che ha a Pieve Ligure che è in linea di massima la sua abitazione preferita.

Lo stesso Mantovani ammetteva già da ieri mattina che il «tecnico dello scudetto» era in pole position a patto di non costringere la Samp a nuove follie economiche, una Sampdoria oltretutto che è tra le società meno abituate a cambiare panchina a campionato in corso. L'ultima volta, pensate un pò, fu 17 anni fa quando venne dato il benservito a Riccomini.

IN BREVE

Padovano ceduto al Crystal Palace

LONDRA Michele Padovano ha firmato ieri per il Crystal Palace, dove ritroverà l'ex compagno di squadra Attilio Lombardo. L'attaccante, 31 anni, è già rientrato in Italia, lunedì prossimo è atteso per il primo allenamento mentre il suo debutto nel campionato inglese dovrebbe avvenire il 24 novembre.

Ucraino sospeso: trovato positivo

ZURIGO Il nazionale ucraino Sergiy Nogarniak è stato trovato positivo al termine dello spareggio d'andata con la Croazia valido per le qualificazioni mondiali e non potrà giocare sabato il ritorno. Lo ha annunciato la Fifa precisando che si tratta del primo caso di giocatore trovato positivo nelle qualificazioni.

Il Bologna arriverà per primo in Borsa

ROMA Il mondo del pallone resta ancora distante da Piazza Affari. Salvo poche eccezioni, infatti, i grandi club non hanno ancora le carte in regola per poter aspirare ad una quotazione al listino. Mosca bianca nel panorama italiano il Bologna che sarà pronto per l'aprile del prossimo anno.

IL PERSONAGGIO

L'azionista di maggioranza dei bustocchi è un triestino parlamentare di An

Tosolini, finanzia la Pro Patria ma è un tifoso dell'Alabarda

L'imprenditore lombardo: «La squadra di Beruatto resta la più seria candidata alla promozione. La città merita almeno la serie cadetta»

TRIESTE E' solo una combinazione, ma la Pro Patria ha proprio il nome giusto per essere finanziata da un parlamentare (seppure indipendente) di An. Il triestino Renzo Tosolini, 53 anni, azionista di maggioranza e presidente onorario della società bustocca, non ha però nessuna voglia di mischiare il calcio alla politica. Tosolini è nato ad Abbazia da padre friulano e madre fiumana ma si sente triestino per avere vissuto fino a 22 anni nella nostra città. Da quando è in Parlamento è stato costretto a diradare un po' i suoi impegni calcistici ma domenica al «Rocco» vuole esserci a tutti i costi. «E' da molto tempo che aspetto questa partita. Con gli amici Menia e Niccolini a Roma parliamo spesso della Triestina. Per me la Pro Patria è come una figlia, l'Alabarda invece rappresenta il mio primo amore. Mi ricordo quando da ragazzino scavalcavo di nascosto i cancelli del Graxer per vedere le partite... Stavolta non saprei per chi tifare. Un pareggio sarebbe il risultato ideale».

Tosolini, facoltoso imprenditore nel ramo tessile e immobiliare con in tasca una laurea in letteratura straniera, è stato l'artefice della fusione tra la Pro Patria e la Gallaratese avvenuta nel '95. «Io solo solo un industriale prestato alla politica. Non ho mai avuto tessere di partito. Grazie alla popolarità acquisita col calcio sono riuscito a battere la Lega in casa sua, nel Collegio di Busto Arsizio. Nelle commissioni parlamentari mi sono occupato dell'ambiente e ora sono agli affari sociali».

Tosolini si infilerebbe molto volentieri nella macchina del tempo per tornare agli anni della sua gioventù. «La scuola, le mule, le passeggiate a Barcola: quanti ricordi! Avevo uno zio di Aquilinia che lavorava nella polizia civile. Mi sono diplomato al «Volta». Anzi colgo l'occasione per ringraziare il mio compagno di banco Punis che all'esame mi aveva passato il compito di elettrotecnica. Dopo aver fatto il militare, mi sono trasferito a Milano dove mi sono laureato e dove ho conosciuto mia moglie, una gallaratese. da giovane ho anche scaricato casse di noccioline in porto vecchio». Finita la stagione dei ricordi, torniamo al presente. «Abbiamo costruito una squadra per raggiungere prima possibile la C1. Ma il nostro progetto finale è la serie cadetta. Sono già due anni che facciamo i play-off, ora siamo decisi ad alzare il tiro. Avendo una difesa molto solida, quest'estate abbiamo provveduto a rinforzare la prima linea affiancando Provenzano a Lunini. Abbiamo dovuto spendere qualche soldino... Pensavamo di averla scampata bella evitando la Spal ma con la Triestina siamo caduti dalla padella alla brace. Secondo me gli alabardati restano i maggiori candidati alla promozione. Il 4-1 di Mestre del resto la dice lunga... Non ho ancora avuto modo di vedere all'opera la squadra di Beruatto tuttavia basta leggere la formazione per prendere paura. Non credo alla fuga del Varese, vedrete che nel girone di ritorno si fermerà». Tosolini è in vena di sviolinate: «La città e quello stadioe meriterebbero almeno la B. Pochi anni fa mi avevano chiesto di rilevare la Triestina o la Pro Gorizia, ma io ormai ho tutte le mie attività a Gallarate». Eppure l'Alabarda ora è gestita da due vicini di...casa del parlamentare di An. Zanoli e Trevisan, infatti, vanno avanti e indietro sulla rotta Milano-Trieste. Domenica sarà quasi un derby tra proprietari lombardi.

La punta Lunini

Maurizio Cattaruzza

Punito l'allenatore Garavaglia

FIRENZE In serie C/2, il giudice sportivo ha squalificato, per due gare, Lugnan (Catania), Picasso (Catanzaro), Garofalo (Leffe), Sormani (Mestre), Stafico (Pisa), Lucarini (Solbiatese), Carsetti (Viareggio), Mariniello (Viareggio). Per una gara sono stati squalificati Barnaba (Cast.S.Pietro), Andreoli (Castrovillari), Prandelli (Cremapergo), Mazzafferro (Fano), Ulivi (Fano), Saviozzi (Novara), Colantuono (Maceratese), Giacalone (Trapani), De Angelis (Avezzano), Tasca (Catania), Affuso (Spal), De Amicis (Teramo), Cotroneo (Frosinone), Carlet (Baracca), Loreti (Catanzaro), Campilongo (Frosinone), Liberati (Mantova), Tomei (Maceratese), Franzini (Rimini), Russo (Sandona), Gardini (Solbiatese), D' Ermilio (Benevento), De Cresce (Teramo), Fusco (Trapani), Ferronato (Varese).

L' allenatore Giancarlo Morrone (Crotone) è stato squalificato fino al 19 novembre, mentre il tecnico della Pro Patria, Carlo Garavaglia, è stato squalificato fino al 26 novembre. Squalificato, fino al 3 dicembre, anche il massaggiatore del Catania, Paolo Gravagno.

Ammende, infine, sono state inflitte al Fano (due milioni di lire), Catanzaro e Frosinone (1.500.000), Maceratese (1.200.000), Pisa (600 mila), Arezzo, Biellese, Bisceglie e Pro Patria Gallaratese (500 mila).

IL CASO

Per il gol-fantasma di Bierhoff contro La Juve

Udinese, respinto il reclamo Bocciato anche dalla Fifa

MILANO Il giudice sportivo della Lega Calcio ha dichiarato «inammissibile» il reclamo presentato dall'Udinese per il gol di Bierhoff non visto dall'arbitro nella partita Juventus-Udinese del primo novembre e ha omologato il risultato di 4-1 per la Juventus conseguito sul campo.

Oggetto del reclamo presentato dall'Udinese (e delle molte polemiche seguite alla partita) era la palla calciata in rete da Bierhoff al 4' della ripresa, quando le squadre erano sull' 1-1, e ributtata fuori da Ferrara. Le riprese televisive da tutte le angolazioni avevano confermato quello che risultava evidente agli occhi: che la palla era stata salvata da Ferrara quando aveva abbondantemente varcato la linea di porta. Ma nè l'arbitro Cesari nè il guardalinee se n'erano accorti.

L'Udinese aveva chiesto quindi la ripetizione della partita per «errore tecnico» dell'arbitro. Il giudice sportivo osserva nelle motivazioni della sua decisione di oggi che il rapporto di gara «nulla riferisce al riguardo», e che nel supplemento di rapporto l'arbitro precisa che, trovandosi in posizione da cui non poteva constatare se la palla avesse interamente superato la linea di porta, aveva interpellato il guardalinee «il quale senza esitazione gli aveva fatto cenno di proseguire l'azione».

Pertanto, secondo il giudice, l'episodio in questione «riguarda una decisione devoluta alla esclusiva discrezionalità tecnica dell'arbitro». Materia, questa, che è «tassativamente sottratta al sindacato degli Organi di giustizia sportiva (art. 18, comma 2, del Codice di giustizia sportiva). Il reclamo dell'Udinese è stato pertanto dichiarato inammissibile, e il risultato omologato.

Una mano al giudice sportivo l'ha data indirettamente anche la Fifa. Il comitato Affari giuridici dell'organismo internazionale ha stabilito che le decisioni prese da un arbitro durante una partita di calcio, anche quando si tratta di un gol, sono definitive e non possono essere revocate a posteriori da nessun organismo.

Il comitato è arrivato a questa conclusione con un voto unanime nel corso di una riunione avvenuta ieri e di cui è stata data notizia soltanto oggi. Naturalmente anche il Comitato arbitri condivide questo principio.

Questa deliberazione nasce dall'esame del caso riguardante la partita tra Monaco 1860 e il Karlsruhe giocata lo scorso 5 agosto e annullata dal tribunale sportivo dell'Associazione tedesca calcio, secondo cui l'arbitro aveva commesso un errore tecnico nel concedere un gol e quindi l'incontro doveva essere ripetuto. Una decisione dichiarata nulla dalla Fifa, come le altre considerazioni dell'Associazione tedesca. La Fifa ha preso anche altre decisioni. Alle olimpiadi di Sidney, nel 2000, le nazionali partecipanti al torneo di calcio maschile non dovrebbero più poter schierare «fuoriquota»: l'età massima sarebbe per tutti di 23 anni. Questa la proposta effettuata ieri dalla commissione di organizzazione del torneo olimpico di calcio della Fifa riunita a Zurigo.

Udinese

A Gradisca col Rijeka

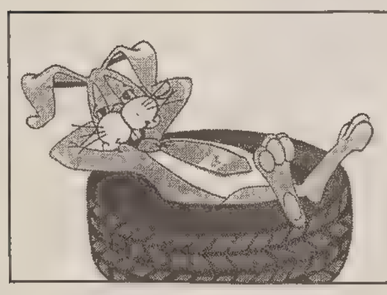
UDINE L' Udinese affronterà sabato in amichevole, a Gradisca i croati del Rijeka. La partita, programmata in coincidenza con la sosta del campionato per la gara di ritorno della nazionale contro la Russia, servirà all' allenatore Zaccheroni per far giocare le seconde linee. Soprattutto sarà utile per constatare il definitivo recupero di Gargo e perfezionare l' inserimento negli schemi tattici del neoacquisto Statuto. Il centrocampista argentino Hector Pineda arriverà a Udine già domani. Lo ha confermato il direttore generale della società bianconera Piazzolla.

Piove?

Un consiglio da "Expert."

Studio Più

Piove? Qualunque sia la tua auto, sai che il bagnato è la principale fonte di pericolo. E allora, meglio affidarsi a Uniroyal - il pneumatico pioggia - che ti offre eccellenti qualità di resistenza all'aquaplaning, magnifico comportamento in frenata, perfetto comfort di guida su tutta la gamma.
E sull'asciutto? Le qualità Uniroyal si trasformano in una grande riserva di sicurezza! La tua tranquillità è importante. Affidala agli Esperti.



Nei Centri pneus expert hai in più la

GARANZIA TOTALE

I termini della garanzia sono disponibili presso i punti di vendita

PROVINCIA DI GORIZIA: Isernia Pneumatici - Via Zanetti, 6/A - Mariano del Friuli.
PROVINCIA DI TRIESTE: Goretti Gomme - Via Severo, 3 - Trieste; **Valenti Gomme** - Via Valerio, 148 -

FORMULA UNO Reazioni discordanti in merito alla sentenza della Fia

Su Schumi il Circo si divide

Irvine difende l'altro ferrarista e torna ad attaccare Villeneuve

BONN C'era da scommetterci. La sentenza della Fia nei confronti di Michael Schumacher per la sua condotta di gara durante il G.P. di Jerez ha sollevato un vespaio.

Eddie Irvine parlando in una conferenza stampa a Berlino ha assicurato il suo appoggio a Schumacher e ha lanciato una frecciata contro Jacques Villeneuve. «L'importante è che lui (Schumacher) è il capitano della squadra» ha detto il pilota della Ferrari nord-irlandese aggiungendo: «Ci sono tante persone che si fidano di me».

Irvine, 32 anni, si vede bene nei panni della guardia del corpo dell'aspirante al terzo titolo mondiale Schumacher anche per la stagione '98. «Personalmente», ha affermato, «voglio arrivare al secondo posto nel campionato». Irvine ha ancora detto di non aver «nulla di personale» contro Jacques Villeneuve ma non si è risparmiato una frecciata nei riguardi del pilota canadese campione del mondo affermando: «Credo che senza gli appoggi dovuti al nome di suo padre non avrebbe mai pilotato in formula uno».

«Michael ha avuto una stagione pesante. Non vorrei essere nei suoi panni, al solo pensiero mi viene la pelle d'oca»: così Ralf Schumacher ha commentato a Colonia le ultime vicissitudini del fratello maggiore nell'incontrare per la prima volta la stampa dopo aver vestito, il 3 novembre scorso, i panni del militare di leva. «Certo - ha proseguito Ralf - che Michael è stato punito molto severamente per un errore di guida ma l'importante ora è che egli possa cominciare la nuova stagione senza sentirsi addosso il peso del passato».

Sono critici i commenti nel mondo che ruota attorno alla F.1 dopo le decisioni della Fia su Schumacher. E i più critici sono quelli di Clay Regazzoni, ex ferrarista: «Solo da una federazione come la Fia, che non esiste, poteva uscire una decisione così assurda. La Fia sarebbe uscita in modo più dignitoso con un biasimo verbale al comportamento di Schumacher, visto che l' incidente di Jerez non è giustificabile».

In copmenso, da ieri vanno a ruba le magliette e i cappellini che celebrano Schumacher. Business is business.

Moto: Biaggi resta illeso dopo un incidente d'auto

ROMA «Stavolta ho proprio rischiato la vita. Andrò ad accendere un cero». A ringraziare per lo scampato pericolo è Max Biaggi, che la scorsa notte è uscito illeso da un incidente stradale cittadino mentre rientrava da solo nella sua abitazione dopo aver trascorso la serata in casa di amici.

Il quattro volte campione del mondo della classe 250 ha raccontato di aver perso il controllo della sua Mercedes SL500 percorrendo, fra le 2 e le 3 di notte, il Viale dello Stadio Olimpico. «L'asfalto era viscido di pioggia - ha detto Biaggi - Mentre prendevo una curva, un gatto mi ha traversato la strada ed io, per schivarlo, ho frenato. Così ho perso il controllo dell'auto che si è fracassata contro un muro, rovesciandosi. Fortunatamente l'abitacolo ha retto e sono qui a raccontarlo».

Come conseguenze fisiche Biaggi se l'è cavata con una contusione alla spalla sinistra (la stessa che si era fratturato in Giappone).

CICLISMO Giro d'Italia '98, ormai è fatta

Maxicrono sulle Rive e arrivo a Piancavallo

TRIESTE Per vedere il Giro '98 sulle strade della nostra regione, ormai sembra fatta. La presentazione ufficiale della corsa rosa si terrà a Milano il 22 novembre ma le indiscrezioni si succedono e sono troppo dettagliate per lasciare ancora dubbi.

La nostra regione ospiterà due tappe e si tratterà di frazioni estremamente significative. Apriranno infatti l'ultima settimana del Giro, quella che da sempre decide l'assegnazione della maglia rosa. Sembra confermata la scelta di Piancavallo come sede d'arrivo. La località montana del Pordenonese, per l'esattezza, dovrebbe costituire il traguardo di una tappa che prenderà il via, il 30 maggio, da Schio. Sarà un arrivo in salita che avrà il compito di scaldare le gambe dei pretendenti alla vittoria finale, prima dei tapponi dolomitici.

Il giorno seguente, la comitiva si trasferirà a Trieste. Il capoluogo regionale tornerà a ospitare una frazione a cronometro. Negli anni Ottanta ebbe un cronoprologo di 7 km che venne vinto dal norvegese Knudsen. Stavolta dovrebbe ottenere una sfida contro il tempo sensibilmente più lunga. Dalle Rive i corridori dovrebbero dirigersi verso il Carso, toccare Prosecco e tornare in centro città. Non è escluso che, in qualche tratto, il tracciato ricalchi quello della tradizionale cronoscalata Trieste-Opicina, legata indissolubilmente al record di Giordano Cottur.

Ro.De.

TENNIS

Prova del nove per Sampras al «Master» di Hannover

HANNOVER Tennis con il fiato sospeso: il suo numero uno incontrastato, sua eccellenza lo statunitense Pete Sampras, lotta infatti con assoluto imperio per non sparire clamorosamente dal tetto del Master, la manifestazione più prestigiosa (e pure più ricca) dell'anno ad Hannover.

Pete, che in questo torneo lotta ormai tanto per la gloria (punta al quarto successo, eguaglierebbe il rumeno Nastase) è stato battuto sorprendentemente nel primo incontro da Moya.

Così Sampras è entrato in quello scomodissimo imperativo categorico che si legge e si condensa nel vincere ad ogni costo. E ieri, per avere ragione di un bomber del calibro di Greg Ruseski, ha dovuto faticare parecchio: successo in due set, 6-4 7-5 (punto decisivo sull'ottavo doppio fallo del britannico) ma partita scomoda, condizionata dall'esigenze di non commettere errori per ovvi motivi. Sul punteggio di una vittoria ed una sconfitta, Sampras si giocherà pertanto l'ingresso alle semifinali affrontando l'australiano Rafter, l'astro emergente: sarà una partita emblematica, perchè in essa sono ben radicati il presente di questa disciplina ed il potenziale futuro, visto che il canguro è anche il n. 3 del ranking assoluto.

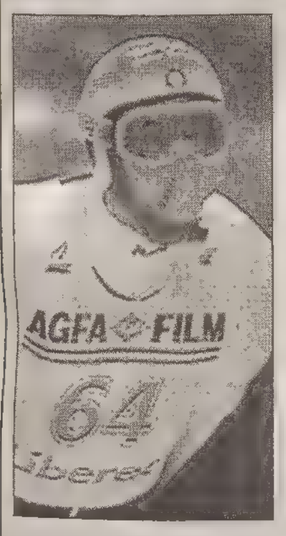
Da ieri, intanto, è out Ruseski (sconfitto in tre set anche da Rafter) che torna a casa con quel minimo garantito di 80mila dollari che tutti hanno ricevuto come premio-qualità per essere riusciti ad entrare tra i primi 8 della classifica mondiale. Ma il montepremi della manifestazione tedesca è clamorosamente elevato, un globale di 3 milioni e 300mila dollari.

Nel gruppo bianco, costituito da Kafelnikov, Bjorkman, Chang e Bruguera, ieri si è registrato il successo del russo, che ha superato in due set (6-3 7-6) lo svedese Bjorman. Chang da parte sua ha conquistato il primo punto contro l'iberico Bruguera.

SCI NORDICO

Si apre la nuova stagione con il Cai Monte Lussari al vertice della classifica nazionale giovanile

L'esempio dei Cecon sta dando i primi frutti



Cecon in azione

TARVISIO L'esempio del fratelli Cecon e di Simone Pinzani, azzurri del salto e della combinata, sembra portare grandi frutti. Lo Sci Cai Monte Lussari, la società in cui Pinzani e i Cecon sono cresciuti, da tre anni è al vertice della classifica nazionale per l'attività giovanile di salto e combinata nordica. Un primato prestigioso, che premia un lavoro intenso su un gruppo di ragazzini non ampissimo ma di qualità.

«Quest'anno puntiamo a ribadire il nostro primato societario, a vincere i campionati nazionali allievi individuali e ragazzi». Riccardo Pinzani, il responsabile della sezione salto in seno alla Fisi regionale non si nasconde. I suoi progetti sono ambiziosi, vuole proiettare i suoi giovanissimi verso un futuro in azzurro. Dopo aver portato Roberto e Andrea Cecon, Simone Pinzani, Janko Erlich e Alessio Dunnhofer in nazionale A, ora Pinzani punta sull'aspirante Giancarlo Adami, che fa già parte del giro azzurro, sugli allievi Giuseppe Michieletti, Gianluca Novaretti, Marco Beltrame e Stefano Chiappolino, membri del gruppo «osservati» della squadra nazionale,e sui ragazzi Arrigo Della Mea, Sebastian Colloredo e Daniele Errath, i migliori in Italia nella categoria dei più giovani.

L'attività con i campionati regionali, in programma a inizio gennaio. Poi allievi e ragazzi prenderanno parte, ogni settimana, alle gare «nazionali giovani» sparse per l'arco alpino. I più grandi, invece, seguiranno la squadra nazionale. L'appuntamento più importante per le giovani promesse regionali saranno i campionati italiani a squadre per allievi, che si disputeranno a metà febbraio a Tarvisio.

«Abbiamo voluto l'assegnazione sui nostri trampolini di questa gara – spiega Pinzani – perché contiamo di vincerla. mentre a livello individuale i nostri ragazzi si devono misurare con un paio di trentini piuttosto bravi, a livello di squadra siamo assolutamente superiori e la vittoria non dovrebbe sfuggirci. L'impatto promozionale potrebbe essere grandissimo, con questa vittoria potremo farci un'ottima pubblicità». Intanto, in attesa delle gare, i 30 ragazzini del gruppo regionale di salto e combinata, continueranno a lavorare sui trampolini di Villaco e Tarvisio.

Anna Pugliese

IPPICA

Quindici purosangue a confronto

Nella Tris alle Capannelle favoriti Topolino e Smurda specialisti del «pesante»

ROMA Ritorna a Capannelle la Tris, e lo fa con un miglio che ha scomodato soltanto quindici purosangue. Si rivede Miss Slip, terza sul tracciato romano nella Tris della scorsa settimana, e ancora in grado di fare bene malgrado il peso. Però potrebbe risultare Topolino il cavallo da battere in un consesso tutt'altro che trascendentale. Il grigio, affidato a Marcello Belli (uno specialista in fatto di Tris), non teme il pesante e sicuramente si farà valere di spunto, anche se dovrà guardarsi da Carlo Richter Smurda, Golden Dominio, One Chance, Nilo of TIme, e dalla citata Miss Slip.

Premio Montorselli, lire 77.000.000, metri 1.600 in pista grande.

1) Let Me Go (63 M. Mezzatesta); 2) One Chance (59 1/2 M. Cangiano); 3) Miss Slip (55 G. Bietolini); 4) Topolino (53 1/2 M. Belli); 5) Carlo Richter (52 1/2 G. Marcelli); 6) Awkard (51 1/2 L. Ficuciello); 7) Golden Dominion (50 1/2 A. Arbau); 8) Nilo of Time (50 1/2 M. Demuro); 9) Star in My Crown (50 G. Di Chio); 10) Smurda (51 M. Monteriso); 11) Big Oinotna (49 D. Vargiu); 12) Blu Society (50 C. Fiocchi); 13) Brisk Wel (51 M. Vargiu); 14) Sidley (48 1/2 G.L. Mosconi); 15) Space Rangher (49 J. Freda).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Topolino, 10) Smurda, 2) One chance.** Aggiunte sistemistiche: **5) Carlo Richter, 8) Nilo of Time, 3) Miss Slip.**

m.g.

A Milano 9-13-15

ROMA La combinazione vincente della corsa Tris di ieri (Milano-galoppo) è 9-13-15 e frutta ai 1607 vincitori 2.781.900 lire. La quota Coppia è di 191.500 lire per 1064 vincitori. Si sono ritirati i cavalli 3 e 11. Il montepremi è stato di 4.674.361.200 lire.

BASKET

Un osservatore d'eccezione, Tonino Zorzi, anticipa i temi dell'attesissima sfida tra la Genertel e la Dinamica

«Trieste-Gorizia, questo sì che è un derby»

Ancora disponibili solo quaranta biglietti - Cambridge fermo per due giorni

Domenica ci sarà Genertel-Dinamica, scontro al vertice, per un posto là in cima. Ma non ci si batterà solo per questo: domenica sarà derby! Quanti ricordi evoca questa parola, ma derby per noi è solo Trieste-Gorizia. Ma come, mi chiederete, in un tempo che l'Europa diventa sempre più grande, torniamo, con lo sport dei canestri, all'Italia del campanile? Naturale, rispondo. E la memoria va a ritroso, agli anni '50, non più indietro per non essere tacciato da matusalemme.

Già allora, per noi giovani cestisti goriziani, andare a Trieste, anche se stipati nella «500C» di Titti Della Ricca, era come arrivare nel paese dei balocchi. I figli dei soldati americani, gli ufficiali di truppa, che all'idroscalo ci facevano vedere divise fiammanti e partite entusiasmanti, ci spingevano ad allenarci sempre, a consumar palloni e scarpette sugli asfalti più scassati e duri, per migliorare, per raggiungerli e magari superarli, nonostante le nostre «tutine» di cotonina aggiustate da mamma.

Di là c'era la scuola e la tradizione della Ginnastica, in cui insegnava un «mago» della tecnica ma non della comunicazione, come si direbbe ora di un coach che pensa solo al suo lavoro in palestra. Il suo nome era ingegner Zar che, coadiuvato da validi assistenti, sfornò giocatori come Damiani, Porcelli, Pieri. Cito solo quelli della mia generazione, preceduti dai De Gobbis (in seguito arbitro e consigliere generale), Fabiani, ecc..

Gorizia non rimase indietro. Non possedevamo ancora un palasport, avevamo solo una palestra, come la vecchia Gil di piazza Catterini, dove dopo un contropiede con un fallo subito sulla linea di fondo era facile finire seduti sul palcoscenico. Uomini come Gubana, come il mio allenatore, Allagi, Nucci Punteri, fresco reduce da un corso con Van Zandt, allenatore azzurro, e come Livio Collini, primo nazionale goriziano, si impegnavano da matti per darci tecnica, grinta e competitività. L'antefatto è questo. La coincidenza è che pure il mio debutto da giocatore-allenatore, nel lontano '62, guarda caso, avvenne in un derby a Trieste, per la prima di quella stagione che ci portò poi alla promozione in A. Il risultato? Non voglio ricordarlo, nè dirvelo, per non dare cabalistiche illusioni.

Ma che tipo di derby sarà questo? Penso dovrebbe essere abbastanza tranquillo, in quanto siamo all'inizio di stagione. Le due squadre sono giudicate da tutti (e questo non è il massimo) le più forti, le corazzate: Livorno, Montecatini, Sassari ed Imola le damigelle. L'importante è arrivare il più in alto possibile. Certo, possibilmente una attaccata all'altra, così da evitare l'accoppiamento nei play-off, ma l'orgoglio, possibilità di lavorare in pace per un certo periodo, spingerà tutti alla massima determinazione. È quello che mi aspetto di vedere.

Quello invece che non vorrò mai più vedere è la rissa fra le opposte fazioni di tifosi, cosa avvenuta, per fortuna anni fa, al tempo dello spareggio bolognese. Si potrebbe dare questa data come spartiacque tra un tipo di comportamento che odio e quello che auspico. Da allora i triestini si sono dimostrati grandi, seguendo la propria squadra, affollando un Chiarbola troppo angusto per la loro passione, anche nei 2 anni di B. Così come i tifosi goriziani che, senza palasport, hanno seguito e sorretto i biancazzurri sempre in trasferta, a Udine. Queste sono le cose che permettono di crescere, di migliorarsi.

L'augurio? Il pronostico? Nessuno, vedo troppe mani abbassate. L'unico potrebbe essere quello da appassionato velista: buon vento a tutti!

Tonino Zorzi

Tonino Zorzi

TRIESTE Sarà pienone, ormai è scontato. Per assistere al derby regionale di basket Genertel-Dinamica, domenica alle 18.10 a Chiarbola, ieri sera, alla chiusura della biglietteria di via Protti, restavano disponibili quaranta biglietti di tribuna. In un giorno un altro centinaio di tagliandi ha preso il volo. Probabile, visto il ritmo, che entro stamani l'intera scorta venga «bruciata».

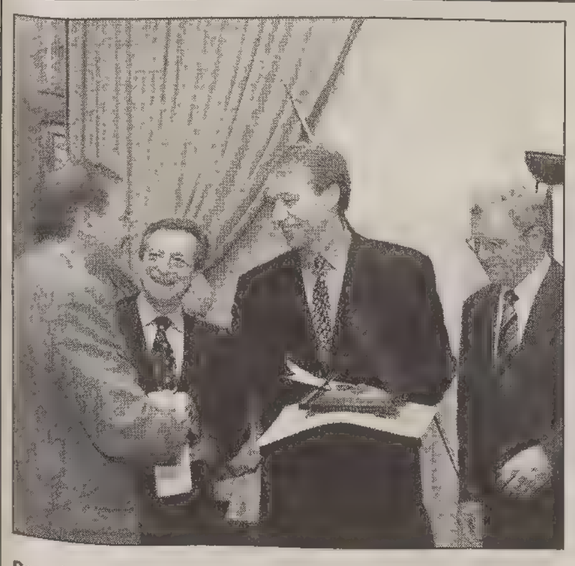
Resta in piedi l'ipotesi (che ora diventa quasi una necessità) di una telecronaca in diretta dell'incontro, per accontentare chi resterà senza biglietto.

Per ricordare il clima dei derbies tra Trieste e Gorizia, abbiamo scelto un testimone d'eccezione. Tonino Zorzi. Il decano degli allenatori italiani di basket è anche un arguto commentatore. Da anni tiene una rubrica su un quotidiano. Gli abbiamo chiesto di ricordare come è nata la rivalità cestistica tra le due massime realtà giuliane. Ne è uscito il gustoso ritratto che pubblichiamo a fianco.

Intanto, mentre nella Genertel ieri si sono tutti allenati regolarmente, affiora un problema in casa Dinamica. Cambridge è stato fermato dal medico per due giorni per un infortunio al ginocchio. Riprenderà proprio in prossimità della sfida a Chiarbola. ieri non si è allenato neppure il greco Makris.

Sulla passerella sono sfilati, tra gli altri, Francesca Bramante, Daniela Petrillo, Giorgio Oveglia, Matteo Boniciolli, Fabrizio Mezzetti

Pioggia di premi Panathlon sui protagonisti dello sport triestino


Premiato anche il capitano della Genertel, Oveglia.

TRIESTE Serata dedicata ai premi Panathlon in un noto albergo delle Rive. Prima dell'entrata in scena del nuovo presidente del Panathlon triestino, Donatella Lovisato, eletto a ottobre, e in attesa di passare il testimone è stato ancora Fabio Colocci a fare gli onori di casa. Da parte sua il presidente uscente ha voluto fare una breve carrellata sul biennio che lo ha visto al vertice del Panathlon locale davanti alle autorità civili e sportive presenti all'atteso appuntamento. «L'attività del Panathlon – ha detto Colocci – ha spaziato in vari campi ponendo una sempre costante attenzione al mondo dello sport e alle problematiche che da sempre lo penalizzano. Trieste è una città storicamente sportiva ma gli impianti sono una nota dolente che solo lentamente viene sanata. Il Panathlon ha voluto con le sue conferenze pubblicizzare gli impianti sportivi esistenti ma anche rimarcare quanto sia necessaria la realizzazione di una piscina olimpica. E' importante avere uno stadio e un palazzetto all'altezza del nome ma è indispensabile rivedere le squadre di rango in categorie agonistiche che diano lustro alla Trieste sportiva».

Anche in questa occasione sono numerosi i protagonisti premiati ma dopo molto tempo è stato rispolverato il Premio Fair play che il Panathlon ha voluto assegnare a Silvio Cosulich, quale presidente della Pallacanestro Trieste Genertel, per la disponibilità dimostrata in vista della partita di campionato con il Fabriano quando, appreso del terremoto che aveva colpito l'Umbria e le Marche, Silvio Cosulich ha proposto e ottenuto di sua iniziativa l'inversione del campo assegnando alla squadra ospite l'incasso della partita.

Il Premio Sport e Studio, vista la difficoltà di trovare un solo protagonista, è stato attribuito a parimerito a Francesca Bramante, capace di distinguersi nel salto in alto (dopo l'azzurra Bevilacqua e l'atleta più in vista della specialità) e di raggiungere i massimi risultati nello studio laureandosi rispettando i tempi in Matematica con un bel 110 e lode che non lascia spazio a dubbi sulla sua capacità; e a Daniela Petrillo, portacolori della Società Triestina di Tiro a segno, neodiplomata e a soli 19 anni già all'attenzione dei tecnici italiani che pronosticano per lei un futuro olimpico.

Per il Premio Sport e lavoro non ci sono state incertezze nell'assegnarlo a Giorgio Oveglia, che con undici titoli tricolori all'attivo non si è ancora «stancato» di giocare a pallamano e continua a essere una delle colonne portanti della Pallamano Trieste. La carrellata di premiati è stata lunga e nutrita di nomi conosciuti nel mondo dello sport cittadino. Premio Dirigente a Franco Bandelli per la sua ormai mitica «Bavisela», Premio allenatore a Matteo Boniccioli e al suo curriculum interamente dedicato al mondo della pallacanestro, Premio Allenatore a Fabrizio Mezzetti che da ginnasta esperto a soli 19 anni ha intrapreso la strada di tecnico, Premio Giudice di gara a Marino Vencato dal 1988 capo sezione dei giudici di regata dell'XI Zona della Federazione Italiana Vela, Premio Decano dello sport a Silvano Pastorelli, medico capace di dedicare la sua vita allo sport sia in prima persona che nell'attività professionale, Premio Decano dello sport anche a Giorgio Vagaia, allenatore di calcio con alcuni dei suoi allievi che sono diventati protagonisti nel grande palcoscenico della serie A Nazionale, Premio Simpatia a Donata Irneri Hauser per le sue doti di manager e madre di famiglia e per la sua attività nell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

an. bul.

FUORI CAMPO

Bremini, una regina «pazzerella»

Triestina, 15 anni, rossa di capelli e cuore: ecco chi è la ginnasta più brava d'Italia

TRIESTE È la nuova regina della ginnastica italiana, ma fuori dalla palestra Martina Bremini (fuoriclasse dell'Artistica 81 allenata da Diego Pecar e Teresa Macrì) è una quindicenne triestina, rossa di capelli come Chechi, che sorridendo si autodefinisce «pazzerella». Nonostante i sacrifici quotidiani ai quali si sottopone per essere perfetta in pedana.

Quanto ti alleni? «Circa 30 ore alla settimana».

Ti pesa? «No, mi diverto abbastanza anche se mi diverto di più in gara. Non ho mai paura, solo un po' di tensione».

Non temi i giudici? «No, mi piace mostrare che cosa so fare. Vedere se riesco a non commettere neanche un errore. È una sfida continua con me stessa».

Per questo piacere a che cosa devi rinunciare? «Oltre al lavoro in palestra devo rispettare una dieta rigida: a colazione bevo una tazza di té con fette biscottate, per pranzo ho un primo con della verdura, a cena è meglio che mi limiti ancora a della verdura».

Tutto qui? «Sì. Non mangio dolci e non bevo alcuna bibita. Peso 42 chili ma in generale meno si pesa meglio si eseguono gli esercizi».

Hai un po' di tempo libero per te? «La domenica, unico giorno in cui non mi alleno. Di solito mi alzo tardi. Poi vedo i miei amici: ci troviamo in Viale e quasi sempre andiamo al cinema».

Hai un'amica del cuore? «Sì, si chiama Sara e va in terza media. Fa una vita diversa dalla mia; quando parliamo dei miei sacrifici mi dice: Fai ginnastica fin che ti diverti, poi lascia».

E tu che cosa rispondi? «Sono d'accordo con lei».

Che cosa farai da grande? «Sono al secondo anno di ragioneria (Dalla prima media Martina studia in una scuola privata, ndr). Ma credo che mi iscriverò all'Isef. Mi piacerebbe insegnare ginnastica».

Quali qualità bisogna aver per diventare una grande ginnasta? «Bisogna avere forza scioltezza e coordinazione».

E nelle testa? «Bisogna essere serie».

Tu lo sei? «In palestra sempre, altrimenti non si migliora. Fuori sono un po' pazzerella».

Quando hai provato la più grande emozione? «In questi ultimi campionati italiani che ho vinto».

Hai ricevuto regali in premio? «Ne ho fatto io uno importante: ho dedicato il titolo a mio papà che ha festeggiato il compleanno il giorno dopo la gara».

E poi? «Mia sorella mi ha regalato alcuni bei oggetti di cartoleria».

Niente altro? «Beh, ci sono premi in denaro. Per il titolo tricolore assoluto si guadagnano 2 milioni e mezzo. Lordi, però. Il 20 per cento se ne va con l'Iva».

Dopo il titolo italiano a che cosa punti? «Ci sono molti tornei internazionali e gli Europei. Che mi fanno già sognare».

ele. mar.

Martina atleta, ragioniera e «pazzerella»

MARTINA IN PILLOLE

NATA: 29 dicembre 1982.
SOPRANNOME: Marti.
INIZIO ATTIVITA': All'età di 3 anni, a 8 ho partecipato alle prime gare.
AMBIZIONI: Farmi valere ai campionati Europei in programma a San Pietroburgo alla fine di aprile del prossimo anno.
IL CAMPIONE PREFERITO: Deborah Compagnoni. Vince tanto ma non fa mai la spaccona. Al contrario è semplice e spontanea.
HOBBY: Ascoltare musica e collezionare tessere telefoniche di tutti i Paesi del mondo. Al momento ne ho circa 1000.
IL FILM: «La guardia del corpo».
IL PIATTO: La cotoletta alla milanese con contorno di patate fritte.
IL LIBRO: «I ragazzi dello zoo di Berlino».
IL MUSICISTA: Un nuovo gruppo musicale di nome Back Street Boys. Sono bravissimi.
RELAX: Me ne sto distesa a letto a guardare la tivù. Mi piace «Macao», «Ciro il figlio di Target» e «I Simpson».
SUPERSTIZIONI: Non sono in alcun modo superstiziosa.
IDEE POLITICHE: Non ne ho ancora.
L'ANIMALE: Adoro i cani ma non stando mai a casa non posso pensare di averne uno.

ESORDIENTI

Decisiva la rete di Zigon del San Giovanni A

San Sergio Rocco, primo k. o.

TRIESTE Prima sconfitta stagionale per il San Sergio Rocco, che opposto alla diretta concorrente San Giovanni A ha dovuto alzare bandiera bianca. La partita, molto combattuta, è stata risolta da una rete di Zigon (1-0). I rossoneri, con una partita giocata in meno rispetto ai lupetti, sono a questo punto la squadra da battere. Oltre al San Sergio la rincorsa è affidata al San Luigi A, che si è sbarazzato del Costalunga per 3-0 (Roberti, Mongardini e un'autorete) mentre anche il Domio/Altura A non scherza con il 7-2 rifilato al fanalino Chiarbola. Trascinatore dell'incontro è stato Marco Odinal autore di ben cinque reti, cui si sono aggiunti i gol di Cerar e Grossi, mentre il Chiarbola ha risposto con Codarin e Guerra.

Nessun problema per il Cgs, che batte per 5-0 (Pase più doppiette di Purini e Cociancich) il Muggia, mentre il Ponziana A è costretto al pari contro l'Esperia A (0-0). Nel girone B, invece, l'Esperia B lascia il passo al Ponziana B (2-1). Gli ospiti, in vantaggio con Zucca, sono stati superati dai veltri in rete con Di Biaggio e Gherbaz. Non si è giocata San Luigi B-Sant'Andrea per impraticabilità del campo, mentre il Fani Olimpia supera il San Sergio Colaussi 2-1 (Pontoni e Saia, mitigati da Marilli).

Non riescono a superarsi San Giovanni B-Domio/Altura B. Dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate, i biancoverdi sono passati in vantaggio con Kurdi, venendo raggiunti da un rigore di Bonnes molto contestato. La partita, molto combattuta, ha messo in mostra i portieri Sarazin (San Giovanni) e Bussani (Domio/Altura). Nessun problema, invece, per il Breg, che si impone per 3-0 (doppietta di Batti e gol di Klun) sul campo della Roianese.

p.c.

CALCIO DILETTANTI Il giudice

Battistutta (Mossa) dietro la lavagna Due stop al Ronchi

TRIESTE Tocca all'allenatore del Mossa Fulvio Battistutta lo stop più lungo tra quelli decisi dai giudici sportivi regionali. Il tecnico isontino è stato squalificato sino all'11 dicembre per proteste e ingiurie all'arbitro e al suo assistente dopo l'allontanamento. In casa Mossa, ma nel quadro dirigenziale, è stato fermato sino al 21 novembre anche Franco Bonutti, per proteste.

Sempre in Eccellenza, due turni di squalifica a Bruno e Candotti (Ronchi), Pivetta (Pro Gorizia); un turno a Merlino (Pro Fagagna), Pellizzer (Pro Gorizia), Bisiol (Centro del Mobile), Luxich (Itala San Marco), Pinos (Pozzuolo), Marani (Rivignano), Viol (Porcia).

Nel campionato di Promozione, due giornate di stop a Minut (Aiello), Blasi (Monfalcone), Imperatore (Lucinico), Baracetti (San Daniele), Calo (San Luigi). Una giornata a Germinario (Lucinico), Bassanese (Muggia), Giacuzzo (S.Canzian), Soncin (Spal), Paoli (San Luigi), Fumo (Aquileia), Giorgi (Monfalcone), Mardero (Gemonese), Gerli (Fanna-Cavasso). Inibito sino al 21 novembre il massaggiatore del Primorje, Husu.

In Prima categoria squalificato sino al 26 novembre l'allenatore della Torreanese Moricchi, per comportamento ingiurioso nei confronti dell'arbitro. Fermi per due giornate i calciatori Bergagna (Pro Romans), Pividori (Riviera) e Versolatto (Futura); per una Palombieri (Fincantieri), Capone e Tonut (S.Lorenzo), Bandel (Vesna), Pizzignacco (Cassa Rurale Staranzano), Morassuto (Comunale Tavagnacco), Vatta (Costalunga), Ellero (Domio), Ceglia (Isonzo), Pribaz (Latte Carso), Massai (Opicina), Bolzan (Pro Romans), Casotto (Ruda), Selenscig (Torreanese).

In Seconda categoria l'amore per i propri tifosi ha tradito il guardalinee Doriano Sebastianutto (Savorgnanese Povoletto) che ha ritardato l'uscita dal campo rivolgendo frasi blasfeme all'arbitro. Sempre della Savorgnanese sono stati fermati rispettivamente per due giornate il calciatore Bronzin e per una Giorgiutti. L'elenco dei «cattivi» della Seconda vede appiedati per due turni Galai (Aurora Buonacquisto), Tirelli (Mortegliano), Cappelletti (Risanese), Musco (Roianese), Tavano (7 Spighe). Fermi un turno Metus (Atl. Rizzi), Pahor (Pro Farra), Candussi (Sagrado), Mucignato (Zompicchia), Ponte (Palazzolo), Cristiancigh (Aurora Buonacquisto).

In Coppa Italia, invece, sono stati fermati per due partite Bonato (Aquileia), Mini (Pozzuolo) e Pivetta (Pro Gorizia), per una Piovesan (Monfalcone), Braida e Patat (Pro Gorizia), Piovanelli (Sacilese).

BASKET TOP FIVE

Primi attori sul parquet

Danelon, play dalla mano calda A Gradisca il titolo di team misterioso

Il migliore. Michele Danelon, 27 anni, play della Florimar Staranzano. Nell'ultimo turno ha massacrato il canestro avversario: 5 bombe, 21 punti e una regia impeccabile.

Il flop. Le classifiche: dopo un pugno di giornate sono già sgranatissime, segno che l'allargamento è stato pagato in termini di equilibrio. E se qualcuno pensa già alla rispettiva seconda fase, allora bisognerà presto pensare di tornare al passato.

Il «come back». Rulli di tamburi e giù il cappello, è tornato Venier. L'ariete della Barcolana, avesse forse avuto ginocchia meno sensibili e qualche centimetro in più, avrebbe potuto giostrare a più alti livelli. Comunque sia, farne 21 dopo due anni di stop forzato non è da tutti.

L'emergente. Non è un giovanissimo (è un classe '70) ma Alberto Perco stavolta si è superato: 29 punti, una dozzina di rimbalzi, addirittura leadership per la pacata ala piccola che sta facendo volare la matricola – serie D – Asar di Romans.

L'«eterno». Non può che essere Ruggero «Von Karajan» Peresson, direttore d'orchestra della Sge di Pagnacco, seconda in classifica nel girone «B» di C2. Legge il gioco e condisce il ruolo andando in doppia cifra: sfiorando i 40 bagna doppiamente il naso agli avversari.

L'interrogativo. Quanto vale davvero Gradisca? È reduce da due sconfitte (Latisana e San Daniele) e ha un bilancio in rosso: due vittorie e tre stop. Ma coach Beretta punta sulla offseason: dice che sarà quello il momento della verità. Ha ragione.

La curiosità. Fari sullo Scoglietto. L'unica triestina (e... goriziana) a dover giocare in un girone diciamo così non suo, il fiulanissimo «C». La squadra di Walter Forza ha sbancato nell'ultimo turno Terzo d'Aquileia, al termine di un match maschio.

Top five. Play, Danelon (Florimar Staranzano); guardia, Gori (Chiarbola Conda d'Oro); ala piccola Fortunati (Sgt); ala grande, Perco (Asar); centro, Civardi (Kontovel).

L'OSSERVATO SPECIALE

Ponzianino alla ribalta

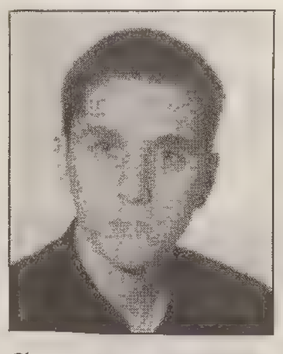
Di Mauro punta su Tomasi, centrocampista dai piedi buoni

TRIESTE Umiltà e pazienza. La modestia di non considerarsi mai «arrivato» e la calma nell'attendere il «proprio momento» contraddistinguono carriera passata (e futura) di Giampaolo Tomasi (27-3-80), centrocampista ponzianino di belle speranze. Una lunga trafila per lui attraverso le giovanili di Roianese, Pasianese, Pieris (società, le due ultime, che nelle passate stagioni avevano cercato di raccogliere il meglio della «produzione» regionale) e Costalunga, prima di indossare la mitica muta bianco celeste. Da titolare fisso nella prima squadra, malgrado la verde età.

Quel diavoletto di un Di Mauro, mister dei «veltri», ha subito individuato nel fisico ancora acerbo (1,70 per 64 kg) di Giampaolo un talento per il futuro. Due piedi buoni capaci di districarsi sui calci da fermo e su quelli piazzati oltre che a distribuire palloni, fanno di Tomasi il classico supporto per le punte. Senza disdegnare la possibilità di trasformarsi in attaccante «quasi» puro. «Forse sono troppo discontinuo», il cruccio di Tomasi. Un difetto che in realtà nasconde due pregi: l'esigenza di fornire sempre il meglio di sé e la volontà di sfiorare la perfezione. Doti che lo portano a cercare di giocare sempre la palla, senza buttarla mai via. Pur giocando tra i dilettanti.

E proprio da questi Tomasi ha attinto il «carattere», trasformando in campo l'indole timida: la vita spartana da atleta, invece, la sua giusta mentalità professionistica. Mondo, quest'ultimo, dal quale Tomasi teme di poter rimanere escluso. «Mi sa che ormai è troppo tardi», dice il giovane ponzianino all'interno dell'osteria del padre nella quale dà una mano al mattino. Ma perché darsi per vinto? Le qualità tecniche per il grande salto in Tomasi ci sono tutte. Così come la giusta modestia e umiltà.

Alessandro Ravalico



Giampaolo Tomasi

IL PUNTO SU SECONDA E TERZA

Il futuro sembra finalmente roseo

Roianese leader, Gatta ci cova In due mesi ha cambiato pelle

TRIESTE Cinque vittorie e un pareggio, il primo domenica nel derby contro il Chiarbola, il ruolino di marcia della Roianese nel girone D del campionato di seconda categoria. Un passo autoritario che pone la formazione allenata da Gatta al comando solitario della classifica. Tutto normale, nulla di eclatante se non fosse che, non più tardi di due mesi fa, la società appena salita dalla terza rischiava seriamente di non iscriversi al campionato.

In un contesto economico precario, senza un campo di gioco su cui allenarsi e con l'abbandono del tecnico Beorchia, molti dei protagonisti della stagione precedente si erano decisi ad abbandonare una nave che sembrava irrimediabilmente destinata alla deriva. L'arrivo di Gatta ha invece compattato il gruppo e ha convinto i giocatori ad accettare i rischi di una stagione tutta da decifrare. Rispetto alla squadra dello scorso anno se ne sono andati Porcelli e Beorchia, mentre dal Kras sono stati integrati De Pase, Berljavac e Walter Macor. «Il nostro obiettivo stagionale – commenta Gatta – era e resta una tranquilla salvezza. Andiamo avanti con umiltà sapendo di aver messo in cascina punti silenziosi». Dichiarazioni improntate alla prudenza che, però, contrastano con i risultati ottenuti dalla squadra. I successi esterni sui campi di pretendenti al salto di categoria come Villanova o Zaule sembrerebbero infatti autorizzare sogni di gloria.

«Siamo consci del nostro valore – ribadisce Gatta – ma andiamo avanti per la nostra strada consapevoli del fatto che non dobbiamo perdere di vista i programmi di inizio stagione». Nel frattempo la squadra ha trovato nel campo di Borgo San Sergio il terreno di gioco su cui allenarsi (un ringraziamento della società a De Bosichi), un aiuto economico per coprire le spese di gestione e, in Vito Luiso ricevuto dal S. Andrea, il tassello per completare l'organico. Le premesse per far bene ci son davvero tutte.

l.g.

Classifica Seconda categoria girone B: Roianese 16; Portuale 14; Zaule e Villanova 12; Breg 10; Isonzo Turriaco 9; Villesse, Primorec e Poggio 7; Natisone 6; Chiarbola 5; Mladost 4; Sagrado e Medeuzza 3.
Marcatori: 5 reti Tria (Roianese), Mazzilli (Villanova) e Donda (Turriaco); 4 reti Di Gioia (Turriaco), Sorini (Zaule) e Visintin D. (Poggio).
Classifica Terza categoria G: Campanelle e Cus 15; Sant'Andrea 13; San Vito e Kras 12; Cgs 10; Montebello/Don Bosco, Servola e Pieris B 6; Breg B e Zarja/Gaja 4; Venus e Union 1.
Marcatori: 5 reti Subelli ed Esposito (Sant'Andrea); 4 reti Manteo (Campanelle), Allegretti (Cus) e Vrse (Zarja/Gaja).

L'ANGOLO DEL GOLF

Tutto quanto bisogna sapere per seguire il confronto tra due giocatori senza perdere la bussola

Viaggio a ostacoli lungo un percorso di buche

TRIESTE Il disegno che oggi proponiamo è la descrizione di una buca delle 18 che compongono un percorso di golf. Vi sono rappresentati gli ostacoli (**hazard**) che vi si possono trovare e vi sono indicate tutte le parti che compongono una buca. Immaginiamo una coppia di amici che salgono sul tee di partenza, in alto a sinistra, per iniziare una partita: il giocatore «A» è di buon livello, esperto e capace, mentre «B» è alle sue prime armi. «A» tira il primo colpo: la sua pallina oltrepassa di volo il ruscelletto; tocca terra nel centro del fairway dopo 170, 180 metri e ruzzola ancora per una ventina: un buon colpo. Tocca a «B», che nervosamente **si addressa**, prova e riprova il movimento e finalmente tira. La palla parte stortina verso gli alberi di destra... finirà in acqua?

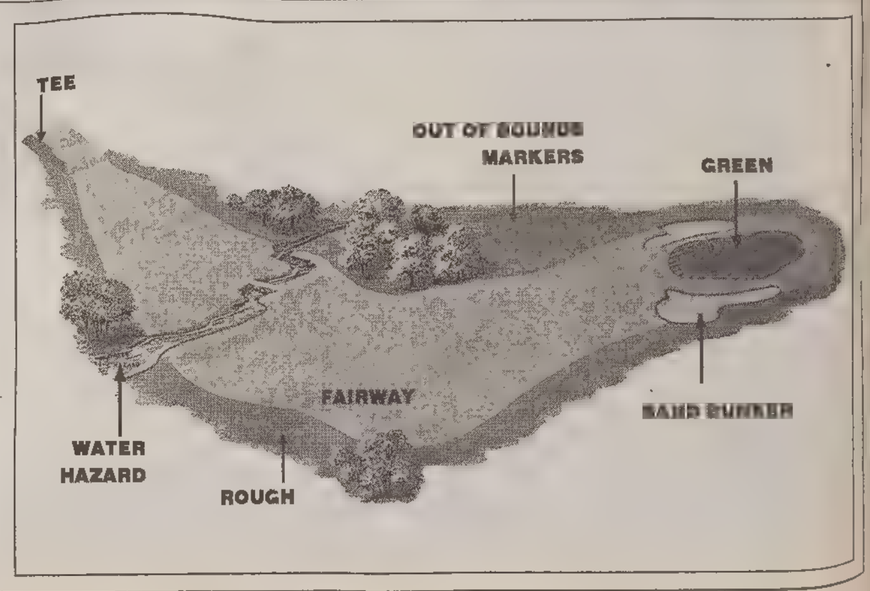
Per fortuna l'erba alta del **Rough** la frena e le impedisce di finire nell'ostacolo d'acqua. Preso il carrello, i due amici si avviano lungo il fairway. Tocca ancora a «B» tirare, perché la sua pallina è la più lontana dalla bandiera. È difficile dall'erba alta del rough, ma questa volta il colpo è buono, la palla in fairway, a 100 metri dal green. Tira «A», perfetto, la palla è sul green. Il terzo colpo di «B» sembra ottimo, la pallina si alza e va verso la bandiera, ma all'ultimo momento un colpo di vento la devia verso destra, per farla atterrare in **Bunker**. «B» sa che il colpo dal bunker è difficile, e oltre a ciò le regole impediscono di fare colpi di prova nell'ostacolo.

«B» entra nel bunker, affonda le scarpe nella sabbia, pensa alla direzioni in cui deve mandare la palla, alla forza che deve dare al bastone, e tira. La palla, insieme e un bel po' di sabbia esce dall'ostacolo e atterra in green. Ci vorranno ancora 2 **Put** perché «B» imbuchi: 6 colpi per lui. «A» è tranquillo, sicuro di sé, tira appena il terzo, un bel putt che si ferma a un pelo dalla buca. Un colpettino da niente e sono 4 per lui. I due amici sono pari. Uno ha fatto 6, l'altro ha fatto 4. Ma in realtà sono pari. Perché? Lo spiegheremo alla prossima puntata.

GLOSSARIO

Hazard: si dice di un ostacolo naturale o artificiale disseminato sul campo e destinato a rendere più difficile il gioco.
Bunker: è un ostacolo consistente in una depressione del terreno dalla quale è stata tolta la zolla e sostituita con sabbia o materiale simile.
Addressarsi: prendere posizione sulla palla. Il giocatore è addressato quando ha piazzato i piedi e ha appoggiato il bastone a terra.
Rough: (ruvido): è così chiamata quella parte di terreno ai lati del fairway dove l'erba è più alta e meno curata, così da rendere il colpo più difficile.
Out of bound (fuori limite): è il terreno oltre i limiti del campo sul quale è proibito giocare.
Put: da «to put in», mettere dentro, imbucare. Indica il colpo effettuato sul green per imbucare, e anche il bastone apposito per giocare sul green.

c.g.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI solo referenziata collaboratrice domestica con vitto e alloggio. Tel. 303619.

3 Impiego e lavoro
richieste

CONTABILE veramente esperto amministrazione liste mobilita computer offresi qualsiasi incarico no vendita tel. 040/820200. (A12022)
CONTABILE veramente esperto amministrazione liste mobilità computer offresi qualsiasi incarico. No vendita. Tel. 040/820200. (A12022)
INGEGNERE cinquantatreenne, incisiva esperienza pianificazione produzione, organizzazione, controllo gestione, costi, Dl 626, qualità Iso 9000, curriculum prestigioso, valuta concrete opportunità direzione aziende industriali, consulenze, Trieste - Gorizia - Slovenia. Indirizzare segnalazioni: casella postale n. 82 30026 Portogruaro (VE). (A11772)
INGEGNERE cinquantatreenne, incisiva esperienza pianificazione produzione, organizzazione, controllo gestione, costi, Dl 626, qualità Iso 9000, curriculum prestigioso, valuta concrete opportunità direzione aziende industriali, consulenze, Trieste - Gorizia - Slovenia. Indirizzare segnalazioni: casella postale n. 82 30026 Portogruaro (Ve). (A11772)
INGEGNERE meccanico vasta esperienza progettazione abilitato conduzione manutenzione impianti produttivi centrali generatori responsabile sicurezza vaglia serie proposte impiego consulenza tel. 0368/3845379. (A12085)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. ASSUMESI operaio esperto in messa in opera di elettrodomestici sintonizzazione Tv - Vcr inquadramento a norma di legge max 25 anni residente nel comune di Gorizia. Astenersi perditempo. Tel. 0481/20405.
A.A.A. CERCASI operaio max 23 anni residente nel comune di Gorizia per lavoro part-time (orario 5 - 9 mattino) per trasporto e consegna giornali e periodici. Astenersi perditempo. Tel. 0481/20405.
A persona veramente capace offresi opportunità vendita servizi telefonia mobile solo professionisti motivati. 0481/43045. (C00)
AGENZIA cerca giovani per moda/spettacolo, stage full immersion di formazione per inesperti a pagamento. Telefonare 1678/47087.
AGENZIA viaggi Monfalcone cerca un/a direttore tecnico e un/a banconista autonomo/a con esperienza biglietteria e vendita prodotti turistici. Spedire curriculum dettagliato a Casella Postale 315 Posta centrale Monfalcone (CO00)
AZIENDA arredamenti propone a persone giovani automunite lavoro veramente interessante indipendente valido anche part-time concreti guadagni preparazione e formazione tecnica gratuita. Visma arredo 3 Spa tel. 0481/909275 0422/7849. (C0795)
COMMESSO/A dinamico/a possibilmente esperto/a nozioni elettricità cerca negozio animali. Scrivere curriculum a Cassetta n. 5/T Publied 34100 Trieste. (a.12116)
FARMACIA cerca collaboratore laureato provata esperienza inviare curriculum a Cassetta n. 6/T Publied 34100 Trieste. (a.12120)
GRANDE azienda offre lavoro interno vendita mobili in nuova sede Quarto d'Altino. Indispensabile conoscenza lingua slovena pratica disegno entusiasmo comunicativa preferibili geometri o equivalente. Sicurezza economica. Inviare curriculum manoscritto a «Visma Arredo 3 Spa», via Roma 17, Casale sul Sile (Tv).
INSEGNANTE di tedesco per incarico temporaneo cercasi. Si richiedono madrelingua esperienza preparazione all'insegnamento. Curriculum alla cassetta n. 4/T Publied 34100 Trieste. (A12083)
LA Tecnofix azienda leader prodotti per l'autoriparazione cerca dinamici venditori ambosessi per il Friuli-Venezia Giulia. Offresi fisso mensile provvigioni inquadramento Enasarco corso di formazione professionale. Telefonare allo 0421/244273 o inviare curriculum vitae allo 0421/245021.
RISTORANTE vicino Grado con specialità pesce cerca cuoco/a referenziato volonteroso 0431/918768.
SEGRETARIA con esperienza e referenze studio legale urgentemete cerca. Scrivere a cassetta n. 7/T Publied 34100 Trieste. (A12258)
SELEZIONIAMO giovani diplomati massimo 23 anni militesenti sono richiesti serietà intraprendenza e disponibilità d'orario per maggiori informazioni telefona allo 040/369022. (a.12127)

5 Rappresentanti

AFFERMATA Spa ricerca per Udine/Gorizia e province 2 dinamici agenti vendita da inserire in un ambiente stimolante con adeguato training iniziale e costante aggiornamento. Retribuzione ed incentivi ad alti livelli. Per fissare un colloquio presso i nostri uffici di Udine, telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15.30 in poi. (A00)
SWEDEN & MARTINA Spa – Azienda leader settore dentale ricerca giovani venditori (anche provenienti da altri settori) per le zone di Trieste–Gorizia. Dopo formazione ed affiancamenti i candidati usufruiranno di immediati guadagni garantiti da clientela attiva. Telefonare al n. 049/5290300. (G.PD)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni, cantina, acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391, 040/311474. (A12073)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, libri, mobili, soprammobili. Tel. 040/412201-382752.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI appartamento ampia metratura in villa prestigiosa box terrazza zona S. Vito. Trattative riservate. 040/308558 ore serali.
AFFITTASI con contratti annuali/non residenti Roiano (via Giacinti) appartamento arredato, terzo piano, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, 650.000 mensili; via Ghirlandaio bilocale con angolo cottura, bagno, poggiolo, completamente arredato, 700.000 mensili spese comprese; via Conti ultimo piano arredato, due stanze, cucina abitabile, bagno, balcone, adatto studenti 750.000 mensili. Progettocasa 040/368283.
AFFITTASI ufficio a professionisti o medici zona via Combi ingresso quattro stanze cucina doppi servizi recentemente rinnovato eventualmente uso foresteria. Gabetti Opimm. 040/763325.
CARPINETO appartamento vuoto affittasi 750.000 mensili cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazzo. Agenzia 040/394279, 0347/2732275. (a.12123)
COLBERT 040/634545 Gretta ampio appartamento, soggiorno, due camere, camerino, cucina, bagno, 850.000 mensili. (A12101)
COLBERT 040/634545 XX Settembre perfetto, luminoso, salone, due camere, cucina, bagno, 800.000 mensili.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: alloggio Sant'Anastasio quattro stanze cucina bagno 600.000 - ufficio San Nicolò primingresso cinque stanze bagno 2.000.000 - ufficio Foro Ulpiano 300 metri quadrati 2.700.000 - magazzino zona Stazione 640.000 - locale Ananian 450.000 - locale Tesa 450.000 - locale Fabio Severo 4.000.000 - box Agavi 180.000. (A12104)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Fiera arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio. 040/767092. (a.12125)
JENNER delizioso soggiorno cucina camera bagno poggioli posto macchina arredato non residenti 850.000. GEPPA 040/660050.
UFFICI pronta consegna affittasi e/o vendesi zona industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 2.200.000. Progettocasa 040/368283.
UNIVERSITÀ nuova in casetta camera cucina bagno arredato non residenti 650.000. GEPPA 040/660050.
VESTA 040/636234 via Fabrio Severo appartamento arredato quattro posti letto per studenti. S. Giacomo in Monte tre stanze cucina bagno contratto 4 anni, Lire 675.000.
VESTA 040/636234 via Lazzaretto appartamenti primingresso saloncino due stanze servizi cucina e uffici di quattro stanze possibilità posti auto.
ZONA Hortis appartamenti confortevoli arredati e non affittansi senza intermediario. Tel. 040/661208.
600.000 camera ampia cucina bagno ingresso ammobiliato bene per coppia incluse spese. 040/578137. (A12082)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527 - 426378. (GPD)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celeremente. 0422/825333.
ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar pagamento contanti. 02/29518014.
AZIENDE attività commerciali esercizi pubblici da cedere ricerchiamo. Nessuna esclusiva pagamento in contanti. Tel. 011/3833015 - 3850930. (A00)
CEDESI avviatissimo negozio alimentari salumi e formaggi, frutta e verdura, pane e latte fresco, detersivi. Solo se interessati. Telefono 040/303490.
CERCASI licenza tab. IX zona A1 trasferibile. Cellulare 0335/8111339.
FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000. L. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (A00)
FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. SerFinA 049/8754422. (GPD)

FINANZIAMENTI VELOCISSIMI
esempio
10.000.000 rate 185.000 x 120
IN 24 ORE
FIRMA SINGOLA TAEG 19,960%
040/631223

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8626190.
GRADO Città Giardino in zona di forte passaggio cedesi bar avviamento decennale e ottimo fatturato. Informazioni previo appuntamento. Progettocasa 0431/35986. (A00)
IL nuovo metodo in franchising per ottenere velocemente a norma di legge un finanziamento/mutuo. Chiamaci subito. 049/658993. (Gpd)
LICENZA ristorazione/tabacchi avviata in locale rinnovato arredamento nuovo 170.000.000. MARKETING 040/632211.
PIZZERIA ristorantino bar con licenza tabacchi zona centrale avviamento decennale aperto fino a tardi attrezzatura completa. Telefonare per appuntamenti e informazioni. Portici Immobiliare 040/774177.
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 004191/9605480.
VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini) ottimi tassi rate minime. 167/311030.

21 Case-ville-terreni
acquisti

ACQUISTA nostro cliente 80/90 mq qualsiasi zona purché stabile decoroso. Top 040/314777. (A12098)
ACQUISTA nostro cliente casetta/villetta anche accostata 100/120 mq con giardino. Disponibilità 300.000.000. Rivolgersi Top 040/314777. (A00)
APPARTAMENTO esclusivamente con vista mare composto da: soggiorno due/tre camere cucina/cucinotto bagno in zona da proporre. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
APPARTAMENTO in zona signorile composto da: soggiorno matrimoniale cucina o cucinotto bagno esclusivamente con box o posto auto pagamento in contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)
BOX o posto auto in vendita o affitto in qualsiasi zona. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)
CERCASI per nostro cliente in zona San Giovanni o Rozzol appartamento ampio e con grande terrazza. Pagamento contanti! Cuzzot 040/636128.
CERCHIAMO urgentemente appartamentini/mansarde anche da ristrutturare max 70.000.000 GEPPA 040/660050.
CERCSI con urgenza appartamento zona Cavana S. Vito bassa Borgo teresiano minimo 70 mq anche da ristrutturare definizione rapida. L'Equipe immobiliare tel. 040/764666.
IMMOBILIARE PER TE tel. 0360/321308 cerca casette varie zone anche da ristrutturare. (A12255)
IMMOBILIARE PER TE tel. 0360/321308 cerca locali commerciali affitto vendita centrali o periferici. (A12255)
URGENTE! Cerchiamo casa o casetta in zona periferica per nostra selezionata clientela. Pagamento contanti! Cuzzot 040/636128.
URGENTISSIMO. Cerchiamo in zona signorile e periferica soggiorno due camere cucina servizi terrazza posto auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A12105)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio termoautonomo. Adatto medici ambulatorio 040/634075. (A00)
A.A.A. ECCARDI via Rossetti VILLA padronale Liberty esclusiva perfettamente rifinita ampia metratura adatta famiglia numerosa o rappresentanza. No perditempo 040/634075.
A. QUATTROMURA Aurisina costruenda villa schiera di testa 250 mq complessivi, 220 mq giardino. 460.000.000. 040/578944. (A00)
A. QUATTROMURA Barcola terreno edificabile pianeggiante per villetta unifamiliare. 195.000.000. 040/578944. (A12099)

A. QUATTROMURA Barriera buone condizioni, soggiorno, camera, cucina, bagno. 120.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Muggia vista splendida, casetta di 80 mq con terrazza 20 mq. 210.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA San Giacomo ottimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. 105.000.000. 040/578944. (A12099)
A. QUATTROMURA San Vito tinello, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, giardinetto, 156.000.000. 040/578944. (A12099)

Continua in 32.a pagina

M10001

IL MINISTERO DEL TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO I.G.E.D.
VENDE IMMOBILE

ALESSANDRIA:
21) Via Lombroso n. 10, piano T., app.to di vani catastali 6,5 - prezzo base L. 164.500.000 (LIBERO).
L'immobile suddetto sarà posto in vendita mediante ASTA PUBBLICA che si terrà il giorno 17 dicembre 1997, le offerte dovranno necessariamente pervenire all'ISPETTORATO GENERALE PER GLI AFFARI E PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DEGLI ENTI DISCIOLTI - (I.G.E.D.) - via G.G. Belli n. 5 - 00193 ROMA, entro le ore 12 del giorno 15 dicembre 1997, previo versamento del deposito cauzionale pari al 10% del prezzo base per ogni singolo lotto.
Disciplinare di gara e ulteriori informazioni potranno essere assunte personalmente dagli interessati presso le seguenti sedi:
- ISPETTORATO GENERALE DEGLI ENTI DISCIOLTI - (I.G.E.D.) - ROMA, Vi G.G. Belli n. 5 (Tel. 06/3612309 - 3572486 Lorenzo Briancesco - Adriana Vittazzi);
- RAGIONERIA PROVINCIALE DELLO STATO DI ALESSANDRA - P.zza Turati n. 4 (tel. 0131/264358).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
Prof. Ugo La Cava

AZZURRA

Liberare
la tua energia
non è
mai stato così
conveniente.

FIAT PALIO
WEEKEND
a partire da
L. 23.000.000

Esempio per:
PALIO WEEKEND 75
Prezzo di listino: L. 23.000.000
Versamento iniziale 30%:
L. 6.900.000
23 VERSAMENTI MENSILI DA
L. 351.463
versamento finale 50%:
L. 11.500.000
TAN 12,50%, TAEG 14,51%
Spese gestione pratica (compresi bolli)
L. 270.000
Prezzo minimo di riacquisto 62%:
L. 14.260.000
(Veicolo in normali condizioni d'uso e con meno di 50.000 km)

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

PROVALA SUBITO.

Segui l'istinto, sfoga la tua energia. Non sarà certo un sacrificio, neppure economico. Per la precisione, 23 milioni chiavi in mano, l'incredibile prezzo della Palio Weekend: una spesa che con Formula puoi affrontare in tutta comodità, pagando un piccolo anticipo e rate di importo contenuto. Fiat Palio Weekend è la versatilità fatta automobile: ti dà il massimo spazio, senza toglierti nulla in agilità. Grande capacità di carico all'interno - fino a 1.540 dm³ - per 4,13 metri di lunghezza. I suoi motori ti danno solo soddisfazioni: Fire 1242 cc multipoint 73cv, Torque 1.6 multipoint 16v 101cv, Turbodiesel 1.7 69cv. Inoltre, le caratteristiche di sicurezza attiva e passiva superano i più severi standard europei. Insomma: Fiat Palio Weekend, un eccezionale rapporto prezzo/energia!

FIAT

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

PROVALA DALLE CONCESSIONARIE E DAGLI ORGANIZZATI FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 31.a pagina

ADIACENZE piazza Perugino appartamento con vista su giardino condominiale al piano rialzato di uno stabile d'epoca in buone condizioni ampia metratura composto da soggiorno atrio tre stanze cucina abitabile stanzetta servizio ripostiglio. L. 140.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.
(A00)

ADIACENZE Sanatorio Triestino signorile splendido appartamento 70 mq cantina posto macchina. GEPPA 040/660050.

ADIACENZE Tribunale epoca signorile cinque stanze cucina servizi adatto studio 170.000.000. GEPPA 040/660050.

ADIACENZE via dell'Istria luminoso appartamento al secondo piano di uno stabile d'epoca ristrutturato composto da ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio buone condizioni L. 93.000.000. Altro in via della Guardia due camere cucina bagno L. 80.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

ADIACENZE via Parini appartamento al primo piano alto di un bel palazzo stile Liberty composto da ingresso soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi due ripostigli cantina termoautonomo L. 150.000.000. Altro in via Pascoli quinto piano con ascensore e posto macchina L. 190.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.
(A00)

AQUILEIA nella servitissima zona residenziale appartamento nuovo in splendida palazzina con giardino: angolo cottura soggiorno camera matrimoniale bagno 2 terrazze abitabili grande cantina e box auto ottime finiture 115.000.000. Progettocasa 0431/35986.

AQUILINIA piccola casetta con giardino in posizione lontanta dal traffico; nello stato attuale è composta da soggiorno, una camera, cucina e bagno. Con accesso auto: metratura del fondo 200 mq. Lire 100.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

ATTICO Rossetti in stabile recentissimo in perfette condizioni interne come primo ingresso composto da: salone cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno splendida terrazza abitabile di circa 30 mq ampio posto auto di proprietà in garage L. 295.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

BAIAMONTI in stabile recente piano alto con ascensore luminosissimo con vista aperta: tinello con cucinotto matrimoniale bagno due poggioli L. 89.000.000, possibilità anticipo lire 20.000.000 e residuo 650.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

BATTISTI in stabile epoca con ascensore sono state rifatte facciate tetto vano scale internamente ampio ingresso salone di 45 mq due camere matrimoniali una camera singola cucina abitabile doppi servizi per un totale di circa 170 mq. Casaimmedia 040/941424.

BIBIONE spiaggia affarissimo vendo villino indipendente arredato, nuovo, impianti autonomi, posto auto. 105.000.000. Appartamento 54.000.000. Agenzia Boreal 0431/430428-439515. (A00)

BOX auto singoli in vendita in varie zone della città dotati di acqua e luce Gretta largo Pestalozzi via Molino a Vento bassa a partire da L. 36.000.000. Possibilità finanziamento altre possibilità anche in affitto. Portici immobiliare 040/774177.

CAMPANELLE casetta bipiano ristrutturata soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno soffitta giardino 135.000.000. MARKETING 040/632211.

CAMPI ELISI perfetto ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio cantina 145.000.000. MARKETING 040/632211.

CARPINETO recente perfetto: ingresso soggiorno due camere bagno ripostiglio finestrato poggiolo cantina posto auto Lire 190.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CASAMANIA centrale in bello stabile degli anni '30 proponiamo appartamento in buone condizioni interne composto da ampio ingresso cucina abitabile con poggiolo, soggiorno con poggiolo, bagno con servizio separato, 2 camere, soffitta Lit. 110.000.000 tel. 768276.

CASAMANIA centralissimo, in ottima posizione, in bel palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore, silenzioso e luminoso, internamente come 1.o ingresso, con ottime rifiniture e particolari di pregio. Composto da: ingresso; soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, 2 camere, 2 bagni completi uno con vasca idromassaggio altro con doccia, ripostiglio. Riscaldamento autonomo, posto auto in garage con soppalco. Lit. 360.000.000. Tel. 768222, 768276.

CASAMANIA periferico, zona servitissima, libero, ristrutturato come I ingresso, silenzioso, composto da: ingresso, soggiorno, con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. Lit. 108.000.000, tel. 768276.

CASAMANIA v.le Sanzio in stabile moderno dall'ottimo contesto condominiale, proponiamo appartamento in buonissime condizioni, composto da: ingresso, saloncino con ampia veranda, cucina abitabile, matrimoniale, singola con poggiolo verandato, bagno, ripostiglio, soffitta, giardino condominiale. Lit. 205.000.000. Volendo possibilità d'acquisto, a parte, di un posto auto in garage. Tel. 768222.

CASAMANIA via della Calcara libero molto luminoso e silenzioso in ottimo stabile trentennale appartamento dall'ottima disposizione interna e con ambienti spaziosi composto da: ampio ingresso con armadio a muro e ripostiglio, saloncino con cucinotto e poggiolo scorcio mare, matrimoniale, bagno, cantina Lit. 110.000.000 trattabili tel. 768276.
(A00)

CASETTA S. Giovanni accostata esternamente in perfette condizioni su due piani composta da: ingresso cucina abitabile salotto due matrimoniali servizio due soffitte giardinetto proprio L. 165.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

CENTRALE mansarda in stabile epoca perfettamente ristrutturata con gusto fresco travi a vista spatolato veneziano caminetti nicchie ricavate nella pietra a vista mattoncini sabbiati muretto divisorio particolari decori murati panchette in legno massiccio. Si compone di ampio salone cucina all'americana due matrimoniali vestibolo bagno con vasca angolare rialzata e doppio lavandino. Termoautonomo. Splendida L. 188.000.000. Possibilità permute con il vs. immobile. Casaimmedia 93, 040/941424.

CERVIGNANO adiacenze splendida posizione in piccola costruzione quadrifamiliare 2 appartamenti nuovi ingresso indipendente giardini di proprietà di 160 e 470 mq soggiorno cucina 2 camere bagno 2 terrazze solo 170 e 180 milioni. Progettocasa 0431/35986.
(A00)

CERVIGNANO appartamento 3.o e ultimo piano in palazzina recente con giardino condominiale: ingresso salone 3 camere ripostiglio doppi servizi 2 terrazze (25 mq) box e posto macchina, perfetto! 165.000.000. Progettocasa 0431/35986.

COLBERT 040/634545 Costalunga recente, terzo piano, ascensore, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. 162.000.000.
(A00)

COLBERT 040/634545 D'Annunzio libero, quarto piano, ascensore, soggiorno, due camere, cameretta, cucinotto, bagno, wc, poggioli. 145.000.000.

COLBERT 040/634545 Fiera libero, recente, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, poggiolo, cantina. 155.000.000. (A12101)

COLBERT 040/634545 S. Giacomo libero, ristrutturato, panoramico, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, 58.000.000. (A12101)

COMMERCIALE attico su due livelli con splendida vista golfo-città, grandi terrazze, mansarda con angolo cottura, doppio ingresso, salone, soggiorno, due matrimoniali, cameretta, doppi servizi, cantina, box. Progettocasa 040/368283.

COMMERCIALE in palazzina recentissima signorile piano alto luminoso nel verde: ingresso matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo L. 92.000.000, possibilità anticipo 22.000.000 e residuo 660.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CUZZOT 040/636128 adiacenze Perugino luminoso buone condizioni silenzioso: soggiorno cucina camera bagno servizio soffitta. 85.000.000.

CUZZOT 040/636128 adiacenze Politeama epoca signorile ascensore ottimo luminoso: salone cucina camera bagno servizio. Termoautonomo serramenti in alluminio nuovi. 108.000.000. (A12015)

CUZZOT 040/636128 Baiamonti 30ennale ottimo ronnovato con cura salone cottura camera cameretta bagno ripostiglio veranda 125.000.000. (A12105)

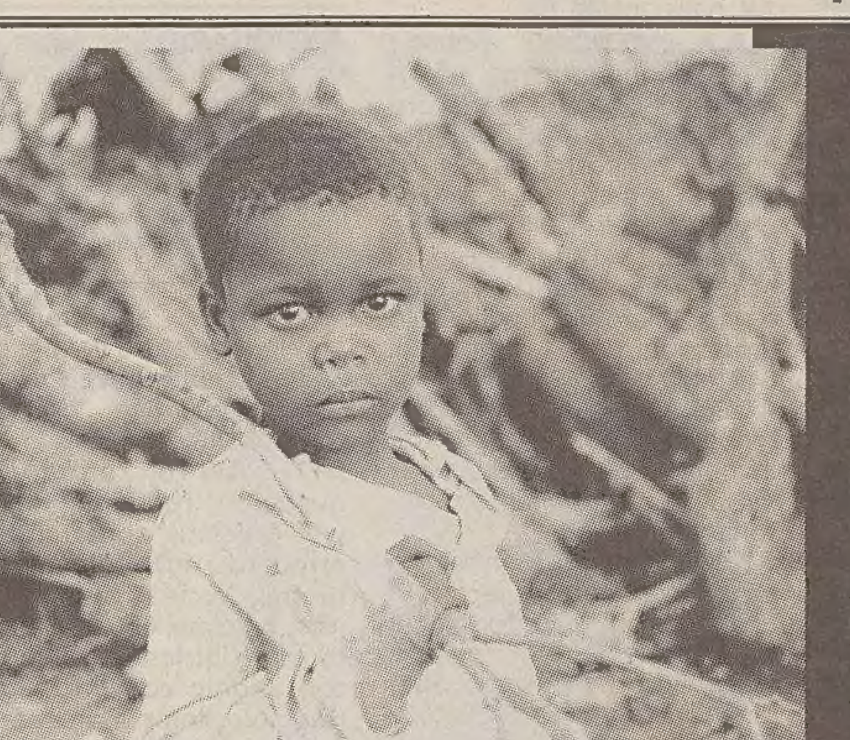
CUZZOT 040/636128 Burlo stupenda vista mare silenzioso epoca facilità di parcheggio: soggiorno cottura due camere bagno ripostiglio due poggioli. Serramenti in alluminio 90.000.000.

CUZZOT 040/636128 Cologna recente piano alto perfetto: soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio due poggioli. 160.000.000.
(A12015)

CUZZOT 040/636128 Corelli ottimamente rifinito: saloncino cucina due camere doppi servizi ripostiglio terrazzino posto auto in garage. 180.000.000.
(A12015)

IMPRESA VENDE
LARGO PESTALOZZI
angolo via Molino a Vento 61
APPENA ULTIMATI
APPARTAMENTI E MANSARDE
vista panoramica, soleggiati - finiture di pregio
con BOX e POSTI MACCHINA
Per informazioni e visite 040/660094 - 634215

Se ti senti vicino al suo dramma, sei pronto per adottarlo a distanza.



Il dramma di questo bambino è la miseria in cui vive: l'acqua che beve non è potabile, le malattie infettive lo minacciano, le carestie lo mettono a dura prova. Se ti senti vicino ai suoi problemi, sei già con Azione Aiuto, una grande organizzazione internazionale impegnata nella lotta al sottosviluppo con progetti concreti, mirata ad aiutare i bambini (la parte più indifesa della società) pur senza trascurare le loro famiglie e le comunità in cui vivono. Con Azione Aiuto puoi adottarlo a distanza, aiutarlo in modo efficace e personalizzato: dai il tuo contributo sapendo chi ne beneficerà, ricevi un dossier del bambino e sei periodicamente aggiornato. Con un impegno di 40.000 lire al mese aiuti un bambino e costruisci un futuro migliore per la sua comunità. E, dopo tutto, ti costa meno di un caffè al giorno.

Associazione eretta in ente morale con D.M. del 10.10.96 ed iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso il tribunale di Milano, n° 1536

ZLG97 Se desiderate ricevere del materiale informativo su AZIONE AIUTO con un dossier in visione di un bambino, compilate e spedite questo tagliando a:
AZIONE AIUTO
Via Paleocapa, 1 - 20121 MILANO
Tel. 02/72577 r.a. - Fax 02/89.01.13.09
Nome................ Cognome................
Via................ n°...... Tel................
CAP........ Città................ (Prov..........)

AZIONE AIUTO

CUZZOT 040/636128 Frescobaldi vista mare perfetto: saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzo soffitta posto auto pivato nel garage 140.000.000. (A12105)

CUZZOT 040/636128 Muggia vista mare stupenda villa bifamiliare primo ingresso, Informazioni e planimetrie previo appuntamento nel nostro ufficio. Prezzo impegnativo. (A12015)

CUZZOT 040/636128 Paduina epoca parzialmente rinnovato soggiorno due camere cucina bagno servizio ripostiglio. Termoautonomo serramenti in alluminio 90.000.000. (A12105)

CUZZOT 040/636128 Puccini adiacenze 30ennale luminoso buone condizioni: soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina posto auto giardino condominiale. 150.000.000.

CUZZOT 040/636128 Roiano 30ennale luminoso buonissimo: soggiorno cucina camera cameretta bagno servizio ripostiglio veranda. Termoautonomo, 156.000.000.
(A00)

CUZZOT 040/636128 Rossetti alta stupendo ultimo piano: salone cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi terrazzona cantina. Giardino condominiale. 340.000.000.
(A00)

CUZZOT 040/636128 Sistiana soleggiatissimo scorcio mare 25ennale ottimo rinnovato: salone cucinotto due camere bagno ripostiglio terrazza verandata. Termoautonomo 149.000.000. (A12015)

CUZZOT 040/636128 Tibullo occupato 35ennale ascensore ottimo investimento: soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo 80.000.000.
(A00)

CUZZOT 040/636128 Valmaura recente luminosissimo ottimo: soggiorno cucina camera bagno ripostiglio terrazza verandata posti auto. 200.000.000. (A12015)

CUZZOT 040/636128 via dei Porta ultimo piano di un recente palazzo lussuoso: soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazza posto auto privato 190.000.000.

CUZZOT 040/636128 via Giotto epoca signorile ottimo: salone con caminetto due camere cucina doppi servizi cantina. Termoautonomo. 130.000.000. (A12015)

CUZZOT 040/636128 via Torino palazzo storico ottimo rinnovato luminosissimo: salone cucina due camere bagno servizio ripostiglio due balconi. Termoautonomo 148.000.000. (A12015)

CUZZOT 040/636128 via Udine ampia metratura buono: saloncino due camere cucina bagno nuovo ripostiglio. 124.000.000. (A12015)

ELLECI 040/635222 Roiano libero mini appartamento ottime condizioni camera cucina abitabile bagno due ripostigli 37.000.000. (A12102)

ELLECI 040/635222 S. Davis libero lussuoso soggiorno camera cameretta tinello cucinino bagno balcone ripostiglio cantina 218.000.000.

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero luminoso soggiorno camera cameretta cucinino bagno cantina 97.000.000. (A12102)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero perfetto vista mare camera cucina abitabile bagno 84.000.000. (A12102)

ELLECI 040/635222 via Belli libero soleggiato da risistemare matrimoniale cucina abitabile bagno balconcino 48.000.000. (A12102)

FIUMICELLO centro occasione secondo e ultimo piano in recentissimo residence con parco luminoso appartamento composto da: soggiorno 3 camere cucina bagno 2 ampie terrazze + 45 mq al pian terreno parte destinati a garage parte a rifinita tavernetta con bagno e cantina posto auto: 175.000.000! Progettocasa 0431/35986.

G A B E T T I O p i m m 040/763325 attico salone con caminetto cucina quattro stanze doppi servizi ampio terrazzo posto auto. Centrale in ottime condizioni. (C00)

G A B E T T I O p i m m 040/763325 centralissimo prestigioso appartamento ristrutturato ampia metratura. Adatto uso ufficio. (C00)

G A B E T T I O p i m m 040/763325 S. Luigi ristrutturato ingresso saloncino due stanze cucina abitabile bagno. Termoautonomo. Llre 145.000.000. (C00)

G A B E T T I O p i m m 040/763325 via Cologna appartamento da ristrutturare atrio soggiorno due stanze cucina abitabile bagno poggiolo. (C00)

G A B E T T I O p i m m 040/763325 Villetta recente su due piani con giardino di 400 mq porticato box. (C00)

G A B E T T I O p i m m 040/763325 zona Strada di Fiume pied-à-terre su due piani ingresso indipendente con cortiletto di proprietà. Lire 78.000.000. (C00)

GIARDINO pubblico in uno stabile d'epoca con impianti rifatti appartamento ristrutturato luminoso e tranquillo: salone due matrimoniali cameretta cucina abitabile bagno wc separato poggiolo. L. 139.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

GRADO città giardino ingresso cucina soggiorno due camere servizio terrazzo 100 m dalle Terme. Agenzia Italia 0431/82384.

GRADO Città Giardino soggiorno cucinino camera servizio terrazzo 100 m spiaggia. Agenzia Italia 0431/82384.

HABITAT zona Baiamonti (via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio due terrazze. Lire 165.000.000. 040/314747.

HABITAT zona San Vito (via Tigor) in decorosa casa stile liberty soleggiato buono III piano; ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale camera signola bagno. Lire 86.000.000. 040/314747.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ospedale epoca: due stanze cucina servizi separati. 69.000.000. (A12104)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via D'Angeli soleggiato: camera cameretta cucina bagno poggiolo. 95.000.000. (A12104)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze viale D'Annunzio buone condizioni: soggiorno con cucinino matrimoniale bagno riscaldamento ascensore. 100.000.000. (A12104)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Bellosguardo complesso residenziale: salone due matrimoniali stanza cucina due bagni terrazzi abitabili box auto. 420.000.000. (A12104)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gretta in palazzina vista mare: salone quattro stanze cucina due bagni poggioli posto auto.

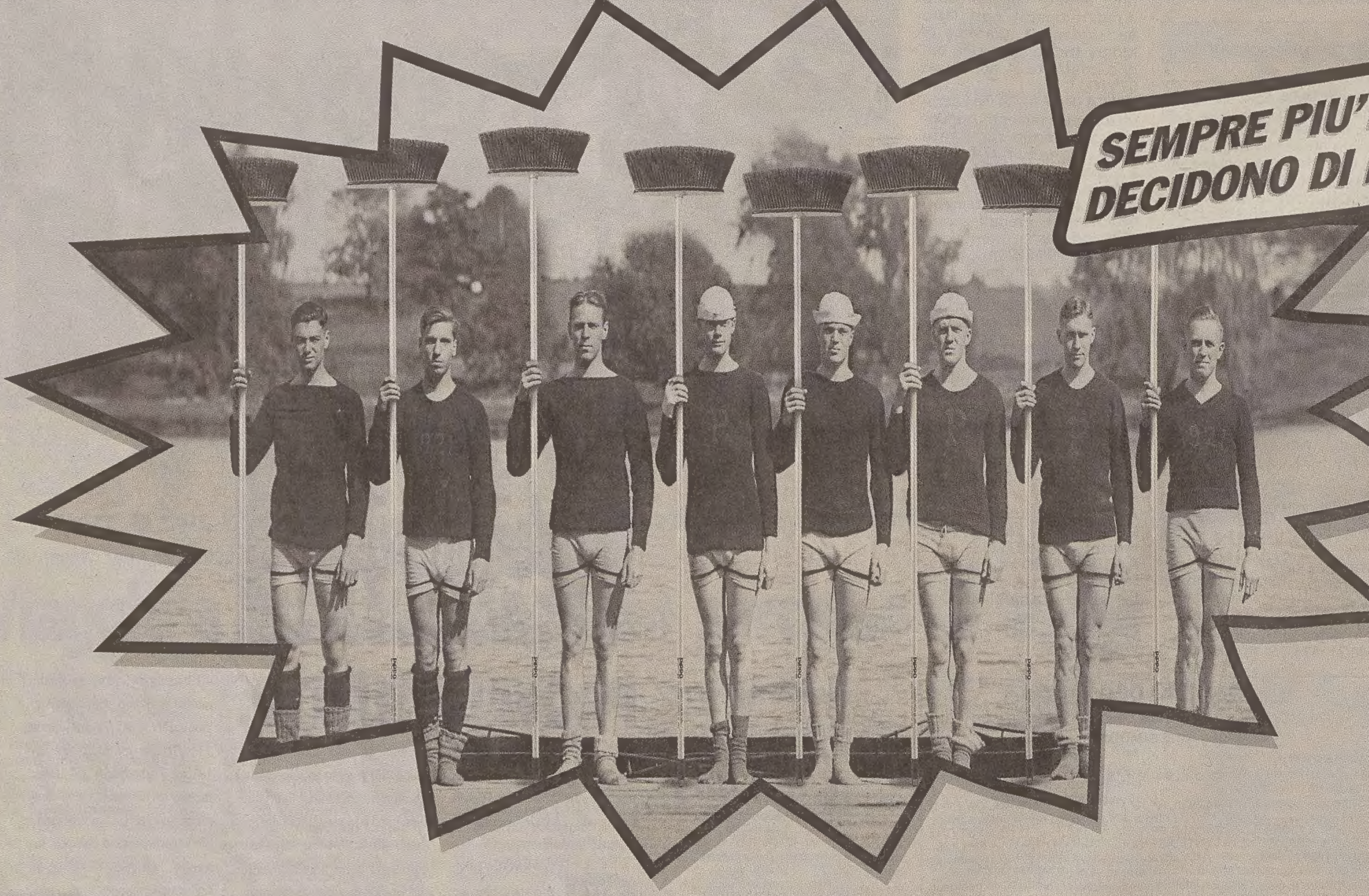
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Bellosguardo circa 140 metri quadrati: saloncino tre stanze cucinino con tinello bagno poggioli. 245.000.000. (A12104)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Molino a Vento ultimo piano: due stanze cucina bagno termoautonomo 75.000.000. (A12104)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cologna epoca buone condizioni: soggiorno due stanze cucina servizi separati. 100.000.000.

IMMOBILIARE PER TE tel. 0360/321308 vende zona esclusiva prestigiosi appartamenti primoingresso bipiani vista golfo visite su appuntamento. (A12255)

continua in 33.a pagina



Ammirati Puris Lintas

SEMPRE PIU' PERSONE DECIDONO DI PASSARE A PIPPO.

Scegli anche tu un mondo più pulito! Sempre più persone si recano presso i loro negozianti di fiducia per passare a una Pippo nuova! 5000 lire di sconto per passare a una Pippo Piuma, a una Pippo Piuma Gold, a una Pippo la Morbida, a una Pippo Frattazzo Fortissimo. L'offerta scade il 31 dicembre 1997.

PIPPO LA SCOPA

Pippo. Tutta un'altra scopa.

Operazione Piazza Pulita. 5000 lire per la tua scopa vecchia se compri una Pippo nuova.

Continuaz. dalla 32.a pagina

IMMOBILIARE TERGESTEA Pacinotti tre stanze cucina bagno wc ripostiglio poggioli. 040/767092. (A12125).

IMMOBILIARE TERGESTEA Parini (adiacenze ospedale) quattro stanze cucina bagno ripostiglio cantina. 040/767092. (A12125)

IMMOBILIARE TERGESTEA San Francesco appartamento nove stanze doppi servizi ingresso doppio da riadattare adatto abitazione studio professionale. 040/767092.

MOLINO a vento piano alto soggiorno cucina matrimoniale guardaroba bagno 115.000.000. MARKETING 040/632211.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Cassegliano terreno edificabile mq 600 per villetta unifamiliare 54.000.000. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamento in palazzina bicamere cantina garage termoautonomo 140.000.000. Altro Fogliano tre camere secondo ultimo piano cantina posto macchina termoautonomo 160.000.000. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa indipendente perfetta giardino mq 500. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano villa in quadrifamiliare bella soleggiata due livelli più taverna cantina garage giardino.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 vicinanze Gradisca villetta a schiera perfetta mq 180 abitabili, Alloggio ampia metratura indipendente parzialmente da sistemare. (C00)

MONFALCONE stupenda zona impresa propone appartamenti varie metrature, in costruzione con ampie rimesse, finemente rifiniti, a ottime condizioni. 0481/481044.

MUGGIA (via Pianezzi) 385.000.000 ultima nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone, cucina abitabile, tre stanze doppi servizi, box doppio, taverna, giardinetto, Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA splendida ed esclusiva villa indipendente posizione dominante vista golfo possibilità scelta delle rifiniture ampia metratura prezzo ribassato. Ottima occasione. L'Equipe Immobiliare tel. 040/764666.

MUGGIA villa indipendente primingresso con splendida vista città-golfo, tre livelli, giardino di 350 mq, box auto, porticato, 550.000.000. Possibilità di variare la disposizione interna dei vani e di scegliere le rifiniture interne. Progettocasa 040/368283.

NUOVA acquisizione Giarizzole luminosissimo appartamento in palazzina trentennale buone condizioni composto da: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio cantina balcone ascensore vista aperta L. 125.000.000. Casacittà 040/362508.

NUOVA acquisizione largo Barriera adiacenze appartamento in perfette condizioni luminoso composto da: soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio due balconi riscaldamento autonomo serramenti in Pvc porta blindata L. 170.000.000. Casacittà 040/362508.

NUOVA acquisizione Roiano appartamento in ottimo palazzo d'epoca composto da: soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno wc ripostiglio balcone risc. autonomo da rimessare L. 132.000.000. Casacittà 040/362508.

NUOVA acquisizione San Vito bassa appartamento luminoso con vista nel verde composto da: soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno veranda. L. 86.000.000. Casacittà 040/362508.

NUOVA acquisizione via Flavia appartamento luminoso vista aperta composto da: atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno completo con vasca ripostiglio balcone ascensore L. 97.000.000. Casacittà 040/362508.

OPICINA (via Refosco) da 770.000.000 in corso di costruzione villa singola e bifamiliare con ampi giardini. La grande metratura interna è suddivisa in tre livelli abitativi con taverna, lavanderia, cantina, salone, cucina abitabile, tre camere, ampia stanza mansardata, doppi servizi, terrazzini e porticati. Rifiniture signorili personalizzate - possibilità permute. Progettocasa 040/368283.

OPICINA villa in perfette condizioni su tre livelli con ampio giardino e box auto. Cheni & Tutta Immobiliare 040/767270.

OSPEDALE Maggiore epoca splendido appartamento mansardato di circa 140 mq totalmente abitabili recentemente ristrutturato a nuovo con ottime finiture composto da: atrio salone di circa 140 mq totalmente abitabili recentemente ristrutturato a nuovo con ottime finiture composto da: atrio salone di circa 50 mq due camere (possibilità terza camera) ampia cucina abitabile tre bagni due balconi ampia soffitta riscaldamento autonomo L. 225.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

PAISIELLO recente ascensore piano alto vista mare Muggia internamente ampio ingresso cucina ab. saloncino due camere matrimoniali un terrazzino un poggiolo doppi servizi perfette condizioni. 1.208.000.000. Casaimmedia, 040/941424.

PISINO in stabile recente ottimo composto da: ingresso soggiorno tre camere cucina bagno ampio ripostiglio finestrato (possibilità secondo bagno) cantina in muratura. Lire 155.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

PORTICI CHIOZZA 5 stanze cucina bagni ripostigli ottime condizioni rifiniture recenti impianti a norma autometano 150 mq stabile buona presenza PIZZARELLO 040/766676.

PRIVATO vende via Rossetti 81 appartamento signorile composto da ampio salone cucina quattro camere doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina box. Telefonare 040/7600382 ore 9-12.30 e 15-17.30. (A12106)

SAN GIOVANNI recente ascensore internamente ingresso cucinino tinello con terrazzino verandato matrimoniale bagno. L. 105.000.000. Casaimmedia 040/94424.

SAN Giusto grazioso appartamento sesto e ultimo piano in condominio signorile luminoso composto da: tinello con angolo cottura matrimoniale singola bagno balcone risc. autonomo ascensore ottime condizioni interne possibilità arredato. L. 148.000.000. Casacittà 040/362508.

SEMICENTRALE recente tinello cucinino due camere bagno ripostiglio poggiolo 125.000.000. MARKETING 040/632211.

SERVOLA appartamento su due livelli in palazzina recente ottimamente rifinito con vista aperta composto da: salone cucina abitabile due matrimoniali di cui una con vano guardaroba singola due bagni ripostiglio balcone terrazza abitabile due soffitte possibilità di acquisto due box L. 337.000.000. Casacittà 040/362508.

SERVOLA in palazzina recente, appartamento ottimamente ristrutturato composto da soggiorno con cucinino, due ampie camere matrimoniali, bagno, cantina in muratura di 10 mq. Riscaldamento autonomo. Lit. 137.000.000. GAllery tel. 040/7600250.

SIT propone Brigata Casale panoramico e luminosissimo appartamento recente con posto macchina e giardino condominiale. V piano con ascensore composto da atrio soggiorno con terrazzo panoramico anche scorcio mare cucina abitabile due stanze doppi servizi ripostiglio e soffitta. 040/636828.

SIT propone centralissimo ed elegante piccolo stabile ristrutturato ultimi primi ingressi: cucina salone due/tre stanze da letto doppi servizi ripostigli termoautonomi ascensore. Possibilità scelta finiture. 040/633133. (A00)

SIT propone paraggi p.tta della Valle luminoso III piano ottime condizioni interne ingresso saloncino cucina due stanze bagno wc soffitta. Riscaldamento autonomo a metano L. 130.000.000. Per informazioni 040/633133.

SIT propone paraggi Volontari Giuliani particolare ed elegante I ingresso in villa di soli 4 alloggi con ottime finiture interne ed esterne. Composizione: ingresso soggiorno con angolo cottura e due terrazzoni di cui uno panoramico su città e scorcio mare due stanze doppi servizi ampio ripostiglio esterno. Giardinetto proprio con porticato. 040/636222.

SIT propone scala dell'Erica (Commerciale alta) posizione eccezionale con vista totale golfo vendesi villino monofamiliare composto da ingresso nel saloncino con caminetto e grande terrazzone cucina abitabile due stanze con altro terrazzo e bagno. Riscaldamento autonomo a metano. Cantina e giardino proprio. Posto macchina scoperto. 040/633133.

SIT propone via Rossetti particolare appartamento piano basso (adatto anche ambulatorio o studio professionale) in bellissimo palazzo liberty con atrio completamente rinnovato. Composizione: ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze stanzino bagno wc e poggiolo cantina. Da riordinae. 040/636618.

SPAZIOCASA 040/369950 attico/mansarda prossima consegna (via Porta) supervista cucina salone 3 vani bagni terrazze garage,

SPAZIOCASA 040/369950 in casetta Rozzol alloggio con cucina 2 stanze terrazzini 110.000.000.

SPAZIOCASA 040/369950 Marchesetti ultimo piano panoramicissimo cucina 2 stanze bagno autometano 110.000.000.

SPAZIOCASA 040/369950 San Luigi nuovissimo cucina salone 2 stanze 2 bagni terrazzone giardino garage.

SPAZIOCASA 040/369950 villa accostata Opicina (prossima consegna) 2 piani mansarda taverna garage giardino alberato.

SPAZIOCASA 040/369960 mansardina luminosa abitabile centrale cucina 2 stanze bagno adatta studio/abitazione.

SPAZIOCASA 040/369960 Mioni bellissimo piano alto cucina salone 2 stanze stanzetta biservizi 210.000.000.

SPAZIOCASA 040/369960 Vespucci validissimo cucinotto tinello 2 stanze bagno terrazza 135.000.000.

SPAZIOCASA 040/369960 villino nuovo Muggia salone 3 camere taverna garage giardino.

SU STRADA LOCALE S. Francesco prossimità Rismondo 110 mq con apertura adatta carrabilità prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

STRADA del Friuli attico su due livelli composto da: saloncino cucina abitabile due matrimoniali due bagni due balconi terrazza abitabile con barbecue due posti macchina di proprietà palazzina di nuova costruzione L. 225.000.000 (possibilità di permuta con il vostro immobile mutuo personalizzato). Casacittà 040/362509.

TARVISIO bicamere ottima posizione soleggiata finiture pregio garage cantina affare! 0336/206265. (G.UD)

TARVISIO vendesi appartamento 5 posti letto, riscaldamento autonomo, L. 100.000.000. Tel. 035/994084.

TOP 040/314777 Baiamonti splendidamente rifinito soggiorno camera cucinino bagno riscaldamento autonomo 85.000.000. Occasione.

TOP 040/314777 Fiera paraggi soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 95.000.000.

TOP 040/314777 Perugino adiacenze recente soggiorno due matrimoniali cameretta cucinotto bagno poggiolo luminosissimo 146.000.000.

TOP 040/314777 Rossetti adiacenze bellissimo piano alto soggiorno camera cucina servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo 99.000.000. (A12098)

TOP 040/314777 San Giacomo (Cancellieri) ingresso camera cucina abitabile bagno riscaldamento cantina ottimo 60.000.000. (A12098)

TREBICIANO terreno mq 5000 possibilità villa singola o bifamiliare. Cheni & Tutta Immobiliare 040/767270.

UNIVERSITÀ in recente palazzo signorile con ascensore, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, balcone, vista aperta, adattissimo coppia o studenti universitari. Lit. 95.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

VESTA 040/636234 Borgo Teresiano appartamenti signorili primingresso da mq 150 ed ampi uffici. (A12113)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici due stanze soggiorno cucina bagno cantina posto auto da lire 210.000.000. (A12113)

VESTA 040/636234 Roiano stanza soggiorno cucinotto bagno poggiolo terzo piano ascensore. (A12113)

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto in stabile recente appartamenti buone condizioni due o quattro stanze cucina servizi poggioli.

VESTA 040/636234 Sistiana nel verde appartamento due stanze cucinotto grande soggiorno ripostiglio poggiolo soffitta. Lire 145.000.000.

VESTA 040/636234 via Milano adiacenze appartamenti e uffici luminosi mq 90 e 110 a partite da lire 100.000.000. Altro via Madonnina mq 100

VESTA 040/636234 via Molino e Vento-largo Pestalozzi box auto mq 15. Altri box adatti camper zona Raute.

VIA Bellosguardo 349.000.000 libero in palazzo trentennale appartamento con salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi 2 terrazzi ripostiglio cantina posto macchina coperto giardino condominiale riscaldamento autonomo. Rabino 368566. (A00)

VIA Buonarroti appartamento luminoso, secondo piano, buone condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due balconi, 130.000.000. Possibilità posto macchina in affitto. Progettocasa 040/368283

VIA CONTI 118.000.000 libero perfetto in stabile ventennale con ascensore composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina possibilità posto macchina coperto RABINO 368566.

VIA CORONEO 55.000.000 libero appartamento in comoda posizione per studenti con cucina abitabile camera bagno RABINO 040/368566.

VIA d'Alviano 110.000.000 libero perfetto con soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Da Ponte (adiacenze Puccini) piano alto panoramico con ottima esposizione, condominio recente con ascensore, buone condizioni, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucinino, doppi servizi completi, ripostiglio, cantina, posto macchina in garage, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

VIA della Tesa 130.000.000 libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale 2 camerette bagno ripostiglio cantina. Rabino 040/368566. (A00)

VIA di Romagna in lussuosa palazzina rifinitissima attorniata da parco con alberi d'alto fusto proponiamo piano alto con ascensore che si compone di salone doppio pavimentato in marmo pregiato tre stanze grande cucina doppi servizi ripostiglio terrazze superabitabili cantina impianto di condizionamento termoautonomo L. 450.000.000 possibilità posto auto coperto. L'Igloo 040/661777.

VIA Fabio Severo alta (Università) bell'appartamento di ampia metratura con ottima esposizione, composto da ingresso, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazze, cantina 300.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Fonderia (piazza Ospedale) appartamento molto silenzioso e luminoso quarto piano in casa d'epoca, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, parzialmente restaurato. Progettocasa 040/368283.

VIA Galilei (Giulia) ultimo piano con ascensore, vista aperta, ristrutturato, ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, due balconi, 220.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Giustinelli (San Vito) buone condizioni, ingresso, soggiorno, tinello con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, 140.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Madonna del Mare 206.000.000 libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento ampia metratura composto da cucina abitabile soggiorno quattro camere bagno. Rabino 040/368566.

VIA MADONNINA 68.000.000 libero ammobiliato luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo RABINO 040/368566.

VIA Pindemonte in bella palazzina nel verde, appartamento con soggiorno, camera, balcone, cucina abitabile, ripostiglio, bagno e cantina. Riscaldamento autonomo. Lit. 135.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

VIA POZZO 47.000.000 libero appartamento in stabile d'epoca con atrio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno RABINO 040/368566.

VIA San Benedetto (Chiarbola) appartamento completamente ristrutturato, terzo piano in recente condominio con grande area esterna, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta, box auto. Progettocasa 040/368283.

VIA SETTEFONTANE 55.000.000 libero completamente ristrutturato appartamento con 2 stanze servizio cantina serramenti in alluminio RABINO 040/368566.

VIA Vergerio 120.000.000 libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento rimesso a nuovo composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale servizi separati riscaldamento autonomo. Rabino 368566. (A00)

VIALE (inizio) stabile completamente ristrutturato primingressi: 90.000.000 delizioso di soggiorno cottura camera soppalco bagno; 170.000.000 soggiorno cottura due stanze bagno ampio poggiolo. GEPPA 040/660050. (A00)

VIALE XX Settembre adiacenze circa 120 mq ristrutturati: soggiorno due ampie camere (possibilità terza camera) cucina abitabile con grande dispensa bagno riscaldamento autonomo a metano. L. 165.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VIALE XX Settembre epoca decoroso ottimo alloggio completamente ristrutturato internamente: ingresso cucina ab. saloncino due ampie stanze bagno ripostiglio cantina termoautonomo L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424.

VICOLO Castagneto in palazzina ristrutturata proponiamo appartamento luminoso con vista nel verde composto da: due camere cucina semiabitabile bagno due balconi. L. 95.000.000 (L. 25.000.000 + 650.000 mensili di mutuo). Casacittà 040/362508.

VILLA Scorcola alta splendida villa bifamiliare indipendente di costruzione recente su tre piani per totali 250 mq interni con totale vista golfo e città ampia taverna cantina due terrazze abitabile box per cinque autovetture e circa 750 mq di giardino di proprietà. Trattative riservate presso i nostri uffici visioni planimetrie e foto. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

ZONA Pam in condominio recente tranquillo appartamento composto da ingresso soggiorno, cucina, camera, bagno, in buone condizioni di manutenzione. Ottimo investimento. Lit. 100.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

ZONA Puccini (via Cherubini) recente ingresso soggiorno due poggioli cucinino due camere da letto bagno rip. in ottime condizioni. L. 140.000.000. Casaimmedia, 040/941424.

190.000.000 ZONA COSTALUNGA vista mare recente perfette condizioni soggiorno 2 stanze cucina servizi poggiolo ripostiglio possibilità posto auto PIZZARELLO 040/766676. (A00)

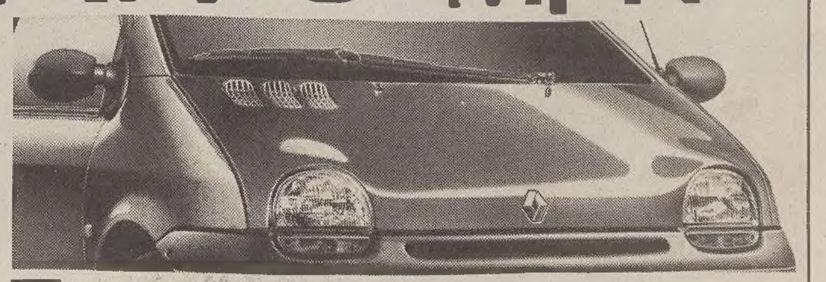
275.000.000 BORGO TERESIANO bello stabile IV piano ascensore salone cinque stanze cucina bagni ampia soffitta discrete condizioni PIZZARELLO 040/766676.

25 Animali

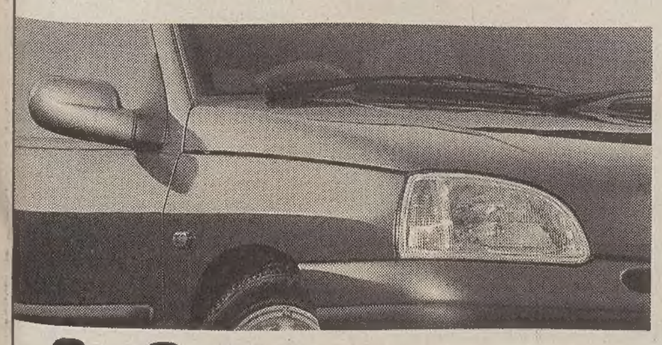
CUCCIOLI carlini bulldog francesi cavalier labrador offerte speciali cibo animali. Il Bestiario.

AZIENDA MULTISERVIZI GORIZIANA - A.M.G. - S.p.A.
Via IX Agosto n. 15 - Tel. (0481) 593111/fax 532771
AVVISO DI GARE PER ESTRATTO
A.M.G. - S.p.A. intende affidare mediante licitazione privata le forniture dei seguenti prodotti:
Lotto A: GASOLIO PER AUTOTRAZIONE B.T.Z.
Lotto B: OLII LUBRIFICANTI ED ANTICONGELANTE
Le domande d'invito, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 26/11/97 all'indirizzo in epigrafe.
Bandi di gara ed informazioni potranno essere richiesti all'Uff. Acquisti e contratti delle A.M.G.
IL DIRETTORE: *ing. Carlo Mistretta*
M11192

PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE
RENAULT RADDOPPIA SEMPRE
IL PIACERE DI GUIDARE.



TWINGO DA
L. 13.515.000*



CLIO DA
L. 13.800.000*

LA QUALITA' RENAULT CON UN CONTRIBUTO
FINO A L. 3.820.000.**
Per chi non ha un usato da rottamare il piacere è sempre grande: finanziamenti fino a 30 mesi a interessi 0.

Esempio: Clio Up 1.2 3p L. 17.300.000, 30 rate di L. 333.300, importo finanziato L. 10.000.000, anticipo L. 7.300.000, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,98%, A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta valida fino al 30 novembre. *Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art.1 D.L. N.324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa. **Contributo riferito a Clio Up 1.2 3p Aria e Clio Ice 1.2 3p.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault
del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

JWT Roma

Il 24 novembre inizia il viaggio. Che dite, si va?

ANCORA POCHI GIORNI E AVREMO FINALMENTE LA POSSIBILITÀ DI FARE INSIEME UN VIAGGIO NEL FUTURO: INIZIA L'OFFERTA DI AZIONI PER LA PRIVATIZZAZIONE DI UNA DELLE PIÙ GRANDI BANCHE ITALIANE. LA BANCA DI ROMA.

NEL 1996, DOPO SOLI QUATTRO ANNI DALLA SUA NASCITA, LA BANCA DI ROMA ERA GIÀ LA GRANDE BANCA DELLE FAMIGLIE ITALIANE: PRESENTE IN 100 PROVINCE SU 103 E CON CIRCA 3 MILIONI DI CLIENTI FAMIGLIE*.

OGGI IL GRUPPO BANCA DI ROMA COMPRENDE OLTRE 60 IMPORTANTI SOCIETÀ TRA CUI ANCHE LA BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA E LA BANCA MEDITERRANEA. UN GRUPPO CON UN TOTALE ATTIVITÀ DI 215.933 MILIARDI DI LIRE*.

DAL 24 AL 28 NOVEMBRE POTRETE ACQUISTARE LE AZIONI DELLA BANCA DI ROMA CON UN VANTAGGIO IN PIÙ: UNO SCONTO SUL PREZZO DI BORSA. È COMUNQUE PREVISTO UN PREZZO MINIMO DI 1.200 LIRE AD AZIONE.

SIETE PRONTI A PARTIRE? *Snafùz*

BANCA DI ROMA

UN GRANDE INTERESSE PER IL FUTURO

*FONTE: BILANCIO CONSOLIDATO 1996 E FONTI INTERNE.

PRIMA DELL'ADESIONE, LEGGERE IL PROSPETTO INFORMATIVO O LA NOTA SINTETICA CHE IL PROPONENTE L'INVESTIMENTO DEVE CONSEGNARE.